IL PICCOLO

ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

9 771592 169468

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Le grandi guerre» € 9,90; carte Modiano € 3,90; dvd «Grotta impossibile» € 5,90

ANNO 125 - NUMERO 294
GIOVEDÌ 21 DICEMBRE 2006
€ 0,90

CRISI DI FIDUCIA

LA POLITICA SENZA QUALITÀ

di **Paolo Segatti**

Nei giorni scorsi il ministro Amato si è detto preoccupato del diffondersi tra gli italiani di sentimenti antipolitici. Più recentemente Ilvo Diamanti su Repubblica, commentando i risultati di una indagine demoscopica, ha descritto la nostra democrazia come una democrazia senza consenso, un sistema politico verso il quale la maggioranza dei cittadini manifesta diffidenza, disaffezione, se non proprio sentimenti di ostilità. Addirittura secondo i dati del suo studio quasi la maggioranza degli italiani sarebbe dell'opinione che sarebbe meglio per il Paese se al governo ci fosse un uomo forte. Il quadro che questi e altri dati dipingono non consente di essere ottimisti sulla qualità del rapporto degli italiani con la politica e le istituzioni politiche. Ma dobbiamo essere anche allarmati? E allarmati rispetto a quale rischio in particolare?

Anzitutto i dati a cui il ministro Amato e Diamanti si riferiscono non sono una novità. Da tempo la stragrande maggioranza degli italiani esprime, se gli si dà l'occasione, valutazioni alquanto acide nei confronti della politica e dei suoi attori. Secondo alcuni studi gli orientamenti negativi verso la politica costituiscono addirittura una sorta di eredità sentimentale che i padri lasciano ai figli, di generazione in generazione, e passando da regime politico a regime politico. Orientamenti improntati al cinismo politico erano largamente diffusi tra italiani degli anni Cinquanta. In un momento per altro nel quale i partiti raccoglievano nel loro grembo milioni di adepti. Per cui agli occhi degli osservatori gli italiani degli anni Cinquanta apparivano dar vita a uno strano paradosso: quasi un popolo di appassionati militanti dei partiti e allo stesso tempo di cinici nei confronti di tali organizzazioni. Tale ambiguità si è conservata intatta per lungo tempo. Poi i partiti sono scomparsi nella crisi dei primi anni Novanta. E gli orientamenti antipolitici sono rimasti i soli a tenere campo e pare proprio che siano anche cresciuti.

● Segue a pagina 2

Sofri è ammalato: non torna in carcere

● A pagina 4

Monito del Quirinale: cresce il distacco dai cittadini. Palazzo Chigi: giusto, ma fu così anche con la Cdl

Napolitano «richiama» i partiti

«Più senso di responsabilità, basta Finanziarie abnormi con la fiducia»

Cresce l'occupazione. Evasione fiscale, recuperati 15,3 miliardi

ROMA Duro monito del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, alle forse politiche, al governo, sulla formazione della Finanziaria. Il Capo dello Stato pone l'accento sul fatto che «anche quest'anno la legge sta per essere approvata in entrambe le Camere con voto di fiducia posto dal governo su un articolo unico, comprensivo di un numero abnorme di disposizioni». Una prassi, quella del maxiemendamento e della fiducia, seguita anche dalla Cdl viene ricordato a stretto giro di posta da fonti di Palazzo Chigi. Dati incoraggianti intanto dall'economia, con la disoccupazione ancora in calo, e con la lotta all'evasione fiscale: la Guardia di finanza infatti ha individuato 15,3 miliardi di redditi non dichiarati e 7mila evasori totali.

● Alle pagine 2 e 3

D'Alema tra i soldati in Libano: all'erta sul rischio attentati

● A pagina 5

UN LAVORO MENO FRAGILE

di **Giuliano Cazzola**

I dati Istat parlano chiaro: il mercato del lavoro sembra essersi sbloccato. I tassi di impiego e, di converso, quelli della disoccupazione continuano il *trend* positivo imboccato da alcuni anni e proseguito virtuosamente nonostante talune *performance* dell'economia abbastanza depresse. È doveroso riconoscere la validità di tali processi, attribuirne gran parte del merito alla legislazione sulla flessibilità iniziata da Tiziano Treu nel 1997.

● Segue a pagina 3

Illy: polo del leasing, Friulia Lis entri in Mediocredito

Risorse fresche dal fondo immobiliare con i beni della Regione e delle Ass

● **Roberta Giani** *a pagina 6* Nella foto, da sinistra: Degrassi, Illy e Marescotti

Sabato l'inaugurazione ufficiale
L'opposizione: «Altre le priorità»

Dipiazza: «Ecco le nuove Rive» Spesi 6 milioni

TRIESTE Quasi 6 milioni e 200 mila euro per 33 mila metri quadri di carreggiate in asfalto. In questi dati la riqualificazione delle Rive, ora al capolinea. Nel tardo pomeriggio di domani - annuncia l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli - sarà aperta la circolazione nell'ultimo tratto su cui si è lavorato, quello delle corsie lato palazzi tra piazza Venezia e Riva Ottaviano Augusto. Ed entro sabato, giornata della «passeggiata inaugurale», sarà terminata anche l'aiuola spartitraffico alla fine di Riva Grumula. E verranno accesi i semafori. L'operazione dunque sarà conclusa «nel rispetto dei contratti, anzi meglio», nelle parole di Bandelli. «Evviva, le Rive!» è lo slogan scelto dal Comune per festeggiare. L'opposizione: «Le priorità sono altre».

Il sindaco Dipiazza

● **Paola Bolis** *a pagina 21*

SISTIANA, VIA AL VILLAGGIO TURISTICO

● A pagina 29

Lavoro, 16mila neo-assunti ma a bassa specializzazione: i dati e i settori d'impiego

Sissa e Ateneo: Fvg di mini-imprese e per i laureati poche porte aperte

TRIESTE Il numero d'immatricolati nelle università del Friuli Venezia Giulia ha ripreso a crescere negli ultimi anni, ma molti dei «cervelli» locali si vedono spesso costretti a rimanere fuori dalla «realtà produttiva» regionale. Lo accerta il recente rapporto della Regione che descrive un mercato del lavoro in cui l'85% di 16mila assunzioni riguardano addetti senza titoli di studio specifici. Il fatto di cercare lavoro altrove non è però un dato negativo perché fa crescere da un punto di vista professionale», rassicura il rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni. Secondo il rettore, i problemi appaiono solo se prevale la percentuale di laureati che decidono di andarsene, «il che non è esattamente vero». In ogni caso, nel far corrispondere le attese dei laureati ai fabbisogni delle imprese siamo sulla buona strada, poiché la Regione ha investito molto in questo settore - afferma Stefano Fantoni, direttore della Sissa, la Scuola di studi avanzati di Trieste - ma per il momento nel Fvg ci sono troppe micro-imprese ed è difficile che siano in grando di aprire le porte ai neo-laureati.

● **Gabriella Preda** *a pagina 7*

Regione, compensi tagliati del 10% in enti e comitati

● A pagina 9

Aeroporto: Friulcassa pronta a investire

TRIESTE Mentre Regione e Consorzio per l'aeroporto di Ronchi *(nella foto Franco Soldati)* continuano con il muro contro muro, da Friulcassa, che è già socio e avrebbe diritto di opzione sull'aumento di capitale, arriva una possibilità: pronti a investire se viene trovato un accordo fra le parti.

● A pagina 10

IL DIBATTITO

TRIESTE, IL PORTO ORA GUARDI SOLO AL FUTURO

di **Giorgio Rossetti**

Ora che le acque sembrano calmarsi dopo le turbolenze e i clamori suscitati dalle prime dichiarazioni del neopresidente dell'Autorità portuale, è forse possibile una riflessione più pacata su quanto di sostanziale è emerso in questa vicenda. Lo scossone – come è stato definito – è nato dal fatto che Claudio Boniciolli, la cui nomina era stata salutata da tutti con generale apprezzamento per la sua competenza, professionalità ed equilibrio, ha affermato che se si vuole cambiare destinazione d'uso alla vasta area del Porto Vecchio la buona volontà non basta, né la sua né quella delle forze politiche regionali e locali. In presenza di intricati vincoli internazionali derivanti dal Trattato di pace e dal Memorandum di Londra, e di altri più normali vincoli normativi nazionali, se si vuole «restituire» alla città il Porto Vecchio bisogna:

1) Trasferire il regime vigente di punto franco in altra area a destinazione portuale di equivalente dimensione.

● Segue a pagina 6

Sequestrati 130 salvadanai, vittime anche negozi e ristoranti: a Trieste in pochi giorni i sospettati avevano raccolto più di 10mila euro

Colletta-truffa per bimbi malati: due arresti

TRIESTE Centotrenta salvadanai in negozi e ristoranti con 10mila euro sono stati sequestrati dalla Tributaria: i soldi non andavano per curare un bambino ma a due truffatori, arrestati. ,

● A pagina 23

Tre giorni di sciopero

Giornalisti in sciopero oggi, domani e sabato su decisione della Fnsi nell'ambito della vertenza del rinnovo del contratto scaduto da oltre 2 anni. Così a seguito delle festività natalizie «Il Piccolo» e gli altri giornali torneranno in edicola mercoledì 27.

Oggi le pagine Motori e Lavoro

Alle pagine 19 e 20

Natale a Trieste, shopping a rilento: si punta sui saldi

TRIESTE Movimento molto contenuto, acquisti mirati, spese ridotte all'essenziale. Lo shopping di Natale del 2006, a quattro giorni dalla conclusione, sta rispecchiando la falsariga che ha caratterizzato gli acquisti di tutto l'anno. La gente spende quello che può, privilegia i regali utili, dimenticando del tutto o quasi gli oggetti superflui. Le fasce economiche più deboli, che le statistiche annunciano in costante crescita nel contesto della popolazione cittadina, posticipano addirittura gli acquisti alla stagione dei saldi, che prenderà il via subito dopo le feste. «Gli ultimi giorni potrebbero risultare decisivi – dice Franco Rigutti, esponente della Confcommercio – perché finora, anche a causa del maltempo nei fine settimana, gli affari non sono stati quelli di qualche anno fa. Di certo – precisa – stanno cambiando le abitudini. Si comperano oggetti utili per la casa, mentre sono in caduta libera quelli superflui».

● A pagina 24

I dati delle Fiamme Gialle

L'economia sommersa

- **6.950** gli evasori totali
- **15,3 mld** i redditi non dichiarati
- **28.000** i lavoratori in nero
- **3,5 mld** l'evasione dell'IVA
- **+40%** rispetto al 2005

La lotta all'evasione fiscale condotta dalla Guardia di Finanza nel 2006

Contrasto alle frodi allo Stato e all'UE

- **433 mil** frodi di aiuti comunitari all'agricoltura e illeciti finanziamenti dei fondi strutturali Ue
- **421 mil** truffati allo Stato italiano
- **216 mil** truffati al sistema sanitario nazionale
- **+70%** rispetto al 2005

ANSA-CENTIMETRI

L'occupazione nel terzo trimestre

Dati grezzi (confronto % col III trim '05)		Dati destagionalizzati (confronto % col II trim '06)
23.001.000 +459.000 (+2,0%)	Occupati	23.008.000 +12.000 (+0,1%)
1.489.000 -238.000 (-13,8%)	In cerca di occupazione	1.682.000 -34.000 (-2,0%)
6,1% (-1,0%)	Il tasso di disoccupazione	6,8% (-0,1%)
3,6% (-0,3%)	NORD	3,8% (0,0%)
5,5% (-0,3%)	CENTRO	6,0% (0,0%)
10,7% (-2,0%)	SUD	12,3% (-0,4%)

Fonte: Istat

ANSA-CENTIMETRI

I dati resi noti dal comandante della Guardia di Finanza, generale Roberto Speciale. Sono il risultato di 683.400 verifiche

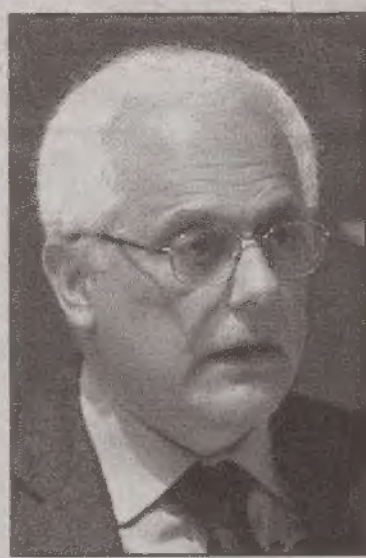
Fisco, 7000 evasori totali per 15,3 miliardi

Il viceministro Visco: «Non è solo un problema economico ma anche sociale»

ROMA Ammonta a più di 15 miliardi, per la precisione a 15,3 miliardi di euro, l'evasione fiscale totale che è stata scoperta dalla Guardia di Finanza nel corso di quest'anno. Gli evasori totali, che sono stati in grado di produrre questa cifra sono quasi settemila, 6950. Ma anche le cifre relative all'evasione dell'Iva sono di tutto rispetto: 3,5 miliardi di euro. I dati sono stati presentati ieri dal comandante della Guardia di Finanza, il generale Roberto Speciale, che ha spiegato che sono il risultato di 683.400 verifiche e controlli. Molto pesante il ruolo dell'economia sommersa nella produzione delle cifre complessive di evasione fiscale. Il comandante del corpo infatti ha spiegato che il ruolo dell'economia sommersa continua ad essere molto significativo e gli indicatori che ce lo dicono sono di diverso tipo. Un dato molto preoccupante - per esempio - riguarda una delle scoperte delle Fiamme Gialle. Nel corso delle varie verifiche nei cantieri edili e in aziende di diversa tipologia sono stati accertati più di 28mila contratti al nero. Ovvero sono stati scoperti più di 28mila persone che lavoravano a vario titolo senza contratti regolari e quindi determinando un'ulteriore evasione (anche contributiva) da parte delle aziende. Pesante anche il bilancio delle frodi ai danni dello Stato e perfino dell'Unione europea.

Complessivamente sono stati accertati illeciti per 433 milioni di euro, mentre altri 421 milioni sono stati truffati allo Stato, 216 milioni sono i danni per truffe al sistema sanitario nazionale. Un dato particolarmente significativo perché le truffe ai danni del sistema sanitario in particolare risultano in costante e rapida crescita. Solo nel corso degli ultimi dodici mesi sono aumentate del 70%.

Se questi sono i risultati non certo incoraggianti dell'attività del 2006, la Guardia di Finanza si dichiara pronta a intensificare la battaglia contro l'evasione fiscale. Il generale Speciale ha detto che si tratta di una vera priorità e che il suo corpo «impegnerà ogni mezzo disponibile per rispondere agli indirizzi del Parlamento e del governo sulla lotta all'evasione fiscale». L'obiettivo condiviso di tutti è infatti il risanamento dei conti pubblici che non si potrà mai completare davvero fino a che persisterà un così alto tasso di evasione fiscale. Ci si concentrerà nei prossimi mesi soprattutto sui rimborsi Iva.

Intanto sul fronte della politica si moltiplicano i commenti. Molto positivi quelli provenienti dall'area del centrosinistra. Critici e perfino ironici quelli del centrodestra. «La terapia del viceministro Visco - ha detto per esempio ieri Osvaldo Napoli del direttivo di Forza Italia - comincia a dispiegare i suoi effetti devastanti». Anche se poi Napoli dimentica che l'evasione accertata si basa sul sistema fiscale ereditato proprio dal ministro del centrodestra, Giulio Tremonti.

Vincenzo Visco

I numeri confermano l'allarme che il viceministro dell'Economia Vincenzo Visco ha lanciato appena due giorni fa: «L'evasione fiscale non è più solo un problema economico ma anche sociale». E ribadiscono, anche, la necessità di una lotta dura che riesca a riportare l'Italia a livelli di evasione «fisiologici», pari a quelli degli altri Paesi europei. Lo dice senza mezzi termini il presidente del Senato Franco Marini: «Un paese moderno non può sopportare tali livelli di evasione fiscale», milioni di euro sottratti alle politiche sociali, alla ricerca, all'innovazione, dice Marini. Bisogna, invece, «che si levi alta e costante la denuncia morale contro questo comportamento ai danni degli italiani che rispettano le leggi».

p.a.

IL CASO

Il gesto messo in atto da due deputati della Rosa nel pugno. La Cdl insorge. Bertinotti: «Provocazione inutile»

Polemica a Montecitorio, coppie gay nel presepe

ROMA «Una provocazione inutile e dannosa». Così Fausto Bertinotti commenta, cercando di bloccare le polemiche, il gesto di due deputati della Rosa nel pugno che ieri hanno «violato» il presepe di Montecitorio per chiedere, come dai cartelli appesi alle statuine, «Anche in Italia il matrimonio gay come nella Spagna di Zapatero» e «Pacs now». Due Barbie in abiti eleganti, sdraiate e abbracciate e due Ken in abiti sportivi abbracciati anche loro. Sono le due coppie omosessuali inserite da due deputati della Rosa nel pugno nel presepe di Montecitorio.

«Ci auguriamo - spiegano Bruno Mellano e Donatella Poretti, autori del blitz - che il Parlamento approvi al più presto una legge per il riconoscimento delle Unioni civili: è ingiusto che milioni di cittadini non possano vedere riconosciuti i loro diritti come avviene in quasi tutti i Paesi dell'Unione europea». La strana rappresentazione del presepe è durata solo qualche minuto per il tempestivo intervento di un commesso della Camera che ha rimosso i quattro intrusi di plastica. Ma ha ugualmente scatenato un putiferio.

Due statuine poste dai deputati della Rosa nel pugno nel presepe

Le prime a reagire sono le deputate di Forza italia, seguite da An, Lega e per la verità da molti esponenti anche della maggioranza. «È un duplice attacco, volgare ed inaccettabile alle istituzioni e al simbolo religioso», attaccano le azzurre Isabella Bertolini, Patrizia Paoletti e Gabriella Carlucci, fondatrici dell'Associazione «Valori e libertà». Le azzurre chiedono alla Rosa del pugno una presa di distanza dal gesto e stigmatizzano la provocazione come «ennesimo attacco ai valori religiosi». Rincara la dose la leghista Carolina Lussana. «I signori della Rosa nel pugno sanno agire solo per provocazioni che non agevolano certo il riconoscimento dei diritti delle coppie gay, ormai è l'unica ragion d'essere della loro azione poliitica», dichiara. Poi aggiunge: «Non rispettano più la famiglia, nemmeno la Sacra famiglia: dileggiare la Natività dimostra qual è il loro vero obiettivo, arrivare alle adozioni di bambini da parte delle coppie omosessuali». Le parole volteggiano pesanti. Di «sfregio al credo religioso» parla l'Udc, Luca Volontè. Si accoda Alessandra Mussolini che con Azione sociale condanna «senza attenuanti».

Anche nel centrosinistra però sono in pochi a condividere la sortita rosapugnista. Di inutile provocazione che addolora come cittadini di questo paese parla il ministro della Famiglia, Rosy Bindi, mentre la senatrice teodem, Paola Binetti invita tutti a prendere esempio dai commessi della Camera per il loro «pronto e tempestivo intervento». E critiche arrivano anche da Italia dei valori e Pdci. Dura la presa di posizione di Fausto Bertinotti, che proprio ieri ha ricevuto il cardinal Ruini («so tutto, so tutto», ha affermato il cardinale).

m.b.

ISTAT

Nel terzo trimestre

L'occupazione vola con donne e immigrati

ROMA Oltre 23 milioni di occupati complessivi e un tasso di disoccupazione di poco superiore al 6% ai minimi storici: grazie soprattutto alla buona performance delle donne e degli immigrati l'occupazione in Italia è cresciuta nel terzo trimestre del 2006 di 459.000 unità rispetto allo stesso periodo del 2005 (+2%) portando la disoccupazione al 6,1% (rispetto al 7,1% del terzo trimestre 2005). Lo comunica l'Istat. Se si considerano i dati destagionalizzati l'occupazione è aumentata rispetto al secondo trimestre del 2006 di 12.000 unità mentre la disoccupazione si è assestata al 6,8% ai minimi dal 1992 quando furono definite le nuove serie storiche.

L'aumento tendenziale dell'occupazione ha interessato soprattutto la componente femminile (+264.000 unità, pari al 3% in più) rispetto a quella maschile (+195.000 unità, pari all'1,4% in più). La crescita è stata molto sostenuta per la componente straniera (+172.000 unità) anche grazie alla regolarizzazione degli immigrati che segnano un tasso di occupazione del 67,2% (+1,6 punti percentuali) a fronte del 58,4% complessivo medio italiano (un punto percentuale in più rispetto al terzo trimestre del 2005).

La disoccupazione nel complesso è diminuita a livello tendenziale di 238.000 unità (-13,8%) a quota 1.489.000 persone poichè a fronte dei 459.000 nuovi occupati sono aumentate le forze di lavoro di 221.000 unità. Il Mezzogiorno ha segnato una ripresa dell'occupazione (115.000 posti in più pari all'1,8%) ma anche un aumento delle persone inattive tra i 15 e i 64 anni (79.000 unità in meno tra le forze di lavoro). Il forte calo delle forze di lavoro al Sud (in parte derivante dall'effetto scoraggiamento) insieme al buon andamento dell'occupazione hanno prodotto un crollo dei senza lavoro del 19,9% pari a 194.000 disoccupati in meno. Al Sud comunque il tasso di disoccupazione pur assestandosi sul minimo storico resta tre volte quello del Nord con un 10,7% grezzo (12,3% il dato destagionalizzato) a fronte del 3,6% registrato al Nord e del 5,5% segnato al Centro.

Crescita di 459mila unità rispetto allo stesso periodo del 2005

L'occupazione è aumentata soprattutto nei servizi (+3,1%) ma anche nell'agricoltura (+2,5%) e nell'industria in senso stretto (+0,4%) mentre è diminuita nelle costruzioni (-2%). È cresciuta soprattutto l'occupazione dipendente (+388.000 unità, pari al 2,3%) rispetto a quella indipendente (+71.000 unità pari all'1,2%) ma in particolare è stato registrato un boom del lavoro a termine. Su 388.000 lavoratori dipendenti in più quelli permanenti sono cresciuti di 173.000 unità (+1,2%) mentre quelli a termine sono aumentati di 215.000 unità (+10,5%).

I risultati diffusi dalla giunta per le elezioni con riferimento ai verbali di 26 circoscrizioni

Alla Camera 166 voti in più all'Unione

ROMA Centosessantasei voti in più a Prodi, undici in meno a Berlusconi. Nel primo round nei controlli sulle ultime elezioni lo scarto fra centrosinistra e centrodestra aumenta di 177 voti. Lo confermano i risultati ufficiali diffusi dalla giunta per le elezioni di Montecitorio alla chiusura del primo giro di verifica nelle 26 circoscrizioni elettorali.

Un controllo compiuto fin qui sui verbali di tutte le sezioni, e che non ha niente a che fare con il controllo delle schede che deve ancora iniziare. Una verifica comunque significativa che non registra alcuna anomalia particolare, e conferma i risultati diffusi sia dal Viminale che dalla Corte di Cassazione.

Cantano vittoria i leader dell'Unione. «Si conferma quello che abbiamo sempre sostenuto - sottolinea Piero Fassino - e cioè che la campagna propagandistica di Berlusconi sui brogli è del tutto infondata. Credo che ognuno possa misurare l'irresponsabilità di chi per settimane ha fatto credere agli italiani che le elezioni non fossero state regolate». Protesta il centrodestra: «La sinistra è alla canna del gas e sfiora il ridicolo», sostiene Gregorio Fontana, capogruppo di Forza Italia nella giunta per le elezioni. Per la Cdl i dati diffusi sono infatti «inattendibili» e si riferiscono «al tentativo, del tutto virtuale e non effettivo, di far quadrare i conti rispetto alle tantissime anomalie riscontrate già nei verbali».

Ad esser controllati sono stati i verbali di tutte le sezioni. Dove si sono riscontrate anomalie, ad esempio discordanze fra il numero dei voti e dei votanti, oppure nella distribuzione dei voti di lista, si è andati a verificare sulle tabelle di scrutinio (dove si segnano i voti via via che procede lo scrutinio) e, se necessario, a fare confronti con la seconda copia del verbale custodita nel Comune di competenza. Il risultato di quella che in gergo tecnico viene definita «quadratura» è per l'appunto questa differenza di 177 voti.

Un'inezia a livello statistico del tutto in linea con le elezioni precedenti.

Al di là delle schermaglie polemiche, da oggi si apre comunque la seconda fase, quella del controllo vero e proprio delle schede elettorali. All'interno della giunta verrà costituito il «Comitato di verifica nazionale» (un rappresentante per ogni gruppo più il presidente) e verranno decisi i criteri in base a cui procedere al controllo di tutte le schede nel 10 per cento dei seggi. È scontato che verrà adottato l'unico criterio casuale possibile. E cioè scegliere una cifra e controllare quindi tutte le sezioni in cui ricorre. Prendendo ad esempio il 7, si verificheranno le sezioni numero 17, 27, 37, 47 e via dicendo.

Anche nel primo giro di controlli, i parlamentari del centrodestra hanno segnalato sezioni con particolari anomalie nelle schede bianche e nulle. Ed è quindi probabile che si inizi proprio da queste sezioni. «Io proporrò di partire dai seggi campione del Lazio - ha poi detto ieri il presidente Donato Bruno (Fi) - così intanto partono le richieste e le procedure per le altre regioni, in modo che dopo le feste possiamo già avere i primi scatoloni». Facile prevedere che, da gennaio, si aprirà anche la corsa alla diffusione di notizie in un senso o nell'altro. La soluzione definitiva della disputa, bene che vada, arriverà solo a fine luglio.

Andrea Palombi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320/€ 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 dicembre 2006 è stata di 48.950 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

La politica senza qualità

Tuttavia il paradosso degli anni Cinquanta è continuato a essere un paradosso. Nel 2006 l'80% degli italiani dice che i politici di tutto si preoccupano tranne che ascoltare ciò che i cittadini dicono loro. Ma nelle elezioni del 2006 gli elettori che hanno votato hanno superato l'80%. I sentimenti antipolitici sono diffusi a destra come a sinistra, ma a Roma se vengono invitati ad andare da questo o quel leader gli italiani che ci vanno sono sempre in gran numero. Allora viene da pensare che il cinismo politico o la sfiducia di cui questa o quella inchiesta parla siano solo espressioni verbali, opinioni di superficie che non riflettono atteggiamenti più profondi. Fosse solo questo potremmo stare tranquilli. In realtà così non è.

Il livello di cinismo politico sale tra coloro che mai leggono un giornale e, se lo leggono, leggono solo le cronache sportive e non articoli come questo che state leggendo. Sale tra coloro che della politica e dei temi sui quali discute la politica nulla sanno e nulla vogliono sapere, infastiditi come sono dalla cacofonia. Insomma si capisce bene che per quanto la misura del «vero» livello di cinismo degli italiani offerta dai dati demoscopici possa essere erronea, essa rileva comunque all'ingrosso una disposizione di massa che abbassa la qualità della nostra democrazia. Perché il pubblico che si tiene informato, e qualcosa sa di ciò di cui discute la politica, è un pubblico che comunque trova il modo di dare peso alle sue opinioni.

Il primo allarme, se di allarme vogliamo parlare, riguarda dunque il fatto che se si allarga il distacco tra cittadini e politica si abbassa ancora di più la qualità della nostra democrazia. Qualità o anche legittimità democratica delle nostre istituzioni politiche? Democrazia senza consenso è una espressione forte. A giudicare dai dati con questa espressione Diamanti si limita a indicare che la stragrande maggioranza dei cittadini non ha fiducia dei politici, dei partiti, dei sindacati e del Parlamento. Ma non per questo auspica un regime di diversa natura. Forse perché nel mercato delle idee oggi essi non incontrano idee alternative alla democrazia per come è. Pure il fatto che quasi la maggioranza degli italiani si dica in favore di un uomo forte va compreso bene. Da diversi studi, non solo italiani, emerge che i cittadini disaffezionati verso la politica sono anche cittadini che auspicano una politica con poco conflitto.

C'è in questa disposizione d'animo un evidente rischio per la democrazia. Ma c'è anche una domanda che chiede alla politica di assumersi le sue responsabilità. Talvolta si ha l'impressione che i politici più che fare quello per il quale sono profumatamente pagati, semplificare le alternative su cui gli elettori sono chiamati a scegliere, complicano la vita degli elettori dando luogo a livelli eccessivi di conflitto. Giungendo al controsenso di chiamare i cittadini a esprimersi su questioni che spetterebbe loro dirimere. Il referendum del 2005 sui temi etici è un esempio di queste dimissioni di responsabilità. La richiesta di un uomo forte dunque va anche letta non come una voglia di delega totale, ma come una domanda di *leadership* in un momento in cui non esistono soluzioni standard ai problemi.

Insomma il cinismo verso la politica degli italiani, come anche di tanti cittadini europei, potrebbe essere anche la conseguenza di una politica democratica che non sempre è riuscita ad avere leader politici all'altezza dei problemi giganteschi che è chiamata a risolvere. Allora il diffondersi del cinismo a livello di massa è prima di tutto un campanello di allarme per quei pochi che sentono in sé la vocazione del politico. Non basta venire eletto per essere un buon politico. Fare bene una campagna elettorale. Non basta nemmeno avere buone doti di amministratore (il che non guasta). Occorre essere anche in grado di rispondere alle domande di senso che provengono dagli elettori. Il che diventa difficile quando si tratta di dare senso a conflitti spesso privi di senso.

Paolo Segatti

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano chiede più senso di responsabilità ai Poli

Le misure "big" della Finanziaria

LA NUOVA IRPEF

Gli scaglioni

Euro	
fino a 15.000	23%
15.000-28.000	27%
28.000-55.000	38%
55.000-75.000	41%
oltre 75.000	43%

Le detrazioni

Riguardano:
- lavoratori precari
- separati
- famiglie numerose
- famiglie con almeno 3 figli sotto i 26 anni (assegno anche ai figli maggiorenni se studenti o apprendisti)

IL COSTO DEL LAVORO

Il taglio

-5%

Deduzione di 5.000 euro per ogni lavoratore a tempo indeterminato (10.000 per le imprese che operano al sud)

Ne beneficiano

-3% imprese (a valere sull'Irap)

-2% lavoratori (agendo su aliquote Irpef e detrazioni)

TFR

Fondo Inps
- Costituito un fondo presso l'Inps al quale confluirà il 50% del nuovo Tfr 'inoptato' dai lavoratori di imprese con oltre 50 lavoratori

Compensazioni per le imprese
- Riduzione dei contributi dovuti per assegni familiari, maternità e disoccupazione

SPESE DEI MINISTERI

4,5 MLD di spese tagliate
- Tutti i dicasteri dovranno tagliare di circa il 10% la spesa per il 2007

Esclusi:
- scuola, ricerca, protezione civile e spesa per le aree depresse

SANITÀ

Ticket pronto soccorso

25 euro per chi si reca all'ospedale per casi non urgenti (codici bianchi)

Esenti dal ticket

in ogni caso le prestazioni mediche ai bambini fino a 14 anni

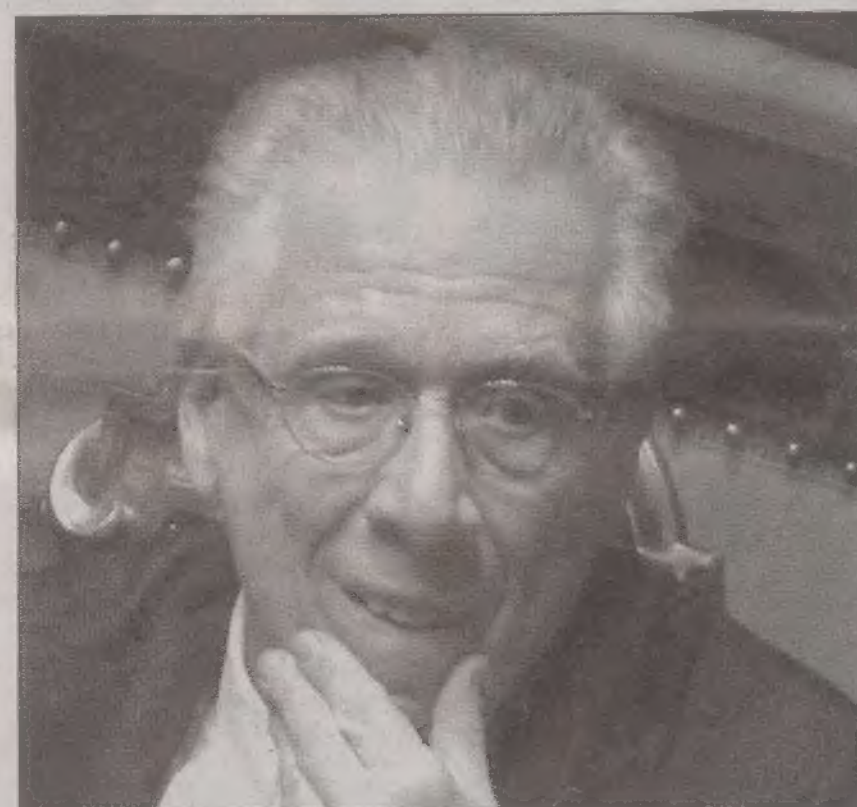
ROTTAMAZIONE
- Rottamazione con bonus per sostituire le auto inquinanti
- Bonus per chi consegna un'auto vecchia e in cambio acquista un abbonamento per i bus

ANSA-CENTIMETRI

Il Capo dello Stato si è rivolto ai due Poli chiedendo di superare una logica di contrapposizione totale che produce effetti di rifiuto tra i cittadini

Napolitano: basta finanziarie a colpi di fiducia

«Il ruolo legislativo del Parlamento pesantemente condizionato da distorsioni sempre più gravi»

ROMA Giorgio Napolitano, davanti alle più alte cariche dello Stato, riunite al Quirinale per gli auguri di Natale, lancia un allarme preoccupato sul distacco tra la politica e i cittadini, che potrebbe produrre «gravi danni al Paese, a cominciare dalla tenuta democratica». E ammonisce che nessuno può trarre vantaggio da una contrapposizione totale tra gli schieramenti. È coinvolto il ruolo legislativo del Parlamento, «pesantemente condizionato da distorsioni divenute sempre più gravi», come sta accadendo «anche» quest'anno per la Finanziaria. Napolitano critica l'ennesimo ricorso alla fiducia su su un articolo unico, «comprensivo di un numero abnorme di disposizioni». Si è toccato «il limite estremo di una prassi legislativa che sfugge alle possibilità di comprensione dell'opinione pubblica». È interesse «comune e urgente porre fine ad una simile prassi, al di là delle polemiche di ieri e di oggi». Il Capo dello Stato chiede l'osservanza delle regole e cita l'articolo 72 della Costituzione: ogni legge «deve essere approvata articolo per articolo e con votazione finale».

Romano Prodi ha preso atto del discorso di Napolitano, da lui definito «un richiamo ai valori profondi del Paese». In particolare, il riferimento «alle regole dello stare insieme». La valutazione di Prodi è stata confermata da Palazzo Chigi, che parla di «massima sintonia» e di «revisione profonda» della gestazione della Finanziaria, ma ricorda, tra le altre, la Finanziaria 2005 del governo Berlusconi, composta di un articolo e di 572 commi.

In modo esplicito, Napolitano rivolge il suo appello «a entrambi gli schieramenti, perché ad una logica di contrapposizione totale, che ormai produce effetti di stanchezza e di rifiuto tra i cittadini, indebolisce l'autorità e la capacità di funzionamento dello Stato e mortifica le energie più vive dell'economia e della società, subentri un maggior senso di responsabilità verso l'interesse generale del Paese».

Il Capo dello Stato raccomanda «la ricerca di una possibile condivisione» sul «sentiero di ben mirate riforme dell'ordinamento della Repubblica, non precluse dal referendum del 25 giugno». Identico criterio dovrebbe essere seguito per la legge elettorale. Tutto deve essere mirato a recuperare prestigio e consenso tra i cittadini e le istituzioni in cui si articola lo Stato disegnato dalla Costituzione. Ciò vale innanzi tutto per le assemblee elettive, a cominciare dal Parlamento.

Un maggior rispetto deve esserci per tutti gli organi di garanzia, in primo luogo «per quei collegi chiamati a esercitare ruoli di estrema complessità e delicatezza, come la Corte Costituzionale». Ha anche accennato all'imbarazzante situazione di stallo del Csm, di cui è presidente, chiedendo uno «sforzo comune per una soluzione unitaria dei problemi».

Per la politica estera, ha parlato del Libano e dell'intero Medio Oriente, augurandosi un impegno pacificatore dell'Italia. Nel primo caso, con il largo consenso, si è rispetta la Costituzione, che ripudia la guerra. Anche per l'intera area si è augurato ampia convergenza.

Consensi larghi per Napolitano. Antonello Soro, Margherita, ricordando che questo è il quarto anno di un voto di fiducia sulla Finanziaria, si è augurato una riforma della sessione di bilancio. Si è associata Marina Sereni per i Ds, ricordando che la fiducia è una eredità del centrodestra.

Marco Follini sottoscrive Napolitano, come Cesare Salvi, ds, che parla di «vero e proprio grido d'allarme».

Renato Venditti

Onorevoli a messa con Ruini

ROMA Il premier Romano Prodi, accompagnato dalla moglie Flavia, era tra i presenti ieri sera alla messa per i deputati e per il personale della Camera celebrata dal cardinale vicario Camillo Ruini nella chiesa romana di San Gregorio Nazianzeno. Durante l'omelia il cardinale Ruini ha parlato dei significati del Natale, «il cui primo senso - ha detto - è che Dio viene a salvarci» e che «il cuore della salvezza non è qualcosa di esterno a noi».

ULIVO

Margherita, Parisi pronto alla rottura con il leader Rutelli

ROMA Gli ulivisti della Margherita ritireranno la loro mozione e, a meno di un accordo in extremis con Rutelli e la maggioranza domani all'Ufficio di presidenza, non parteciperanno nemmeno al congresso del partito, tenendosi così «le mani libere» nel dibattito sul Pd che potrebbe sfociare anche nell'uscita dal partito in primavera, come qualcuno ha evocato all'incontro. Alla riunione il portavoce della componente Franco Monaco ha dato conto della trattativa da lui condotta con il coordinatore dell'esecutivo, Antonello Soro, per giungere ad una soluzione unitaria. La richiesta degli ulivisti è sempre la stessa: che il congresso della Margherita sia anche l'ultimo, in modo da «costringere» anche i Ds a dar vita veramente al Partito democratico, e non ad una semplice federazione. Nella trattativa Soro e Monaco avevano concordato una formulazione in cui si afferma che il congresso deve sancire che la Margherita sospenderà la propria attività politica al momento della nascita del Pd. Insomma, non proprio lo scioglimento immediato.

Nella riunione Parisi ha fatto prevalere la propria tesi: al di là delle parole, che poi ognuno potrebbe interpretare a suo modo, va esplicitato l'impegno politico di tutti che quelle della primavera prossima saranno le ultime assise dei Dl. Se domani all'Ufficio di presidenza la maggioranza, i rutelliani e i popolari, non accetteranno le richieste di Parisi, gli ulivisti ritireranno la loro mozione, ma andranno anche sull'Aventino, disertando il Congresso.

Il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa

Il ministro dell'Economia, Padoa-Schioppa, ha tenuto la sua replica in aula a Montecitorio

Manovra blindata, oggi ultimo round

«L'impianto è stato mantenuto, si è usciti dall'emergenza»

Entrerà in vigore il fondo da costituirsi all'Inps dentro il quale far confluire le liquidazioni non destinate a fini diversi dai lavoratori

ROMA Ultimo round per la Finanziaria che, presumibilmente, dal 1 gennaio entrerà in vigore dopo l'esito dell'ultimo voto di fiducia alla Camera (previsto per oggi), la firma del Capo dello Stato e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Ieri il ministro dell'Economia, primo firmatario della manovra, ha tenuto la sua replica in aula alla Camera dopo che sono stati approvati gli articoli del disegno di legge del bilancio. Secondo il ministro l'impianto della legge è stato mantenuto, anzi il Parlamento ha migliorato le norme. In pratica con la manovra «si è usciti dall'emergenza». Al di là dell'intervento del Capo dello Stato, anche il ministro dell'Economia riconosce che l'iter della manovra ha confermato l'importanza di modificare le regole, lasciando, a suo parere due punti fermi: la fissazione dei saldi, cioè dei conti dello Stato, in estate e il «ruolo attivo» del Parlamento. Padoa-Schioppa esprime così i suoi timori: «Non vorrei che sia come in alcuni Paesi come la Francia o il Regno Unito dove il Parlamento viene chiamato a dire semplicemenete sì o no al bilancio». Il parere del Parlamento, al contrario, «è un contributo importante non solo per la vita democratica del Paese ma anche per la qualità del bilancio stesso».

Il discorso di Padoa-Schioppa è stato più volte interrotto dall'opposizione anche quando ha sostenuto che «messi al riparo i conti, si può guardare con più decisione alla crescita economica». Montezemolo invece ha voluto smorzare i toni della polemica proprio sulle prospettive di crescita che l'uffico studi della Confindustria aveva messo in dubbio: «Non credo che sia questo il tempo delle polemiche. L'augurio è che tutti si impegnino, a cominciare da un grande sforzo sulla crescita e produttività».

Disgelo tra Confindustria e Padoa Schioppa, mentre lo scontro tra i Poli resta profondo sul comma 1346 del maxiemendamento, noto come comma Fuda, che allarga le maglie per la prescrizione dei reati contabili. A questo si aggiunge il maremoto ancora sotto traccia che sarà suscitato dal problema delle riforme, in particolare dalla riforma delle pensioni, anche all'interno dell'Unione. Il leader Dl Francesco Rutelli ieri ha definito il comma 1346 come «una porcheria infilata in Finanziaria da liquidare prima possibile».

Quanto alle pensioni è già cominciata l'agitazione. Con la Finanziaria entrerà in vigore il fondo da costituirsi all'Inps in cui far confluire le liquidazioni non destinate a fini diversi dai lavoratori. La norma riguarda solo le imprese con oltre 50 lavoratori. Compensazioni saranno previste per le imprese. Ma la riforma delle pensioni, la riforma delle riforme, già alza i toni delle uscite della maggioranza. Il presidente della Camera Fausto Bertinotti chiede che «Prodi dica subito e pubblicamente che l'innalzamento dell'età pensionabile esclude gli operai». Inoltre, dice che «sulla riforma delle pensioni sarebbe necessario un dibattito di massa, promosso dalle forze politiche di centrosinistra». Clemente Mastella si raccomanda che qualsiasi passo verso una riforma si faccia «confrontandosi con le parti sociali» e con quelli che non sono neppure rappresentati dalle organizzazioni sindacali.

Antonella Fantò

CONFINDUSTRIA

Montezemolo: ora lavoriamo per la crescita

ROMA «Guardiamo avanti: io credo che non sia questo il tempo delle polemiche, non solo perchè è Natale ma perchè credo che questo Paese ha bisogno di un impegno vero di tutti, nessuno escluso. Noi ci siamo e ci saremo anche di più». Così il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, dopo le critiche del ministro dell' Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, sulle stime di Confindustria sulla crescita del pil nel 2007. «Non vogliamo fare polemiche, sarebbe assurdo - ha aggiunto - i dati che da 20 anni Confindustria, il mese di dicembre, dà in funzione dell'anno seguente sono dati di un centro studi serio, professionale e scientificamente valido. L'augurio è che l'impegno di tutti, a cominciare da un grande sforzo sulla crescita-produttiva, perché per noi produttività vuol dire crescita, possa portare a delle modifiche di quanto da noi stimato. Come cittadino, prima di tutto, e poi come imprenditore ne sarei felice. Serve l'impegno di tutti verso quella direzione, a cominciare da un grande sforzo comune, corale, di squadra sulla crescita e sulla produttività».

E a proposito del «mai dire mai» sulla sua entrata in politica, Montezemolo ha osservato: «A me ogni tanto piace fare qualche battuta, anche perché dobbiamo un pò sorridere. Se poi, ho visto, una battuta che ho fatto l'altro giorno, citando un film famoso di James BOnd, crea tanto allarme, ridiamo un pò altrimenti veramente diventiamo un pò troppo seri, ci prendiamo un pò troppo sul serio».

DALLA PRIMA PAGINA

Un lavoro meno fragile

E continuata da Roberto Maroni nel 2004 (Marco Biagi era uno strettissimo collaboratore di ambedue i ministri). Come controprova, chiunque - intellettualmente onesto - potrebbe domandarsi se mai le aziende avrebbero proceduto a nuove assunzioni, durante i «terribili» primi anni 2000, in mancanza di una normativa meno vincolante rispetto a quella che per lunghi decenni aveva ingessato il mercato del lavoro ed impedito l'aumento dell'occupazione nonostante tassi di sviluppo economico più sostenuti. Ecco perché sarebbe il caso di compiacersi che il Belpaese possa vantare qualche risultato migliore di quello realizzato in altre nazioni europee.

Da noi capita sovente invece che i dati positivi sull' occupazione siano commentati come se si trattasse di brutte notizie, come se l'Italia fosse diventata improvvisamente la «terra dei precari» dimenticando che l'impiego di carattere temporaneo - in percentuale inferiore alla media europea - rappresenta pur sempre una parte del tutto minoritaria della forza lavoro. L'ha ricordato proprio ieri la Confindustria (diversamente, magari, dal settore del terziario e dei servizi) quando ha fatto notare che almeno il 95% dei dipendenti delle aziende associate ha un rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Tutto bene, allora? Siamo diventati la «terra del latte e del miele»? Niente affatto: i problemi esistono, sono seri e di non facile soluzione.

In questi anni è aumentata certamente l'occupazione, con il concorso di tutte le aree geografiche, della manodopera femminile, di quella più anziana (gli over 50), degli immigrati. Basti pensare che l'Inps vanta circa due milioni di iscritti in più negli ultimi cinque anni (grazie anche agli esiti della lotta al lavoro sommerso e alle sanatorie dei migranti). Ma siamo ancora ampiamente al di sotto degli obiettivi indicati a Lisbona nel 2000 (70% come tasso complessivo di impiego, 60% quanto a lavoro femminile e 50% relativamente agli anziani). Certo, non siamo alla fine del percorso; la sfida è ancora aperta. Esiste, poi, un problema di qualità dell'occupazione (un obiettivo tenuto presente dalla Strategia di Lisbona), nel quadro della c.d. economia della conoscenza. Da questo angolo di visuale il Paese soffre di evidenti handicap strutturali che chiamano in causa le carenze del sistema scolastico e formativo, gli insufficienti livelli di scolarizzazione, l'inadeguatezza delle politiche attive del lavoro e della formazione professionale.

Anche i dati riguardanti la struttura delle qualifiche in una regione ricca e operosa come il Friuli Venezia Giulia danno testimonianza di tali difficoltà. Le critiche più gravi, tuttavia, riguardano la concentrazione della «flessibilità selvaggia» in alcune fasce del mercato del lavoro, soprattutto giovanili. Il problema non è dunque quello di una precarietà diffusa, orizzontale e divenuta prevalente - come spesso si sostiene per motivi di polemica politica - ma quello di una concentrazione spinta di rapporti precari in alcune sacche complicate da svuotare, in conseguenza di una sorta di processo di assuefazione del sistema, che nel tempo ha caricato tutta la flessibilità occorrente sugli strati più deboli e meno tutelati del mondo del lavoro. Anche in questi casi non siamo all'anno zero: nei *call center*, a esempio, è aperto un importante processo di stabilizzazione, mentre sono annunciate misure - in materia di ammortizzatori sociali - tendenti ad includere anche i lavoratori esclusi ai benefici riconosciuti al personale a tempo indeterminato.

Si tratta comunque di usare lucidamente un po' realismo politico. La «buona occupazione» non si definisce né si crea per legge (come sembrano ritenere quei partiti che si gloriano di aver aperto le porte della pubblica amministrazione a decine di migliaia di precari). I posti finti non servono a nessuno; si limitano soltanto a bruciare risorse. Ecco perché la «fase 2» dell'azione del governo è molto delicata. Se prevalessero le forzature, i proclami ideologici, la chiusura gretta nei confronti di esigenze sacrosante del processo produttivo, non si farebbe nessun passo in avanti e certamente si frantumerebbe un meccanismo fragile che - con tutti i suoi limiti - non è stato avaro di risultati.

Giuliano Cazzola

Consiglio di Stato, rigettato il ricorso della Rai su Meocci

ROMA Il Consiglio di Stato ha rigettato il ricorso della Rai contro la sentenza del Tar che la condannava a pagare una multa di oltre 14 milioni di euro a seguito della decisione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni sulla incompatibilità del direttore generale Alfredo Meocci, ex componente della stessa Autorità. La sesta sezione del Consiglio di Stato, presieduta da Giorgio Giovannini, si è limitata a pubblicare il dispositivo della decisione, le cui motivazioni saranno rese note successivamente.

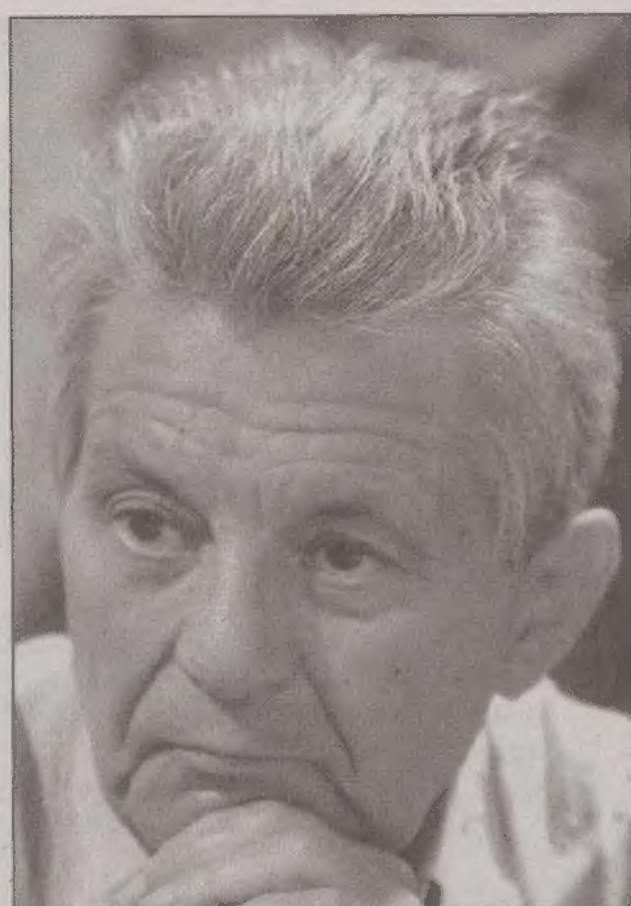
Adriano Sofri

Il ministro Mastella ha informato Napolitano. Il sottosegretario Li Gotti: «Grazia? Per ora non se ne parla»

Sofri malato, pena differita

Il giudice: il suo stato di salute non compatibile con il carcere

ROMA Adriano Sofri non tornerà in carcere il 24 dicembre, giorno in cui scade scade la sospensione della pena per motivi di salute dopo il grave intervento all'esofago di un anno fa. Non, però, per effetto di una grazia che l'ex leader di Lotta Continua non ha mai chiesto, come è stato sei mesi fa per Ovidio Bompressi. Il magistrato di sorveglianza di Firenze ha disposto un ulteriore differimento dell'esecuzione della pena nei confronti dell'ex di Lc, condannato a 22 anni di carcere per l'omicidio del commissario Calabresi, perchè le sue condizioni di sono «assolutamente incompatibili» con il carcere.

Della decisione «provvisoria», che dovrà essere valutata per l'approvazione definitiva dal collegio del tribunale di sorveglianza, il ministro della Giustizia Clemente Mastella ha informato il Capo dello Stato Giorgio Napolitano. Un filo diretto, questo, tra il dicastero di Via Arenula e il Quirinale, che dimostra l'inversione di rotta rispetto al muro contro muro degli anni precedenti tra l'ex Guardasigilli Castelli e l'ex Capo dello Stato Ciampi. Mastella si è più volte detto favorevole a un atto di clemenza per Sofri, ma va cauto: «Vediamo se ci sono le condizioni». Una prudenza, questa, dettata innanzitutto dalla volontà di non voler ripetere lo stesso errore commesso lo scorso maggio, quando la famiglia Calabresi fu avvertita a cose fatte della grazia a Bompressi. «In questo momento la grazia a Sofri non è d'attualità. Il differimento dell'esecuzione della pena avuto ora lo dimostra, nonostante sia un atto totalmente diverso», frena il sottosegretario alla Giustizia Luigi Li Gotti, per anni legale della famiglia Calabresi. Da parte della vedova e i figli non ci sarebbe un'opposizione pregiudiziale perché - afferma Li Gotti - la famiglia ritiene la grazia «una prerogativa del Capo dello Stato su cui non può nè interferire nè pronunciarsi».

Certo è però che l'ulteriore sospensione dell'esecuzione della pena avuto da Sofri (generalmente sei mesi, se il collegio confermerà la decisione del magistrato di sorveglianza) viene letta da molti come un raffreddamento dell'urgenza della grazia. Forse anche per evitare di alimentare le recenti polemiche sulla libertà vigilata a Barbara Balzerani e sulla proposta di un francobollo in memoria dell' anarchico Giuseppe Pinelli.

Ma il raffreddamento per un atto di clemenza che molti auspicavano fosse concesso a Natale, non significa che la questione sia passata nel dimenticatoio. Anzi. L'avvocato di Sofri, Alessandro Gamberini, definisce la decisione del giudice di sorveglianza di Firenze una «scelta umanitaria», arrivata senza che né Sofri né i suoi legali presentassero richiesta di un ulteriore differimento della pena. Ma allora da chi è arrivata la sollecitazione? La decisione sembrerebbe essere stata presa sulla base di una relazione medica alla quale avrebbe dato un suo contributo il Dipartimento dell' amministrazione penitenziaria.

Sull'ipotesi di un atto di clemenza a Sofri la politica torna a dividersi. Maurizio Gasparri, di An, frena: «Bisogna stare attenti affinchè la malattia non diventi un pretesto per arrivare alla grazia»; mentre Paola Balducci dei Verdi chiede a Napolitano di rompere gli indugi a favore dell'ex di Lc.

Un ruolo fondamentale in questa vicenda lo giocherà il Quirinale, soprattutto dopo la sentenza della Corte Costituzionale che ha chiarito come la grazia sia un potere esclusivo del Capo dello Stato proprio per la sua natura umanitaria. Tant'è che la prima mossa di Napolitano da nuovo inquilino del Colle è stata quella di aprire un ufficio grazie «ad hoc». Tra le ultime concesse, quella a un ex poliziotto, Ivan Liggi, che nel '97 uccise un automobilista che non si fermò a un posto di blocco. Proprio oggi il ministro Mastella, in collegamento telefonico con «Festa in famiglia» su Rai2, si è rivolto a Liggi, ospite della trasmissione, invitandolo a non esaltarsi nè a disperare per il suo futuro. E c'è anche chi non manca di leggere la grazia all'ex poliziotto come un segnale di attenzione alle forze di polizia, dopo le numerose polemiche sull' indulto, che potrebbe far riaccendere le speranze di chi da tempo chiede un atto di clemenza per Sofri.

Le tappe della vicenda giudiziaria

La condanna	La domanda di grazia	La richiesta di Ciampi	Il ricorso alla Consulta	L'apertura del ministro	La pena differita
MAGGIO 1990	LUGLIO 2003	APRILE 2004	GIUGNO 2005	NOVEMBRE 2005	DICEMBRE 2006
Adriano Sofri è condannato in primo grado a **22 anni di carcere per l'omicidio Calabresi**. Nel 2000 la condanna diventa definitiva	Il presidente Ciampi **"attende la proposta del ministro competente"** per la concessione della grazia. Il ministro della Giustizia **Castelli "non invierà la domanda"**	Ciampi chiede a Castelli di istruire un fascicolo per la grazia a Sofri in assenza di domanda del detenuto. Il Guardasigilli dà parere negativo	Ciampi solleva davanti alla Corte Costituzionale il **conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato.** La Consulta dichiara ammissibile il conflitto	Sofri è sottoposto a un **intervento chirurgico d'urgenza.** Il magistrato dispone il **differimento della pena. Castelli prima apre alla grazia**, poi nega che ci siano le condizioni	Il tribunale di sorveglianza di Firenze dispone un ulteriore differimento della pena di 2/3 mesi confermando i problemi di salute

ANSA-CENTIMETRI

CLEVELAND

Il chirurgo: «Berlusconi a casa per Natale»

Silvio Berlusconi

CLEVELAND Silvio Berlusconi ancora convalescente a Cleveland, in Ohio, dopo avere subito l'impianto di un pacemaker lunedì mattina, sta bene e ha già ripreso a lavorare dal suo letto nella suite presidenziale al 15.o piano dell'albergo a 5 stelle che si trova al centro del campus della clinica. Il Cavaliere, che dovrebbe lasciare gli Usa domani pomeriggio, ha anche ripreso a mangiare normalmente e ha fatto colazione a metà giornata con tutto il suo entourage. Le informazioni positive provenienti dall'entourage del presidente del Consiglio vengono poi confermate dal medico che ha operato Berlusconi: Andrea Natale, 46 anni, nato a Siracusa e responsabile della sezione pacemaker dell'Heart Center della clinica di Cleveland.

Intervistato dalla Rai, Natale conferma che a Berlusconi è stato impiantato soltanto un pacemaker (non c'è stato nessun altro intervento, come la cosiddetta ablazione, come ipotizzato nonostante le smentite da alcuni media italiani), che il paziente «ha recuperato e rimarrà in osservazione ancora un paio di giorni».

«Abbiamo impiantato un pacemaker, è una procedura routinaria e generalmente la vita non cambia dopo questo tipo d'impianto, occorre soltanto una serie di controlli regolari» spiega il professore.

Stop all'indagine sulla eutanasia clandestina

I saggi della Sanità: «Su Welby non c'è accanimento terapeutico»

ROMA Non sono da considerare accanimento terapeutico le cure cui è sottoposto Piergiorgio Welby, in quanto il paziente non è in imminente pericolo di vita. Questo il parere del Consiglio superiore di sanità, al termine di una riunione durata circa cinque ore. Un parere, secondo il ministro della Salute, Livia Turco, che conferma la necessità di norme più chiare in materia. I 51 esperti del Css si sono riuniti ieri per decidere sul parere da consegnare al ministro Turco sul caso Welby. Una bozza, elaborata dal Comitato di presidenza, indicava già l'assenza dell'accanimento terapeutico. Posizione che è stata confermata, a larga maggioranza, al termine della riunione. La ventilazione meccanica alla quale è sottoposto il paziente, ha spiegato il presidente del Consiglio superiore di Sanità, Franco Cuccurullo, non può essere considerato un caso di accanimento terapeutico in quanto per il paziente «non c' è imminente pericolo di vita». Quella di Welby, ha sottolineato, «è una situazione clinica devastata, ma relativamente stabile».

Il parere è stato definito «molto importante» dal ministro della Salute. È la conferma, secondo Turco, «che abbiamo bisogno di nuove norme che siano più chiare nello stabilire come e con quali modalità poter esercitare il diritto di scelta sulle cure e sui trattamenti da parte del cittadino anche in casi delicati come quello di Piergiorgio Welby».

Piergiorgio Welby

Intanto è stato deciso che il Parlamento non farà nessuna indagine conoscitiva sul fenomeno dell'eutanasia clandestina. Lo hanno comunicato gli uffici di presidenza della commissioni Affari sociali e Giustizia della Camera, stabilendo di procedere soltanto con una serie di audizioni. A favore della decisione si sono epressi tutti i gruppi tranne Verdi e Rosa nel Pugno. Non ci sarà nessun lavoro approfondito per scoprire quanto e come è diffuso un fenomeno come l'eutanasia clandestina, fenomeno denunciato nei mesi scorsi anche dall'oncologo Umberto Veronesi e dal ministro ddell'Università Fabio Mussi. A chiederla era stata l'associazione Luca Coscione con una petizione con più di diceimila firme consegnata al presidente della Camera. Lo stesso Bertinotti, in seguito, aveva scritto ai due presidenti delle commissioni interessate, Gisutizia e Affari sociali, solecitandoli a svolgere l'indagine. Ieri, invece, le due commissioni hanno deciso altrimenti.

Si complica la vicenda del sequestro avvenuto due settimane fa. Il Mend chiede la liberazione di quattro suoi uomini

Nigeria, gli italiani rapiti rischiano la vita

I guerriglieri: «Non vogliamo i soldi dell'Eni, piuttosto li uccidiamo»

ROMA Niente denaro in cambio degli ostaggi. Il Movimento per l'emancipazione del Delta del Niger (Mend) torna a farsi vivo. In un messaggio inviato ieri via e-mail, i suoi uomini dicono che preferiscono uccidere i tre tecnici italiani e il libanese, ancora tenuti in ostaggio, piuttosto che accettare riscatti. I sequestratori ribadiscono poi che l'unica strada per il rilascio è la piena accoglienza delle loro richieste.

In particolare, il Mend vuole la liberazione di Diepreye Alamieseigha, ex governatore dello Stato di Bayelsa in carcere per corruzione, e del leader separatista Mujahid Dokubo-Asari. Chiede inoltre la liberazione di altri due «ostaggi originari del Delta del Niger» non ben identificati. Sulla sorte di Francesco Arena, Roberto Dieghi, Cosma Russa e Salibam Iman, rapiti il 7 dicembre da un commando armato, si addensano di nuovo le nubi del rapimento a scopi politici. In passato, molti sequestri nel Delta del Niger si sono risolti in fretta, con un riscatto. Ma in questa vicenda i rapitori ci tengono a distinguersi dalle altre bande: «L'Agip in questi giorni ha offerto a diversi criminali nel Delta enormi somme come riscatto e ha persino chiesto di dare il nostro prezzo per il rilascio degli ostaggi», si legge nella mail spedita ieri: «Consigliamo all'Agip d'ignorare quanti pretendono di potere facilitare la liberazione degli ostaggi, altrimenti invece di essere rilasciati gli ostaggi saranno giustiziati. Questa è una promessa».

La speranza di una soluzione rapida, quindi, sembra per il momento archiviata. «Prendiamo atto delle dichiarazioni del Mend» commenta Patrizia Sentinelli, viceministro degli Esteri: «Il governo italiano ha ribadito la massima disponibilità di collaborazione al governo nigeriano, chiedendo di evitare azioni di forza che possano mettere in pericolo la vita degli ostaggi». Nei giorni scorsi molti segnali lasciavano pensare a una possibile trattativa sulla base di un riscatto. Il 13 dicembre uno dei rapiti, Arena, ha potuto parlare con le agenzie internazionali affermando che lui e i suoi compagni stavano bene, pur essendo «preoccupati» per il protrarsi del negoziato. Subito dopo, però, la tensione torna a salire. Lunedì il Mend invia al «Corriere della Sera» una foto dei quattro. Con un messaggio: «Vogliamo far conoscere le condizioni della popolazione, in povertà assoluta per colpa delle compagnie petrolifere».

Gabriele Carchella

Guerriglieri del Movimento per l'emancipazione del Delta del Niger

IN BREVE

Locri, trovata bomba nei bagni dell'ospedale

LOCRI Sembravano attentati dalla chiara matrice mafiosa ed invece spunta un altro mistero calabrese dietro la bomba esplosa il 14 dicembre nell'ospedale di Siderno e quella trovata ieri nel nosocomio di Locri. Attentati dietro cui si cela un disegno oscuro fatto di minacce, truffe tentate allo Stato, esplosivo fatto ritrovare in gran quantità ed un movente tutt'altro che chiaro. Le indagini condotte dai carabinieri stanno ora cercando di accertare se vi sono rapporti con la criminalità organizzata. Intanto c' è un fermato, Francesco Chiefari, di 36 anni, che i carabinieri accusano di strage, porto e detenzione di esplosivo e tentata estorsione. Il fermato è un ex poliziotto da alcuni anni destituito. Dopo il fermo di Chiefari, i carabinieri, su indicazione dello stesso ex poliziotto, hanno trovato in un bagno dell'ospedale di Locri un altro ordigno di potenziale ben più alto rispetto a quello lasciato a Siderno. Si sta ora verificando se l'ex poliziotto possa avere agito per conto di esponenti della criminalità.

Una mamma operaia chiede mezz'ora flessibile: licenziata

MILANO Aveva chiesto mezz'ora di lavoro flessibile per poter riprendere la figlia da scuola, ma l'azienda, la Ipc Faip di Vaiano Cremasco, ha deciso di risolvere il problema più drasticamente, licenziandola. Raffaella, operaia di 40 anni, dopo un lungo braccio di ferro è stata messa alla porta. La donna, divorziata, non ha altri redditi se non la sua paga di mille euro.

Quasi 19mila le persone investite. La Lombardia in testa per gli incidenti mortali

Traffico, è strage di pedoni

ROMA Se c'è una categoria alla quale la patente a punti ha giovato poco è quella dei pedoni, i più deboli fra i protagonisti della strada. Lo rileva un'indagine dell'Asaps, l'Associazione sostenitori della polizia stradale: 703 vittime nel 2005, praticamente le stesse del 2004, quando furono 710, mentre i decessi totali da incidente sono diminuiti del 4,7%. I feriti fra i pedoni si sono attestati a quota 18.994 con un incremento che sfiora il 4% rispetto ai 18.285 dell'anno prima. Sono gli anziani a pagare il conto più salato: gli over 65 totalizzano da soli il 54,8% delle vittime mortali e 5.402 feriti il 28,4%.

Nel totale fra i pedoni morti 427 sono maschi, pari al 60,7%, 276 femmine (39,3%). Situazione invertita fra i 18.994 feriti, con le femmine in maggioranza 9.981 e una percentuale del 52,5%; i maschi in questo caso si fermano a quota 9.013, pari al 47,5%.

Le regioni che pagano il più alto prezzo di vittime fra i pedoni (in questo caso secondo dati 2004) sono rispettivamente la Lombardia con 110 vittime (111 nel 2003), il Lazio con 95 (81 nel 2003), il Piemonte con 70 (71 nel 2003), l'Emilia-Romagna con 61 (miglior risultato rispetto all'anno precedente quando furono 92 le vittime) e il Veneto con 60 (68 l'anno prima). I mesi a più elevato rischio per questi «fruitori deboli della strada» sono gennaio, con 95 vittime, ottobre con 81, dicembre 77 e novembre 71. In questo caso giocano un ruolo determinante il minor numero di ore di luce e le condizioni atmosferiche che incidono sulla visibilità dei conducenti e sulla frenata dei veicoli.

Polemiche sulla vetrina «hard». Chiesto l'intervento del vescovo

Casarsa, presepe nel sexy-shop

ROMA E' il Natale delle polemiche sui presepi. Dopo il «presepe gay» di Montecitorio, a Casarsa della Delizia, in provincia di Pordenone, la protesta è scoppiata per un presepe «classico» con statuine, capanna, luci e culla, allestito però nella vetrina di un sexy-shop. L'idea non è piaciuta ai cittadini e qualcuno ha chiesto l'intervento dei vescovi di Udine e Pordenone.

A Bologna è invece diventato un caso politico la statuina della pornostar scomparsa Moana Pozzi nel presepe allestito a Palazzo d'Accursio, sede del Comune, e realizzato da Wolfango Peretti Poggi: tra i 174 pezzi in terracotta erano raffigurati, accanto alla Natività, anche personaggi noti, da Romano Prodi a Federico Fellini, da Giuseppe Dozza ad Antonio Di Pietro, a Moana Pozzi nuda e inseguita dalla morte.

Anche il famoso «Presepe nel Pozzo» allestito a Orvieto a 36 metri di profondità non è rimasto immune alle critiche. Quest'anno è dedicato alla figura di Lilith, prima moglie di Adamo cacciata dal Paradiso perchè si ribellò: qualcuno non ha gradito che la protagonista fosse un simbolo di trasgressione e non sono mancate lettere di protesta.

Tra le rappresentazioni «provocatorie» ci sono poi i protagonisti di Calciopoli riprodotti in uno dei presepi in mostra a San Gregorio Armeno, la strada del centro antico di Napoli famosa per le botteghe artigiane e in particolare per i presepi con personaggi famosi. A tenere compagnia a Moggi e compagni c'è il ministro della Giustizia, Clemente Mastella, raffigurato in versione Baldassarre che porta in dono la legge sull'indulto.

Giornalisti: tre giorni di sciopero

La Federazione della stampa ha proclamato tre giornate consecùtive di sciopero da oggi sino a sabato. Questo significa che domani, sabato e domenica non usciranno i giornali che torneranno in edicola solo il 27 dicembre. Anche «Il Piccolo», e ce ne scusiamo con i lettori, è costretto a questa nuova, durissima, iniziativa di sciopero e protesta contro l'intransigenza degli editori della Fieg che continuano a rifiutare i tavoli contrattuali. Una trattativa che non riguarda miglioramenti economici quanto la richiesta da parte dei giornalisti di trovare una soluzione alla grande precarietà che sta mettendo in serio pericolo la categoria. Mai una vertenza aveva assunto aspetti di tale gravità, una situazione nel settore dell'informazione al limite dell'emergenza democratica.

Gli editori della Fieg non solo respingono i pressanti inviti del ministro del Lavoro ad aprire il negoziato e ignorano gli appelli provenienti da Istituzioni, società civile, mondo della cultura e dello spettacolo e opinione pubblica, ma minacciano la disdetta del contratto esistente e mettono a serio rischio la previdenza di categoria e tutte le forme di tutela dei giornalisti. I giornalisti de «Il Piccolo» assieme al Gruppo Espresso-La Repubblica aderiscono in massa a questa protesta a tutela dei cittadini e della democrazia.

Il Cdr

Il responsabile della Farnesina definisce la missione «un successo». Prodi: Natale con la «Pozzuolo del Friuli»

D'Alema: «Unifil rischia attentati»

Il vicepremier visita i militari italiani: infiltrati uomini di Bin Laden

ROMA In Libano accanto ai soldati italiani in missione di pace sotto l'insegna dell'Onu. E' così che Romano Prodi festeggerà il Natale. Il presidente del Consiglio arriverà a Beirut la sera della Vigilia e il 25 sarà con le truppe dislocate a Tibnin, nel Sud del Paese.

Ma i nostri militari che da due mesi operano sotto le insegne dell'Unfil lungo il Litani, il fiume del pericoloso confine tra Libano e Israele, ieri hanno ricevuto anche la visita del ministro degli Esteri Massimo D'Alema. A Beirut per un giro di colloqui con il premier Fouad Siniora e il presidente del Parlamento Nahib Berri sulla crisi in corso, D'Alema ha raggiunto il quartiere generale di Tibnin nel tardo pomeriggio in elicottero. Accolto sul piazzale della base con gli onori militari, il ministro ha avuto un lungo incontro con il generale Paolo Gerometta, comandante della forza italiana formata sulla base della Brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli, con sede a Gorizia.

Dopo il breefing, D'Alema ha risposto alle domande dei giornalisti presenti. E ha confermato la concretezza del rischio terrorismo per i nostri uomini. Commentando l'allarme lanciato nei giorni scorsi dal comandante in capo dell'Unfil Alain Pellegrini - il generale francese aveva parlato di verificate infiltrazioni nel Libano meridionale di personaggi legati ad Al Qaeda - D'Alema ha dichiarato che «il rischio di attacchi all'Unfil oggi esiste». Il rapporto che si è instaurato fra i soldati italiani e le popolazioni locali, i gruppi politici, le forze armate e le istituzioni libanesi ha detto D'Alema, «dimostra che attorno ai nostri uomini c'è un clima molto positivo». Tuttavia «la minaccia può venire dall'esterno» ha rimarcato il vicepremier sottolinenado che di fronte a questa situazione serve massima vigilanza da parte di tutti.

Ai 2.400 soldati della «Pozzuolo del Friuli» schierati nel piazzale della base D'Alema ha quindi portato il saluto di tutti gli italiani e il grazie dei cittadini libanesi che sperano nella pace e nel successo degli sforzi internazionali. «Voglio ringraziarvi e sono orgoglioso di farlo anche a nome del governo del Libano e degli esponenti d'opposizione. Le espressioni di soddisfazione per il vostro lavoro che giungono dalle varie componenti di un Paese diviso, come è tradizionalmente e in questo momento il Libano, sono particolarmente significative» ha detto il ministro sottolineando l'efficenza militare e le capacità umane delle Forze armate italiane.

Definendo «un successo» il lavoro portato avanti da Unfil 2, il capo della Farnesina ha quindi ricordato che la forza internazionale d'interposizione «non si trova nel Sud del Libano per sostenere il governo libanese ma per garantire la pace e la sicurezza della linea blu, per liberare il Paese dalle bombe, per bonificare il territorio dalle mine e sostenere la democrazia libanese». Poi D'Alema è ripartito per Gerusalemme per raggiungere Ramallah, dove oggi lo attende il presidente palestinese Abu Mazen.

Sulla sicurezza del contingente rassicura invece il generale di brigata Paolo Gerometta. «Siamo vigili e attenti. Ma la situazione è calma e il nostro stato d'allerta - ha dichiarato il comandante - non è cambiato. Siamo al livello verde, il più basso».

Natalia Andreani

D'Alema passa in rassegna le truppe italiane in Libano

Parla Al Zawahiri

Al Qaeda ai palestinesi: «No elezioni, solo guerra»

TEL AVIV Non è la prima volta che Ayman Al Zawahiri, il medico egiziano considerato il numero due di Al Qaeda e l'ideologo della rete del terrore, entra a gamba tesa nel conflitto israelo-palestinese. L'ha fatto tutte le volte che la crisi palestinese ha raggiunto un apice. E anche stavolta, il vice di Osama Bin Laden ha affidato a un video, trasmesso dalal tv Al Jazeera e per la prima volta sottotitolato in inglese, il suo messaggio ai palestinesi sull'orlo in questi giorni di una guerra civile.

Come altre volte, l'attacco di Zawahiri è stato soprattutto rivolto a un movimento islamista come Hamas, perché proprio i movimenti islamisti di massa che hanno deciso la partecipazione alle istituzioni degli Stati arabi sono considerati dall'ideologo di Al Qaeda i primi nemici del radicalismo predicato da Bin Laden e compagni.

Pur senza nominare Hamas, Zawahiri ha attaccato la scelta di partecipare alle elezioni e di riconoscere Mahmoud Abbas (alias Abu Mazen) come presidente, nonostante i suoi rapporti con gli Usa. Scelta che per Zawahiri non ha fatto altro che aumentare le richieste da parte occidentale. Fino alla crisi intrapalestinese. Per l'urologo egiziano l'unica scelta rimane quella della lotta armata, senza cedimenti: «Ogni strada diversa dalla jihad può solo condurre alla sconfitta». Stizzita la risposta del movimento oltranzista: ribatte sostenendo di non avere mai abbandonato la resistenza contro l'occupazione israeliana. Ieri intanto dopo i sanguinosi scontri, timide aperture politche tra Hamas e l'Al Fatah di Abu Mazen.

Da Ramallah il presidente dell'Anp Mahmoud Abbas ha fatto sapere di «non avere obiezioni per nuovi colloqui» con Hamas sul governo d'unità nazionale, nonostante sia ancora in piedi l'idea di far svolgere, probabilmente a giugno, elezioni anticipate. Fervono anche colloqui tra l'entourage di Abbas e i consiglieri del premier israeliano Ehud Olmert. L'idea è di un incontro tra Abbas e Olmert entro pochissimi giorni, forse prima di Capodanno. Abu Mazen però vuole non solo una «vetrina» ma risultati pratici, che possano essere presentati al popolo.

Paola Caridi

Hanno 11 e 9 anni

Bimbi francesi ritrovati a Roma: la zia arrestata per sequestro

ROMA Vincent e Cassandra, due bambini francesi rispettivamente di 11 e 9 anni, scomparsi sabato scorso a Meaux, in Francia, sono stati trovati ieri sera dalla Squadra mobile di Roma in un istituto religioso della capitale italiana. Le loro condizioni di salute sono buone.

I piccoli saranno affidati a una struttura di accoglienza del Comune di Roma. La polizia non ha reso noto il nome dell'istituto religioso dove sono stati ritrovati i bambini ma secondo quanto si è appreso si tratterebbe di una struttura nel quartiere Monteverde. I responsabili dell'istituto non erano al corrente che i piccoli erano stato sottratti e che sulle loro tracce c'era la polizia. La zia con cui hanno raggiunto l'Italia, Veronique Nagy, è stata arrestata con l'accusa di sequestro di persona.

Il presidente chiede piani per avere altri 70mila uomini in servizio permanente

Bush: «Servono più truppe in Iraq»

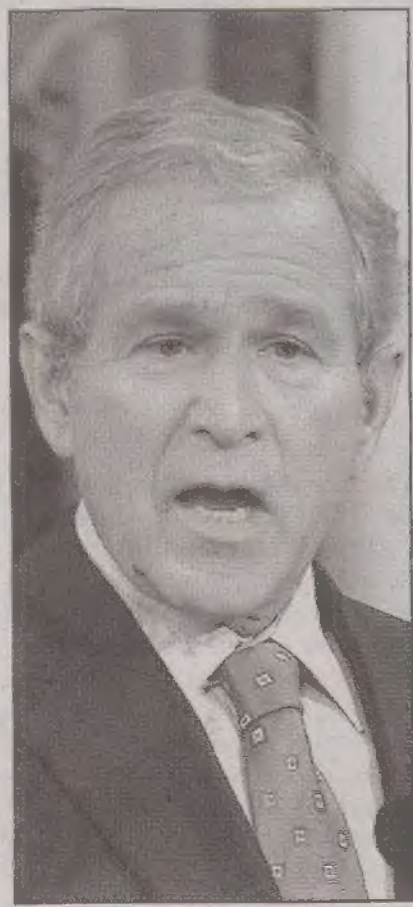
Ma prima la Casa Bianca dovrà decidere quale ruolo avranno

Ormai sfatata la teoria di poter vincere i terroristi solo con più tecnologia e reparti di élite. Il Pentagono vuole altri 100 miliardi di dollari

WASHINGTON L'America ha di fronte a sè un futuro bellico e l'Iraq le ha fatto capire che non può affrontarlo con un Pentagono «leggero». Con una svolta che suona come l'ennesima bocciatura delle scelte dell'epoca di Donald Rumsfeld, il presidente George W. Bush ha dato il via libera all'espansione di Esercito e Marines, i Corpi su cui gli Usa fanno più affidamento nell'era della «guerra al terrorismo».

L'inversione di rotta fa parte del ripensamento complessivo in corso alla Casa Bianca sulla strategia da seguire in Iraq.

George Bush

Aumentare il numero delle truppe Usa disponibili è un lavoro che richiederà anni e non è quindi direttamente legato alle decisioni imminenti su cosa fare a Baghdad. Ma sia Bush nella propria conferenza stampa di fine anno, sia il suo nuovo ministro della Difesa Robert Gates in una visita a sorpresa in Iraq, hanno lasciato capire che l'ipotesi di un aumento temporaneo delle forze in campo (si parla di 15-30.000 uomini da aggiungere per 6-8 mesi ai poco meno di 140.000 attuali) è la principale ipotesi all'esame. Resta però una questione-chiave in attesa di risposta: il compito che dovrebbero svolgere i rinforzi. La massima autorità militare americana in Medio Oriente, il generale John Abizaid, è indicato come contrario a un aumento di truppe senza un obiettivo preciso o solo per rintuzzare l'ondata di violenze confessionali e il comandante in Iraq, generale George Casey, sembra d'accordo, come pure i generali dello Stato maggiore congiunto al Pentagono.

In tale clima ha fatto rumore l'annuncio che Abizaid ha chiesto di andare in pensione entro pochi mesi. Il generale d'origini libanesi in realtà aveva finito il proprio mandato al Centcom a luglio ed era stato prorogato ma la sua uscita di scena arriva in un momento particolare e viene vista come un segnale di malumore tra i vertici militari. «Ci deve essere una missione specifica a cui mirare con truppe aggiuntive» ha riconosciuto anche Bush, spiegando di aver bisogno ancora di consultazioni durante le vacanze natalizie in Texas.

Quali che siano le scelte che il presidente annuncerà a inizio anno per l'Iraq, Bush ha già preannunciato una svolta di lungo periodo. L'idea di Rumsfeld, sposata dalla Casa Bianca, che la «guerra al terrorismo» sia un nuovo tipo di conflitto che si può combattere con poche truppe, molta tecnologia e un intenso ricorso ai reparti d'elite, si è scontrata con la dura realtà del massacro assai poco high-tech nelle strade di Baghdad. Con le perdite militari Usa che in Iraq stanno sfiorando quota 3 mila, Bush ha chiesto a Gates di preparare piani per aumentare di almeno altri 70.000 uomini, in modo permanente, le truppe in servizio attivo. Ora ci sono 1,3 milioni di uomini e donne, che con l'aggiunta di riservisti e Guardia nazionale arrivano a 2,6 milioni. Nel 1970, all'epoca del Vietnam - quando esisteva ancora la leva obbligatoria - le sole forze in servizio attivo erano più di 3 milioni. Il numero è andato sempre calando e ha ricevuto tagli significativi dopo il crollo dell'Urss nel 1989.

Adesso tornare a crescere non sarà un'impresa indolore. Ogni aggiunta di 10.000 nuovi soldati costa all'Esercito 1,2 miliardi di dollari l'anno. Dall'11 settembre 2001 l'amministrazione Bush ha già speso più di 500 miliardi di dollari per le guerre in Iraq e Afghanistan e le operazioni antiterrorismo ed è in discussione l'aggiunta di altri 100 miliardi per il 2007, oltre ai 70 miliardi già stanziati (portando il totale ben oltre i 549 miliardi del costo complessivo del Vietnam, aggiornato a oggi). In uno scenario del genere, trovare i soldi per lanciare costose campagne di reclutamento non è facile.

VIENNA

Libero Irving lo storico che nega la Shoah

VIENNA Dopo cira 14 mesi di detenzione lo storico negazionista britannico David Irving, condannato nel febbraio scorso a Vienna a tre anni con la condizionale per violazione della legge che vieta l'apologia del nazismo, torna in libertà e potrà scontare da libero cittadino, fuori dall'Austria, il resto della sua pena. La sentenza definitiva è stata emessa ieri dalla corte di appello di Vienna che ha così accolto un ricorso presentato dal 68enne storico autodidatta contro il processo di primo grado. Critiche alla sentenza sono arrivate subito da esponenti socialdemocratici, dei verdi, dalla comunità ebraica, e anche dal procuratore generale Marie-Luise Nittel, che dopo il processo aveva presentato ricorso chiedendo a fini preventivi una condanna più dura per Irving. La comunità ebraica di Vienna e il Centro Wiesenthal di Gerusalmente hanno criticato la decisione definendola una «sentenza sbagliata».

ECONOMIA

E-mail: economia@ilpiccolo.it

All'assemblea della finanziaria il governatore sollecita la fusione delle due società e l'attivazione di un nuovo strumento per reperire risorse sul mercato

Illy: leasing, Friulia Lis entri in Mediocredito

Il presidente annuncia un fondo immobiliare per gestire i beni di Regione e aziende sanitarie

di Roberta Giani

TRIESTE Sollecita la nascita del polo regionale del leasing «con il conferimento di Friulia Lis a Mediocredito». E annuncia, allo scopo di reperire risorse fresche, la creazione di un fondo immobiliare con i beni della Regione e del sistema sanitario. Riccardo Illy interviene, come azionista di maggioranza, all'assemblea di Friulia. E spinge, ancora una volta, sull'acceleratore: conferma l'imminente battesimo del fondo di venture capital, caldeggia la centralizzazione dei servizi delle partecipate, ma soprattutto lancia le nuove sfide. I nuovi obiettivi che la holding da 840 milioni di euro, valorizzando Autovie, Mediocredito, Finest, Friulia Lis, Promotur e Agemont, deve cogliere.

L'INNOVAZIONE Il presidente della Regione, dopo aver accolto «con soddisfazione» i risultati di bilancio, offre pubblicamente alla holding i suoi «stimoli» e le sue «sollecitazioni». Da un lato, disegna una Friulia che conferma sempre più «il suo ruolo decisivo per la crescita dell'economia e delle imprese del Friuli Venezia Giulia», rafforzando l'attività tradizionale, supportando l'internazionalizzazione e aiutando il passaggio generazionale. Dall'altro lato, però, invoca una Friulia che diventa sempre più «lo strumento fondamentale per l'innovazione» dell'intero sistema Friuli Venezia Giulia, garantendo «un supporto nella finanza innovativa».

IL FONDO IMMOBILIARE Il nuovo banco di prova è, allora, il fondo immobiliare. Quello che Illy vuole costituire «quanto prima», tanto che la Finanziaria all'esame dell'aula già lo autorizza (nonostante le perplessità della sinistra), apportando e facendo fruttare i beni immobili della Regione e delle Aziende sanitarie: «È una strada per reperire risorse sul mercato, anziché ricorrere ai mutui o al leasing, ed è finalizzata a favorire gli investimenti importanti che la Regione dovrà fare in sanità, e non solo». Friulia, nell'operazione, ha un ruolo chiave: un fondo immobiliare necessita di una Sgr e cioé di una società di gestione risparmio e la holding, quella società, già ce l'ha. O quasi: «Manca solo l'autorizzazione di Bankitalia attesa entro la settimana» conferma Marescotti. La Sgr, in verità, nasce per il fondo di venture capital. Ma perché mai, osserva Illy, non può sostenere anche quello immobiliare?

Gli ad di Friulia Michele Degrassi e Federico Marescotti con il governatore Riccardo Illy

IL VENTURE CAPITAL Nel frattempo, però, il fondo di venture capital ribattezzato Aladinn scalda già i motori: «Stiamo vagliando l'ingresso di soci in Veneto, Slovenia e tra i grandi investitori istituzionali» afferma Marescotti. Illy dà man forte e, ringraziando l'ex presidente Maria Cristina Pedicchio e accogliendo a braccia aperte il nuovo presidente Gian Carlo Michellone, auspica forti sinergie con Area Science Park: «La nuova attività nel settore del venture capital, destinata a finanziare le piccole imprese più innovative ma con grande potenzialità di crescita - spiega il presidente - si coniuga con la missione di Area e dell'intero sistema dei parchi scientifici e tecnologici».

IL LEASING Non è finita. Mentre Marescotti annuncia un altro passo in avanti della holding, con la costituzione dell'area della logistica «che partirà il 15 gennaio», Illy incalza sulle economie di scala e sui risparmi: chiede infatti a Friulia di «procedere celermente alla totale razionalizzazione dei servizi di staff». Ma soprattutto insiste sul polo del leasing che deve vedere Mediocredito e Friulia Lis unire le forze. Il presidente della Regione indica la strada maestra: «Il conferimento di Friulia Lis deve servire, oltre che a integrare le attività, al rinnovo della mission e, quindi, al rilancio di Mediocredito». Illy è deciso. Ma in sala, tra i soci, c'è chi non nasconde dubbi e timori: «La Regione, se l'operazione leasing va in porto, guadagna la maggioranza di Mediocredito. Gli altri soci dell'istituto di via Aquileia, a partire dalla Fondazione Crt di Massimo Paniccia, sono tutti d'accordo?».

LE NOMINE Nell'attesa di una risposta, dopo aver approvato il bilancio che chiude con 3,5 milioni di utili, i soci di Friulia sbrigano i due punti aggiuntivi all'ordine del giorno: confermano consigliere d'amministrazione Antonio Liguori e nominano revisore contabile, al termine di regolare gara, la Deloitte spa. Il costo? 36.300 euro all'anno.

I NUMERI

Voto all'unanimità

Passa il bilancio, gli utili ai soci

Marescotti: aumenteranno

TRIESTE Augusto Antonucci, Federico Marescotti e Michele Degrassi, i «triumviri» che reggono una Friulia holding da 840 milioni, si presentano all'assemblea con 3,5 milioni di utile netto. Più del doppio rispetto a un anno fa. Non solo: si presentano con 13,4 milioni di ricavi e 4,6 milioni di margine netto della gestione caratteristica, 23,8 milioni di investimenti e 148 società partecipate. «I risultati si commentano da soli. L'utile è al netto delle spese per l'operazione holding. Gli investimenti sul territorio sono aumentati del 25%. Gli obiettivi, seppur complicati, sono tutti centrati» sottolinea, soddisfatto, Marescotti. Vicepresidente e ad. I soci, in assemblea, apprezzano. Approvano all'unanimità, dopo il beneplacito di sindaci e revisori, il bilancio 2005-2006. E si spartiscono, sotto forma di dividendo pari a 0,009 euro per azione, gli utili al netto delle riserve legali e statutarie: complessivamente poco meno di 2,5 milioni. Ma è «il segnale» quello che conta: il presidente della Regione Riccardo Illy, cui va l'80,1% di quegli utili «che ovviamente saranno reinvestiti, come dimostrano i 10 milioni all'anno per vent'anni già stanziati a favore del rilancio di Promotur», non ha dubbi. E appoggia pubblicamente la scelta, dopo aver espresso «soddisfazione» per i risultati di bilancio, in quanto gli accordi con i soci privati, «che si aspettano una remunerazione», vanno rispettati: certo, aggiunge Illy, il dividendo è «ancora contenuto rispetto al patrimonio». Conferma Marescotti: «Gli utili del prossimo anno saranno aumentati dall'effetto holding».

Azioni acquisite in Borsa

Fondazione CrT al 2% nel gruppo L'Espresso

Massimo Paniccia

TRIESTE La Fondazione CrT presieduta da Massimo Paniccia, con una serie di acquisizioni sul mercato azionario in più tempi, è salita ad una partecipazione del 2 per cento nel gruppo L'Espresso.

Il gruppo L'Espresso, a cui appartiene anche il quotidiano *Il Piccolo*, ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con un fatturato in crescita del 3,3 per cento a 814,1 milioni di euro e un utile netto di 65,6 milioni, con un aumento dello 0,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 2005. A trainare la crescita del fatturato sono stati i ricavi pubblicitari (+5,3 per cento) ed in particolare la carta stampata (complessivamente +5 per cento) e l'area internet (+60 per cento).

L'indebitamento netto consolidato è migliorato da 252,6 milioni ai 240 milioni di euro di fine-settembre.

Nuove polemiche dopo che il ministro De Castro ha chiesto di poter utilizzare la vecchia denominazione anche oltre il termine di marzo

Federdoc: «Abbiamo perso il treno per il Friulano»

Ottimista Soini: «L'eventuale proroga di Bruxelles spianerà la strada al ritorno del Tocai»

TRIESTE L'annuncio della proroga richiesta dal ministero per le Politiche agricole a Bruxelles per l'uso della denominazione Tocai anche dopo il termine del 31 marzo ha causato, come era prevedibile, un vero terremoto tra i viticoltori del Friuli Venezia Giulia. Più che mai per il timore che, con la conferma da parte di Bruxelles del «no» all'uso del Tocai dopo il termine previsto (arrivato quasi contemporaneamente alla richiesta di proroga avanzata dal Ministero, scelta alternativa a quella del decreto bis sul Friulano decisa invece dalla Regione) una possibile bocciatura della richiesta arrivi in termini troppo avanzati per fare qualsiasi altra azione.

«I tempi? Ormai, già a questo punto siamo tardissimo con le azioni per la promozione – spiega Stefano Trinco, presidente Federdoc – anzi, possiamo dire che ormai il treno per il rilancio del Friulano sia già stato perso. Perché anche iniziare una campagna a questo punto vorrebbe dire tirar su una cosa raffazzonata». Della questione la Federdoc non vuole più nemmeno discutere. «Abbiamo già detto tutto, tutti i nostri timori, tutte le nostre preoccupazioni: la situazione non è certo migliorata nel frattempo. Ma, a questo punto, noi come coltivatori non c'entriamo più nella questione, è diventata una faccenda esclusivamente politica».

Una soluzione? «A questo punto, ci dovrebbe essere un atto forte della Regione per avere chiarezza sul futuro – spiega Trinco – e chi ha creato tutti questi problemi dovrebbe prendersene carico». L'allusione è soprattutto al ricorso al Tar del Lazio indetto da alcuni coltivatori locali contro la nuova denominazione Friulano, che ha dato il via a tutta la faccenda. «Evidentemente, la scelta della proroga è stata un atto dovuto, dal momento che la riproposizione del nome Friulano sarebbe andata incontro al pericolo di una nuova bocciatura da parte del tribunale laziale» spiega Trinco.

Luigi Soini, presidente della Cantina produttori di Bruxelles

Completamente opposto parere invece Luigi Soini, presidente della Cantina Produttori di Cormons titolare del ricorso al Tar. «La via scelta è quella giusta, perché si doveva lottare per il nome Tocai – spiega –. Adesso lo Stato ha avanzato una richiesta di proroga che, una volta concessa da Bruxelles, potrà aprire la strada alla richiesta di una deroga, come fatto per altri casi simili. Nel 1992 a noi è stato fatto un grosso torto, non possiamo dimenticarlo. E l'Unione Europea deve venirne a conoscenza».

Ma non c'è il pericolo che Bruxelles, alla richiesta di proroga e deroga, risponda picche? «Intanto, fino al 31 marzo potremo usare il nome Tocai – spiega – e, nel frattempo, saranno arrivati altri pareri, che attendiamo entro la fine del mese, da parte del tribunale di prima istanza, favorevoli al nostro ricorso a Bruxelles. E questo spianerà la strada verso il ritorno del Tocai».

e.o

DALLA PRIMA PAGINA

Trieste, il porto ora guardi solo al futuro

E per poterlo fare occorre una legge nazionale.

2) Oltre al vincolo di punto franco, l'area – essendo portuale – ne ha un altro, quello demaniale. E anche in questo caso, per cambiare regime occorre un provvedimento quanto meno governativo.

Il prof. Giorgio Conetti, che per due anni dal '92 al '94 ha presieduto la Commissione governativa incaricata di fare il punto sul regime portuale di Trieste, ha autorevolmente confermato questa diagnosi.

Volendo, si potrebbe sentire l'opinione di altre personalità super partes come il prof. Sergio Bartole o il presidente onorario della Corte d'appello, Domenico Maltese. Ma per quel tanto tempo (con scarso successo) che ho dedicato all'approfondimento della questione, sono convinto che il risultato non cambierebbe.

E qui sta il punto. Boniciolli non ha detto che a lui il Porto Vecchio va bene così, in precedenti occasioni pubbliche ha più volte denunciato lo spreco di un'area così importante abbandonata dall'immobilismo delle scelte e delle decisioni. Ma ha posto un problema giuridico preciso, che esiste, va riconosciuto e affrontato una volta per tutte. O c'è qualcuno che lo disconosce?

Forse sarebbe il caso di ricordare che tra le varie cause che ci hanno fatto perdere la gara per l'Expo 2008 a favore di Salamanca vi era anche la «simpatica» iniziativa di alcuni concittadini che avevano fatto pervenire a 35 governi una nota in cui si sosteneva che Trieste candidava un'area di cui il governo non aveva libera disponibilità per l'esistenza del regime di porto franco. Non avremo perso solo per questo, ma certo la nota non ha aiutato.

La volontà convergente della maggioranza delle forze politiche, di destra e di sinistra, e delle forze economiche di sbloccare la situazione è molto importante, ma a condizione che si esprima a livello di competenza corretto, invitando Parlamento e governo ad approvare i provvedimenti necessari. Se possibile, con cortese sollecitudine. I pronunciamenti su questioni così complesse e intricate non si possono prendere «per sentito dire» e tanto meno presumendo troppo dal proprio livello di potere. In uno Stato di diritto, va riconosciuto a Cesare ciò che è di Cesare. Né basta mettersi d'accordo in famiglia, tra le mura di casa, tanto una mano lava l'altra.

Chi poi firma l'atto che liberalizza tutta o una parte dell'area e si trova la mattina dopo un'istanza giudiziaria che blocca tutto, che fa?

È già accaduto, è stato dibattuto in convegni, studi, ricerche spesso nel più assoluto disinteresse di chi oggi alza la voce.

Piuttosto sconcerta che un dibattito così acceso si sia concentrato su questo nodo, abbia consentito le solite divagazioni sulla bontà del regime di zona franca (strumento tipico di un'epoca protezionistica ormai tramontata, e dunque del tutto estemporaneo in un periodo di crescente liberalizzazione degli scambi che induce persino la Cina a entrare nel Wto), invece di affrontare altri problemi ben più sostanziali che incombono sul porto.

Ma se lo scalo triestino non decolla a differenza degli altri, è colpa della mancata «restituzione» del Porto Vecchio alla città? Anche a non voler recriminare sul passato, proviamo a guardare al futuro in cui collocare la prospettiva del nostro porto.

Dal 1.o gennaio 2007 entrano nell'Unione europea Romania e Bulgaria, e i traffici con i due nuovi Stati membri aumenteranno, attraverso il Mar Nero e il Mediterraneo. Tra i Paesi della sponda Sud del Mediterraneo e l'Unione europea, entro il 2010 si creerà una zona di libero scambio: e i traffici sono inevitabilmente destinati ad aumentare. Sempre nel Mediterraneo è previsto entro il 2015 un incremento del traffico container con Cina e India del 75% rispetto il 2004.

Dunque, il Mediterraneo nuova «Via della seta» del XXI secolo.

In questo scenario, Trieste come si propone? Con quali problemi di efficienza e di costi generali del suo scalo? Io credo francamente che siano questi i temi su cui confrontarsi e ragionare con il nuovo presidente dell'Ap. E per gli altri, che tanto ci hanno tormentato questa settimana, proviamo magari a chiedere un'integrazione al protocollo d'intesa col governo.

Giorgio Rossetti
già eurodeputato Ds

Limitati i poteri del Leone nel consiglio di sorveglianza e gestione della futura banca. 200 sportelli in meno

Intesa Sanpaolo: l'Antitrust frena le Generali

MILANO Via libera dell'Antitrust a Intesa Sanpaolo. La nuova banca si dovrà però snellire di circa altri 200 sportelli rispetto all'accordo con l'Agricole, aprendo la propria rete distributiva a un nuovo operatore nella bancassicurazione. Vengono fortemente limitati, poi, i poteri delle Generali nel consiglio di sorveglianza e di gestione della futura banca, limitando le ambizioni del Leone soprattutto sulla controllata di Torino nella bancassicurazione, Eurizon.

Il verdetto - è la prima volta in cui l'autorità per la concorrenza si esprime accanto a Bankitalia in una fusione bancaria di grandi dimensioni - permetterà alla superbanca di perfezionare entro l'anno la fusione, secondo la tabella di marcia indicato a suo tempo. Accanto alle 452 filiali della Cassa di Parma e Piacenza e di Friuladria, che passeranno al Credit Agricole, Intesa e Sanpaolo avevano stimato inizialmente di potere risolvere il nodo Antitrust mettendo sul piatto la cessione di altre 193 filiali, già incluse nell'accordo con i francesi. Di questi 645 sportelli, però, l'authority guidata da Antonio Catricalà ha considerato una rilevanza ai fini della concorrenza per sole 551 filiali, chiedendo alla banca di cedere altri 197 sportelli in oltre 20 province con una procedura trasparente. I candidati non mancano, visto l'interesse già espresso da diversi soggetti nei mesi scorsi. Ai francesi, poi, si chiede di ridurre «significativamente e tempestivamente» la propria quota, attesa con la fusione al 9,1%, con un'intenzione per altro già dichiarata di scendere presto al 4,5%. L'Antitrust ha poi anche messo una pietra tombale all'alleanza paneuropea con i francesi nel risparmio gestito, dopo che già dall' Agricole nei giorni scorsi erano filtrati forti dubbi sulla effettiva percorribilità: la joint venture Caam Sgr dovrà venire sciolta interrompendo anche l'accordo distributivo che lega banca e società di gestione.

Dopo il parere tecnico dell'Isvap sulla fusione, l'Antitrust ha poi puntato i riflettori sul nodo delle polizze vita, dove Intesa è alleata alle Generali in IntesaVita, mentre il Sanpaolo opera tramite la controllata Eurizon. Secondo l'authority, le due banche dovranno aprire 1133 dei propri sportelli, equamente ripartiti tra i due promessi sposi, a un terzo operatore esterno. Ai francesi, assieme alla Cariparma, passerà poi anche Po Vita, l'alleanza che lega la cassa parmigiana a Sai.

L'Antitrust, in pratica, ha dato un deciso altolà alle ambizioni di Generali di allargare la propria capacità distributiva anche alla rete del Sanpaolo. Lo stop arriva a stretto giro dal via libera condizionato su Toro, in cui l'authority ha stigmatizzato gli intrecci azionari della compagnia chiedendo al Leone di cedere Nuova Tirrena.

Fantoni: bene il Fvg ma subito riforme

UDINE «Dopo quattro anni di stagnazione la nostra economia è ripartita ma l'Italia è ancora una macchina col motore imballato: sprigioniamo energia ma non riusciamo a incanalarla verso una crescita decisa». L'afferma il presidente degli industriali udinesi Giovanni Fantoni: «Bisogna ammettere che la ripresa più che da nostri meriti è trainata dal positivo andamento internazionale. In Friuli Venezia Giulia c'è maggior vitalità economica; la disoccupazione, al 3,3%, è ai minimi storici e anche l'impatto delle delocalizzazioni incide in misura sempre minore. Ora però ci sono riforme inderogabili se non vogliamo che alla fine del ciclo di crescita internazionale, fra tre o quattro anni, i problemi diventino serissimi».

I dati regionali sui neoassunti del 2006: su 16mila, solo 210 informatici. Prevalgono manovali, commesse, camerieri, meccanici

Ateneo e Sissa: lavoro, pochi spazi ai laureati

Il rettore e Fantoni: «Fvg, molte micro-imprese e sbocchi insufficienti. Ma miglioreremo»

TRIESTE Pochi sbocchi occupazionali e pochi euro in tasca per i ricercatori e i neolaureati del Friuli Venezia Giulia. Anche se il sistema universitario registra un maggiore numero d'iscritti e di laureati, e il mercato del lavoro si presenta più flessibile, in realtà, a conti fatti, le cose non sembrano migliorate di molto nel 2006 per quanto riguarda il mondo universitario e della ricerca. Lo ammettono gli universitari e lo attesta, indirettamente, il recente rapporto della Regione che descrive il mercato del lavoro, dove più dell'85% delle oltre 16.000 assunzioni previste per l'anno in corso riguardano addetti senza titoli di studio specifici, mentre i dirigenti, gli specialisti, e gli esperti sono meno del 15%.

In altre parole, anche se il numero d'immatricolati nelle università ha ripreso a crescere negli ultimi anni, molti «cervelli» del Friuli Venezia Giulia si vedono spesso costretti a rimanere fuori dalla «realtà produttiva» o ad accontentarsi di un impiego precario o inferiore al titolo raggiunto. Oppure si cercano sbocchi professionali altrove. «Il che, per certi versi, non è però un dato negativo perché fa crescere da un punto di vista professionale» rassicura il rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni. «La circolazione dei cervelli è inevitabile nel mondo globalizzato d'oggi e la mobilità è diventata un fenomeno quasi fisiologico – spiega Peroni -. Al livello europeo per esempio è assurdo vedere come un dramma il fatto che un laureato in Italia vada in Germania, Francia o altrove. Anche da noi arrivano studenti da altri paesi».

> «Un cambiamento è già in atto grazie all'innovazione ma ci vogliono anni»

Secondo il rettore dell'Ateneo, i problemi appaiono solo se prevale la percentuale di laureati che decidono di andarsene «il che non è esattamente vero». «Non ho finora elementi tali che per affermare che ci sia un esodo dei laureati – aggiunge- ma per fare un ragionamento sensato su questo verificheremo le singole discipline. Generalmente, non mi allarmo, anzi se sento che un mio laureato va a Lubiana, Vienna o qualsiasi altra città penso che questo è un indice di quanti siano ben preparati i nostri studenti». E per quanto riguarda la capacità di «assorbimento» del mercato regionale di lavoro? Quanta reale corrispondenza c'è tra le attese dei laureati ed i fabbisogni delle imprese?

«Siamo sulla buona strada, poiché la regione ha investito molto in questo settore, puntando sull'innovazione» afferma Stefano Fantoni, direttore della Sissa, la Scuola di Studi Avanzati con sede nel capoluogo. «Al momento però - aggiunge - la realtà è che in questo contesto non produciamo forza lavoro che potrebbe essere assorbita dalla regione perché manca ancora una strategia politica nazionale che punti su questo livello di formazione». «La Sissa per esempio produce circa 60 dottori di ricerca all'anno, ma siccome la formazione di terzo livello è una cosa elitaria e vaga in Italia, il titolo non viene valorizzato. Gli sbocchi per i nostri dottori sarebbero il mondo accademico e le aziende, che però non aprono le loro porte facilmente. Speriamo che al più presto la situazione migliori e penso che abbiamo buoni presupposti per essere ottimisti ma moderati nello stesso tempo».

Nonostante le varie iniziative di avvicinare il mondo universitario e della ricerca alle imprese, i dati del rapporto della Regione mostrano, infatti, come, in realtà da questo grande bacino di giovani ad alto potenziale, le aziende «pescano» ancora con molta moderazione. «La spiegazione è semplice – nota anche il rettore dell'Università triestina -. Il tessuto produttivo regionale si è finora basato su micro-realtà imprenditoriali, che poco si conciliano con le competenze dei laureati».

«Visto le nuove strategie regionali – aggiunge -che puntano su una maggiore competitività, penso che il cambiamento nella cultura imprenditoriale avverà prima o poi e i dottori di ricerca e i laureati avranno più spazio anche nelle industrie». Tutto questo «richiede però una certa gradualità che non è quantificabile in mesi ma in anni».

Il presente è ancora incerto perché molti giovani ricercatori e neolaureati d'alto profilo, che fanno fatica ad inserirsi nel mondo del lavoro, si ritrovano con pochi soldi in tasca. Lo stipendio netto mensile ad un anno dalla laurea si aggira attorno ai 900 euro. E per quanto riguarda gli aumenti legati al tasso di crescita del costo della vita? «Ce lo sogniamo» si confida una giovane che vive con un assegno di ricerca di circa 800 euro. «Adesso mi sento fortunata, però per due anni ho lavorato a tempo pieno con il professore senza essere pagata». A lamentarsi di meno sembrano i laureati in ingegneria con un maggiore numero di occupati ad un anno dal conseguimento del titolo. Alessandra, ricercatrice in un'azienda all'Area Science Park, il parco scientifico di Trieste, parla però di canali «antichi» d'accesso al mercato. «Sono sempre importanti i contatti personali, anche se è cresciuto negli ultimi anni il peso dell'esperienza di un periodo di tirocinio nelle aziende» conclude.

Gabriela Preda

Assunzioni di lavoratori dipendenti

Per qualifica professionale e per dimensione d'impresa
Dati 2006 nel Friuli Venezia Giulia

	Dipendenti 1-49	Dipendenti 50 e +	TOTALE
Dirigenti e responsabili gestione d'impresa	**90**	**170**	**260**
Specialisti delle scienze fisiche, chimiche, mat. e ing.	60	70	130
Specialisti della gestione d'impresa	-	40	40
Specialisti delle scienze informatiche	130	80	210
Specialisti delle scienze biologiche e mediche	40	-	40
Specialisti delle scienze umane e della formazione	40	-	40
Specialisti dello spettacolo e della cultura	20	-	20
Specialisti	**290**	**190**	**480**
Esperti e tecnici di scienze fisiche, chimiche, mat., ing.	40	150	190
Esperti e tecnici della gestione d'impresa	580	340	920
Esperti e tecn. del disegno art., tecnico, app. audio-video	40	20	60
Esperti e tecnici delle scienze informatiche	90		90
Esperti e tecnici delle scienze biologiche e mediche	20	30	50
Esperti e tecnici delle scienze umane e della formazione	80	20	100
Esperti e tecnici dello spett. e della cultura e dei servizi	50	80	130
Esperti	**900**	**640**	**1.540**
Addetti alla segreteria, all'amm. e alla logistica	610	240	850
Addetti al front office e al servizio clienti	60	250	310
Addetti alla ristorazione, camerieri e baristi	1.120	510	1.630
Addetti alla vendita e all'assistenza clienti	580	1430	2010
Addetti alla logistica e ai trasporti	750	550	1300
Addetti ai servizi alle persone e alle imprese	730	2.110	2.840
Addetti nel settore delle costruzioni	660	130	790
Addetti nel settore dell'energia, chimica e plastica	50	50	100
Addetti nel settore metalm. e delle macchine	1.040	840	1.880
Add. nel sett. del legno, carta, mobili, altre ind. manifat.	410	210	620
Addetti nel settore tessile e abbigliamento	90	80	170
Addetti nel settore stampa e editoria	20	20	40
Addetti nel settore della lav. dei minerali non metalliferi	40	50	90
Addetti nel settore alimentare	110	50	160
Addetti all'agricoltura e allevamenti	10	50	60
Installatori e manut. idraul., mecc., elettrici, elettronici	860	330	1190
Addetti privi di competenze specifiche nei settori ind.	60	70	130
Addetti	**7.200**	**6.970**	**14.170**
TOTALI PER DIMENSIONE D'IMPRESA	**8.480**	**7.970**	**16.450**

centimetri.it

LE REAZIONI

Cisl: commissione? Sì, ma l'idea è nostra

Cosolini: «Dobbiamo saper rispondere ai bisogni del mercato»

TRIESTE «Credo che tavolo di concertazione e commissione regionale prevista dalla legge 18, sono le sedi proprie, e che l'Osservatorio regionale insediato presso l'Agenzia regionale per l'impiego possa essere lo strumento tecnico di supporto alla riflessione sulla qualità de lavoro». È questa la risposta dell'assessore al Lavoro, Roberto Cosolini, all'invito della Cgil di istituire un gruppo di lavoro per valutare le questioni relative alla composizione e qualità dell'occupazione in regione. Il che non significa che tale argomento non sia di interesse, anzi. «La qualità del lavoro non è un tema nuovo: basta pensare che lo stesso termine "buon lavoro" riassume in sé i concetti della quantità e qualità dell'occupazione» spiega Cosolini. «Se guardiamo il dato relativo al 2005, vediamo che tra laureati e diplomati si supera abbondantemente il 50% - continua Cosolini – e anche scorporando pubblica amministrazione e professioni si resta al di sopra del 40%. Occorre che il sistema scolastico che produce tecnici si caratterizzi per la capacità di corrispondere alle specifiche richieste del mercato, proprio per rendere fattibile ciò, abbiamo creato quattro poli di formazione tecnica superiore per diplomati: meccanica, legno arredo, information technology, economia del mare».

Roberto Cosolini

Dello stesso parere è la Uil. «Non esiste a nostro avviso un problema di scarsa istruzione – spiega Luca Visentini -. Il vero problema è il fatto che le aziende assumono i giovani sempre con le qualifiche più basse perchè non hanno accumulato esperienza pratica, e questo fatto disincentiva l'interesse per il lavoro industriale». Per arginare questi fenomeni è necessario che si avvii un serio approfondimento con il sistema della pubblica istruzione. «Per fare ciò bastano le sedi ordinarie di concertazione, non c'è alcun bisogno di istituire nuovi gruppi di lavoro come proposto dalla Cgil – conclude Visentini - gli organismi previsti dalla legge sul Buon Lavoro sono infatti efficienti e ampiamente produttivi». La Csil, invece plaude all'appello lanciato dalla Cgil, pur specificando che l'idea era già stata lanciata dalla stessa Cisl ancora nel 2004. La Cgil, continua Moro, riprende questo tema come fosse una novità assoluta e un'idea sua. «Non ci aspettavamo che ci riconoscesse il copyright, ma almeno che citasse chi, ben prima di essa, ha studiato e posto il problema – continua -. Ci pare che i contenuti allora proposti siano attuali e possano essere ripresi non da una generiche commissioni di cui non si capisce lo scopo, ma dalla Regione e dalle parti sociali durante la discussione sull'aggiornamento del piano triennale».

Elena Orsi

Continua in 13.a pagina

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

I comitati istituiti dalla Regione

149 I comitati in attività
1.400 I componenti complessivi
1ml di euro annuo il costo (stima An)
10% il taglio dei compensi previsto dalla Finanziaria Fvg

I PIÙ CURIOSI:

- Commissione regionale per l'approvazione dei cavalli e asini stalloni
- Commissione giudicatrice sull'idoneità ad operare nel settore della fecondazione artificiale degli animali
- Commissione d'esame per l'idoneità alla raccolta del tartufo

LE COMMISSIONI

Direzione	n. comitati	n. componenti	Costo annuo stimato
GENERALE	7	43	40mila euro
PROTEZIONE CIVILE	2	/	/
PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI	4	20	/
CULTURA PACE SPORT	16	234	16mila euro
SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE	18	184	30mila euro
LAVORO FORMAZIONE RICERCA	12	171	11mila euro
RISORSE AGRICOLE	28	284	30mila euro
AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	7	73	50mila euro
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ENERGIA	4	26	/
ATTIVITA' PRODUTTIVE	39	350 (stima)	/
RELAZIONI INTERNAZIONALI	4	59	6mila euro

CENTIMETRI.it

La Regione vuole ridurre le indennità, i rimborsi e i gettoni di presenza «al fine del contenimento della spesa pubblica»

Enti e comitati, compensi tagliati del 10%

Lo prevede la Finanziaria: entro domani il voto. An: «Non basta. Serve un censimento»

TRIESTE Riccardo Illy e Intesa democratica, nella Finanziaria all'esame dell'aula, danno battaglia ai «costi della politica». E, in tre commi dell'articolo 8 che dovrebbe andare in votazione già oggi o al più tardi domani, decidono di ridurre del 10 per cento i compensi, le indennità e i gettoni di presenza destinati ai componenti di commissioni, comitati, organi regionali. Non solo: il presidente e la sua maggioranza «obbligano» gli enti regionali e funzionali, come ad esempio gli Erdisu, ad applicare lo stesso taglio.

AN RILANCIA Ma Alleanza Nazionale, che proprio qualche settimana fa si era scagliata contro i quasi 150 comitati regionali che impiegano più di 1.400 persone e assorbono centinaia di migliaia di euro, non si accontenta. E, alla vigilia della discussione in aula di quei tre commi, rilancia. Riproponendo un emendamento che prevede, oltre alla riduzione del 10 per cento dei compensi, un check up dettagliato su comitati e commissioni regionali: tagliare i compensi è un'azione inutile, sostiene infatti il capogruppo Luca Ciriani, se si continuano ad aumentare gli organismi. L'emendamento, in verità, è già stato bocciato in commissione. An, però, lo ripresenta in aula. E spera in un epilogo diverso: «In via confidenziale - racconta Ciriani - alcuni esponenti della stessa maggioranza l'hanno definito "interessante", assicurandogli massima attenzione in vista del passaggio decisivo in consiglio regionale».

IL CENSIMENTO L'emendamento, su cui l'assessore alle Risorse finanziarie Michela Del Piero e l'intera aula dovrà pronunciarsi, chiede innanzitutto alla giunta di fornire un quadro dettagliato sui tanti, troppi organismi: «Al fine del contenimento della spesa pubblica - recita, infatti, il testo - la giunta regionale realizza un censimento analitico di tutti i comitati, commissioni, osservatori e organi collegiali a qualsiasi titolo previsti da leggi e regolamenti regionali al fine di valutarne l'utilità, l'operatività, l'efficacia e l'efficienza e eventualmente prevederne la soppressione o il ridimensionamento». «A questo scopo - prosegue il testo - entro il 31 maggio del 2007 la giunta regionale presenta alla commissione consiliare competente, affinché la approvi con parere vincolante, una delibera contenente la relazione e le misure proposte per la realizzazione degli obiettivi di razionalizzazione della spesa».

Michela Del Piero

Luca Ciriani

LA DIRETTIVA C'è spazio, sin d'ora, per una polemica: An sostiene infatti che una direttiva del presidente Illy, relativa alla disciplina di revisione degli organi collegiali non indispensabili, è stata disattesa dalla sua stessa giunta. «Nella Finanziaria 2007 vengono creati non uno, ma due nuovi comitati nel settore cultura» attacca Ciriani. E il collega di An, Adriano Ritossa, dà man forte: «Un'altra ventina sono in arrivo con l'applicazione di nuove leggi».

I COMPENSI An si scaglia anche contro i compensi previsti per gli esperti, consiglieri e tecnici chiamati a comporre i comitati. L'emendamento prevede perciò che, «nelle more dell'approvazione del censimento analitico», i compensi, le indennità e i gettoni di presenza siano ridotti del 10 per cento. Come, peraltro, prevede già la Finanziaria. Secondo An, i costi complessivi di commissioni e comitati potrebbero aggirarsi sul milione di euro, un dato che la giunta contesta. Non è facile, anzi, avere dati certi sui costi, tanto più che bisogna tener conto di gettoni, indennità, rimborsi e quant'altro. Una giungla, insomma. Ma una giungla che, almeno secondo An, il censimento potrebbe contribuire a districare.

Elena Orsi

Presidio di Cgil, Cisl e Uil durante i lavori dell'aula. Reddito di cittadinanza, confermati gli 11 milioni

Assunzioni sanità, niente soldi in più

Il centrosinistra: troveremo le risorse nel 2007. Sindacati delusi

TRIESTE L'articolo 4, il più ricco e importante della Finanziaria 2007, quello che vale, tra sanità e protezione sociale, più di 2,2 miliardi di euro, viene approvato all'ora di cena. Ma non contiene regali di Natale: né i soldi in più per la famiglia che chiedeva l'Udc, né la posta aggiuntiva per le assunzioni su cui incalzavano Cgil, Cisl e Uil, con tanto di presidio. Nonostante la presenza, 2-300 persone dentro e fuori l'aula in mattinata, i sindacati si devono accontentare di un ordine del giorno della maggioranza che rimanda la partita al prossimo anno.

CONFERME L'articolo 4 non subisce manovre correttive. Vengono confermati i 1990 milioni per le Aziende. E non mancano gli 11 milioni per il reddito di cittadinanza. Roberto Molinaro, il centrista che sperava di gonfiare i capitoli della famiglia, non ci sta: «La pervicacia con cui non si sono finanziari nuovi interventi in quel senso dimostra che questa maggioranza, al di là delle dichiarazioni d'intenti, non vuole la famiglia».

CASO ASSUNZIONI Ma non sono contenti neppure i sindacati: «La grande riforma prevista per il 2006, se le cose non cambieranno, non si farà nemmeno nel 2007». Durante il presidio di ieri, il confronto con Ezio Beltrame vede l'assessore ribadire a Cgil, Cisl e Uil che 100 assunzioni sono certe, altre 100-150 probabili, ma a quota 818 non si arriva. Niente da fare, nel primo pomeriggio, nemmeno nell'incontro con i consiglieri, l'estremo tentativo per Giuliana Pigozzo e Alessandro Baldassi, della Cgil, Mario Lappi della Cisl e Carlo Viel della Uil. «Abbiamo chiarito che le nostre richieste sono conseguenti alla programmazione socio-sanitaria della Regione», spiegano per la Cgil Baldassi, Pigozzo e Rossana Giacaz.

ORDINE DEL GIORNO Mauro Travanut (Ds), Cristiano Degano (Margherita), Maurizio Paselli (Cittadini), Igor Kocjiancic (Rc), Alessandro Metz (Verdi) e Bruna Zorzini (Pdci) prendono atto, ma non possono inventarsi risorse che non ci sono. «Un segnale da 100 mila euro sarebbe stata una farsa», commenta Degano. Il segnale, allora, diventa l'ordine del giorno annunciato da una maggioranza che intende impegnare la giunta a considerare il caso assunzioni una priorità del 2007. «Servirà a evitare il rischio che il Piano sanitario diventi lettera morta», afferma Degano.

LA PARITETICA

La Paritetica Stato-Regione ha iniziato i lavori per risolvere la questione maxi-credito. Ieri a Roma Renzo Travanut, Marzio Strassoldo e Franco Richetti hanno preso parte a una riunione in cui si è aperto il cantiere che deve portare al decreto legislativo che consentirebbe alla Regione di vedersi girare direttamente dalla Agenzia delle entrate le compartecipazioni delle imposte pagate in Friuli Venezia Giulia. La richiesta, contenuta nel protocollo Illy-Prodi, eviterebbe il passaggio per le casse nazionali di quel flusso finanziario e il conseguente accumulo di un credito da parte della Regione, salito l'anno scorso a quota 2,6 miliardi di euro. «Siamo ai primi passaggi» commenta Travanut.

Il presidiò dei sindacati ieri sotto il Consiglio regionale

Le risorse? «Contiamo che possano essere indirizzate verso questa criticità alcuni finanziamenti provenienti da Roma e, naturalmente, si dovrà fare il possibile in sede di variazioni di bilancio».

PRECARI Al sindacato non basta. «Restiamo estremamente preoccupati: il personale sanitario sopporta da mesi carichi di lavoro insostenibili», dice Baldassi. E Lappi aggiunge: «Purtroppo assistiamo alla conferma che la linea della Regione va nel senso delle privatizzazione della sanità. Ma, sia chiaro, non abbiamo alcuna intenzione di arrenderci». Così come non si arrendono i precari del Comune di Trieste, pure loro ieri in presidio sotto il Consiglio regionale. «Una presenza preventiva – spiega Marino Sossi della Cgil – per chiedere alla Regione di non sottoscrivere con il governo nazionale un patto di stabilità come quello dell'anno scorso che ha prodotto pesanti tagli al personale degli enti locali».

Marco Ballico

Cdl all'attacco su Irap e enti locali

La maggioranza stralcia gli 11mila emendamenti Battellino fuori da Intesa

TRIESTE Intesa democratica, nel giorno in cui ha approvato i primi tre articoli della Finanziaria regionale, quelli su Irap, autonomie locali e sanità, ha sancito il «divorzio» da Alessandra Battellino: «Non può continuare a far parte della maggioranza» ha affermato, in aula, il relatore Renzo Petris. Ma soprattutto, stralciando gli 11mila emendamenti presentati dalla consigliera, la coalizione ha rimosso l'ostacolo più grosso che si frapponeva all'approvazione della manovra.

Sgomberato il campo dagli 11mila emendamenti, l'esame della Finanziaria si è infatti instradato senza intoppi verso il voto finale di domani sera. Ciò non toglie che tra Intesa democratica e le opposizioni si sono accesi frequenti scontri polemici, come quelli sull'Irap e sui finanziamenti alle scuole private.

CASO BATTELLINO Già in apertura di seduta è stato sollevato il caso degli 11mila emendamenti, distribuiti su cd-rom poiché la sola stampa avrebbe comportato per la copisteria 12 giorni di lavoro: il diessino Bruno Zvech ha suggerito, se non venivano ritirati, di votarli tutti, ininterrottamente, magari nottetempo, pur di non cedere alla «prevaricazione». Toni Martini (Margherita) ha auspicato, più conciliante, «passi indietro». Più tardi, al momento di votare i primi emendamenti, non avendo la Battellino receduto dal proprio proposito, il diessino Petris ha chiesto lo stralcio per un esame in commissione di tutti gli 11mila. Al contempo, ha preso atto che la Battellino «non può continuare a far parte della maggioranza dati i suoi comportamenti», consistiti nell'ostruzionismo di fatto, nel voto contrario ai primi articoli e nel «sì» agli emendamenti delle opposizioni. La Battellino ha reagito con una nota: «Ho chiesto sostegno a un mio ordine del giorno che impegnasse la giunta sul problema della violenza alle donne, ho offerto ampia disponibilità per il ritiro degli emendamenti, ma è stata rifiutata ogni mia apertura». Morale: «Questa maggioranza ha paura delle donne».

Alessandra Battellino

SCONTO IRAP La Finanziaria, nell'articolo votato ieri mattina, ha introdotto la riduzione di un punto dell'Irap (pari a 5,6 milioni di euro) nelle zone montane economicamente svantaggiate. Ma le opposizioni hanno contestato la mancata estensione dello sconto alle piccole imprese e la conferma dello stesso sconto, deliberato l'anno scorso, alle banche. Un emendamento di Forza Italia, An, Udc e Lega che puntava all'eliminazione della «sperequazione tra banche e piccolissime imprese», è stato respinto, dopo che l'assessore Michela Del Piero ha sottolineato come lo sconto accompagni le realtà produttive che crescono e danno lavoro al territorio. Di qui l'accusa del centrodestra: «Robin Hood alla rovescia. Questa maggioranza toglie ai poveri per dare ai ricchi».

PROVINCE Per quanto riguarda i trasferimenti agli enti locali, le opposizioni hanno contestato la posta di 2,3 milioni di euro - in quanto inferiore di 600mila euro rispetto all'anno scorso - assegnata alle Province per gli assegni di studio: «Una riduzione di fatto alle scuole private e a quanti le frequentano». L'Udc, inoltre, ha protestato per la bocciatura di un proprio emendamento che sosteneva nuove forme di collaborazione interprovinciale come l'Assemblea delle Province del Friuli.

I CITTADINI Dal canto loro, i Cittadini per il presidente hanno criticato l'azzeramento delle risorse a sostegno delle produzioni biologiche e della loro divulgazione. Preoccupati per l'interruzione d'attività di molte aziende del settore, hanno presentato un ordine del giorno che impegna la giunta a invertire la tendenza. Con un altro ordine del giorno hanno sollecitato misure per la salvaguardia dei cinema nel centri storici.

Giorgio Pison

Carlo Appiotti (Friulcassa)

Massimo Paniccia (Fondazione Crt)

Dopo la disponibilità ad entrare annunciata dalla Fondazione Crt e la successiva mossa della Regione che ha subito stanziato 3 milioni

Aeroporto, anche Friulcassa pronta a investire

Appiotti: aumento di capitale se c'è accordo fra i soci. Soldati: l'assemblea decide domani

TRIESTE L'ultima parola spetterà all'assemblea di domani pomeriggio. E' infatti affidata ai soci la sorte della ricapitalizzazione del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi. Un futuro dal quale può dipendere anche il destino dello scalo. Mentre gli enti pubblici, Regione e Consorzio, continuano con il muro contro muro, da Friulcassa, che è già socio e avrebbe diritto di opzione sull'aumento di capitale, arriva una possibilità: «Non siamo interessati - avverte la banca - a finire in mezzo a questioni politiche tra soci. Se però viene trovato un accordo fra le parti, le cose possono cambiare. Di per sé l'operazione economica è interessante».

La Regione ha annunciato l'altro giorno di aver trovato nelle pieghe del bilancio i soldi per usare il suo diritto di opzione e aumentare le sue quote all'interno del Consorzio (socio di maggioranza della Spa con il 51 per cento). Una decisione che difficilmente sarà accolta con serenità dai soci di maggioranza dell'ente (Comune di Trieste e Provincia di Pordenone). E poi ci sono i soggetti privati. Da un lato Friulcassa che è stata invitata a partecipare dalla stessa Regione in modo esplicito, e che già è socia del Consorzio, e dall'altra Fondazione Crt che è stata data per nuovo socio, con il sostegno dei maggiori azionisti del Consorzio, ma che rischia, senza il sostegno della Regione, di vedersi sbattere la porta in faccia.

I PRIVATI Il ruolo dei privati è di primaria importanza. La Fondazione Crt, presieduta da Massimo Paniccia, aveva già dato la sua disponibilità ad entrare con tre milioni e mezzo di euro, contante fresco per ripianare il deficit del Consorzio. Un beneficio per tutti i componenti dell'ente che vedrebbero accrescere di molto il valore di ogni singola azione pur cedendo una piccola quota al nuovo socio. La Fondazione, secondo il Consorzio, doveva essere anche il giusto partner per stemperare le tensioni nate con la Regione in sede di nomina del consiglio di amministrazione dell'aeroporto. La reazione, però, è stata esattamente contraria a quella auspicata. A quel punto è stata tirata per la giacca dalla giunta regionale Friulcassa, socio già presente nel Consorzio e che, avendo diritto di esercitare il diritto di opzione, potrebbe avere interesse a investire nell'operazione. «Decideremo il da farsi in assemblea – annuncia il presidente dell'istituto di credito Carlo Appiotti -. E' chiaro che non vogliamo essere messi in mezzo a diatribe tra i due soci della spa. La speranza è che le parti trovino un accordo e sulla base di quello decidermo il da farsi. Certo l'operazione economica in sé per noi sarebbe interessante».

Franco Soldati (Consorzio aeroporto)

LA REGIONE Il fatto che la Regione abbia trovato dalle pieghe del bilancio tre milioni di euro necessari alla ricapitalizzazione fa pensare che i contatti avuti nei giorni precedenti con Friulcassa non diano ampio margine a un investimento tanto ingente da parte della banca. La Regione, inoltre, potrebbe avere un beneficio non indifferente dalla ricapitalizzazione (che avverrebbe attraverso la Aiat che hanno il 6 per cento di azioni del Consorzio). In questo modo, infatti, il secondo socio della spa diventerebbe anche il maggiore azionista del Consorzio eliminando i problemi – politici e non – avuti in questi anni. Ultimo caso proprio la nomina dei vertici della spa che hanno visto prevalere la volontà dei soci di maggioranza del Consorzio su quella del presidente Illy e della sua giunta.

IL CONSORZIO Dopo la mossa della Regione il Consorzio non si sbilancia e attende il confronto – sicuramente movimentato – che ci sarà in assemblea. «Il mio obiettivo è solo quello di mettere in sicurezza il Consorzio – ribadisce Franco Soldati smarcandosi dalle voci che lo vorrebbero rappresentare posizioni politiche di centrodestra -, lo ho già detto: la politica non c'entra. Sono un amministratore e faccio il bene della società, compreso quello della Regione che, non dimentichiamolo, fa parte del Consorzio. Il mio compito era trovare un finanziatore, ora starà ai soci decidere». In attesa degli eventi anche l'ex presidente dello scalo Elio De Anna che, ribadendo la bontà dell'operazione portata avanti dal Consorzio con l'ingresso della Fondazione Crt, sottolinea: «A questo punto aspettiamo la decisione dell'assemblea. In quella sede si confronteranno le parti e vedremo se sarà possibile arrivare ad una soluzione condivisa».

Martina Milia

IN BREVE

Nomina dell'esecutivo nazionale

Ricerca, Russo nuovo responsabile per la Margherita

TRIESTE La Margherita riorganizza l'esecutivo e nomina Francesco Russo responsabile nazionale del settore Ricerca. Russo, 37 anni, triestino, già componente della direzione nazionale del partito, è professore di sistemi europei della formazione all'Università degli Studi di Udine, da quattro anni è componente del cda di Area Science Park ed è consulente della presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche dell'istruzione e della formazione. «Innovazione e ricerca – dichiara, dopo la nomina, Russo – sono al cuore della sfida di modernizzazione che il nostro Paese ha faticosamente avviato con il nuovo Governo. Valorizzare il merito e le capacità dei tanti bravi ricercatori di cui è ricco il nostro Paese ed aumentare, secondo standard europei, gli investimenti in questo settore sono scelte obbligate per restare al passo delle economie che, più di noi, hanno saputo interpretare le opportunità della società della conoscenza». Russo aggiunge che l'incarico costituisce «un'ulteriore opportunità per appoggiare e valorizzare anche da Roma il sistema Friuli Venezia Giulia».

Francesco Russo

Assunzioni di giornalisti Forza Italia interroga

TRIESTE Quali sono i criteri di scelta? E quali i commissari d'esame? Piero Camber, consigliere di Forza Italia, interroga la giunta sull'assunzione di due giornalisti in Regione. Gli avvisi, afferma il forzista, sono già stati pubblicati sul Bur «ma non risultano note le composizioni delle commissioni giudicatrici né le materie d'esame».

---

†

"Sei sempre lì
Alla ruota del timone
Ci guidi con coraggio".

E' venuta a mancare

Maria Flavia Iona Luciani

Ad esequie avvenute, ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI con i figli GABRIELLA con MASSIMO, NICOLETTA con FABIO, ROBERTO con DANIELA e i nipoti.
Ciao

Nonna Marieta

sei stata e sempre sarai per noi esempio di forza, coerenza, dignità, generosità e coraggio.
- GIULIA, NICOLO', ROBERTA, MARTINA, MATTEO e ARTURO.

Un grazie di cuore ai medici e al personale della Clinica Salus, che hanno accompagnato la mamma nel rispetto della sua dignità.

La S. Messa in suffragio si terrà sabato 23 dicembre alle ore 11 nella Chiesa S. Pasquale Baylon di Villa Revoltella.

Non fiori ma opere di bene pro Ol' Kalau Disabled Children's Center Kenia D.RSP 500378 V ABI 05040 CAB 02231 Filiale 00031 Categoria 100N Banca Antonveneta Ag. 1 via del Lavatoio 1 Trieste

Trieste, 21 dicembre 2006

Uniti nel dolore per la perdita di

Maria Flavia

- MARIO e FULVIA, con PAOLO e SUSANN.

Trieste, 21 dicembre 2006

Profondamente addolorati si uniscono al dolore
- GIUSEPPE e MARIA.

Trieste, 21 dicembre 2006

Ciao

Maria Flavia

ti ricorderemo sempre:
- LAURA
- FABIO e famiglia

Trieste, 21 dicembre 2006

BRUNO e ANNA sono vicini a tutta la famiglia.

Trieste, 21 dicembre 2006

Affettuosamente vicini a GABRIELLA e famiglia:
- GIOIA e PIERO GERIN.

Trieste, 21 dicembre 2006

Si stringono a GABRIELLA e alla sua famiglia con tanto affetto:
- ALESSANDRA e FABIO
- ANDREA e LINO
- FRANCA e CECCO
- MARINA e ADALBERTO
- SUSANNA e ROBERTO

Trieste, 21 dicembre 2006

Ricordando i lieti anni lontani, CINETTA con GIANNI sono vicini a GIANNI e figli.

Trieste, 21 dicembre 2006

Con immenso dolore partecipa al lutto:
- La famiglia DANELON

Trieste, 21 dicembre 2006

Partecipano con affetto al dolore di NICOLETTA i colleghi della UOBA e del CF del Distretto 3.

Trieste, 21 dicembre 2006

Siamo vicini a GABRY per la perdita della sua cara mamma.
- FULVIO, MARIUCCIA e SILVIO BACCHELLI

Trieste, 21 dicembre 2006

Sono affettuosamente vicini a GABRIELLA e alla sua famiglia:
- GIORGIO e ALESSANDRA

Trieste, 21 dicembre 2006

FRANCO e SILVANA MARCHI partecipano al grande dolore.

Trieste, 21 dicembre 2006

Addoloratissimi siamo vicini al marito ed ai figli:
- ALBERTO e GIOVANNA OPPENHEIM

Trieste, 21 dicembre 2006

Profondamente addolorati per la scomparsa di

Maria Flavia

siamo vicini alla famiglia nel triste momento.
- GIORGIO, ELENA, ROBERTA

Trieste, 21 dicembre 2006

ODETTE BOECKMANN ROSIN partecipa commossa.

Trieste, 21 dicembre 2006

Profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia LUCIANI per la perdita della carissima zia

Maria Flavia Iona Luciani

i nipoti LAURA e FABRIZIO BEVILACQUA, LOREDANA, FABRIZIO e GIORGIA MACCHIA.

Trieste, 21 dicembre 2006

Partecipiamo sentitamente al lutto della famiglia per la scomparsa di

Maria Flavia Luciani

- OTTAVIO ed ENZA PALIN e familiari

Trieste, 21 dicembre 2006

Si è spenta serenamente

Ilaria Fornasiero ved. Orzan

Ne danno il triste annuncio il figlio PAOLO, la nuora ANNA, i nipoti LUCA e MARCO, il cugino ENZO e famiglia, nonna DORINA e zia ELDA.
Si ringrazia il personale della Casa di Riposo F.lli Stuparich e il medico curante dott. SFETEZ.
Il funerale si svolgerà venerdì 22 alle ore 12.10 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Duino.

Duino, 21 dicembre 2006

I ANNIVERSARIO

Damiano Cilenti

Sei sempre vivo in noi.
Con amore

Mamma, papà, ANTONELLO, LORENA, zii, cugini

Trieste, 21 dicembre 2006

---

†

E' mancato improvvisamente

DOTT. PROF.

Giandomenico Rottini

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, la moglie LAURA, la figlia LAURAMARINA con PIERO, la nipote ANNALAURA. Le sorelle: FULVIA con GERARD, ELSA. I nipoti FIAMMETTA con PATRICE, SIMONE, LEONORA con FABRIZIO. I pronipoti COSTANTINO e MARTINO. I cugini CARLA, FABIO con CRISTINA, CLAUDIO con ESTER, LORENZO, MARINA e SARA.

Opicina, 21 dicembre 2006

Gli amici GIACOMO e MARINA COSTA, BENEDETTO e LUISA de BERNARD, GIAMPAOLO e BEATRICE de FARRA, CARLA MOCAVERO, SERGIO e FELICITA NORDIO, GABRIELLA SANDRI, NANNI e GIANNA SOTTOCASA si uniscono affettuosamente al dolore di BIBI e MARINA.

Trieste, 21 dicembre 2006

Siamo affettuosamente vicini alla famiglia:
- LUCIANO, SANDRA e LUCA SAVINO

Trieste, 21 dicembre 2006

E' vicina alle care BIBI, MARINA e LALLA:
- LILIANA WEINBERG

Trieste, 21 dicembre 2006

I colleghi di Microbiologia e Patologia dell'Università di Trieste partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

PROF.

Giandomenico Rottini

Trieste, 21 dicembre 2006

ALBERTO e GIOVANNA con i figli ricorderanno sempre il carissimo amico e medico

PROF.

Giandomenico Rottini

Trieste, 21 dicembre 2006

---

†

Dopo breve malattia è mancata ai suoi cari

Maria Braico ved. Muggia

Lo annunciano le figlie GRAZIELLA, ROMANA, i generi DIEGO, GIANFRANCO, il nipote ALBERTO e parenti tutti.
Si ringrazia tutto il personale del reparto Pneumologico di Cattinara per la premurosa assistenza.
I funerali seguiranno sabato 23 dicembre, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2006

Vicine a GRAZIELLA:
- BRUNA, GABRIELLA, MIRELLA.

Trieste, 21 dicembre 2006

Partecipa al dolore:
- Fameia Cittanovese

Trieste, 21 dicembre 2006

Affettuosamente vicini:
- famiglia FAVA

Trieste, 21 dicembre 2006

---

†

Si è spenta circondata dai suoi cari

Maria Krizmancic

Ne danno annuncio il figlio WALTER con la moglie, la sorella MATILDE e le nipoti.
I funerali seguiranno martedì 27 gennaio, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2006

21-12-2001 21-12-2006

Silverio Mandarano

Nel ricordo del marito, padre, nonno meraviglioso che sei sempre stato.

I tuoi familiari

Trieste, 21 dicembre 2006

---

†

Ci ha lasciati il nostro amato marito, papà e nonno

Aurelio Ticali

Ne danno il triste annuncio ANNAMARIA, MANUELA con RENATO e SALVATORE con ANNAMARIA unitamente ai parenti tutti.
Ciao

Nonno

ti ricorderemo sempre:
MARCO, DANIELE, PAOLA e ANDREJ.
I funerali avranno luogo sabato 23 dicembre alle ore 9.15 nella Chiesa di Barcola.

Trieste, 21 dicembre 2006

Partecipano al lutto famiglie KEBER, CHIARO, MERSI.

Trieste, 21 dicembre 2006

Partecipano al dolore il fratello PINO con FRIDA, SERGIO con GILDA e figli, GEMMA con MARIO e figlie, le sorelle MARIA e ROSETTA.

Trieste, 21 dicembre 2006

Ricordando il caro

Aurelio

- ELENA e COSIMO DIVINCENZO.

Trieste, 21 dicembre 2006

Ci ha lasciati

Giorgio Donadel

Lo annunciano la mamma SOFIA, la moglie LAURA, il figlio ANDREA, la sorella RITA, suoceri MARIA e CISO, cognati, nipoti, parenti tutti.
Si ringrazia il reparto Oncologico.
I funerali seguiranno sabato 23 alle ore 9.00 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro A.G.M.E.N.

Muggia, 21 dicembre 2006

XI ANNIVERSARIO
21-12-1995 21-12-2006

Mauro Baldè

Sarai sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 21 dicembre 2006

---

†

Ora riposa vicino a DANIELE il

GEOMETRA

Luigi Favero

Lo annuncia, con tanto amore, la moglie ELDA.
I funerali seguiranno sabato 23 dicembre, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Azzurra

Trieste, 21 dicembre 2006

Vicini a ELDA:
- ROBY, MANU e MONICA

Trieste, 21 dicembre 2006

Il Collegio dei Geometri della provincia di Trieste partecipa al lutto.

Trieste, 21 dicembre 2006

---

†

Si è spenta serenamente

Licia Ongaro ved. Wild

Ne danno il triste annuncio i figli PISANA e LIVIO, unitamente al genero PIETRO ed i parenti tutti.
I funerali partiranno venerdì 22 alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Malnisio.

Trieste, 21 dicembre 2006

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo con tutto il cuore tutte le persone che ci sono state vicine per la perdita del nostro amato

Fabio

Famiglia FORNASARI

Trieste, 21 dicembre 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nicola Tedeschi

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 21 dicembre 2006

---

†

Ci ha lasciato il nostro caro

Adolfo Zabotto

Ne dà il triste annuncio la moglie FULVIA unitamente ai parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 23 dicembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2006

Rudi

con dolore partecipano:
- fratelli. sorelle, nipoti, cognati.

Trieste, 21 dicembre 2006

Il Bersagliere

Adolfo

non c'è più.
Lo ricordano la sorella LICIA con MAURO e MASSIMO.

Trieste, 21 dicembre 2006

---

†

E' mancata

Claudia Krastic

sarai sempre nei nostri cuori.
I colleghi del Pronto Soccorso di Cattinara.
I funerali si svolgeranno sabato 23 dicembre, alle ore 12, in via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2006

Ciao Principessa, dal tuo collega e amico DARIO VUSIO.

Trieste, 21 dicembre 2006

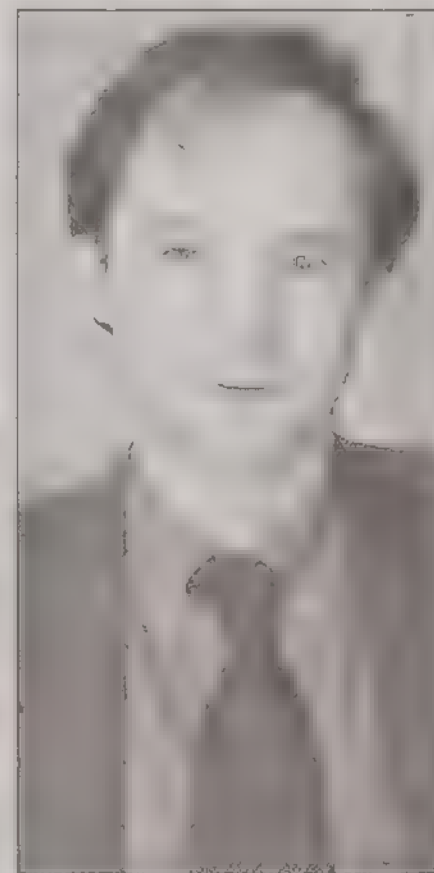
Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Lo sblocco dei finanziamenti della legge 193/04 è il primo risultato dell'«alleanza» tra esuli e «rimasti»: soddisfazione di Tremul e Radin

Nel 2007 più fondi alla minoranza italiana

L'aumento dei contributi da Roma si somma a quelli sloveni (+2,1%) e croati (+18%)

FIUME Finanziariamente parlando, sarà un 2007 più sereno per la Comunità nazionale italiana che vive in Slovenia e Croazia. Una situazione che trae origine sia dall'approvazione al Senato del maxiemendamento alla legge finanziaria 2007 (6 milioni e 200 mila euro annui, dal 2007 al 2009, per la minoranza italiana e per gli esuli), sia dall'aumento del 18% su base annua dei fondi che lo Stato croato erogherà a tutte le minoranze nazionali.

Con l'aggiunta che anche Lubiana ha dato il placet al ritocco del 2,1% dei fondi 2007 per i nostri connazionali. Ed è in quest'ottica che ieri a Fiume i presidenti di Assemblea e giunta esecutiva dell'Unione italiana, Furio Radin e Maurizio Tremul, hanno tenuto un incontro stampa, soffermandosi soprattutto sul rifinanziamento della legge 193/04, che permetterà nel prossimo triennio a Cni e Federazione degli esuli di potere disporre dei citati 6 milioni e 200 mila euro annui, di cui 4 milioni e 650 mila andranno ai «rimasti» e 1 milione e 550 mila agli esuli. Come noto, dopo la defaillance in sede di Camera, il blocco dei finanziamenti rischiava di paralizzare la molteplice attività e i progetti degli italiani che risiedono in Croazia e Slovenia, come pure la liquidazione dei beni abbandonati degli esuli. «Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito a superare l'impasse – ha detto Radin –: da parte nostra abbiamo fatto opera di lobbismo nei partiti parlamentari, in sede di governo e nel Consiglio della Regione Friuli Venezia Giulia. Volevamo un appoggio bipartisan, come quello per la legge sulla cittadinanza italiana, e abbiano ottenuto lo scopo. A ciò aggiungo la lievitazione del 18% dei mezzi che Zagabria stanzierà l'anno prossimo a favore delle minoranze nazionali, compresa la nostra». Anche se Radin non l'ha confermato, dal budget statale croato dovrebbe venire destinato nel 2007 alla Comunità italiana circa 1 milione e 150 mila euro. Maurizio Tremul nell'esprimere soddisfazione per quanto approvato dal Senato (ora l'ultima parola spetta alla Camera), ha avuto parole di ringraziamento per Radin «per avere ottenuto il consistente ritocco del 18% nella Finanziaria croata 2007, che significa anche un grosso e positivo segnale del governo di Zagabria a favore delle minoranze nazionali».

Furio Radin

Maurizio Tremul

Quindi Tremul ha rimarcato che – in riferimento allo sblocco della 193/04 – si è trattato della prima iniziativa comune tra Unione italiana e Federazione degli esuli, cooperazione (ha aggiunto) che andrà avanti. Infine Radin ha sottolineato che in Croazia si vanno formando i presupposti per una migliore tutela delle minoranze, concludendo di sperare che gli attuali finanziamenti minoritari costituiscano una buona base di partenza per le trattative con il nuovo governo che scaturirà dalle parlamentari in programma a fine 2007.

Andrea Marsanich

PARENZO

Sarà impiantato a Sant'Anna il primo super-oliveto istriano

PARENZO A Sant'Anna, vicino a Cervera nel Parentino, a marzo verrà impiantato il primo oliveto sperimentale a coltivazione super intensiva in Croazia. Su circa 2 ettari di superficie saranno messe a dimora 3.000 piantine, dunque molte di più rispetto alla coltivazione tradizionale di 300 piante per ettaro. In pratica sulla terra istriana viene applicato il modello adottato in Spagna nel 1994, che sta dando ottimi risultati.

I primi frutti si raccoglieranno già dopo 3 anni ossia 3 tonnellate per ettaro, mentre dopo 6–8 anni (a pieno regime) la stessa superficie fornirà fino a 12 tonnellate di olive. L'investimento iniziale è di 9 mila euro per ettaro, un costo ritenuto contenuto. L'oliveto sperimentale è il risultato della collaborazione di tre aziende. In primo luogo l'Agrolaguna di Parenzo che già produce un olio di ottima qualità e che metterà a disposizione i campi e le necessarie infrastrutture, poi l'Istituto per le culture mediterranee di Spalato che si occuperà delle ricerche e infine l'azienda regionale Mih, sigla di Made in Histria, che metterà a disposizione le piantine da riproduzione. Va detto che gli oliveti saranno irrigati e concimati seguendo un regime particolare che dovrebbe garantire un'alta resa ettarica. La raccolta delle olive avverrà in maniera meccanica: una macchina «cavalcherà» il filare di olivi. Rimangono comunque due incognite alle quali è difficile dare una risposta in questa fase, ancora teorica: la lunghezza della vita dell'oliveto, sicuramente inferiore che in regime di coltivazione tradizionale e la qualità dell'olio che verrà prodotto. D'altro canto appare scontato che il prezzo dell'olio in questione dovrebbe scendere visto che si punta chiaramente più sulla quantità che sulla qualità.

p.r.

CAPODANNO

Prezzi più bassi per Natale

Portorose e Pirano, è italiano il 70% dei turisti

PORTOROSE È già quasi tutto esaurito nei ristornati e negli alberghi di Portorose e Pirano per il Capodanno. I vari hotel hanno proposto anche pacchetti di pernottamenti e cene, sia a San Silvestro che a Natale, ai quali hanno aderito soprattutto clienti italiani.

Nelle località della costa slovena il Capodanno sarà anche all'insegna delle feste all'aperto. A Pirano piazza Tartini diverrà un salone delle feste a cielo aperto, con ballo, gruppi musicali e la cantante Nuša Derenda. Ad accogliere il 2007 anche i fuochi d'artificio. Il 1.o gennaio, invece, la festa all'aperto «prosegue» nella piazza principale di Portorose, dalle 16 con la musica e alle 18 con altri fuochi d'artificio. Accanto alla variegata offerta di ristoranti e trattorie spicca quella dei ristoranti più noti di Portorose e della vicina Pirano, e quelli degli alberghi più blasonati. Qui i veglioni state proposti specie con pacchetti di tre o più pernottamenti ma è possibile anche prenotare solo il cenone. I prezzi del cenone vanno da un minimo di 90 euro a persona a un massimo di 160. I posti ancora disponibili non sono numerosi e molti ristoranti offrono cena e serata danzante (in alcuni si può partecipare – a pagamento – anche solo al ballo). In base alle prenotazioni (soprattutto dei pacchetti pernottamenti-cenone) la clientela è quasi al 70% italiana, seguita dalla slovena e croata. Pochi i tedeschi o gli austriaci, più frequenti invece nella bella stagione. Ma il favorevole ponte tra l'antivigilia di Natale e il 26 dicembre ha dato lo spunto per organizzare analoghi pacchetti di pernottamenti, cene e pranzi di Natale. In questo caso i prezzi per i pacchetti scendono notevolmente, anche del 50% rispetto a San Silvestro. La sola cena della vigilia di Natale spesso non supera i 25 euro a persona: in più animazione per bambini, colazione per il 25, balli e feste. Le proposte degli alberghi si affiancano alle iniziative che si svolgono in giro per la città. A Pirano è possibile ammirare i presepi allestiti in otto chiese della città da altrettanti artisti. Nelle strade e nelle piazze, invece, i mercatini di Natale e rappresentazioni teatrali. Un promemoria per la clientela di San Silvestro: a causa dell'introduzione dell'euro in Slovenia, dalle 23 del 31 dicembre all'una del 1.o gennaio 2007 non saranno operativi i terminali Pos per i pagamenti con carte Bancomat e carte di credito. Quindi per pagare il cenone o si aspetta la loro riattivazione, o è meglio premunirsi di denaro in contanti.

Portorose

s.re.

Scade a fine febbraio l'ultimatum della popolazione: o trasloco o boicottaggio

Villa Decani, disobbedienza civile contro i veleni della «Kemiplas»

Al centro della protesta la produzione di formaldeide. Emissioni nella norma ma c'è chi rileva un'incidenza di tumori superiore alla media

Lo stabilimento della «Kemiplas» a Villa Decani

CAPODISTRIA Se entro la fine di febbraio la direzione della «Kemiplas» di Villa Decani non s'impegnerà in forma scritta a sospendere la produzione di prodotti chimici, gli abitanti del luogo avvieranno una serie d'iniziative di disobbedienza civile fino a imporre essi stessi - se necessario - la chiusura della fabbrica.

Si è conclusa con questa presa di posizione molto chiara e determinata l'assemblea degli abitanti di Villa Decani che si sono riuniti martedì sera per esprimere il loro ultimatum alle autorità affinchè provveda allo smantellamento di quella che è stata ribatezzata la «fabbrica dei veleni». E' l'ultimo episodio di una battaglia che gli abitanti di Villa Decani stanno conducendo contro la «Kemiplas» ormai da diversi anni. Gli impianti della fabbrica sono obsoleti e nella produzione di formaldeidi si verifica ogni tanto qualche fuga di acido ftalico, sostanza che allo stato solido non è tossica ma la cui presenza denota il cattivo funzionamento dell'impianto di depurazione. Secondo gli abitanti del luogo, anche l'incidenza dei tumori nel circondario della fabbrica è superiore alla media nazionale. Formalmente, però, anche se non la vuole nessuno (nè abitanti del luogo, nè autorità comunali, nè lo Stato), la «Kemiplas» ha sempre avuto le carte in regola e anzi da alcuni anni ha ridotto l'emissione di sostanze nocive sotto i limiti consentiti dalla legge. La popolazione di Villa Decani continua però a essere insoddisfatta. Ed è insoddisfatto pure il Comune di Capodistria, che intende devolvere dal bilancio mezzi particolari per sostenere lo smantellamento della fabbrica. La direzione della «Kemiplas», ormai da diversi anni, promette il trasferimento ma di concreto non succede nulla. Parte degli impianti è stata chiusa già alcuni anni fa ma la produzione più contestata, quella di formaldeidi, è ancora in atto.

Tutto questo nonostante lo Stato abbia garantito un credito agevolato per sostenere lo smantellamento e lo spostamento altrove degli impianti produttivi. Martedì sera, oltre 200 persone, tutte del luogo, hanno fatto chiaramente intendere di non essere più disposte a rinvii e altre «prese in giro». Entro la fine di febbraio, pertanto, chiedono che la «Kemiplas» s'mpegni con Zagabria e il Comune di Capodistria a definire uno scadenziario preciso dei tempi di chiusura. Altrimenti, avvieranno una serie d'iniziative di disobbedienza civile fino a imporre da soli la chiusura della fabbrica, se ciò dovesse rivelarsi necessario. La «Kemiplas» può trasferirsi anche altrove in Slovenia e non necessariamente in Ungheria, come era stato annunciato un po' di tempo fa, hanno spiegato gli abitanti. Loro, comunque, non intendono più subire questa situazione.

CULTURA & SPETTACOLI

LIBRI Il testo di un matematico del '400 nella biblioteca Coronini

Ritrovato a Gorizia il manuale degli scacchi scomparso due secoli fa

I DISEGNI POTREBBERO ESSERE DI LEONARDO

GORIZIA Era citato in molti documenti bibliografici, ma ufficialmente disperso da due secoli. Il manoscritto del celebre matematico Luca Pacioli denominato «Gioco degli scacchi», opera di fine Quattrocento, era invece conservata tra i libri e i documenti antichi raccolti dal conte Guglielmo Coronini di Gorizia. Il manoscritto, mai rinvenuto prima, è stato riconosciuto dal bibliofilo e storico del libro Duilio Contin all'interno della biblioteca della Fondazione Palazzo Coronini Cronberg. Una scoperta di grandissima importanza per gli studiosi e cultori del gioco degli scacchi e non solo, tanto più che si dice che al manoscritto collaborò Leonardo da Vinci. L'opera, chiamata da Pacioli (matematico vissuto tra il 1445 e il 1517) «De ludo scacchorum», detto «Schifanoia», era dedicata alla marchesa di Mantova Isabella d'Este.

Lo strordinario rinvenimento è avvenuto nell'ambito di una ricerca svolta su commissione del Centro studi di Aboca Museum di Sansepolcro, ente da tempo impegnato nella valorizzazione delle opere di Piero della Francesca e Luca Pacioli, entrambi originari della cittadina toscana. Duilio Contin si è dunque rivolto alla Fondazione goriziana per esaminarne la ricca biblioteca, che conta oltre ventiduemila volumi. Solo casualmente, il coordinatore culturale della Fondazione palazzo Coronini Cronberg, Serenella Ferrari Benedetti, ha segnalato a Contin l'esistenza del manoscritto anonimo sul gioco degli scacchi, di cui diversi studiosi si erano già occupati, ma ignorando si trattasse del ricercatissimo lavoro di Luca Pacioli. Il manoscritto era compreso in un acquisto di libri effettuato nel 1963 dal conte Guglielmo Coronini in una libreria di Venezia, che era stata di proprietà del poeta e bibliofilo friulano Giuseppe Malattia della Vallata. Un singolare e affascinante intreccio che lega strettamente i destini del lavoro di Pacioli alla nostra regione.

L'argomento trattato dal manoscritto, la filigrana sicuramente di fine Quattrocento, la preziosità della copertina, il confronto con altre lettere autografe, l'esperienza e l'intuizione del bibliofilo, convincono pienamente della scoperta. Le caratteristiche grafiche del codice, sottoposto all'esame del noto paleografo Attilio Bartoli Langeli, confermerebbero l'autografia del Pacioli. Anche la lingua del manoscritto, secondo quanto ritenuto dal professor Enzo Mattesini, docente di Linguistica italiana all'Università di Perugia ed esperto conoscitore del volgare utilizzato in altre opere dal Pacioli, non presenterebbe caratteristiche che non possano essere ritenute quelle dell'illustre personaggio quattrocentesco.

Le quarantotto carte del manoscritto Coronini contengono numerose dimostrazioni pratiche del gioco degli scacchi, con le relative indicazioni per la soluzione, sono ottimamente conservate e le figure degli scacchi sono finemente disegnate e colorate in rosso e nero.

Eminenti paleografi, storici, linguisti ed esperti in scacchistica, daranno nei prossimi mesi il loro contributo per la redazione di un commento critico all'opera, che affiancherà il facsimile edito da Aboca Museum Edizioni. Lo stesso bibliofilo Duilio Contin sta proseguendo gli approfondimenti sulla provenienza del manoscritto.

Matematico tra i più insigni del suo tempo, Luca Pacioli nacque a Borgo San Sepolcro (Arezzo) intorno al 1445 e morì, forse a Venezia, nel 1517. Studiò teologia ed entrò nell'Ordine francescano nel 1470.

Maestro di aritmetica commerciale e algebra, insegnò a Perugia e a Roma, dove conobbe Leon Battista Alberti, a Napoli, Urbino e Venezia. Fu alla corte di Ludovico il Moro (1496-1499), dove strinse amicizia con Leonardo da Vinci, quindi si recò di nuovo a Venezia.

La sua opera principale, nata da dotte discussioni tenute alla Corte milanese, è il «De divina proportione», un trattato di ispirazione platonica, terminato nel 1497 e fatto stampare successivamente a Venezia (1509). Scrisse, tra l'altro, una «Summa de Arithmetica, Geometria, Proportioni ed Proportionalità» (1494), introducendo il metodo contabile della partita doppia, dedicata a Guidobaldo da Montefeltro, e curò l'edizione delle opere di Euclide (pubblicata a Venezia nel 1509). Il concetto di «partita doppia» (e quindi: dare e avere, bilancio, inventario) si diffuse poi in tutta Europa col nome di «metodo veneziano», perchè usato dai mercanti di Venezia.

La finezza con cui sono disegnate le figure degli scacchi del Manoscritto Coronini fanno cautamente sospettare allo scopritore che potrebbe trattarsi della mano di un altro artista. A tale proposito, Duilio Contin ricorda che il manoscritto è stato composto intorno all'anno 1500, nel periodo della collaborazione e dell'attività in comune di Pacioli e Leonardo da Vinci.

E' noto, infatti, che durante il soggiorno milanese, tra i due si instaurò un rapporto di profonda amicizia e di reciproca collaborazione. Nei manoscritti leonardeschi rimangono ancora molte tracce delle lezioni di Pacioli sugli «Elementi» di Euclide ed anche alcune bozze degli splendidi disegni dei poliedri che accompagnano il testo della «Divina Proportione», pubblicato a Venezia nel 1509 assieme ad altri due trattati, ma composto attorno al 1498.

Quando nel 1499 il re di Francia Luigi XII invase il ducato di Milano, provocando la fuga di Ludovico il Moro, Pacioli e Leonardo ripararono insieme, nel dicembre dello stesso anno, a Mantova sotto la protezione della marchesa Isabella d'Este, la nobildonna alla quale «De ludo scacchorum» doveva essere dedicato. In seguito si trasferirono a Venezia, infine a Firenze.

Laura Strano

Il matematico fra Luca Pacioli (1445-1514) con un suo pupillo, ritratto da Jacopo de Barbari. A sinistra, in alto, particolare di una pagina del manoscritto ritrovato sul gioco degli scacchi

Il conte Guglielmo Coronini e, a destra, xilografia di Pacioli

TRIESTE «Un documento sicuramente importantissimo dal punto di vista culturale, ma ancora più significativo sotto il profilo scacchistico, in quanto gli studiosi erano a conoscenza della sua esistenza, ma nessuno l'aveva mai letto».

Questo il commento a caldo sul ritrovamento goriziano di Aldo Seleni, presidente della Società scacchistica triestina. Che aggiunge: «Negli anni del lavoro del Pacioli, in Italia si assiste a un cambiamento nelle regole del gioco degli scacchi, che si velocizza e diventa dunque più popolare. Nel manoscritto è probabile ci siano indicazioni su questa trasformazione. Inoltre - aggiunge Seleni - l'opera è una testimonianza significativa della diffusione e dell'importanza degli scacchi in Italia nel Rinascimento. Nel 1500, infatti, i giocatori più forti del mondo provenivano da Italia e Spagna».

Agli inizi dell'anno Mille, papa Alessandro II (che fu al soglio pontificio dal 1061 al 1073, anno della sua morte) aveva proibito gli scacchi assimilandoli al gioco d'azzardo. Un giudizio severo i cui influssi continuarono almeno fino al 1300, quando il frate domenicano Jacopo da Cessola, lui stesso matematico, rivalutò gli scacchi sotto il profilo intellettuale. Nel 1500, poi, santa Teresa d'Avila equiparò l'impegno dello scacchista a quello per il miglioramento interiore della persona, contribuendo a far cadere tutti gli ostracismi e a diffondere l'opinione che fosse lodevole interessarsi agli scacchi.

MOSTRA

Apertura da sabato fino al 4 marzo

«Bront, fotografi a Cividale» per rendere omaggio a due generazioni di artisti

CIVIDALE Domani, alle 18, nella Chiesa di S. Maria dei Battuti a Cividale del Friuli, si terrà la vernice dell'evento espositivo «Bront, Fotografi a Cividale», visitabile da sabato fino al 4 marzo del prossimo anno nella suggestiva cornice della Chiesa e lungo le vie cittadine.

Giacomo Bront, 1885-1972

La mostra, a cura del Comitato Scientifico della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Cividale del Friuli con la collaborazione scientifica di Antonio Giusa e il sostegno del Centro di Catalogazione Regionale di Villa Manin di Passariano, è realizzata con la Regione, il Comune di Cividale, la Banca di Cividale S.p.A., l'Associazione Mittelfest e la Comunità Montana delle Valli del Natisone, e si propone di rendere omaggio a due generazioni di fotografi – i «Bront» - che hanno raccontato, con la loro attività e per quasi un secolo, Cividale del Friuli e il suo territorio, costruendo nel tempo un vastissimo fondo fotografico che permette oggi di ritrovare il paesaggio, la storia, la città, l'arte, i volti ed i luoghi della memoria cittadina.

Alla vernice saranno presenti, con il presidente della Somsi Cividale Renato Danelone, il vicepresidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia Carlo Monai, il sindaco di Cividale del Friuli Attilio Vuga, il presidente dell'Associazione Mittelfest Furio Honsell, il presidente della Comunità Montana delle Valli del Natisone Hadrijan Corsi, i rappresentanti della Banca di Cividale, il direttore del Servizio Conservazione patrimonio culturale e gestione Centro regionale Catalogazione e Restauro Andrea Balanza ed Enrico Valoppi.

SCRITTORI *Riedito da Guanda un libro del raffinato intellettuale*

Ottiero Ottieri e gli anni Sessanta: storico divertito di brividi mondani

di **Nico Naldini**

Alla fine degli anni Cinquanta, dopo il boom economico in Italia ci fu il boom della mondanità, del jet set e dei suoi riti. Roma si riempì di stranieri ricchi e stravaganti, di pittori americani che sollecitavano la creatività con la droga; Cinecittà funzionava a pieno ritmo sfornando non solo film nazionali, ma anche kolossal hollywoodiani dato che gli stabilimenti erano ottimamente attrezzati e il costo del lavoro il più basso del mondo cinematografico.

Venezia, al contrario, già nei primi anni Cinquanta dopo un travolgente Dopoguerra, abbandonata a se stessa, aveva subito una grave crisi: case allagate, palazzi che sprofondavano nel fango, la nebbia che si tagliava col coltello.

I residenti stranieri più famosi, quelli che avevano dato molto lavoro con le loro feste leggendarie – l'ultima a Palazzo Labia, anfitrione don Carlos de Beistegui – si erano trasferiti altrove. Si disse a causa delle misure del buon costume severamente adottate dal nuovo questore.

Spariti anche i grandi avventurieri internazionali. Un barone ungherese che era riuscito a scappare dal regime comunista portando con sè solo una preziosa raccolta di francobolli, per alcuni anni aveva abitato in un appartamento affrescato dal Tiepolo cedendo ad alto prezzo una serie di francobolli dopo l'altra, ripromettendosi che con l'ultimo francobollo si sarebbe suicidato. È così fece.

All'Harry's bar ormai frequentato solo da qualche nostalgico veneziano non si incontrava più Truman Capote che diceva di bere in quel bar il più buon latte del mondo; né Barbara Hutton la miliarda aria con qualcuno dei suoi amanti, né il poeta Auden, né Igor Stravinskij. Solo Montale e la moglie Mosca non avevano rinunciato all'Hotel Danieli.

In compenso nelle calli e sui ponti si poteva sognare in solitudine e credo che per i buongustai sia stato il periodo più bello di Venezia dato che nessun'altra città si presta meglio alle arie decadenti. Quando si maturò, il Bel mondo degli anni Sessanta, era di altro stampo e l'esibizione di oggetti firmati non poteva in nessun caso essere scambiata per l'antica eleganza. I mondani avevano i loro «giri» dove tutti si conoscevano e ciascuno occupava un posto nell'ordine gerarchico. Avevano i loro riti e i loro luoghi e non appena il pesce pilota ne scopriva uno nuovo c'era la gara a chi arrivava per primo. Niente a che vedere con gli snob di Truman Capote o di Hemingway. A renderli volgari era l'ansia del presenzialismo e l'inseguimento di «ciò che andava».

Oggi possiamo riguardare questi personaggi un tempo noti come figure archeologiche. Seguiamoli nei loro riti: nei diner in piedi o seduti a tavola con quattro cristalli per ciascun commensale; chiacchierano e uno dice: «ho un'unica grave preoccupazione. Come spendere tutto il denaro». Poiché la logica non conta in questo genere di conversazioni, l'altro risponde: «Non sopporto gli aerei pubblici, non sopporto il Caravelle». Riflette un poco e quindi: «Non sopporto la funivia è volgare e lenta». Il sottinteso di chi parla è che aerei privati e elicotteri per farsi depositare sui campi di neve sono sempre a sua disposizione.

Un abate Parini rammodernato potrebbe aiutarci a scandire i tempi della loro giornata. Bar alle sette di sera, cocktail alle otto, cena alle dieci, a mezzanotte night club e rientro in albergo alle quattro del mattino. E dato che i giorni di brutto tempo potrebbero essere noiosi, così solisti jet privati trasvolano al sole della Sardegna o di Istanbul. Nelle stazioni all'arrivo del Settebello assieme a loro scendono i segmenti di un lunghissimo bruco: sette valigie, due pellicce, un mantello, un impermeabile, il beauty case e la valigetta dei gioielli. Anche durante le feste piovono sentenze: «Il mio sesso è la mia solitudine, la solitudine è il mio sesso».

Ogni società ha il proprio storico di brividi mondani. A **Ottiero Ottieri** è stata destinata quella degli anni Sessanta cui ha dedicato un libretto oggi opportunamente ristampato: **«I divini mondani»** con introduzione di Paolo Mauri **(Guanda, pagg. 90, euro 11.50)**. Ottieri (1924-2002) si è divertito a trarre da esperienze personali una serie di personaggi che hanno la consistenza di sagome ritagliate nella carta, ma perenni organizzatori di feste mobili. «La festa è dunque una fine e non un mezzo – scrive Mauri nell'introduzione – i "divini mondani" tutto sommato non si divertono, ma progettano occasioni per divertirsi all'infinito, ansiosi soprattutto di esserci».

Ottiero Ottieri nella sua casa di Milano (foto di E. Catalano)

La Festa è un fine e non un mezzo: i divini mondani tutto sommato non si divertono, ma progettano occasioni per divertirsi all'infinito e per esserci

Dopo la sua recente scomparsa, ogni anno porta una conoscenza più approfondita dell'opera di Ottieri. Per estrazione sociale e una certa inclinazione naturale egli avrebbe potuto collocarsi al livello più raffinato dei divini mondani, ma ha visto la propria vita essere attraversata da una crisi di fondo che lo ha spinto contro i propri privilegi verso la solidarietà sociale dando forza a argomenti a molto dei suoi libri.

I personaggi di questo libro si collocano al polo opposto dove si sono indirizzati i suoi pensieri. E tuttavia ha sentito il bisogno di descriverli con leggera satira per allontanarli definitivamente da sé.

Continuaz. dalla 7.a pagina

PRIMARIA impresa cerca giovane RAGIONIERA diplomata/laureata esperienza contabilità/bilanci. Inviare curriculum a impregif@libero.it
(A00)

SANNABAR via Galatti 13, cerca apprendista banconiera telefono 040364280.
(A8007)

STUDIO dentistico a Cormons cerca assistente alla poltrona con esperienza per sostituzione maternità. Telefonare dalle 15 alle 17 048160577.
(A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

HYUNDAI Accent 1500 turbodiesel 110cv sportiva, accessoriatissima microrate luglio 2007 senza anticipo. Oppure tasso zeroalpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Getz 1300; climatizzatore/Abs; accessoriatissima; uniproprietario 2004; microrate luglio 2007; oppure tassozero. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Matrix Pininfarina 2006; benzina/turbodiesel; superaccessoriatissime; clima/Abs; senza anticipo - rottamazione - microrate luglio 2007. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

VERO 4x4 Turbodiesel Hyundai Terracan 163cv; superaccessoriatissimo; pelle; navigatore; minirate luglio 2007; oppure tassozero Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

MASSAGGI rilassanti, linfodrenaggio, schiena, sportivo, anche club nutrition chiama per appuntamento. Tel. 3287507762.
(B00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70
Festivi 3.90

EURO FIN 040636677 Finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. APPENA arrivata raffinata calda. Chiamami. 3348229354.
(A8159)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA splendida italiana anche dominatrice 3343921284.
(A00)

A.A.A.A.A.A. GRADO bellezza europea ti aspetta 3493325103. (C00)

A.A.A.A.A.A. RELAX completo massaggi per ogni età 0038631533827.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE "bellissima" super fondoschiena meraviglioso! 19enne 3467330461.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima mulatta 7.a completissima 3347881733
(A8153)

A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima gattina completissima 3347961770.
(A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE spagnola 22enne 5m naturale completissima 3466281422.
(A8143)

A.A.A.A. BIONDA riservata disponibile conoscerebbe distinti e amanti passionali 3347814830. (A8140)

A.A.A.A. EVA-DALILA carina giovane 5.a mis. molto disponibile 3292918665.
(C00)

A.A.A.A. GRADO svedese ti aspetta per massaggi rilassanti 3389483866.
(A00)

A.A.A.A. NÓVITÀ stupenda cappuccino, brasiliana 23 anni 5.a m. completissima. 3479909779.
(A8160)

A.A.A.A. TRIESTE massaggi con bellissima ragazza coreana 3342026621.
(A7979)

A.A.A.A. TRIESTE Toty bella italiana con sorpresa. 3397323964, 3492593418.
(A00)

A.A.A. GORIZIA latina, sensuale ti aspetta tutto il giorno 3289241189.
(B00)

A.A.A. GRADO cerchi una bella ragazza per massaggi. Chiamami 3388919802.
(A00)

A.A.A. TRIESTE Kissy fotomodella 19 anni 5m massagiatrice completa 3291887747.
(A00)

A.A.A. Trieste prima volta affascinante egiziana bocca focosa completissima. 3385003967.
(A8107)

Continua in 14.a pagina

Continuaz. dalla 13.a pagina

A.A. BELLA cioccolata ti aspetta in posto tranquillo e riservato 3202469753. (A8010)

A.A. NOVITÀ, mora, alta 1.70, bel seno, fondoschiena da sballo. 3337076610.

A.A. TRIESTE splendida, scatenata dolcissima gattina paziente 3349334635. (A8147)

A. AFFASCINANTE massaggiatrice per i tuoi momenti particolari anche S. Stefano 388-8428213. (A8141)

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8 naturale, sexy, preliminari da urlo 3473284236. (A8146)

A. TRIESTE prima volta bellissima Francesca, bionda 23 anni (5 m). Molto disponibile. 3479909782. (A8196)

A. VIENI a rilassarti con dolcissima mulatta, gattina e coccolona. 6.a m. 3409116222. (A8111)

A Monfalcone sono di passaggio, mulatta alta 170 7.a ms naturale dolcissima. 3202227923. (A8112)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391.

BELLA signora conoscerebbe distinti. 3805023280. (Fil1)

BIZZARRE diavolette 899544571 spiami 89295943 Mediaservice srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

CARISMATICA ballerina calda 5.a m. riceve per momenti frizzanati non stop. 3293158400. (A8154)

CONFINE di Gorizia studio con due massaggiatrici disponibili dalle 10-20. 0038641527377. (B00)

MASSAGGIATRICE giovane esegue massaggi in ambiente tranquillo, pulito. Massima serietà. Appuntamento 3209484437.

MASSAGGI veri caldissimi particolari relax, dolcezza, sensualità e passione. Solo distinti. 3480436761. (A8149)

MONFALCONE nuovissima, Alessandra splendida ragazza mulatta, dolcissima, senza fretta, schiava/padrona 3473553553. (A00)

MONFALCONE PRIMA volta affascinante spagnola, 5.a mis. magra divertimento assicurato, riservatezza 3338826483. (C00)

NUOVO salone massaggi esclusivo a Sezana. Solo per distinti. Tel. 3348334231. (A00)

RAGAZZE slovene offre tutti tipi di massaggi, extra show! 0038651806322, 0038631831785. (A7997)

TRIESTE caldissima bionda sexy insaziabile! Senza limite! 3385440757. (A8103)

TRIESTE Giovanna novità bella bionda femminile, ti aspetta con grossa sorpresa. 3471313172. (A799)

TRIESTE Laura 20enne affascinantee 4.a sexy simpatica dolcissima completissima ti aspetta 3284357590. (A8096)

TRIESTE novità ragazza giapponese 20 anni, molto bella, carina sexy, bellissima, per massaggio rilassante tutti giorni. . Telefonare 3891713250. (A00)

TRIESTE ragazza bella giovane cerca amici. 3292934097. (A7904)

MATRIMONIALI

Feriali 1,40
Festivi 2,10

COLTO 61enne gentile, posato, caratterialmente calmo. Vorrei incontrare una donna curata, socievole, raffinata che abbia voglia di dividere con me la sua vita. Serietà, lealtà e fedeltà i miei principi assoluti. Se ti ci rispecchi contattami! Feliceincontro 0404528457. (A7430)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services. 0229518014. (A00)

RABINO 040368566 centralissimo bar licenza avviamento arredo zona fortissimo passaggio ottimo utile. Trattative riservate rif.14306.

VARIE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

IL 16.12.2006 ho perso un anello oro giallo/bianco con diamanti in centro a Trieste. A persona onesta offro adeguata ricompensa. Si prga di contattarmi 335280115. (A8161)

MUSICA Il gruppo, che era atteso oggi a Trieste, tornerà il 7 febbraio

Il menisco di Di Cioccio fa rinviare il concerto della Pfm al Politeama

La Premiata Forneria Marconi l'anno scorso al Politeama Rossetti. (Foto di Claudio Tommasini)

TRIESTE Il concerto della Premiata Forneria Marconi in programma per questa sera al Politeama Rossetti è stato rinviato al 7 febbraio 2007, a causa del riacutizzarsi del dolore al menisco del batterista Franz Di Cioccio. Lo annunciano il promotore del concerto Azalea Promotion assieme al Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, nella cui programmazione l'appuntamento con la mitica band era inserito «fuori abbonamento». I biglietti già venduti (che sono dunque da confermare) rimangono validi per la nuova data. Coloro che fossero impossibilitati a seguire il concerto della Pfm il 7 febbraio, possono naturalmente chiedere il rimborso rivolgendosi ai punti vendita dove i biglietti sono stati acquistati.

C'era grande attesa tra i fan per una serata di grande rock live, che rappresentava una tappa del tour della Pfm intitolato «Stati di Immaginazione», prodotto da D&D Concerti, nel quale trovano posto la lunga storia di successi e creatività del complesso.

Nato da un'idea di Iaia De Capitani, dal 2002 manager del gruppo, «Stati di Immaginazione» vede la Pfm suonare e improvvisare su alcuni video, nella costruzione di un personalissimo e immaginifico percorso, in cui la musica diventa il mezzo assoluto per accompagnare gli spettatori all'interno dei filmati. In questo modo la musica, nelle intenzioni, oltrepassa il ruolo di colonna sonora per assurgere a momento poetico e di creatività istantanea. Accompagnata dalla straordinaria tecnica di Pfm, la musica diventa energia pura, in grado di coinvolgere i cinque sensi con un linguaggio universale in grado di parlare a tutte le generazioni. Parte del concerto, che sarà recuperato il 7 febbraio, è dedicata anche agli evergreen della mitica band, fino ad arrivare alle loro ultime fatiche e ai brani tratti dalla rock opera Dracula.

Nati alla fine degli anni Sessanta, con il nome di «I Quelli», il gruppo formato da Franz Di Cioccio, Franco Mussida, Flavio Premoli e Giorgio Piazza rappresentava un'eccezione nel panorama italiano. Cantavano a turno un po' tutti, curavano le parti musicali e la loro esecuzione dal vivo. Scoperti e utilizzati per questa dote dagli arrangiatori più in vista di allora, cominciarono a frequentare sempre più spesso le sale di registrazione, collaborando con artisti quali Battisti, Mina, Celentano e Fabrizio De Andrè e diventando presto il quartetto più quotato e richiesto nel giro dei session-men.

Negli anni Settanta «I Quelli» cambiano nome in «Krel» e poi in «Premiata Forneria Marconi» dopo l'incontro da parte dei quattro musicisti con il violinista e flautista Mauro Pagani. Il primo album internazionale è un'edizione in lingua inglese di «Per un amico» e ha notevole successo radiofonico, così la Pfm si esibisce al Reading Festival, il più importante evento rock inglese dell'epoca e si segnala come uno dei gruppi rivelazione.

Allo stadio Ervatti di Prosecco

Primo Eurofest da domani a San Silvestro

TRIESTE Grande Natale e Capodanno col botto a Prosecco con personaggi del calibro di Oliver Skardy (ex Pitura Freska), i Gem Boy e il comico monologhista Alberto Patrucco, direttamente da «Colorado Cafè Live». Si svolge infatti da domani al 31 dicembre allo Stadio Ervatti del borgo carsico la prima edizione di **Eurofest**, un festival ideato e prodotto dall'Associazione culturale Miramar con la collaborazione di partner internazionali.

Domani apriranno le danze i **Diodo**, trio formato da personaggi storici della scena rock del Carso. A seguire le cover dei Beatles eseguite dagli **Hardfish & The Hot Potatoes**, che presenteranno brani estratti dal famoso album dei Fab 4 «Rubber Soul» (e non solo) e alcune proprie produzioni. Chiuderanno la serata i **Trabant**, fiore all'occhiello della scena «lternativa locale, che presenteranno l'ultimo cd in uscita nel gennaio 2007 per la neonata eichetta indipendente friulana «R!SVP Records».

Sabato sarà la serata dedicata alla musica in levare: alle 22.30 saliranno sul palco i **Farenheit 451**, gruppo storico della scena ska e reggae nazionale, che farà poi da supporto al re del reggae italiano, **Sir Oliver Skardy**, che negli anni '90 ha portato con le sue canzoni e con i suoi messaggi i Pitura Freska ai vertici della musica italiana fino a salire sul palco del Festival di Sanremo nel '97 con «Papa Nero».

Oliver Skardy, reggae

Domenica 24 dicembre sarà invece dedicata alla musica elettronica: saranno i deejay **Maurice D** e **Paolo Barbato** a tenere alti i Bpm con la loro lunga carrellata di selezioni House che si protrarrà fino all'alba.

Sabato 30 dicembre arrivano per la prima volta a Trieste i **Gem Boy**: 12 anni di attività, oltre 15mila dischi venduti e uno show dal vivo durante il quale danno vita a siparietti di cabaret spesso improvvisati con susseguirsi di battute e interazioni con il pubblico, in una miscela esplosiva di suoni, generi musicali e gag, che ruotano ironicamente attorno a temi d'attualità. Avranno l'onore di aprire la serata i **Tre Porcellini**, trio rock proveniente dal Carso di recente formazione, mentre il pubblico attenderà l'arrivo dei Gem Boy, l'intrattenimento sarà a cura di **Alberto Patrucco**, comico di «Zelig» e noto personaggio della satira televisiva attuale.

Domenica 31 dicembre Eurofest saluterà i suoi sostenitori con un ospite speciale: direttamente dal Ministry of Sound di Londra (la discoteca più famosa del mondo) arriva Thomas Stewart meglio conosciuto dal popolo delle discoteche come **Gud Boy**, tra i più famosi promoter e dj elle feste universitarie nella capitale londinese.

Gianfranco Terzoli

DANZA *Edizione integrale (quasi tre ore) del capolavoro proposta dallo Stanislavskij Ballet di Mosca fino al 28 dicembre*

Il Lago dei cigni di Ciaikovskij, strenna natalizia al «Verdi»

Oxana Kuzmenko (Odile) in una scena del balletto al «Verdi». (Foto Parenzan)

TRIESTE L'anno scorso, al secondo posto del cartellone e proprio per le feste di fine anno, approdò sul palcoscenico del nostro Comunale il Balletto di Riga. Stavolta, a portare gli auguri sono altri ballerini, lo «Stanislavskij Ballet» di Mosca.

Oltre all'inosservanza del motto «Natale con i tuoi...», a colpire in questi artisti dell'Est sono la dedizione di sé e la ferrea volontà fino al sacrificio. Ed è in fondo quanto predicava, per poi tradurlo in «sistema», il grande teorico Konstantin Stanislavskij: per un teatrante cosa sono le capacità di superare l'automatismo, di rivivere in scena emozioni autentiche, se non annullare se stesso? La nascita del «Balletto Stanislavskij» risale agli anni Venti, ispirata, nelle intenzioni della fondatrice Victorina Krieger, alle doti attoriali più che al fasto, al convincimento intimo della recitazione più che alla bravura esteriore. Facile e dirsi.

Col tempo, durante la trentennale guida di Vladimir Bourmeister, per non soccombere alle leggi del... mercato e vista la spietata concorrenza, il lavoro puntò al perfezionamento tecnico, alle prestazioni prettamente ballettistiche, accantonando gli incitamenti dell'insegna.

Dopo «Schiaccianoci», anche questa strenna attinge a Ciaikovskij, a quel «Lago dei cigni» che è il capitolo più mitico della trilogia, mancando solo «La bella addormentata». Cent'anni fa, proprio col «Lago dei cigni» avvenne il definitivo passaggio dello scettro mondiale della danza da Italia e Francia alla Russia. E furono ballerini e coreografi di qui ad accendere in quella terra lontana la divina scintilla, per poi finire soppiantati proprio sul terreno preferito: nel gioco di «punta», nel «fouetté», nell'elevazione, nel «portamento», nella «roteazione», nel linguaggio delle braccia e delle mani.

Di queste meraviglie si sono mostrati all'altezza i numerosi ballerini dello «Stanislavskij», in un'edizione integrale del «Lago» di quasi tre ore, obbediente alla tradizione e con i due «atti bianchi» tratti pari pari dall'insuperata coreografia di Ivanov. In buca l'Orchestra del Verdi, affidata per la «prima» alla bacchetta dell'esperto Georgy Zhemchuzhin, alternantesi con Vladimir Basiladze, è apparsa sulle prime squadrata e sommaria, ma è andata via via migliorando, affinando la prestazione grazie ai puntuali interventi delle prime parti. Sulla scena, proprio nei momenti clou, mancava l'afflato poetico ciaikovskiano, quel soffio che aleggia fra i bianchi tutu negli assieme e nei singoli. Il grado di perfezione tecnica del complesso è tuttavia considerevole, dei solisti vanno citati almeno Oxana Kuzmenko, attendibile Odile più che Odette, il «principe» di Georgy Smilevski, mentre almeno una mezza dozzina di altri solisti mordono il freno in attesa delle repliche.

Nel terzo atto, grazie al mix di freschezza e mestiere, lo spettacolo metteva le ali e riscattava la precedente carenza di tensione emotiva. L'animazione nell'agghindato salone, le luci, i bei costumi, il susseguirsi degli inserti da Spagna, Napoli, puszta, per chiudere con «la Mazur», destavano l'ammirazione del folto pubblico che prorompeva in fitti consensi e battimani prolungati.

Si replica quasi ogni sera fino al 28 dicembre.

Claudio Gherbitz

SABATO

Cormons: concerto di Giorgio Conte

CORMONS Sabato, alle 21, in prima regionale al Teatro Comunale di Cormons farà tappa il «Contastorie - Tour 2006» con Giorgio Conte protagonista del concerto accompagnato da Alessio Graziani, fisarmonica e trombone, Alberto Malnati, contrabbasso, Alberto Parone, batteria, Guglielmo Pagnozzi, clarinetto e sax.

Grande chansonnier, straordinario imbonitore di platee, Giorgio Conte sa incantare e divertire, coinvolgere e trascinare, trasformando ogni serata in una vera e propria festa collettiva. Il pubblico lo adotta spontaneamente per la grande musicalità dei suoi brani, per l'ironia sottile e la poesia dei suoi testi, per quell'universo sonoro che sa condensare sapientemente influenze popolari e swing, echi di «rive gauche» e canzone d'autore. Attraverso ritratti di vita vissuta, talvolta drammatici, ma molto spesso esilaranti, e una musica sempre colta e raffinata, presenta uno spettacolo «live» assolutamente inconfondibile, che ne caratterizza le straordinarie doti comunicative e compositive.

Giorgio Conte

Info e prenotazioni allo 0481/532317.

TEATRO *Presentato il cartellone: tredici spettacoli fino al 28 aprile*

Paolo Rossi apre oggi al Miela la rassegna «Ritratti italiani»

TRIESTE Una continuità rispetto al passato ma contemporaneamente una situazione assolutamente inedita. «Ritratti italiani», la rassegna dedicata agli intrecci tra musica e teatro organizzata da Cooperativa Bonawentura e giunta alla terza edizione - che s'inaugura stasera (con replica domani), alle 21) con **«Chiamatemi Kowalski - Evolution»** di e con Paolo Rossi - rappresenta, nelle intenzioni degli organizzatori, «una sfida: quella - ha spiegato Gianni Torrenti di Bonawentura nella presentazione di ieri alla stampa - di riuscire a dare una struttura compiuta a un programma di ben 13 spettacoli compattati in un periodo di 3 mesi, inserito in un teatro che nello stesso tempo continua a mantenere la sua elasticità e la sua varietà di proposte».

Due tranche distinte caratterizzeranno il programma: una parte più vicina alla prosa, con 8 spettacoli, e una all'insegna della satira e della musica, con 3 concerti e due recital. E si rafforza, consolidandosi, il rapporto con il Teatro Stabile Sloveno: non solo questione di spazi, quindi, ma soprattutto risultato di una comunione d'intenti e di una piena condivisione dei progetti. A sottolineare la dimensione qualitativa è stata Rosella Pisciotta, evidenziando la scelta di portare a Trieste spettacoli «che hanno difficoltà ad arrivare nella nostra città».

«'Ccelera!» offrirà uno sguardo sulla realtà del Nord est con una gioventù ribelle senza causa che gioca tra la vita e la morte, mentre un extracomunitario darà vita a un monologo accattivante in **«Il libro della vita»**. Quindici saranno i personaggi in scena allo stabile sloveno mentre per l'ultimo spettacolo in cartellone (28 aprile) **Vladimir Luxuria** leggerà Tondelli in un reading di grande impatto. A brillare nel programma ci sarà anche lo stupefacente **«Tesla corpo di luce, bagliore dell'intelletto»**.

Ad Alessandro Mizzi - reduce dal successo dell'affollatissimo Pupkin prenatalizio e che avrà l'onore, insieme agli affiatati compagni, di chiudere la stagione del Piccolo Teatro di Milano - è toccato il piacere di illustrare la parte di satira e di musica. Due artisti di grande personalità quali **Angela Finocchiaro** e **Paolo Hendel** si affiancheranno alla musica d'autore dell'imperdibile superduo formato da **Gianmaria Testa**, voce e chitarra piemontese sul tappeto sonoro intessuto dal trombettista sardo **Paolo Fresu**; riserveranno suggestioni rigorosamente acustiche i salentini **Nidi d'Arac**, mentre per accontentare fasce d'età più basse ci saranno gli emergenti, ma già lanciatissimi, **Marta sui Tubi**.

E stasera, pronto a mantenere le promesse, «perché ha trovato sintonia culturale con la città - spiega Mizzi - e ci si è affezionato», il folletto Paolo Rossi con il suo Kowalski. Dove è stato in questi anni Kowalski? A distanza di 18 anni dal successo dello spettacolo che lo ha fatto conoscere al grande pubblico, Rossi proporrà nuovi racconti e monologhi storici. Accompagnato da una band, ci farà attraversare questi ultimi decenni cercando di decifrarli e aiutandoci a riderne tra ironia e cattiveria, e a volte perfino con un pizzico di poesia.

Federica Gregori

Paolo Rossi fotografato da Andrea Lasorte al Teatro Miela

APPUNTAMENTI

La Sinfonica alla Tripcovich Gorizia: Balletto della Georgia

TRIESTE Oggi, alle 17, alla Sala Tripcovich concerto di Natale dell'Orchestra sinfonica del Fvg diretta da Tetsuro Ban. Musiche di Schnittke, Beethoven, Milhaud, Stravinski. Al pianoforte Michele Campanella.

Oggi, alle 20.30, nella chiesa di S. Luigi Gonzaga, concerto di Ettore Michelazzi al flauto traverso e Mako Feri alla chitarra.

Oggi, alle 22, al circolo Etnoblog di via Madonna del mare 3, sarà proiettato «Some Splash», ultimo lavoro di Zombies Snowboard Video.

Oggi, alle 16.30, al club Rovis concerto delle Voci bianche della città di Trieste dirette da Edda Calvano con i suoi solisti strumentali (domani, alle 16.30, spettacolo di Maria Grazia Detoni Campanella; sabato, alle 16.30, jazz con il Trio di Nevio Zaninotto).

Tetsuro Ban

Oggi, alle 21, alla Casa delle culture, Blues Jam Night, con Pork Chop Express, Bandido Escondido, Dirty Fingers, Franco Toro & Blue Mule.

Domani, alle 20, al teatro di San Giovanni, il Pat teatro presenta «Sapore di mare - Barcola '60».

Domani, alle 20.30, allo Stabile sloveno, in scena «Una primavera difficile» di Boris Pahor, regia di Marko Sosic.

Domani, alle 21, alla corsia Stadion, musica con la tribute band di Vasco Rossi "Nessun pericolo per te" (sabato suona il fisarmonicista Denis Novato, domenica 24, dalle 16 alle 19, musica con i Bandomat).

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al Teatro Verdi in esclusiva regionale si esibirà il Balletto nazionale della Georgia.

Domani, alle 20.45, al Kulturni dom di Gorizia concerto gospel e spiritual del gruppo The Solidarity Singers di Ray Hicks (Georgia, Usa).

UDINE Oggi, alle 20.45, al Nuovo, in scena «Polli d'allèvamento» con Giulio Casale.

Oggi, alle 22, al music-pub Flat Line, musica con i From the dark.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, al Verdi «La lunga vita di Marianna Ucria», regia di Lamberto Puggelli.

Domani, alle 20.45 all'auditorium Concordia di Pordenone concerto di Natale dell'Orchestra Sinfonica regionale diretta da Tetsuro Ban.

ULTIMI BIGLIETTI

Galà con Daniela Barcellona domani sera al Teatro Verdi

TRIESTE Ultimi biglietti disponibili per il Galà di beneficenza, promosso dall'associazione Round Table 9 di Trieste, in programma domani, alle 20.30, al Teatro Verdi con protagonista il mezzosoprano di fama mondiale Daniela Barcellona, che ritorna a esibirsi nella sua città natale dopo i successi ottenuti nei più prestigiosi teatri lirici e sale concertistiche, da New York a Tokio.

La cantante triestina, che torna a calcare il palcoscenico del Teatro Verdi, su cui non si è più esibita dal 2003, quando è stata la splendida protagonista dell'opera «Tancredi» di Rossini, in questa occasione sarà affiancata dal basso Roberto Scandiuzzi, uno dei maggiori cantanti della scena operistica, apprezzato a livello internazionale. Ad accompagnare i cantanti sarà l'Orchestra Filarmonica del Teatro Verdi, diretta dal maestro Alessandro Vitiello.

La prevendita degli ultimi biglietti è aperta alla biglietteria del Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste (tel. 040/6722314).

DANZA *Appassionante percorso al Nuovo*

Eroine della letteratura protagoniste a Udine dell'Omaggio al Balletto

UDINE Appassionante percorso, al Nuovo di Udine, sulle tracce delle intuizioni che la danza del '900 ha consegnato all'oggi scandagliando, senza pudori e oltre i cliché, l'interiorità ambigua e tormentata di alcune immortali protagoniste della letteratura di tutti i tempi. Nelle coreografie di Kenneth McMillan, Edward Clug e Amedeo Amodio, icone femminili come la Giulietta di Shakespeare ripresa da Prokofiev, la Manon di Prevost musicata da Massenet o la Carmen di Mérimée riletta da Bizet, si liberano dalle patine romantiche e sono esaltate nella loro sensuale fisicità, per risuonare nella coscienza contemporanea come creature vive e attuali, d'inquietante consistenza e ruvida bellezza.

Questa l'applaudita proposta del **XXVII Omaggio al balletto** a cura dell'Acad, per la regia di Federica Rinaldi e Silvia Poletti, ideatrici d'una serata impaginata con eleganza e fluidità, e pensata come tributo al genio scozzese McMillan.

Dell'antologia di McMillan, molto interessante l'esclusiva italiana di «Mayerling», lavoro su musiche di Liszt ispirato dalla misteriosa morte di Rodolfo d'Asburgo e dell'amante Maria Vetsera nel gennaio 1889. Eccellente l'interpretazione del potente Tamàs Solymosi e dell'intensa Radina Dace (Budapest), che con sanguigna espressività hanno dato vita a due pas-de-deux di sorprendente realismò, con spunti di virtuosismo acrobatico. Notevoli, le due étoiles dall'Ungheria, anche nel «passo a due della palude» dalla «Manon» di McMillan, e davvero straordinaria la performance del giovane coreografo e danzatore romeno Edward Clug (Teatro di Maribor), affiancato da Mojca Kalar (Lubiana) nella sua folgorante «Radio and Juliet» su musiche dei Radiohead. Perfetto affiatamento tra Gilda Gelati e Riccardo Massimi (Scala di Milano) nella sinuosa, splendida coreografia «The Cage» di Jerome Robbins, ispirata all'affascinante e crudele rito d'accoppiamento della mantide.

Tamàs Solymosi e Radina Dace insieme nella «Manon»

Tecnica d'alto livello, ma meno pathos nelle altre esibizioni dei danzatori scaligeri: Gelati e Alessandro Grillo nel «Romeo e Giulietta» di McMillan, Paola Vismara e Massimi nella «Carmen» di Amodio, Marta Romagna e Andrea Volpintesta nel «pas-de-deux della camera» dalla «Manon».

Bettina Carniato ha introdotto l'omaggio illustrandone lo spirito. Indovinata l'idea d'accompagnare i quadri con gli intermezzi recitati dai bravi Arianna Zani e Francesco Godina.

Alberto Rochira

MUSICA *Il complesso corale Nuovo Accordo e la band dei Passover con Davide Casali al Miela*

Festival Nono chiuso dall'omaggio ai Pink Floyd

TRIESTE Ha richiamato il pubblico delle grandi occasioni l'omaggio ai Pink Floyd che l'altra sera al Teatro Miela ha concluso il **VII Festival di musica contemporanea «Luigi Nono»**, promosso dall'associazione Musica Libera. Dopo l'inusuale apertura nel segno del jazz con il gruppo di Andrea Massaria, la rassegna ha presentato, nel corso dei due successivi appuntamenti, pagine preziose di Luigi Nono, Adriano Guarnieri e Karlheinz Stockhausen, intendendo approfondire quest'anno il tema dell'interscambio culturale fra diversi generi musicali. E se i **«Kontakte»**, monumentale opera per pianoforte, percussioni e live electronics che traduce gli studi di Stockhausen sugli effetti dell'elettronica applicata ai suoni anche attraverso l'apporto di uno sterminato stuolo di percussioni tra le quali il tamburo africano, il gon, il tam-tam e i campanacci anticipava, nell'esecuzione dell' Ex-Novo Ensemble, l'atmosfera di quella «commistione» che da vari anni il festival persegue, non è giunta inattesa l'impennata rock del concerto finale, che ha suggellato al meglio «a vectorial and electronical world of music».

A farla da padroni sono stati i **Pink Floyd**, band di culto degli anni '70, pionieri della musica psichedelica e uno dei massimi gruppi rock di sempre, segnati col marchio dell'originalità per aver allargato i confini del rock verso l'elettronica, approfondendo la ricerca sonora in una serie di album considerati pietre miliari della musica pop del Novecento. Uno di questi è **«Atom Heart Mother»** del 1970, che deve il titolo a una notizia di cronaca che all'epoca fece assai scalpore perché parlava di una donna incinta tenuta in vita da uno stimolatore cardiaco, ed è caratterizzato dalla inusuale presenza del coro cui è affidato il compito di compattare suggestioni e sentimenti lungo un percorso di suoni che comprende brani come «Breast Milky», «Funky Dung» e «Remergence».

Sul palcoscenico del Miela, per ripercorrere la strada di Nick Mason e soci, sono stati invitati il giovane complesso corale **«Nuovo Accordo»**, diretto da Andrea Mistero, e la band dei **«Passover»** che ha schierato un insolito Davide Casali al basso, due gruppi apprezzati per entusiasmo e freschezza, ai quali è andato il vivo apprezzamento del pubblico.

Patrizia Ferialdi

Sabato al Festival Ninchi

«La cisterna» di Grado Teatro

TRIESTE Ultimo appuntamento con il XIV Festival internazionale Ave Ninchi - Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria», organizzato dall'Armonia. Sabato, alle 20.30, al Teatro Miela l'Associazione Grado Teatro metterà in scena lo spettacolo «Istria terra amata – La cisterna» di Bruno Carra Nascimbeni, per la regia di Francesco Accomando.

Nella messa in scena del gruppo di Grado, attorno all'unico semplice elemento architettonico, la cisterna, si ripercorre la storia tragica dell'esodo istriano, che affonda le radici molto prima del 1945.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

NATALE A NEW YORK 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Christian De Sica.

■ ARISTON

I FIGLI DEGLI UOMINI 18, 20.10, 22.15
di Alfonso Cuaròn, con Clive Owen, Julianne Moore e Michael Caine. Da domani. «IL DIAVOLO VESTE PRADA».

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Mercoledì e giovedì ultimo spettacolo ore 21.30.

NATALE A NEW YORK 16.30, 19.15, 21.30
con Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Claudio Bisio.

UN'OTTIMA ANNATA - A GOOD YEAR 16.30, 19.10, 21.30
di Ridley Scott, con Russel Crowe.

COMMEDIASEXI 16.30, 19.20, 21.30
con Paolo Bonolis, Sergio Rubini, Margherita Buy, Stefania Rocca.

DÉJÀ VU 16.30, 19, 21.30
con Denzel Washington.

OLÈ 16.30, 19.20, 21.30
con Massimo Boldi, Vincenzo Salemme, Enzo Salvi, Natalia Estrada.

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 16, 17.45

NON APRITE QUELLA PORTA: L'INIZIO 21.30

IL PRESCELTO - THE WICKER MAN 19.30, 21.30
con Nicolas Cage.

HAPPY FEET 16.30, 19.40
animazione. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

Da venerdì ERAGON con Jeremy Irons, John Malkovich, GIÙ PER IL TUBO. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e pre-acquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

IL MIO MIGLIORE AMICO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di Patrice Leconte, con Daniel Auteuil e Danny Boon.

LE ROSE DEL DESERTO 16.15, 18.15, 20.15
di Mario Monicelli con Michele Placido, Giorgio Pasotti e Alessandro Haber. Tratto dal romanzo «Il deserto della Libia» di Mario Tobino.

SHORTBUS-DOVE TUTTO È PERMESSO 22.15
di John Cameron Mitchell. Selezione ufficiale Cannes 2006. V.m. 18.

■ FELLINI

HAPPY FEET 16.45, 20.15
Uno dei più bei film d'animazione degli ultimi anni.

BABEL 22
con Brad Pitt. Candidato a 7 Golden Globe 2007. Da domani: «TUTTI GLI UOMINI DEL RE».

■ GIOTTO MULTISALA

UN'OTTIMA ANNATA 16.15, 18.15, 20.15, 22.20
con Russel Crowe.

DÉJÀ VU - CORSA CONTRO IL TEMPO 15.55, 18, 20.05, 22.10
con Denzel Washington.

■ NAZIONALE MULTISALA

OLÈ 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Massimo Boldi. Da domani: ERAGON, 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.20.

COMMEDIASEXI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Paolo Bonolis. Da domani: GIÙ PER IL TUBO.

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 16.45, 20.30
Un favoloso cartoon. Da domani: THE PRESTIGE.

ANPLAGGHED AL CINEMA 18.20, 22.15
con Aldo, Giovanni e Giacomo.

NATIVITY 16.30
La nascita di Cristo. Un film imperdibile.

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 18.10
di M. Scorsese, con L. DiCaprio e J. Nicholson.

NON APRITE QUELLA PORTA: L'INIZIO 20.30, 22.15

■ SUPER

BRIVIDO DI GODIMENTO AL SOLE 16 ult. 22
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

MILLE MIGLIA LONTANO 17, 19
Ultimo giorno.

FASCISTI SU MARTE 21
Ultimo giorno.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21. Dalle ore 19.30 solo biglietti last minute per lo spettacolo odierno.

Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07.

«IL LAGO DEI CIGNI» di Petr Il'ic Cajkovskij. Oggi ore 20.30 (turno F). Repliche: 23 dicembre ore 15 (turno S) e ore 20.30 (fuori abbonamento - opera in famiglia), 24 dicembre ore 16 (turno D), 27 dicembre ore 20.30 (turno E), 28 dicembre ore 20.30 (turno B).

GALA DI BENEFICENZA con Daniela Barcellona e Roberto Scandiuzzi, organizzato da Round Table Trieste, Orchestra Filarmonica del Teatro Verdi, direttore Alessandro Vitello, 22 dicembre ore 20.30. Vendita biglietti presso il Teatro Verdi.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI

21: Pfm in concerto: «STATI DI IMMAGINAZIONE»

SALA BARTOLI

16 e 20.30: «ALTRI MUSICAL»: «RAGTIME» Musica di Stephen Flaherty. Con gli allievi della Bernstein School of Musical Theatre di Bologna. 3h.

■ ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

CONCERTO DI NATALE. Musiche: A. Schnittke, L. v. Beethoven, D. Milhaud, Igor Strawinsky. 20 dicembre ore 20.45 Cormons, Teatro comunale; 21 dicembre ore 17 Trieste Sala Tripcovich. Direttore T. Ban, solista M. Campanella. Informazioni: tel. 0432-227710 dal lunedì al venerdì (ore 10-12).

■ TEATRO MIELA

Oggi e domani, ore 21 CHIAMATEMI KOWALSKI - Evolution, di e con PAOLO ROSSI. Ingressi: platea € 22, galleria € 18.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

31 dicembre 2006 ore 18 (fuori abb.) STRAUSS FESTIVAL ORCHESTER WIEN, «Storie dal bosco viennese». Monika Mosser soprano, Oliver Aichhorn tenore, Willy Büchler direttore.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: telefono 0481-712020.

NATALE A NEW YORK 17.30, 20, 22.15
Da domani 15.20, 17.30, 20.10, 22.20. Per Natale e Santo Stefano anche 21.20.

DÉJÀ VU 17.30, 19.50, 22.15
Da domani. 19.50, 22.15

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 17.20
Da domani: 15.30.

OLÉ 17.20, 20, 22

ANPLAGGHED AL CINEMA 20.10, 22.10
Solo oggi.

COMMEDIASEXI 17.50, 20.10, 22.10
Da domani: 15.50, 17.50

ERAGON da domani 15, 17, 20, 22

GIÙ PER IL TUBO da domani 16.15, 18, 19.45, 21.30
Da sabato anche 14.30

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI» DI GORIZIA

21 dicembre, ore 20.45, Balletto nazionale della Georgia Sukhisvili-Ramishvili. Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro, corso Italia, lunedì-sabato, 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

■ KINEMAX

Sala 1
NATALE A NEW YORK 17.40, 20, 22.10

Sala 2
HAPPY FEET 17.30

NON APRITE QUELLA PORTA: L'INIZIO 20.15, 22.15
V.m. 14

Sala 3
COMMEDIASEXI 17.50, 20.10, 22.10

■ CORSO

Sala rossa
OLÈ 17.30, 20, 22.15

Sala blu
ANPLAGGHED AL CINEMA 17.45, 20, 22.15

Sala gialla
BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 17.45, 20, 22.15

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

«Andata e ritorno» fallisce il contatto con i distratti

Alcune settimane fa il direttore di Rai Fiction Agostino Saccà ha presentato il nuovo prodotto di lunga serialità «Andata e ritorno» (dal lunedì al venerdì su RaiDue alle 18.50) usando grandi argomenti.

La tv pubblica italiana ha infatti creato un progetto di nuove fiction ambientate in Lombardia affinché parlino a un pubblico distratto: «I nostri programmi, e le fiction in particolare, in Lombardia raggiungono uno share inferiore del 25-35% rispetto alla media nazionale e una delle ragioni è che il territorio si sente "tradito": essendo il più moderno nel vissuto, non trova contemporaneità nei racconti che noi proponiamo», ha dichiarato Saccà, forse anche sottintendendo che l'accozzaglia di passatismo e luoghi comuni che ad esempio vediamo in «Raccontami» ai romani può andare bene... I milanesi invece meritano la «contemporaneità» e la Rai evidentemente pensa di meritare maggiori introiti pubblicitari. Ed ecco che mentre si girano altre roccaforti del gusto «lumbard» come il melò «Rossella» e la miniserie storica «Barbarossa», dal 27 novembre va in onda «Andata e ritorno», una «instant comedy» - sorta di breve sit-com mescolata all'attualità più stretta. Si puntava al ritmo, all'immediatezza e al pubblico giovane di prodotti di successo come «Camera Café» (Mediaset+Magnolia) e «Love Bugs» (Mediaset+Einstein Fiction), entrambi firmati da Fatma Ruffini a partire da format stranieri, ma l'operazione è totalmente fallita sia dal punto di vista degli ascolti che come gradimento (nonostante il format straniero copiato). «Andata e ritorno» è lento, non diverte e la parte di attualità («instant») è banale e inutile.

I dieci minuti quotidiani del programma ci mostrano sei pendolari che rientrano a casa in treno dopo la loro giornata di lavoro. Sono personaggi che si incontrano ogni giorno e si confrontano sulle loro ipotetiche vite personali (fiction) commentando poi anche i fatti d'attualità (il polonio, la finanziaria, il campionato...) come facciamo noi al bar sotto casa. Loro però lo fanno a bordo di treni ben accessoriati e puliti che mai ci è capitato di frequentare. Che i 10' siano solo uno spot camuffato per le bisognose Ferrovie dello Stato?

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 21.10
TRE SPECIALI DI PIERO ANGELA

Tre grandi speciali di «Superquark» di Piero Angela per raccontare altrettante figure affascinanti e temerarie: l'imperatore Quin Shi Huangdi che unificò la Cina (questa sera); il pirata Barbanera (27 dicembre) e il primo imperatore di Roma, Augusto (3 gennaio).

LA 7 ORE 20.30
CONTRO AHMADINEJAD

Nel giorno della manifestazione all'ambasciata iraniana indetta da numerose associazioni giovanili, in solidarietà con gli studenti che hanno protestato contro Ahmadinejad, a «Otto e Mezzo» il collegamento in diretta con la manifestazione.

RAITRE ORE 21.05
NUOVI EPISODI A «MEDIUM»

Tre nuovi episodi di «Medium», la serie televisiva sul paranormale con Patricia Arquette. Allison, la protagonista, si troverà ad indagare su un fantasma, poi alle prese con un sogno premonitore di tragedie, infine risolverà un caso su una identità dubbia e misteriosa.

RAITRE ORE 1.35
LA MUSICA DI RAITRE

Frans Broggen che dirige l'Orchestra del XVIII secolo nel «Concerto in mi bemolle KV 482 per fortepiano e orchestra» di Wolfgang Amadeus Mozart, solista Kristian Bezuidenhout, verrà proposto questa notte da «La musica di Raitre».

I FILM DI OGGI

I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA
Regia di Richard Thorpe, con Ava Gardner (nella foto) e Robert Taylor.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1953)

RETEQUATTRO 16.00

Il film racconta l'amore platonico tra Ginevra, la moglie di re Artù, e il suo cavaliere Lancillotto, che scatena la gelosia e l'ira del sovrano. Fastosa rilettura di un mito immortale.

LA RIVINCITA DI NATALE
Regia di Pupi Avati, con Diego Abatantuono (nella foto) e Alessandro Haber.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2003)

RETEQUATTRO 23.05

Diciassette anni dopo «Regalo di Natale», Avati mette ancora insieme gli amici-nemici di quella vecchia partita a poker. E si sofferma brillantemente sulla doppiezza, la meschinità e le miserie umane, con un cast «in palla».

DARK CITY
Regia di Alex Proyas, con Rufus Sewell e Jennifer Connelly (nella foto).
GENERE: FANTASCIENZA (Usa/Australia, 1998)

ITALIA 1 4.05

Un uomo perde la memoria e viene accusato di omicidio. Ma scopre che i suoi ricordi e la realtà sono illusioni artificiali. Atmosfere gotiche per un fascinoso thriller fantascientifico.

LE QUATTRO PIUME
Regia di Shekhar Kapur, con Heath Ledger e Kate Hudson (nella foto)
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2002)

SKY CINEMA 3 21.00

1884. Un ufficiale britannico si rifiuta di partire per una missione in Sudan, ma quando i suoi sono in pericolo, corre loro in aiuto. Esotismo, passioni e grandi paesaggi per un kolossal che affascina.

STAR WARS: EPISODIO III
Regia di George Lucas, con Ewan McGregor (nella foto) e Natalie Portman.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2005)

SKY CINEMA MAX 21.00

Mentre nella galassia continua la guerra tra Repubblica e separatisti, Anakin scopre che Amidala è incinta, teme per la sua vita e sente vacillare le proprie convinzioni di Jedi. Tra battaglie e lacrime, si chiude una saga trentennale.

L'ALTRA SPORCA ULTIMA META
Regia di di Peter Segal, con Adam Sandler (nella foto) e Burt Reynolds.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)

SKY CINEMA MAX 23.25

L'ex campione di football Paul Crewe viene arrestato per aver provocato un incidente in stato di ebbrezza. In carcere allestisce una squadra di prigionieri per giocare contro le sadiche guardie.

06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.35 Tg Parlamento
10.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Sottocasa.
15.00 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.10 DOCUMENTI

> Speciale Super Quark
Piero Angela racconta la storia del condottiero cinese Qin Shi Huangdi.

23.25 Tg 1
23.30 Porta a porta. Con Bruno Vespa.
01.05 Tg 1 - Notte
01.30 Tg 1 Mostre ed eventi
01.40 Estrazioni del Lotto
01.45 Appuntamento al cinema
01.50 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.20 FuoriClasse - Canale scuola lavoro. Con Giovanni Anversa.
02.50 Una donna per amico 2.
04.30 Cuore e batticuore.

06.00 Il paese di Alice
06.05 Speciale Johnny Dorelli
06.20 Viaggi e Viaggi
06.45 Il mare di notte
06.55 Quasi le sette
07.00 Random.
09.15 TGR Sopra tutto
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Dichiarazione di voto sulla Finanziaria 2007
12.30 Piazza Grande.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Monica Leofreddi e Milo Infante.
15.50 Squadra speciale Cobra 11.
16.35 Law & Order - I due volti della giustizia.
17.15 Tribuna politica
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
18.50 Andata e ritorno.
19.00 Squadra speciale Cobra 11.
19.50 Warner Show
20.10 Tom & Jerry
20.20 Il Lotto alle otto.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 FILM

> L'uomo che sussurrava ai cavalli
Robert Redford riporta alla vita una ragazza e il suo cavallo.

00.10 Tg 2
00.15 Tg Parlamento
00.25 I pompieri. Film (comico '85).
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Vento di Ponente.
02.50 Il mare di notte
03.05 Tg 2 Costume e società
03.20 Filippine, ultima frontiera - L'isola di Palawan
03.35 50 anni di successi
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi. Con Diego Grazioli.

06.00 Rai News 24
08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.50 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati, Rita Forte e Furio Busignani.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Chièdiscena
12.30 Dichiarazione di voto sulla Finanziaria 2007
13.10 Starsky & Hutch.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi.
16.15 GT Ragazzi
16.25 Adì nello spazio
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.40 Geo & Geo.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.

21.05 TELEFILM

> Medium
Tre episodi della celebre serie con Patricia Arquette, medium investigatrice.

23.20 Tg 3
23.25 Tg Regione
23.35 Tg 3 Primo piano
23.55 Correva l'anno
00.45 Tg 3
00.55 Appuntamento al cinema
01.05 Magazzini Einstein

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 LO SPORTIVO DELL'ANNO (replica)

06.15 Tg 4 Rassegna stampa
06.25 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
06.35 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.50 Quincy.
07.50 Charlie's Angels
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca, Emanuela Talenti.
09.50 La strada per Avonlea.
10.50 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Balko. Con Jochen Horst e Ludger Pistor e Matthias Kniesbeck e Joana Schurmer.
15.00 Sai Xché?. Con Umberto Pelizzari e Barbara Gubellini.
16.00 I cavalieri della Tavola Rotonda. Film (avventura '54). Di Richard Thorpe. Con Robert Taylor e Ava Gardner e Mel Ferrer e Stanley Baker.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Sipario del Tg 4
20.10 Walker Texas Ranger.

21.05 FICTION

> Il giudice e il commissario
Natacha Amal indaga sull'omicidio di un addetto alla sorveglianza.

23.05 La rivincita di Natale. Film (drammatico '04).
01.00 Tg 4 Rassegna stampa
01.25 Fotografia di un delitto. Film Tv (azione '00).
03.05 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca, Emanuela Talenti.
03.45 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
03.50 La forza del desiderio.

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio
08.55 Finalmente soli. Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti e Rosalina Neri e Pino Ammendola e Nicola Pistola.
09.30 Tg 5 Borsa flash
09.35 Cuore.
11.25 Un detective in corsia.
12.25 Vivere.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.25 Amici
16.55 Tre minuti con Mediashopping
17.00 Tg5 minuti
17.40 Tempesta d'amore.
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Gerry Scotti e Ezio Greggio.

21.10 FICTION

> Nati ieri
Sebastiano Somma è un ginecologo alle prese con una svolta professionale.

23.30 Il senso della vita. Con Paolo Bonolis.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Gerry Scotti e Ezio Greggio.
02.20 Mediashopping
02.30 Amici
03.15 Mediashopping
03.25 Agli ordini papà.
04.00 Tg 5
04.30 Agli ordini papà. Con Gerald McRaney e Chelsea Hertford e Jon Cypher e Marlon Archey.

07.00 Giochiamo all'avventura con l'alce Elliot
07.15 Dora l'esploratrice
07.35 L'ape Maia
08.00 Ma che magie Doremì!
08.25 Luca Tortuga
08.35 Doraemon
08.45 Tre minuti con Mediashopping
08.50 Una bionda per papà.
09.25 Settimo cielo.
11.20 Relic Hunter.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Naruto
14.05 Dragon Ball Z
14.30 American Dad
15.00 Paso Adelante.
15.55 Sleepover Club
16.20 Scooby Doo
16.50 Keroro
17.20 SpongeBob
17.35 Mew Mew - Amiche Vincenti
18.00 Ned - Scuola di sopravvivenza.
18.30 Studio Aperto
19.05 Tutto in famiglia.
19.35 The War at Home.
20.00 Love Bugs 2.
20.10 Everwood.

21.05 TELEFILM

> Smallville
Tre episodi con Tom Wellington: «Esistente parallele», «Fanatismo», «In ostaggio».

23.50 Tarzan.
00.45 Studio Sport
01.10 Tre minuti con Mediashopping
01.15 Studio Aperto - La giornata
01.25 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
01.40 Tre minuti con Mediashopping
01.45 Shopping By Night
02.10 Highlander.
03.05 Winter Collection
04.00 Talk Radio.

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Into the Rising Sun
10.25 The Practice - Professione avvocati.
11.30 Matlock.
12.30 Tg La7
13.00 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
14.00 La valigia dei sogni. Con Francesca Chiarantano.
16.15 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell e John M Jackson e Patrick Laborteaux e Karri Turner.
19.00 Jarod il camaleonte. Con Michael T. Weiss e Andrea Parker e Patrick Bauchau.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 DOCUMENTI

> Il triangolo delle Bermuda
Cronaca e «leggenda» di un luogo-mito.

23.35 Markette - Tutto fa brodo in Tv. Con Piero Chiambretti.
01.05 Tg La7
01.30 25ª ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri.
02.55 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
03.50 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.55 Star Trek: Voyager.

SKY

10.10 Le avventure di SharkBoy e LavaGirl in 3 - D. Film (azione '05). Di Robert Rodriguez. Con Taylor Lautner e Taylor Dooley e Cayden Boyd.
11.45 Extra Large
12.10 The Last Shot. Film (commedia '03). Di Jeff Nathanson. Con Matthew Broderick e Alec Baldwin e Calista Flockhart e Tony Shalhoub e Toni Collette e Ray Liotta.
13.45 Loading Extra
14.00 Ma quando arrivano le ragazze?. Film (drammatico '05). Di Pupi Avati. Con Claudio Santamaria e Vittoria Puccini e Paolo Briguglia e Johnny Dorelli.
15.45 Extra Large
16.20 I Muppets e il mago di Oz. Film Tv (fantastico '05). Di Kirk R. Thatcher. Con Ashanti e Jeffrey Tambor e Queen Latifah e David Alan Grier.
17.55 Speciale: Tim Burton mania
18.35 Nella mente del serial killer. Film (azione '04). Di Renny Harlin. Con Val Kilmer e Jonny Lee Miller e Christian Slater e LL Cool J e Patricia Velasquez.
20.25 Sky Cine News.

21.00 FILM

> Parole d'amore
Richard Gere e Flora Cross, tra misticismo e ansia di assoluto.

22.55 Hollywood Flash
23.10 The Legend of Zorro. Film (avventura '05). Di Martin Campbell. Con Antonio Banderas e Catherine Zeta Jones.
01.25 Amatemi. Film (drammatico '05). Di Renato De Maria. Con Isabella Ferrari e Pierfrancesco Favino e Donatella Finocchiaro e Branko Duric.
02.55 Extra Large
03.20 The Exorcism of Emily Rose. Film (horror '05). Di Scott Derrickson. Con Tom Wilkinson e Laura Linney .

SKY

12.05 Arrivano i Johnson. Film (commedia '04). Di Christopher Erskin. Con Cedric the Entertainer e Vanessa Williams.
13.45 Loading Extra
14.00 Il berretto di lana. Film Tv (drammatico '04). Di Steven Schachter. Con William H. Macy e Keke Palmer.
15.35 Hollywood Flash
15.50 La terza stella. Film (commedia '04). Di Alberto Ferrari. Con Ale & Franz.
17.35 Homeland Security. Film Tv (guerra '04). Di Daniel Sackheim. Con Scott Glenn e Tom Skerritt.
19.05 Animal. Film (commedia '02). Di Luke Greenfield. Con Rob Schneider e Cloris Leachman.
20.35 Extra Large
21.00 Le quattro piume. Film (drammatico '01). Di Shekhar Kapur. Con Wes Bentley e Heath Ledger.
23.20 The Family Man. Film (commedia '00).

SKY

12.30 Licantropia Apocalypse. Film (horror '04). Di Brett Sullivan. Con Emily Perkins e Katharine Isabelle.
14.30 La casa infestata. Film (thriller '03). Di Kelly Sandefur. Con Megan Gallagher e Eric Lutes.
16.10 Speciale: Tim Burton mania
16.40 Man - Thing - La cosa della palude. Film (azione '05). Di Brett Leonard. Con Matthew Le Nevez e Rachael Taylor.
18.20 Hollywood Flash
18.35 Linea mortale. Film (thriller '90). Di Joel Schumacher. Con Julia Roberts e Kiefer Sutherland.
20.35 Extra Large
21.00 Star Wars: Episodio III - La vendetta dei Sith. Film (fantastico '05). Di George Lucas. Con Ewan McGregor e Hayden Christensen.
23.25 L'altra sporca ultima meta. Film (commedia '05). Di Peter Segal

SKY

11.00 Campionato Italiano di Serie A: Lazio - Inter
13.00 Futbol Mundial
13.30 Numeri Uefa Champions League
14.00 Sport Time
14.30 Campionato italiano di primavera: Sampdoria - Juventus
16.30 Serie A
17.00 100% Milan: Milan - Catania
18.00 100% Inter: Lazio - Inter
19.00 Numeri Serie A
19.30 Sport Time
20.00 Fuori zona
21.00 Campionato Italiano di Serie A: Milan - Catania
23.00 Speciale Zona Uefa Champions League
00.00 Sport Time
00.30 Campionato italiano di Serie B: Bari - Napoli
02.30 Campionato italiano di Serie A: Udinese - Cagliari

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 Star Wars
13.30 Why Can't I Be You
14.00 Next
14.30 Date My Mom
15.00 TRL - Total Request Live. Con Alessandro Cattelan.
16.00 Flash
16.05 MTV 10 of the best
17.00 Flash
17.05 MTV Playground
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise
19.00 Flash
19.05 Trick It Out
19.30 Motormouth
20.00 Flash
20.05 Ranma 1/2
20.30 Lolle.
21.00 Scrubs - Medici ai primi ferri.
22.00 The Office.
22.30 Flash
22.35 Very Victoria.
23.30 Daitarn 3
24.00 Brand: New.

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia.
12.00 Inbox
12.55 All News
13.00 Modeland.
13.30 The Club on the Road.
14.00 Community.
15.30 Classifica ufficiale singoli & album.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 The Club
18.30 Inbox
18.55 All News
19.00 Inbox
19.30 All Music Show.
20.00 Rotazione musicale
21.00 Mono
22.30 All Music Show.
23.00 Modeland.
23.30 Extra
00.30 The Club
01.00 Rotazione musicale

Telequattro

09.50 Don Matteo 4.
10.30 Ti chiedo perdono
11.00 Formato famiglia
11.45 Rotocalco ADNKronos
12.00 TG 2000 Flash
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 La questione Burlo - Il Presidente lily
14.25 Girotondo sportivo
15.05 La grande vallata.
16.05 Don Matteo 4.
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Quiz Quiz
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Qui Cortina
20.20 Fede, perchè no?
20.30 Il notiziario regione
20.50 Psicanalizzandro
21.50 Pianeta vacanze
22.45 Il Rossetti
23.00 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Rispolverando palinsesti
15.20 Itinerari collezione
15.50 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dall'Italia
16.20 Parliamo di...
17.00 Coppa del Mondo di sci alpino
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Paese che vai
20.00 Zona sport
20.30 Concerto sul confine
22.10 Tuttoggi
22.30 Programmi in lingua Slovena
23.30 Tv Transfrontaliera - TG

Tvm - Odeon

12.30 Odeon News
12.35 Italia oh!. Con Roberta Pedrieri.
12.50 Lotto in salotto. Con Lorena Vedovato.
13.55 Odeon News
20.00 Biker Mice from Mars
20.30 Odeon News
20.35 Il campionato dei campioni. Con Roberta Dei Rosso.
21.10 Calcio di rigore. Con Gianfranco De Laurentiis.
22.35 Lombardia attrazione fatale
22.55 Odeon News
23.10 Telegiornale Triesteoggi
23.30 TV Notizie
00.00 Odeon News
00.05 Dilettanti TV
00.35 Superbasket
01.05 Magica la notte

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radioeuropa; 18.32: GR 1 - Radioeuropa; 18.37: GR Bit; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: GR 1 Radioeuropa; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.40: Radio 1 Musica; 4.00: GR 1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello: Radio2 on my mind; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Nessuno è perfetto; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Emigranti Espress; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il ruggito del coniglio; 21.30: GR 2; 22.50: Viva Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 remix; 3.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio 3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Voci da dentro; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Freud e lo scandalo dell'inconscio; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: Navigator; 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!, 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Soulsista, 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza, 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni, 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza, 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo, 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction, 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Impropon.bili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Impropon.bili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust, 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli, 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele, 22 Dal tramonto all alba, dal dancefloor di tutto il mondo

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont, 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max, 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

AUTO & MOTO

a cura di Corrado Barbacini c.barbacini@ilpiccolo.it

Il nuovo Ssangyong innovativo nel design e nelle caratteristiche di marcia a quattro ruote motrici

Actyon, il suv che è un po' coupè Design e tecnologia futuribile per il fuoristrada da tutti i giorni

Actyon, il nuovo suv polifunzionale della Ssangyong

BAGNO A RIPOLI Mezzo suv, mezzo coupè. Si rivolge ad automobilisti più giovani e sportivi il nuovo crossover della SsangYong, la casa coreana che con Actyon ha voluto sviluppare una vettura di grandi dimensioni, specificatamente destinata al mercato europeo. Oltre alla logica dei Suv e dei fuoristrada tradizionali, la Ssangyong propone così un'inedita formula di veicolo polifunzionale dove prevale il concetto di flessibilità d'uso a tutto campo, conservando un livello di qualità e un rapporto prezzo/contenuti molto competitivi.

Lo stile e l'architettura della carrozzeria sono gli elementi che caratterizzano l'aspetto della nuova Actyon; un veicolo innovativo nel design e nelle caratteristiche di marcia, adatte a soddisfare ai massimi livelli ogni esigenza d'uso. L'Actyion ha una lunghezza contenuta sotto i 4 metri e mezzo e sbalzi anteriore e posteriore estremamente ridotti per offrire il massimo di manovrabilità e d'agilità; cinque porte e una grande flessibilità interna per adattarsi a qualsiasi esigenza di carico. La gamma comprende modelli a due e a quattro ruote motrici, con motori Euro 4 2000 diesel (141 cavalli di potenza) e 2300 a benzina (150 Cv), con cambio manuale o automatico; una chiara disponibilità per le necessità di mobilità per lavoro, famiglia e tempo libero.

Esternamente osserviamo una linea originale che fonde il colpo d'occhio di un Suv compatto con lo slancio di una coupè. L'aspetto è quello di un veicolo robusto e allo stesso tempo agile, frutto di un'attenta distribuzione dei volumi, di una linea moderna e di una raffinatezza nei particolari. Con un'architettura a passo lungo (2740 mm) le grandi ruote, con cerchi in lega da 16 pollici sono molto vicine alle estremità del veicolo, con sbalzi anteriore e posteriore molto ridotti, per conciliare lo sfruttamento degli spazi interni con ingombri esterni proporzionalmente compatti. Grazie a una lunghezza di 4455 mm, Actyon compete in agilità (nei percorsi tortuosi, nel traffico cittadino o nell'inserimento in un parcheggio) con le berline di classe media. Il profilo arcuato del padiglione e l'ampio portellone vetrato conferiscono un'originale impostazione "hatchback", che richiama sia le classiche coupè a due volumi, sia le moderne station wagon di impronta sportiva. Il posto guida di Actyon ha le caratteristiche tipiche di un'auto sportiva, a partire dalla parte centrale della plancia rivolta verso il guidatore, con miglioramento della visibilità e accessibilità a tutti i comandi. Il volume del bagagliaio va da un minimo di 321 litri (in configurazione 5 posti e con copertura superiore chiusa) a un massimo di 1600 litri quando sono abbattute entrambe le sezioni dei sedili posteriori. In quest'ultima configurazione è possibile alloggiare oggetti molto lunghi, come una bicicletta, senza la necessità di smontare la ruota anteriore. In Actyion si possono avere due ruote motrici o quattro. Nel secondo caso partendo dalla trazione posteriore si passa secondo necessità a quella integrale con un pulsante che aziona, mediante un servocomando, l'innesto della trazione anteriore. Si possono così soddisfare pure particolari esigenze di traino, fino a 2300 kg. Il cambio manuale ha cinque rapporti e utilizza una leva a comando diretto per ottenere passaggi marcia rapidi e dolci, mentre a richiesta è disponibile la trasmissione automatica a 4 rapporti, a controllo elettronico, con tre modalità di funzionamento: normale, sportiva (Power) e per fondi particolarmente sdrucciolevoli (Winter). Il selettore scalare permette la selezione manuale dei vari rapporti in modo facile e istintivo. Lo abbiamo provato a lungo sulle colline del Chianti, dal resort di Villa Olmi fino al centro di Radda: l'Actyion ha dimostrato un'agilità di marcia fuori del comune e un notevole comfort anche per i passeggeri dei posti posteriori, nonostante la successione di continue e strette curve fra vigne e uliveti. Dopo il successo di Kyron con quasi cinquemila esemplari venduti in un anno nel segmento T2, Actyion si inserisce nel T1 con avversari del tipo di Rav 4, Grand Vitara, Tucson, Freelander e Sportage. I prezzo base, quello dell'Actyon 2.0 Xdi Plus 2Wd, è di 23.950 euro, mentre i 4Wd partono da 25.950 fino ai 26.700 del 2.3 Premium.

Claudio Soranzo

LA SCHEDA

MOTORE	2.0 XDi	2.3
Cilindrata	1998 cm³	2295 cm³
Potenza max CV/giri	141/4000	150/5500
Coppia max Nm/giri	310/1800	214/3500
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	163	164
Accelerazione 0-100 km/h	13,5	13,35
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	10.4	15.7
Extraurbano	6.3	9.0
Combinato	7.8	11.5
Emissioni CO2 (gr/km)	199	259

In sella alla poderosa Bmw «K 1200 GT» con propulsore a quattro cilindri e con Abs

Un'ammiraglia a due ruote

LA SCHEDA

MOTORE	4 cilindri
Tempi	4
Cilindrata	1157
Cambio	6 marce
Cavalli	152
Ruote	17 pollici
Peso	249 a vuoto 273 ordine di marcia
Serbatoio	24 litri
Freni	a disco
Lunghezza	m. 2,31

MILANO Cominciamo dai difetti. E' pesante, ingombrante, immensa... Costa cara. E gli optional sono troppi rispetto alle versione «base».

I pregi? Qualità elevata, lusso, comfort, tecnica avanzata, piacevolezza di guida nonostante le dimensioni.

Questa volta abbiamo voluto iniziare così per inquadrare quella che è considerata una Bmw «atipica», la K 1200 GT, ovvero una bavarese che non ha il classico bicindrico boxer, ma dispone di un cuore a quattro frazioni (e da ben 152 cavalli). È che in assetto di marcia pesa fra i 270 e i 290 chili.

Fra noi appassionati si dice che chi sale su una Bmw non vi scende più. E in effetti le moto tedesche sono sempre un termine di paragone per tutta la concorrenza.

Anche la K 1200 GT fa subito capire che è un'ammiraglia di classe. Sacrificata naturalmente nel traffico di tutti i giorni (in città è sconsigliabile) diventa una roccia in autostrada e nei percorsi lunghi e veloci. Buona la protezione offerta dall'ampia carenatura. Da lode la sella. Anche per il passeggero.

Costa oltre 18 mila euro, che però salgono sensibilmente con optional «obbligatori», ma l'Abs è di serie e non ci sembra poco. A chi la consigliamo? Ai grandi viaggiatori. Ai «biker» che tentano di raggiungere l'orizzonte...

Roberto Carella

Il furgone Ford leader del mercato si rinnova alla grande

Trazione davanti e dietro Il Transit raddoppia

ROMA È un van (nome più fine per indicare un furgone), ma sembra di guidare una vettura.

Ormai dotazioni, tecnologia e comfort sono di casa anche nel Transit, rinnovato alla grande dalla Ford per mantenere quella leadership di vendite europee, della quale la Casa americana può ben vantarsi. Tra le novità più apparenti sicuramente la possibilità di poter scegliere, per le proprie necessità lavorative, tra la trazione anteriore e quella posteriore.

Un nuovo Transit a passo medio con tetto basso, ideale per l'impiego nei parcheggi sotterranei, come negli aeroporti e un'opzione di assale più robusto, per gli operatori che hanno necessità di trasporto di attrezzature pesanti, a esempio per i servizi di emergenza.

La nuova edizione del veicolo commerciale targato Ford vanta una gamma di motori completamente rinnovata, che prevede un'intera famiglia di diesel dai consumi ridotti e un nuovo motore a benzina. Potenti, efficenti e rispettosi dell'ambiente (tutti Euro 4) i propulsori Ford di nuova generazione vantano una migliore insonorizzazione rispetto al passato. I sei motori diesel, tre da 2.2 litri per la trazione anteriore (montati trasversalmente, da 85, 110 e 130 cavalli) e altrettanti da 2.4 litri (per i veicoli a trazione posteriore, da 100, 115 e 140), costituiscono la colonna portante della nuova famiglia di motori. Disponibile pure un benzina da 2.3 litri, 4 cilindri, 145 Cv, che presenta intervalli di manutenzione di 20.000 km o un anno. Le sedi delle valvole sono in materiale rinforzato proprio per renderlo adatto alla conversione a gpl o metano.

Per quanto riguarda i cambi sono tutti manuali a 5 marce per le varianti a trazione anteriore e per i modelli base a trazione posteriore, a 6 rapporti per i motori da 115 e 140 Cv. Tre i passi disponibili, 4 le lunghezze per il vano di carico (da 2,58 a 4 m.) e capacità di carico al vertice della categoria (3,5 t.). Lo stile esterno è stato modificato per conferire al nuovo Transit un profilo più moderno. Il risultato è stato ottenuto rialzando l'altezza del cofano, introducendo una nuova calandra, dei proiettori sviluppati in altezza, nuovi cerchi e dettagli esterni, ampliando la gamma colori e rinnovando il design delle porte anteriori. All'interno ha migliorato l'ergonomia, un maggior controllo del volante (un importante fattore di sicurezza); ha rinnovato strumentazione, interruttori, volante, rivestimenti e cruscotto.

c. s.

Il nuovo Ford Transit

LA SCHEDA

MOTORE	2.2 TDCi
Cilindrata	2198 cm³
Potenza max Cv/giri	130/3500
Coppia max Nm/giri	310/1600
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	100
Accelerazione 0-100 km/h	n.d.
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	9,6
Extraurbano	6,5
Ciclo combinato	7,6
Emissioni CO2 (gr/km)	203

SPORTELLO LAVORO

In collaborazione con la Provincia di Trieste

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITA' DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Baristi, commessi, impiegati e installatori

Disponibili anche posti di parrucchiera, elettricista, marmista e addetto alla logistica

■ BARISTA/BANCONIERE
Per bar centrale ricerchiamo una persona da inserire come barista/banconiere di età compresa tra i 18 e i 50 anni con precedente esperienza nel settore. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento full time.
Rif: Prot. 65834

■ ASSISTENZA ANZIANI
Per residenza per anziani ricerchiamo operatori addetti all'assistenza alla persona dai 25 ai 60 anni con buona conoscenza dell'italiano. E' richiesta la disponibilità a turni diurni, festivi e notturni. Offresi inserimento full time, a tempo determinato, 3° livello Ccnl Anaste (se senza qualifica), con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 64999

■ OPERAI
Per impresa operante nel settore dei cantieri navali ricerchiamo operai addetti al montaggio/smontaggio ponteggi. Costituirà titolo preferenziale la precedente esperienza nel settore e il possesso della patente di tipo B. Offresi inserimento full time a tempo determinato.
Rif. Prot. 64159

■ PARRUCCHIERE
Per salone parrucchieri ricerchiamo:
● apprendista parrucchiera
● parrucchiera esperta di età non superiore ai 45 anni
Offresi inserimento full time a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 63157

■ IMPIEGATA
Per studio professionale ricerchiamo impiegata addetta alla tenuta della contabilità ordinaria e semplificata, in possesso del diploma di ragioneria. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dell'applicativo Team System e la precedente esperienza lavorativa presso studi commercialisti. Offresi inserimento part time orizzontale pomeridiano a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 63134

■ ADDETTO ALLA LOGISTICA
Per società cooperativa ricerchiamo addetto alla logistica e movimentazione merci, tra i 20 e i 40 anni, con esperienza, che si occuperà anche di lavori di carpenteria leggera, in cantieri di Trieste e Monfalcone. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento full time a tempo determinato.
Rif. Prot. 63133

■ IMPIEGATO MAGAZZINIERE
Per ditta di manutenzione d'impianti di riscaldamento ricerchiamo un impiegato magazziniere in possesso di patente di tipo B, con conoscenza del sistema operativo Windows, del pacchetto Office, di Internet e del tedesco a livello discreto. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 63132

■ COMMESSI/SALUMIERI
Per salumeria ricerchiamo cinque commessi/salumieri, in possesso di patente di tipo B. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata o la possibilità di inserimento con contratto di apprendistato. Offresi inserimento full time a tempo determinato.
Rif. Prot. 62399

■ GESTIONE DEL PERSONALE
Per studio professionale ricerchiamo impiegato addetto alla gestione personale con funzioni di elaborazione e controllo cedolini paga, tra 40 e 50 anni. E' richiesta un'esperienza lavorativa pluriennale nel settore. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dell'applicativo OSRA (SISPAC). Offresi inserimento a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 62400

■ IMPIEGATO AMMINISTRATIVO
Per società assicurativa ricerchiamo un impiegato amministrativo tra i 25 e 40 anni, in possesso di diploma o laurea, con conoscenza dei principali applicativi informatici. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento full time a tempo determinato.
Rif. Prot. 62182

■ SALDATORE
Per azienda operante nel settore della tubisteria ricerchiamo un saldatore a filo continuo con esperienza nel settore. Costituirà requisito preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 61904

■ ASSISTENZA ANZIANI
Per casa di riposo ricerchiamo due addetti all'assistenza anziani con qualifica ADEST/OSS. E' richiesta la disponibilità a svolgere turni notturni. Offresi inserimento a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 61898

■ ADDETTO ALLA VENDITE
Per megastore di abbigliamento ricerchiamo un addetto alla vendita e alla gestione magazzino di età non superiore ai 30 anni, milite esente, in possesso della patente di tipo B e automunito. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 61211

■ MAGAZZINIERE
Per laboratori chimico-biologici ricerchiamo un magazziniere in età di apprendistato che si occuperà della gestione magazzino e della preparazione spedizioni. Sono richiesti diploma di scuola superiore, conoscenza dell'inglese e dell'applicativo office a livello base. Offresi inserimento part time 30-32 ore.
Rif. Prot. 60764

■ IMPIEGATA
Per azienda di servizi ricerchiamo un' impiegata di età compresa tra i 30 e i 45 anni che si occuperà della gestione archivi e dell'attività di segreteria, con esperienza lavorativa coerente e conoscenza del settore telefonia. Sono richiesti: iscrizione alle liste di mobilità, diploma di scuola superiore, inglese discreto e ottima padronanza degli applicativi Excel, Word ed Internet. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 60601

■ PROMOTORI PUBBLICITARI
Per azienda leader nella distribuzione di servizi di comunicazione multimediale alle imprese ricerchiamo promotori con esperienza nel settore pubblicitario, web e multimedia. E' richiesto il diploma di scuola media superiore, il possesso di patente di tipo B, automunito e la conoscenza dei principali applicativi informatici.
Rif. Prot. 60437

■ IMPIEGATO CONTABILE
Per associazione di mutualità e assistenza ricerchiamo impiegato contabile, entro i 40 anni, in possesso del diploma di ragioneria o diploma equipollente, di patente B e automunito. Si richiede esperienza nell'impostazione di un bilancio, una buona conoscenza dei principali applicativi informatici e una buona conoscenza dello sloveno e del serbo/croato. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettive di riconferma.
Rif. Prot. 60220

■ MURATORE ESPERTO
Per impresa edile ricerchiamo un muratore con esperienza nel settore, iscritto alle liste di mobilità, in possesso della patente di guida di tipo B. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 61319

■ OPERAIO MARMISTA
Per azienda che si occupa della lavorazione del marmo ricerchiamo un operaio con esperienza o qualifica nel settore che si occuperà della posa e lucidatura del marmo. Costituiranno titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettive di riconferma.
Rif. Prot. 59939

■ INSTALLATORE TUBISTA
Per azienda operante nell'installazione di impianti tecnici ricerchiamo un apprendista installatore tubista, di età compresa tra i 18 e i 27 anni, che si occuperà della posa tubazioni e filettatura. E' richiesto il possesso della patente di guida di tipo B. Offresi inserimento full time contratto apprendistato settore metalmeccanica.
Rif. Prot. 59938

■ ELETTRICISTA O MANUTENTORE
Per azienda operante nell'assistenza tecnica di elettrodomestici ricerchiamo un elettricista o manutentore/frigorista, di età compresa tra i 18 e i 25 anni, in possesso di una formazione in elettromeccanica, elettrotecnica, elettronica o termoidraulica. E' richiesto il possesso della patente di guida di tipo B. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 59185

■ CARPENTIERE/TORNITORE
Per azienda operante nel settore metalmeccanico ricerchiamo un carpentiere/tornitore/saldatore che si occuperà prevalentemente della carpenteria in ferro. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità e precedente esperienza nel settore. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettive di riconferma.
Rif. Prot. 57809

■ ADDETTA PAGHE E CONTRIBUTI
Per studio di consulenza fiscale e del lavoro ricerchiamo addetta elaborazione paghe e contributi, in possesso del diploma di scuola superiore. E' necessaria una precedente esperienza anche nelle pratiche inerenti la gestione del personale. E' richiesta la conoscenza dei principali applicativi informatici.
Rif. Prot. 55187

E' rivolto a studenti, lavoratori disoccupati, in mobilità e portatori di handicap

Tirocinio, una formazione sul campo che permette di valutare le competenze

Il tirocinio è una formazione sul campo che mira ad agevolare l'incontro tra aziende e lavoratori. E' finalizzato all'acquisizione di un'esperienza pratica, alla crescita professionale e personale del tirocinante e alla valutazione di competenze e alla formazione di figure professionali da parte dell'azienda. Non costituisce un rapporto di lavoro e non è retribuito.

Le attività svolte nel corso del tirocinio di formazione e orientamento vengono certificate, possono avere valore di credito formativo ed essere inserite nel curriculum dello studente o del lavoratore.

Il tirocinio si rivolge a studenti, lavoratori inoccupati, disoccupati, in mobilità, persone svantaggiate (comma 1, art.4 legge 381/91), portatori di handicap.

Per il tirocinante costituisce un' esperienza formativa all'interno di un ambiente lavorativo. Il tirocinante viene affiancato da un tutor interno aziendale e supportato da un tutor dell'ente promotore.

Per le aziende è un modo per formare una figura professionale su misura, in base alle specifiche esigenze del settore, per un'eventuale futura collaborazione.

I tirocini sono realizzati in base ad una apposita convenzione stipulata tra la Provincia e l'azienda ospitante, alla quale deve essere allegato uno specifico progetto formativo e di orientamento.

Il tirocinante è assicurato contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi. I costi (si tratta comunque di cifre relativamente basse) di tali assicurazioni, sono a carico dell'azienda ospitante.

Visto che il tirocinio non è un lavoro subordinato, l'azienda non paga allo stagista alcuna retribuzione. E' invece possibile un rimborso spese.

PROVINCIA DI TRIESTE
SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO
www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA
Sportello del Lavoro della Provincia di Trieste - Funzione Politiche Attive del Lavoro Scala dei Cappuccini, 1, Trieste. Telefono 040-369104 040-368277 040-369685 (quando parte la voce registrata digitare gli interni 21, 22 o 38).
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30.
PER ULTERIORI INFORMAZIONI
Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 Trieste
Telefono 040-3798421/547/398.
Fax 040-3798527. Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00.
sportellolavoro@provincia.trieste.it
Scala dei Cappuccini, 1 Trieste
Telefono 040-369104 040-368277 040-369685, Fax 040-369577.
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30, lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30 Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 10.30
azienda@provincia.trieste.it, mobilita@provincia.trieste.it
Sede presso il centro commerciale "Torri d'Europa"
Telefono 040-362334, Fax 040-3728019. Orario: dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 20.00

Carpentieri, magazzinieri e contabili

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● **ESPERTI CONTABILI**
con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici
● **IMPIEGATI IMPORT-EXPORT**
con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.
● **ADDETTI PAGHE**
con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.
● **ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO**
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.
● **TECNICI DI LABORATORIO**
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.
● **MAGAZZINIERI**
addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.
● **SALDOCARPENTIERI**
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.
● **OPERAI**
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni
● **ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE**
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.
● **IMPIEGATI AMMINISTRATIVI**
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.
● **ADDETTI ALLA MANUTENZIONE**
ordinaria con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.
● **ADDETTI ALLE PULIZIE**
addetti mense, internisti di cucina, dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.
● **ADDETTI ALLE VENDITE**
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time

CANDIDATURE DI PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE
Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● **ADDETTI AL FRONT E BACK OFFICE**
iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.
● **ADDETTI ALLE VENDITE**
iscritti alle liste della L.68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi
● **MAGAZZINIERI**
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.
● **ADDETTI ALLE PULIZIE**
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.
● **OPERAI DI PRODUZIONE**
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

● **DIPLOMATI**
in ragioneria e tecnici della gestione aziendale, con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.
● **LAUREATI**
in scienze della comunicazione, con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.
● **DIPLOMATI**
n materie scientifiche e classiche con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.
● **LAUREATI**
in lingue e letterature straniere e interpreti e traduttori con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell' area commerciale.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Il cantiere delle Rive

La riqualificazione del frontemare nel tratto da piazza Unità a Campo Marzio

Durata dei lavori	Spesa complessiva	La nuova viabilità	Gli spazi pedonali	Le nuove cordonate	L'illuminazione	Il verde
DAL 29 AGOSTO 2005 AL 23 DICEMBRE 2006	QUASI 6 MILIONI 200 MILA EURO	33 MILA METRI QUADRI DI CARREGGIATE IN ASFALTO	PAVIMENTAZIONI IN PIETRA ARENARIA PER QUASI 12 MILA METRI QUADRATI	CIRCA 8 MILA 500 METRI LINEARI REALIZZATI	170 NUOVI PALI IN GHISA CON RELATIVI CORPI ILLUMINANTI	ARBUSTI, FIORITURE STAGIONALI E ALBERATURE: CIRCA QUARANTA LECCI E PALME

sabato 23 dicembre dalle 11 alle 15. Alle 11 all'altezza dell'hotel Savoia partenza della passeggiata inaugurale guidata dal sindaco Dipiazza verso Campo Marzio. Lungo il percorso tappe enogastronomiche offerte ai cittadini dai 18 gestori dei locali che aderiscono all'iniziativa. Alle 12 circa arrivo nella piazzetta dell'ex stazione di servizio a fine Riva Grumula: discorsi e premiazione da parte del Comune di quanti hanno partecipato ai lavori. Per l'occasione inaugurale durante la giornata i locali dell'area aderenti all'iniziativa offriranno menu speciali

ANSA-CENTIMETRI

Dopo i lavori di riqualificazione le Rive saranno inaugurate sabato con una festa organizzata dal Comune

Illustrati dalla giunta tutti i punti del riassetto. Sabato l'inaugurazione. E arriva l'ok all'abbattimento del Magazzino Vini

Dipiazza: «Ecco le mie Rive da 6 milioni»

L'opposizione contesta. Decarli: «I bisogni quotidiani della città sono altri»

di **Paola Bolis**

Quasi 6 milioni e 200 mila euro per 33 mila metri quadri di carreggiate in asfalto. Sta in questi due dati la riqualificazione delle Rive, giunta ora al capolinea. Nel tardo pomeriggio di domani - annuncia l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli - sarà aperta la circolazione nell'ultimo tratto su cui si è lavorato, quello delle corsie lato palazzi tra piazza Venezia e Riva Ottaviano Augusto. Ed entro sabato, giornata della «passeggiata inaugurale», sarà terminata anche l'aiuola spartitraffico alla fine di Riva Grumula. E verranno accesi i semafori. L'operazione dunque sarà conclusa «nel rispetto dei contratti, anzi meglio», nelle parole di Bandelli. Il termine per l'ultimazione dei lavori - «a seguito delle sospensioni parziali ordinate dalla Direzione lavori, nonché alle proroghe concesse a seguito di perizie di variante o per cause non riconducibili alla responsabilità dell'impresa esecutrice», si legge nel documento distribuito dall'amministrazione comunale - era stato fissato infatti al 27 dicembre.

«Evviva, le Rive!» è lo slogan scelto dal Comune per festeggiare. Il punto è stato fatto ieri da Bandelli e dal sindaco Roberto Dipiazza con l'assessore Maurizio Bucci. L'operazione ha richiesto quasi 6 milioni 200 mila euro per i due lotti del cantiere, da piazza Unità a piazza Venezia e da qui a Campo Marzio: si sale a 8 milioni e 700 mila se si calcoli anche il primo lotto, Ponterosso-piazza Unità, avviato nel novembre del 2004 e chiuso nel dicembre 2005 (dopo ritardi e polemiche).

Ma tornando ai due lotti oggi completati, ecco alcuni numeri: 12 mila metri quadri di pavimentazioni in arenaria, 8 mila 500 metri di nuove cordonate, 170 «pali artistici» in ghisa (costo globale oltre un milione 300 mila euro), un nuovo sistema semaforico (costo sugli 800 mila euro) e una viabilità con quinta corsia. L'allestimento delle aree a verde ha richiesto 410 mila euro. I lavori avranno un'appendice, con l'asfaltatura finale delle carreggiate prevista a primavera.

Dipiazza si è detto «soddisfatto per il rispetto dei tempi» ma anche per l'utilità dell'opera, giacché «con l'onda verde si percorre il tratto piazza Libertà - mercato ortofrutticolo in due minuti e 55 secondi» portando così, assieme alla Grande viabilità in via di completamento, un «cambiamento importante» nel modo di spostarsi. I lavori si sono concretizzati anche in interventi alle condutture sotterranee e ai servizi. E «oggi risparmiamo il 2% di acqua» rispetto alle perdite dalle tubature che in precedenza si verificano, ha insistito Dipiazza, additando poi le Rive che stanno cambiando aspetto. Proprio ieri per altro la commissione edilizia del Comune ha dato il via libera all'abbattimento del magazzino vini: ora manca soltanto l'ok della Sovrintendenza.

Tornando alle nuove Rive, l'appuntamento è per sabato. Alle 11 dall'hotel Savoia partirà la «passeggiata inaugurale» guidata da Dipiazza, concepita come sorta di festa popolare per tutti quanti vorranno parteciparvi. I 18 locali che partecipano all'iniziativa offriranno dei buffet ai partecipanti lungo il percorso. Alle 12 l'arrivo del corteo alla fine di Riva Grumula: nella piazzetta dell'ex stazione di servizio sarà montato il palco per i discorsi di rito, affiancati dai riconoscimenti con cui l'amministrazione premierà quanti hanno partecipato ai lavori.

Fin qui le nuove Rive, che il sindaco ha sempre indicato come tassello portante di un suo più ampio progetto di rilancio della città: progetto considerato assai carente dal centrosinistra. Comunque «delle Rive siamo contenti tutti: sono venute bene e rappresentano un bel biglietto da visita. Ma non dobbiamo fermarci qui», commenta il Cittadino Roberto Decarli. Il consigliere comunale si aspetta che «con il bilancio 2007 sindaco e giunta riservino alle periferie, a ciò che sta dietro il palcoscenico delle Rive, la stessa attenzione che a queste hanno dedicato: ci sono le scuole, le strade dissestate, il sociale... I bisogni quotidiani della città su cui occorre intervenire», chiude Decarli.

Quanto al progetto in sé, che già ha suscitato un vivace dibattito, l'architetto Gigetta Tamaro - interpellata - premette che «non si può non accogliere lo sforzo che si vede dietro l'iniziativa del sindaco nel portare avanti la riqualificazione delle Rive». Ma da progettista del piano particolareggiato che già trent'anni fa prevedeva una viabilità in sottopasso per lasciare spazio alla fruizione libera del frontemare da parte dei pedoni, Tamaro lo dice chiaro: «Mi dispiace che si sia ripiegato su una versione che toglie di mezzo una possibilità di riqualificazione più appropriata per la palazzata che noi, e nessun altro, abbiamo la fortuna di avere». E poi, aggiunge l'architetto, manca un disegno complessivo di quello che dovranno essere un giorno le Rive e i loro «contenitori». L'architetto non addossa le colpe a questa amministrazione, perché - precisa - «dal dilaniarci sul destino della Bianchi a quello del magazzino vini e così via, cito cose distanti nel tempo: segno che più amministrazioni non sono state in grado di mettere a fuoco una visione» dell'area. Secondo Tamaro - «sarà come dice il sindaco, per mancanza di soldi» - ma «siamo rimasti indietro» rispetto a un'urbanistica contemporanea. Perché «abbiamo dato risposta ai problemi di viabilità ma non ancora ancora a quelli puntuali, urbanistici, delle Rive. E abbiamo potuto dare uno spazio esiguo alla passeggiata a mare, aldilà di una viabilità che diventerà di giorno in giorno più intensa. Perché questo sarà il suo destino».

Dipiazza con l'assessore Bucci illustra le scelte fatte

Dalla periferia arrivano anche messaggi che invitano l'amministrazione comunale a concentrarsi sulle loro esigenze

Circoscrizioni: «Bene, ma ora il resto della città»

Zvech e Camerini: «Opposizione pronta anche a collaborare ma con patti chiari»

Milkovic (Margherita): «I turisti passano anche per Opicina per arrivare fino in centro, e certe strade andrebbero messe a posto anche qui da noi»

Bene le Rive, ma adesso si pensi anche al resto della città. Se il Cittadino Roberto Decarli auspica che il bilancio comunale di previsione del 2007 sveli un «cambiamento di pagina» puntando su scuole, periferie e sociale, in questa direzione vanno anche le voci di alcuni presidenti di circoscrizione. Seppure con diversi accenti. «Non possiamo certo chiedere la stessa attenzione posta per le Rive, ma un po' di maggiore attenzione la auspichiamo», commenta il presidente della Circoscrizione Altipiano Ovest Bruno Rupel (Ds). Che precisa: «Alcuni lavori come il potenziamento dell'illuminazione pubblica o l'estensione del servizio di metano sono stati realizzati, ma di emergenze in tema di viabilità e altre opere ce ne sono tante». L'elenco - riproposto al Comune in vista del bilancio previsionale - è lungo: si va dagli interventi sulle scuole a risistemazione o realizzazione di marciapiedi lungo la provinciale di Prosecco, ai parcheggi insufficienti e al verde pubblico mal curato. «Tutte richieste che reiteriamo da anni», chiude Rupel.

Drastico il presidente della Circoscrizione Altipiano est Marco Milkovic (Margherita): «Le Rive sono sì un biglietto da visita per la città, ma anche attraverso Opicina passano i turisti che arrivano nel centro. Andrebbero curati almeno gli assi principali del paese: via Nazionale, Strada per Vienna... Bisognerebbe intervenire sui marciapiedi e sull'illuminazione pubblica. Lo abbiamo fatto presente più volte all'amministrazione comunale, ma ci è stato detto che i soldi sono pochi», chiude Milkovic.

Fulvio Camerini

Non tutti però la pensano allo stesso modo. Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente forzista della Sesta circoscrizione, non ha dubbi: «In tema di interventi di viabilità la nostra circoscrizione non può ritenersi meno fortunata rispetto alle Rive. Le opere importanti che abbiamo richiesto negli anni sono sempre state realizzate. L'unico punto nero è la questione di via dei Porta», il cui rifacimento pur ritenuto urgente è stato già in passato rinviato.

Il tema del rifacimento delle Rive si riconnette ad ogni modo al più generale progetto di città più volte indicato come proprio dal sindaco Roberto Dipiazza, che anche ieri ne ha rivendicato l'organicità chiamando anzi «l'altra Trieste» a «fare la sua parte» per lo sviluppo. Argomentazioni alle quali, interpellato in merito, risponde Fulvio Camerini, ex senatore ed ex capogruppo in Comune dell'Ulivo. Ancora una volta Camerini ricorda come nel suo primo mandato «Dipiazza si è concentrato sulle opere pubbliche nel centro cittadino dimenticando alcuni aspetti importantissimi come la situazione delle scuole. E proprio su questo come opposizione negli anni scorsi abbiamo insistito, in modo niente affatto aprioristico, additando temi importanti come per esempio la questione delle bonifiche». L'ex senatore ricorda poi come «l'idea di città del sindaco», lungi dall'essere stata sempre coerente a se stessa, si sia definita «lentamente». Perché «sono convinto che il sindaco sia maturato, ma tutti ricordiamo i tentennamenti iniziali del primo mandato, dalla questione dell'Expo a quella della città "mai industriale", laddove oggi il sindaco cita invece l'"industria di eccellenza" che sta tirando». Quanto a una collaborazione dei due schieramenti a favore dello sviluppo della città, «se ci sono delle proposte che vanno in questa direzione deve esserci uno sforzo comune», dichiara Camerini, ma dinanzi a un «approccio scientifico alla politica» che anche il sindaco osservi: «Spiegare bene gli obiettivi, verificare le modalità attraverso cui raggiungerli, valutare poi se li si stia raggiungendo e se li si sia raggiunti».

Ancora dalle Rive parte il segretario regionale dei Ds Bruno Zvech, per definirle «uno dei nodi del futuro della città su cui siamo disponibili a ragionare» in un'ottica di collaborazione. Per i Ds, e per il centrosinistra in generale, il rifacimento del frontemare non ha affrontato infatti la questione della «unitarietà dell'urbanistica», non ha cioè dato risposta a quello che nel suo complesso dovrà essere l'utilizzo del waterfront e del centro cittadino in generale. Anche su altri due temi fondamentali dello sviluppo - che Zvech individua nell'«investimento sulla conoscenza e nel rapporto della città con il mare» - i Ds si dicono disponibili a un «ragionamento positivo» con il centrodestra. A una condizione: «Il sindaco - chiude Zvech - non può fare come le realtà aziendali che privatizzano gli utili e socializzano le perdite»...

Scatta a Trieste l'operazione della Tributaria, l'indagine in tutta Italia: 2 arrestati a Milano sospettati del furto dei soldi

Bimbi malati, falsa colletta: «E' una truffa»

Vittime anche negozi e ristoranti. Sequestrati 130 salvadanai, raccolti 10mila euro

di Corrado Barbacini

«Isidoro, 14 anni, soffre di una grave insufficienza cardiaca. Aiutateci». Centotrenta salvadanai depositati sui banconi o vicino alla cassa di altrettanti negozi o ristoranti triestini, con sopra stampato questo drammatico appello, sono stati sequestrati dai finanzieri della Tributaria. Gli investigatori hanno eseguito un provvedimento del pm Maurizio De Marco passando al tappeto la città a caccia dei salvadanai. Dietro la raccolta di fondi ci sarebbe una gigantesca truffa ai danni di un bambino che esiste davvero ed è gravemente malato (e di altri, in altre regioni). Secondo il magistrato gli organizzatori della raccolta avrebbero intascato la gran parte degli incassi inviando al ragazzino solo poche decine di euro. Contemporaneamente al sequestro dei salvadanai è stato iscritto nel registro degli indagati il nome di Francesco Giusto, già presidente dell'associazione «Angeli silenziosi» di Varese, finita nei mesi scorsi nel mirino della procura di Milano. L'inchiesta del pm De Marco si aggancia infatti a quella dei magistrati del capoluogo lombardo riferendosi però agli ultimi mesi di attività dei presunti truffatori. Tre giorni fa lo stesso Francesco Giusto e il Marino Antonetti, responsabile dell'associazione, sono stati arrestati dalla procura di Milano con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata all'appropriazione indebita per aver raccolto in pochi mesi la somma di 450 mila euro destinati ufficialmente a bambini bisognosi ma in realtà finiti fino al metà dello scorso anno nelle loro tasche. Ora i finanzieri della Tributaria hanno accertato che proprio da Trieste la banda aveva ripreso a rastrellare denaro. Un'operazione che si sarebbe in breve allargata in tutta Italia. È stato accertato che in pochi giorni solo a Trieste gli «Angeli silenziosi» hanno raccolto oltre 10mila euro con il sistema dei salvadanai.

Sono stati gli investigatori di via Giulia a scoprire che il piccolo Isidoro esiste davvero, ed è un bambino ricoverato in una missione a Santa Cruz in Bolivia e che le suore di Santa Maria Ausiliatrice (che gestiscono la struttura) fino a qualche giorno fa avevano ricevuto solo poche decine di euro. Il resto sarebbe finito nei conti correnti della banda.

Pochi mesi fa gli agenti della squadra volante avevano sequestrato alcuni contenitori di monete in vari negozi della città. Ad avvisare la polizia era stata Eleonora Bergamo, titolare di un panificio in via dell'Istria 4. La donna aveva atteso l'arrivo dei rappresentanti dell'associazione che dovevano ritirare il salvadanaio e contemporaneamente aveva chiamato gli agenti. I due rappresentanti dell'associazione giunti da Bergamo erano stati interrogati in questura. Ma la cosa al momento era finita lì. Qualche giorno fa invece è scattato il sequestro della Tributaria disposto dal pm De Marco.

Il pm Maurizio De Marco

INCIDENTE

L'incidente in piazza Perugino (Foto Tommasini)

Carambola in piazza Perugino Fuoristrada cappotta, tre feriti

Un fuoristrada cappottato in piazza Perugino, a pochi metri dall'edicola; in mezzo alla strada un'autovettura con la parte anteriore completamente distrutta. Vetri e pezzi di plastica dappertutto, sotto lo sguardo di decine di curiosi. Questa la scena dello spettacolare incidente - per fortuna senza gravi conseguenze per gli occupanti, di entrambe le autovetture - avvenuto ieri sera verso le 22.15 all'incrocio fra le vie Conti e Settefontane.

Alla base dello scontro tra una Nissan 4X4 e una Opel Corsa una mancata precedenza. Una dinamica tutta da ricostruire - non senza difficoltà, vista l'assenza di testimoni - da parte della polizia municipale che dovrà stabilire il percorso delle automobili prima dell'impatto. In serata i vigili urbani si sono recati all'ospedale di Cattinara e a Maggiore per interrogare i conducenti: R.P, 50 anni, al volante della Nissan e C.A, 27 anni, che invece guidava l'Opel Corsa con al fianco una ragazza. Tutte e tre sono state ricoverate all'ospedale per accertamenti. Nel violento impatto sono entrati in azione gli airbag, un dispositivo che ha permesso di attutire il colpo, scongiurando così guai peggiori. R.P e la passeggera dell'Opel Corsa, dopo essere usciti con le proprie gambe dall'abitacolo, sono stati medicati sul posto dai sanitari del 118 e successivamente trasportati in ambulanza al Maggiore. Ferite meno lievi, invece, per C.A. ricoverato a Cattinara.

Il traffico veicolare all'altezza di piazza Perugino - dove sono intervenuti anche alcuni mezzi dei Vigili del fuoco, assieme a una volante della polizia - è rimasto interdetto per alcune ore. Il tempo di recuperare i mezzi incidentati, pulire l'asfalto e riaprire il passaggio delle automobili in un incrocio - non regolamentato da semafori - dove bisognava fare la massima attenzione al diritto di precedenza.

p. c.

Il presidente e un suo collaboratore indagati per i 22mila euro di indennità di anzianità dell'ex-segretario «congelati» mentre era in corso un'altra vertenza giudiziaria

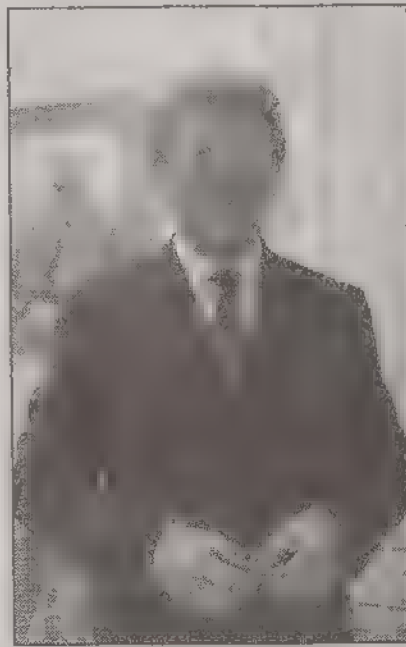
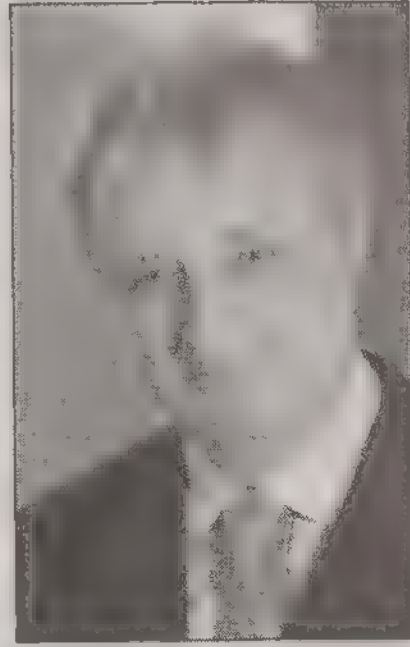
Camera di commercio, Paoletti e Flaminio ancora a «duello»

di Claudio Ernè

Appropriazione indebita e abuso d'ufficio.

Il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti e il vice segretario generale vicario Franco Rota sono «indagati» dal pm Raffaele Tito per queste due ipotesi di reato, entrambe collegate alla «querelle» che da tempo oppone i vertici della stessa Camera di Commercio all'ex segretario generale Arcangelo Flaminio.

Secondo la denuncia presentata dallo stesso Arcangelo Flaminio, «dimissionato» dall'ente camerale fin dal 2004, Antonio Paoletti e Franco Rota avrebbero trattenuto indebitamente e senza alcun titolo le indennità di anzianità e altre somme che gli spettavano per legge come ex segretario generale. In totale più di 22 mila euro, rimasti comunque congelati nelle casse dell'ente.

Il presidente e il vice segretario generale avevano motivato il «congelamento» dei 22 mila euro, spiegando che la somma veniva «trattenuta a titolo cautelativo in attesa della definizione» di un'altra vertenza giudiziaria che oppone da anni Arcangelo Flaminio alla Camera di Commercio.

Antonio Paoletti

Arcangelo Flaminio

Secondo il capo di imputazione, agendo in questo modo, Antonio Paoletti e Franco Rota avrebbero dimostrato «palesemente l'intento vessatorio nei confronti del Flaminio che si era rivolto al giudice civile in conseguenza di due provvedimenti con cui veniva definitivamente «punito».

Secondo lo stesso capo di imputazione «entrambe le somme avrebbero dovuto essergli consegnate per stessa ammissione dei due indagati che non versandogliele «intenzionlemente gli procuravano un danno ingiusto, essendo il Flaminio in quiescenza fin dal giugno 2004.

Secondo l'inchiesta affidata ai finanzieri della Tributaria, Paoletti e Rota; entrambi pubblici ufficiali avrebbero dovuto astenersi dall'assumere decisioni che coinvolgevano l'ex segretario generale. A entrambi era infatti noto da tempo l'aspro contenzioso penale e civile avviato dalla denunce presentate dello stesso Flaminio contro i vertici dell'ente camerale. «Quindi in presenza sia di un proprio interesse personale, agendo il Paoletti come istigatore e regista dell'operazione, sia di un evidente spirito di rivalsa e vendetta e comunque agendo in palese violazione di legge, violando ogni più elementare norma relativa alla procedura civile e al Codice civile in tema di compensazione, avevano trattenuto i 22 mila euro».

L'inchiesta, avviatasi alla fine dell'estate, è prossima alla conclusione. Molti atti sono stati acquisiti dai finanzieri all'interno delle Camera di Commercio e tra essi spiccano le «determine» numero 13 del 24 febbraio 2005 e 143 del 12 giugno 2006.

Per il difensore di Antonio Paoletti, l'avvocato Giovanni Borgna la situazione è molto diversa. «Ho chiesto copia degli atti di indagine e ritengo che il mio assistito possa spiegare in ogni particolare le sue scelte e il suo comportatamento. Ritengo che tutto possa rientrare in un ambito diverso da quello penale».

IN SALITA DI ZUGNANO

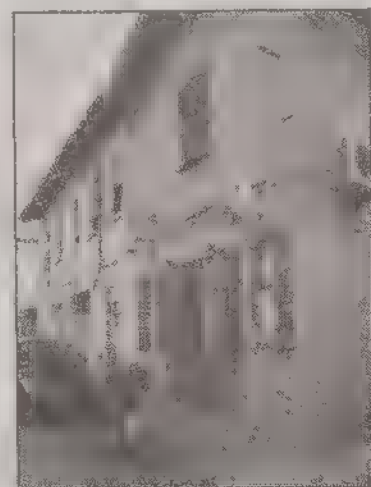
Rubati tre videogiochi alla trattoria «Ex bionda»

I ladri hanno preso di mira la trattoria Ex bionda in salita di Zugnano. Hanno preso due videopoker e una macchinetta cambiasoldi. Il bottino ammonta a circa due mila euro oltre ovviamente al valore delle apparecchiature che sono state trovate poche ore dopo il furto in via Brigata casale .

Il colpo è stato messo a segno l'altra notte. Per entrare i malviventi hanno forzato una finestra che dà sul tetro, poi hanno puntato subito ai videogiochi. Hanno fatto una sorta di trasloco. Li hanno sollevati uno ad uno epoi una volta in strada li hanno caricati in un furgone o all'interno di un'auto particolarmente capiente. Poi sono svaniti nel nulla.

La trattoria Ex bionda

Ad accorgersi del furto è stato ieri mattina il titolare che ha subito avvisato la polizia. Sul posto sono giunti gli agenti della squadra volante e quindi gli investigatori della Scientifica. Nel frattempo è scattatauna battuta in tutta la zona alla ricerca dei videogiochi rubati. Che sono stati trovati in un campo nei pressi di via Brigata Casale. Erano stati ovviamente apeti e ladri si erano portati via il denaro.

c.b.

Ultimo processo collegato al fallimento del gruppo Tripcovich

Due manager dell'ex «Trisea» assolti dall'accusa di bancarotta

Giovanni della Zonca, 33 anni, già consigliere di amministrazione della «Trisea», una subholding del gruppo Tripcovich dichiarata fallita nel 1994, è stato assolto dall'accusa di bancarotta fraudolenta. La decisione del Tribunale presieduto da Alberto Darin è giunta al termine di dieci udienze dibattimentali, snodatesi a tempo di record dal gennaio 2006 a ieri. Della Zonca era difeso dall'avvocato Tiziana Benussi e lo stesso pm Raffaele Tito al termine della requisitoria ne avevaq chiesto il proscioglimento.

Il pm Raffaele Tito

I giudici hanno inoltre assolto dalla stessa accusa di bancarotta fraudolenta Achille Tranchida, anch'egli componente del consiglio di amministrazione della Trisea spa ma in tempi successivi a quelli di Giovanni della Zonca.

I due imputati erano stati rinviati a giudizio nel 2000 e i precedenti tentativi di avviare o concludere lo stesso processo, si erano infranti su periodiche sostituzioni di magistrati trasferiti ad altre sedi. Ma non basta. Nell'originaria capo di imputazione erano contestati anche alcuni falsi in bilancio, che le modifiche al Codice penale introdotte del Governo Berlusconi hanno di fatto cancellato.

Giovanni della Zonca era entrato nel consiglio di amministrazione della «Trisea spa» quando non aveva ancora vent'anni. Si era dimesso nel maggio del 1992 e su questo dato è stata incardinata la difesa. Le operazioni finanziarie su cui la Procura ha puntato l'indice ritenendole altrettante tappe della bancarotta, sono successive alle dimissioni del giovane manager. Altri ne sono stati i responsabili.

Va aggiunto che questa è la terza volta che Giovanni della Zonca viene assolto dall'accusa di bancarotta fraudolenta. Nel febbraio del 2003 era stato prosciolto nel processo nato dal crac della «Finarma» e della «S.T.», due altre società collegate alla galassia Tripcovich e al suo drammatico crepuscolo.

Il naufragio del gruppo finanziario- armatoriale che aveva sede nel palazzo del Tergesteo, risale al 1994. Lo «sbilancio» stimato ha raggiunto i mille miliardi di lire, il più cospicuo della storia economica cittadina.

Con il processo ai due manager assolti ieri si concludono definitivamente i procedimenti penali collegati a questo crac.

c.e.

Dal Tribunale

Passeur condannato a cinque anni per aver trasportato 12 clandestini

Cinque anni, due mesi e cinquemila600 euro di multa. È questa la condanna inflitta a Massimiliano Vizintin, 33 anni, nativo di Trieste ma residente a Cornuda in provincia di Treviso, che tra il 2003 e il 2004, secondo le indagini della polizia di Frontiera, aveva trasportato in Italia una dozzina di clandestini bosniaci.

Il collegio giudicante presieduto da Alberto Darin ha accolto le richieste del pm Pietro Montrone. La difesa era rappresentata dall'avvocato Iris Schettino.

A carico di Vizintin diversi episodi tutti scoperti seguendo le scie elettroniche del suo telefonino cellulare.

Il primo porta la data del 20 agosto 2003. In quella notte era stato sorpreso mentre a bordo della sua Alfa Romeo attendeva l'arrivo di cinque clandestini nella zona bosciva di Muggia. Nel dicembre dello stesso anno aveva recuperatoaltri due clandestini in Slovenia e poi li aveva trasportati a Klagenfurt. Il terzo episodio è avvenuto il 27 marzo del 2004. In quell'ocasione, stando al capo di imputazione, Vizintin aveva prelevato altri cinque extracomunitari in Croazia e poi dopo averli trasportati fino al confine li aveva ripresi per accompagnarli a Mestre.

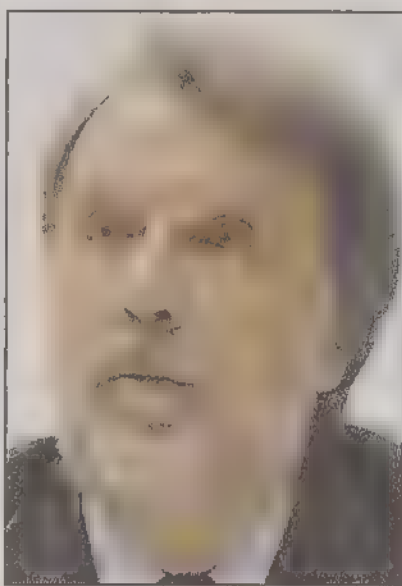
L'andamento degli acquisti per ora conferma affari in calo rispetto agli anni scorsi

Natale, shopping a rilento

Solo regali utili e per le spese si attendono i saldi

Rigutti (Confcommercio): «Ha influito il maltempo, ma conserviamo l'ottimismo». Durissini (esercenti): «La vendetta di Babbo Natale: si aspettano gli sconti»

Movimento molto contenuto, acquisti mirati, spese ridotte all'essenziale. Lo shopping di Natale del 2006, a quattro giorni dalla conclusione, sta rispecchiando la falsariga che ha caratterizzato gli acquisti di tutto l'anno. La gente spende quello che può, privilegia i regali utili, dimenticando del tutto o quasi gli oggetti superflui. Le fasce economiche più deboli, che le statistiche annunciano in costante crescita nel contesto della popolazione cittadina, posticipano addirittura gli acquisti alla stagione dei saldi, che prenderà il via subito dopo le feste. «Gli ultimi giorni potrebbero risultare decisivi – dice **Franco Rigutti**, esponente della Confcommercio – perché finora, anche a causa del maltempo nei fine settimana, gli affari non sono stati quelli di qualche anno fa. Ma conserviamo l'ottimismo – aggiunge – perché il Natale ha sempre un suo fascino e gli acquisti sembrano in crescita. Di certo – precisa – stanno cambiando le abitudini. Si comperano oggetti utili per la casa, mentre sono in caduta libera quelli superflui».

E' più grigio il quadro delineato dal direttore dell'Associazione dei commercianti e pubblici esercenti, **Lionello Durissini**: «Questa la definisco la 'vendetta di Babbo Natale' – esordisce con la solita verve – nel senso che la gente oramai è smaliziata e attende i saldi per comperare le cose più costose, sapendo di poter contare su significativi ribassi. Per i regali

Franco Rigutti

di Natale – prosegue – si accontenta di cose più piccole». **Roberto Rosini**, vicepresidente dell'Associazione dei dettaglianti, afferma che «qualcosa comunque si spende ed è sempre più evidente che gran parte degli acquisti sono mirati. Si ricercano le cose utili – continua – perché il tempo della corsa sfrenata allo shopping di Natale fa parte dei ricordi. La situazione economica generale è sotto gli occhi di tutti – sintetizza – e questi sono i risultati». Per **Luisa Nemez**, presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori, gli acquisti di Natale targati 2006 sono all'insegna «della cautela e della prudenza. C'è troppa incertezza sul futuro – evidenzia – con spese alle quali non ci si può sottrarre, come le tasse e le bollette. Tutto questo, alla vigilia della pubblicazione di una legge finanziaria di cui finora si sa poco o nulla – sottolinea – si traduce in negozi finora vuoti o quasi e in un clima diverso da quello fin troppo sfrenato di qualche anno fa. Non va poi dimenticato – conclude – che i nuovi poveri sono in aumento e per loro gli acquisti sono un tabù».

u.s.

Cenone di San Silvestro, le prenotazioni scarseggiano

Tracciare un bilancio è prematuro, ma dalle prime avvisaglie sembra che ancora una volta il cenone di san Silvestro, nell'attesa dell'anno nuovo, sarà privilegio di pochi. Le prenotazioni nei ristoranti della città e del circondario latitano, soprattutto per quanto concerne gli esercizi più costosi. «Non possiamo dire ancora una parola definitiva – spiega Fabrizio Ziberna, direttore della Federazione italiana pubblici esercizi (Fipe) della città – perché è ancora troppo presto, ma i presupposti sono quelli di un volume d'affari dello stesso tenore di quello del 2005, cioè piuttosto contenuto. Mentre per il momento stanno andando piuttosto bene le classiche cene aziendali di dicembre – aggiunge – come le prenotazioni per il pranzo di Natale, per il cenone di san Silvestro siamo ancora in fase di attesa».

Lionello Durissini

«Da diversi anni in qua – è il commento di Lionello Durissini, direttore dell'Associazione commercianti e pubblici esercenti (Acepe), l'altra sigla di categoria – l'abitudine consolidata è oramai quella di aspettare l'ultimo momento utile per prenotare. Essendo assodato che posto si trova – prosegue – la clientela, che ha capito la situazione, cerca di strappare le condizioni migliori all'ultimo istante, sapendo che gli esercenti che hanno deciso di lavorare per l'ultimo dell'anno devono comunque riempire i posti a disposizione». Va anche ricordato che le disposizioni fiscali sulla musica nei locali sono piuttosto pesanti e che da anni gli esercenti hanno rinunciato a questo tipo di intrattenimento. «Credo che alla fine un risultato la categoria l'otterrà – conclude Durissini – ma sarà dura anche stavolta».

Lo ha presentato in Comune l'architetto Marini. La concessione potrebbe arrivare entro gennaio

Greif, nuovo progetto per il raddoppio

L'annunciata azione legale è già all'esame dell'Avvocatura

La concessione edilizia per il raddoppio dell'Hotel Greif Maria Theresia potrebbe essere rilasciata entro gennaio. Il nuovo progetto, redatto dall'architetto Giulio Marini per conto dell'imprenditore Lucio Vudafieri, è stato consegnato ieri agli uffici comunali.

Dopo la burrascosa conferenza stampa di qualche settimana fa assieme allo stesso Vudafieri, che l'assessore al turismo Maurizio Bucci aveva interrotto annunciando una querela per diffamazione a carico dell'imprenditore, per un verso le cose sono rientrate nei binari delle procedure amministrative.

«Se non avessero presentato un nuovo progetto – commenta Bucci – saremmo stati costretti a dare parere negativo a quello consegnatoci a suo tempo». Sull'esame del progetto secondo l'assessore «pare che tutto sia in ordine», ma non si sbilancia sui tempi precisando che «siamo sempre stati a disposizione per fare le istruttorie in tempi brevi».

L'Hotel Greif a Barcola

Ciò non significa però che la «vertenza» con Vudafieri sia chiusa. «La relazione degli uffici sulla cronistoria di questa lunga vicenda – precisa Bucci – dalla quale emerge che non c'è nessuna responsabilità del Comune, è già stata consegnata all'Avvocatura comunale che dovrà dirci se ci sono gli estremi per azioni legali. A tuttoggi – aggiunge – i committenti non hanno avuto il buon gusto di chiedere scusa agli uffici comunali, che sono stati più che disponibili. Lo trovo disdicevole».

Precisando di non avere alcun torto, Lucio Vudafieri attende una riposta dal Comune entro gennaio. «Se non mi danno l'autorizzazione – sottolinea — chiudo tutto sul serio. Sono otto anni che aspetto. Voglio chiudere questa partita per la quale finora ho speso 250 mila euro, che non voglio buttare via».

Smentendo poi voci su una cordata interessata all'acquisto dell'albergo, il socio di riferimento della Xeno (la società veneta che gestisce il Greif) precisa di non aver alcuna intenzione di vendere. «Casomai lo trasformo in residence», ribadisce Vudafieri. Ma subito dopo aggiunge: «Io cerco la soluzione del problema, non la guerra».

E per il personale dell'albergo, dopo la consegna del nuovo progetto che prospettive ci sono? «Fino alla fine di gennaio non c'è problema – risponde l'imprenditore – e neanche dopo».

Sui contenuti del nuovo progetto, intanto, l'architetto Marini precisa di aver chiesto un incontro agli uffici comunali per chiarire le modifiche apportate. «Abbiamo sanato la difformità iniziale dello strumento urbanistico – spiega – predisponendo un progetto per ciascuna delle due aree urbanistiche del lotto su cui sorge l'albergo, progetti che ovviamente si integrano a vicenda».

Quanto alla capacità ricettiva, il raddoppio del Greif porterà a disporre di 27 nuove suite che si aggiungeranno alle 35 attuali. Ne erano state previste quattro in più, ma il nuovo regolamento edilizio non permette l'uso del sottotetto, e quindi sono state eliminate.

gi. pa.

LUTTO

E' morto Giandomenico Rottini, pediatra e immunologo membro dell'American Society for Microbiology

E' scomparso nei giorni scorsi, a 82 anni, Giandomenico Rottini, noto pediatra e docente triestino, molto apprezzato nell'ambiente scientifico per le sue pubblicazioni internazionali nel campo della microbiologia e della patologia generale. Figlio di Jolanda Sivizzi, prima annunciatrice di Radio Trieste, Rottini si era laureato in Medicina a Bologna nel '48 e aveva poi conseguito due libere docenze, in Pediatria e Malattie Infettive.

Dopo l'attività di pediatra al Burlo e alla Cassa Marittima Adriatica, dagli anni '70 aveva cominciato a occuparsi di microbiologia e immunologia nell'ambito del Dipartimento di Biologia dell'Università di Trieste, dove è stato anche professore associato. Nel '91 diviene membro ad honorem della prestigiosa American Society for Microbiology. Alla facoltà di Medicina di Trieste lo ricordano come professionista dagli interessi vasti ed eclettici, sempre aperto alle collaborazioni. E dagli allievi, come docente colto, coinvolgente e dotato di gran senso dell'umorismo.

Giandomenico Rottini

I funerali oggi, alle 13.30, nella chiesa di via Besenghi.

TRIESTE CITTÀ EUROPEA
A TUTTI I SOCI

Con la speranza di chiudere nel prossimo Anno le sciocche, costose ed incresciose ingiustificate diatribe, mi auguro che nel 2007 l'Associazione possa serenamente ed onestamente adoperarsi nell'esclusivo interesse della città.

Con i più affettuosi e sinceri auguri di Buon Natale e di un sereno e felice Anno Nuovo.

Daniele Pertot
Presidente di AMARE TRIESTE

Amandine Bordin

Federico Paron

Valentina Bologna

Stefano Cigui

Federico Da Col

Eleonora Zeper

A destra, l'esame di maturità del 2006. In alto e a sinistra, studenti del liceo classico Dante Alighieri

VISTO DA MARANI

DEBITI ?! IO INVECE SONO OBERATO DAI CREDITI !

MARANI 2006

La riforma dell'esame scatta a giugno: i ragazzi che hanno iniziato con il vecchio sistema ora temono l'«incognito»

La nuova maturità spaventa gli studenti

Ma c'è anche chi la considera migliore: «Così il diploma acquista più valore»

Non hanno decisamente gradito il pacco regalo trovato sotto l'albero di Natale gli studenti delle scuole medie superiori del Liceo classico Dante Alighieri, a due giorni dall'approvazione della riforma dell'esame di maturità, che è stata decisa da parte della Camera. Nonostante fosse una riforma «annunciata», Ora che è diventata una realtà ha creato parecchio scompiglio e sgomento tra la tribù degli studenti.

Una delle modifiche riguarda la composizione della commissione d'esame, che non sarà più formata da professori della classe, con un presidente esterno, bensì si ritorna al sistema misto di tre insegnanti esterni e tre interni, più un presidente anch'esso esterno. Ma lo spauracchio maggiore è il reintrodotto scrutinio finale, che è il passaporto per poter essere ammessi all'esame, abolito dal 1999 ad oggi.

Guarda a giugno con un po' di preoccupazione **Stefano Cigui**, 3ª D (la terza classe al classico è l'ultimo anno): «Le commissioni esterne a molti di noi non piacciono, perchè vieni valutato da chi non ti conosce e basa il suo giudizio senza aver seguito di persona il tuo percorso scolastico». Temono anche l'onda emotiva che la prova d'esame con insegnanti esterni può creare. «Secondo me è più facile rendere al meglio con chi ti conosce bene - aggiunge **Federico Paron**, sempre della 3ª D - anche se questo sarà un test, un piccolo assaggio della futura vita da studenti universitari». Non tutti però hanno una visione pessimistica sulla nuova riforma, come dice **Eleonora Zeper**, 3ª A: «Sono convinta sia una cosa giusta, anche perché così il diploma riacquista il giusto valore di merito, che si era sicuramente perso negli anni».

A partire dall'anno scolastico 2008-2009, la riforma entrerà pienamente in vigore, e gli studenti dovranno anche essere in regola con gli eventuali debiti accumulati negli anni di studio.

«Secondo me - spiega **Federico Da Col**, 3ª A - le nuove regole di merito sono giuste, quello su cui c'è stata poca chiarezza è il discorso dei debiti da recuperare, e avevamo paura potesse entrare in vigore già con quest'anno scolastico». La riforma non apporta sostanziali modifiche al voto finale, che rimane espresso in 100 centesimi, con possibilità però di ottenere anche la lode per gli studenti migliori. Non apporta molti cambiamenti sostanziali alle prove d'esame la nuova riforma: sempre tre gli scritti, il secondo dei quali rimane una prova specifica per l'indirizzo di studio, con in più, per gli istituti tecnici e professionali, ampio spazio alle attività di laboratorio. «Non è giusto che ci sia un test comune a tutte le scuole - afferma con decisione **Valentina Bologna** della 3ª C, a proposito del terzo scritto - non è pensabile che un maturando del classico possa affrontare un problema di matematica come uno studente dello scientifico».

Il test Invalsi (test uguali per tutte le superiori per la terza prova) è stato abolito con le nuove regole, anche se non era mai stato adottato. Invariata anche la prova orale alla quale ci si presenterà con tutte le materie dell'ultimo anno. Ha un atteggiamento di filosofico distacco **Amandine Bordin**, della 3ª D: «Ho sentito la notizia al telegiornale. Quest'anno mi ripresento alla maturità e vedremo come andrà. Quello che non trovo giusto - aggiunge - è che in futuro con un solo debito forse non si verrà ammessi all'esame. Mi sembra esagerato, anche se con un po' di fortuna, questo problema lo affronteranno le classi che verranno dopo noi maturandi del 2006-2007».

Patrizia Piccione

LE REAZIONI

Soddisfatto il preside dell'Oberdan. Alberi (Da Vinci): «Ritrovata la dignità»

Codega: «Cancellata la parzialità»

«Penso di poter affermare con assoluta certezza che gli insegnanti delle scuole medie superiori sono molto soddisfatti delle modifiche apportate all'esame di maturità». Franco Codega, preside del liceo scientifico Guglielmo Oberdan, ha accolto con grande entusiasmo le riforme approvate dalla Camera martedì scorso.

In linea generale le modifiche hanno trovato consensi unanimi, anche se quasi tutti i docenti concordano soprattutto sulla nuova formula della commissione d'esame, che passando da una composizione di membri interni, con la sola eccezione del presidente esterno, a una formazione mista di 3 più 3 (e presidente esterno), darà maggiori garanzie - dicono - di serietà e di valutazione professionale dei ragazzi, non inquinata dalla conoscenza personale. «È inevitabile - spiega il preside Codega - che con il vecchio sistema la scuola era in qualche modo auto referenziale. Gli stessi insegnanti che negli anni seguivano e preparavano i ragazzi, erano anche gli stessi che li giudicavano e, anche se in totale buona fede, a volte, un insegnante non riesce ad avere una visione imparziale della preparazione dello studente, perché influenzato, nel bene e nel male, dalla conoscenza personale».

Franco Codega

. Forse quello che poteva andare allargato, a parere di molti docenti, è il sistema dei crediti, che fornisce una buona valutazione anche dell'indirizzo di una scoula. Oggi su 100 punti di valutazine finale, la scuola può presentarne a suo favore solo 20, contro i precedenti 25.

«Finalmente con questa riforma l'esame di maturità ritroverà la dignità e il valore che merita - dice Fulvio Alberi, vice preside dell'istituto tecnico Da Vinci-De Sandrinelli - e si riapproprierà del suo significato più profondo, ossia di traguardo da raggiungere». E aggiunge: «Molti studenti - spiega Alberi - erano molto demotivati e ritenevano fosse una vera ingiustizia che il loro impegno in classe non contasse poi così tanto, dal momento che anche chi faceva la "cicala gaudente" tutto l'anno, poteva presentarsi all'esame e, grazie a un momento di fortuna, portare a casa il diploma senza sforzo».

p.p.

Rdb, uno sportello contro le prevaricazioni

Anche le Rdb, le Rappresentanze sindacali di base hanno uno sportello legale per la consulenza e l'assistenza. Ad annunciarlo è la Federazione regionale Rdb-Cub che dà notizia dell'apertura dello sportello nella sede di via Rittmeyer 6. Attraverso l'ausilio di un qualificato studio legale associato, spiega il sindacato autonomo, sarà possibile trattare tutte le questioni che riguardano il rapporto di lavoro, gli infortuni, il mobbing, la previdenza sociale e questioni che riguardano il diritto penale, amministrativo e di famiglia. All'inaugurazione, fa sapere il coordinatore territoriale Angelo De Maria, erano presenti numerosi iscritti, legali e tutti i coordinatori regionali del sindacato. Lo sportello, conclude una nota, consentirà di rispondere in maniera adeguata alle prevaricazioni.

La giunta regionale affronterà la partita delle nomine nella seduta del 29 dicembre

Burlo, cambio al vertice dopo Natale

Mauro Delendi favorito per l'incarico di direttore generale

Conto alla rovescia per il rinnovo delle cariche di vertice del Burlo. La delicata partita delle nomine verrà affrontata dalla giunta regionale subito dopo la pausa natalizia, precisamente nella seduta del 29 dicembre. In quell'occasione Riccardo Illy e la sua squadra scioglieranno definitivamente le riserve, mettendo a tacere quindi le voci e le indiscrezioni che circolano da tempo.

Le più insisteni danno praticamente per certa la designazione dell'attuale direttore sanitario dell'ospedale infantile, Mauro Delendi, nel ruolo di direttore generale, il primo nella storia dell'istituto, destinato a sostituire, come previsto dalla legge regionale di riordino degli Irrcs, la figura del commissario straordinario. Delendi, che può contare sul forte gradimento del personale medico del Burlo, quindi potrebbe raccogliere l'eredità di Emilio Terpin che ha più volte affermato di considerare chiusa la parentesi del suo impegno nel settore sanitario. Una decisione che, però, molti in Regione sembrano non condividere. Il nome di Terpin infatti viene indicato tra i favoriti per la carica di presidente del «Consiglio di indirizzo e verifica», uno dei nuovi organi gestionali a cui la legge di riordino assegna il compito di controllare che l'attività dell'istituto sia in linea con la programmazione e con i doppi obiettivi di assistenza e di ricerca. Dello stesso Consiglio dovrebbe entrare a far parte anche il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek. Il primo cittadino sembra raccogliere i consensi dei colleghi della Regione che siedono nella Conferenza socio-sanitaria di Codroipo, a cui spetta l'indicazione di uno dei cinque consiglieri.

Mauro Delendi

Nel Consiglio di indirisso e verifica potrebbero entrare Emilio Terpin e Nerio Nesladek. Probabile la riconferma del direttore scientifico Tamburlini

Per la carica di direttore scientifico, infine, appare probabile una riconferma di Giorgio Tamburlini, a cui il ministro della Salute nella recente visita in regione ha espresso pieno apprezzamento. Per Tamburlini, tuttavia, la stima di Livia Turco potrebbe non bastare. Pare infatti che per ottenere l'incarico di direttore scientifico non sia sufficiente solo la nomina ministeriale, ma serva anche il superamento di un concorso per titoli. Su questa possibilità, tuttavia, sono in corso degli accertamenti. La risposta dovrà arrivare entro il 29 dicembre.

SAN GIOVANNI Una festa-spettacolo all'oratorio ha salutato la fine dei lavori nell'edificio da anni in ristrutturazione

Teatrino ex Opp, spettacoli a marzo

Fondazione tra enti pubblici e privati per gestire la struttura di proprietà della Provincia

Aprirà i battenti a fine marzo, con i primi spettacoli di teatro e attività culturali, il teatro dell'ex ospedale psichiatrico a San Giovanni, dopo i lavori di recupero e restyling al quale è stato sottoposto negli anni scorsi. L'assessore provinciale Mariella De Francesco, che ha partecipato alla festa organizzata martedì sera nel teatro dell'oratorio di San Giovanni, ha confermato che il teatrino del comprensorio si rimetterà in moto con l'inizio della primavera.

Al brindisi inaugurale, seguito da una serata con gruppi teatrali, musicisti e diversi artisti, hanno partecipato anche il presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e il direttore dell'ente provinciale Angela Ancona. «Ora che i lavori sono finalmente quasi giunti a termine - ha detto l'assessore De Francesco - chiudendo finalmente questo travagliato percorso durato ben 26 anni, è fondamentale creare una gestione ben coordinata, che permetta a questo spazio così importante di funzionare in modo ottimale». Il modello di riferimento al quale ispirarsi, potrebbe guardare a situazioni culturali simili che operano già con successo a Pordenone e a Firenze.

In pratica la soluzione proposta dalla Provincia è una fondazione tra enti pubblici e privati, in grado di

Mariella De Francesco

assicurare un futuro a lungo termine, che tenga conto soprattutto del vissuto storico del teatro. La proprietà dello stabile è della Provincia, che auspica un allargamento dei partecipanti al sistema di fondazione condivisa, anche ad altri soggetti pubblici, come ad esempio il Comune di Trieste, oppure i comuni minori della provincia, come quello di Sgonico, che ha già dato la sua adesione.

Per quanto riguarda i privati, invece, sono invitati al dialogo per partecipare alla formula di gestione le associazioni culturali cittadine e provinciali. «Il nostro non sarà un teatro inteso banalmente come contenitore per rappresentazioni teatrali e culturali in senso classico - ha specificato Alessandro Capuzzo, organizzatore della serata - abbiamo un visione ben più ampia. Vogliamo accogliere situazioni ad ampio raggio, per cui anche convegni, mostre d'arte, seminari... Insomma, una situazione che accolga le tipologie più variegate e multiformi di arte e spettacolo, accessibili a tutti e per tutti». Ed è in quest'ottica ad esempio, che è stato predisposto un sistema a moduli di posti a sedere, che si possono togliere e riporre.

La festa spettacolo era inserita nell'ambito del Forum per la Pace 2006, «La tavola della pace del Friuli Venezia Giulia», organizzato con il coordinamento regionale enti Locali e l'assessorato regionale Cultura, Istruzione e Pace. Durante la serata sono stati presentati i lavori della Sartoria sociale, cioè i capi d'abbigliamento disegnati e confezionati dal gruppo che lavora e studia nel padiglione M del comprensorio dell'ex Opp. Appese lungo le pareti del teatro dell'oratorio le fotografie che hanno partecipato al concorso fotografico «Scatta la pace». Performance teatrale invece con l'Accademia della Follia e Petit Soleil, che si sono avvicendati sul palco. Non poteva mancare la musica, con le note del Sax di Claudio Roini, al quale hanno risposto invece con un sound più aggressivo il gruppo musicale Krmenka.

p.p

La festa-spettacolo all'oratorio di San Giovanni per il teatrino dell'ex Opp (Foto Sterle)

ROIANO *Dopo il sopralluogo del Comune*

Crolla un muretto privato in via Plinio, proteste dei residenti

Ancora una frana in via Plinio per il crollo di un muretto di delimitazione tra una proprietà privata e la strada comunale. Su segnalazione della consigliera circoscrizionale Maria Baric, sono dovuti intervenire i vigili urbani e i vigili del fuoco, proprio all'indomani di un sopralluogo di verifica da parte del Verde pubblico. L'intervento di verifica da parte del Comune è arrivato a seguito delle numerose proteste degli abitanti del quartiere che hanno lamentato i rischi per i passanti a causa dei rami spezzati che invadono la pubblica strada.

I cittadini, sostenuti anche da diversi rappresentanti della circoscrizione terza, protestano altresì per la presenza di muretti barcollanti e altre rischiose defaillance, come ringhiere arrugginite e rotte, guardrail inesistenti e tratti di strade ridotte a viottoli di campagna con avvallamenti e cedimenti vari. Strade che nei giorni di pioggia divengono fangosi pantani da attraversare con circospezione come fossero guadi di campagna. «Chiedo che la periferia non venga dimenticata dall'amministrazione - dice la Baric che da sempre segue la problematica - visto che tra l'altro si tratta di una zona di gran pregio, dove però non passa giorno che non ci un albero caduto o dove talvolta ci si dimentica di asportare la spazzatura o le foglie secche. Lo dimostra anche questa ultima frana in via Plinio, causata dal cedimento di un muretto che delimita una proprietà privata con all'interno dei manufatti che sono stati risistemati, mentre per il muro non è stato fatto nulla». Recentemente c'era stata una alzata di scudi, e una tirata di orecchie verso il settore Verde pubblico del Comune da parte dei residenti di via Livia per la caduta di un grosso albero che nel crollo si era portato dietro i cavi del telefono e spezzato il palo di sostegno della rete, finendo poi sulla pubblica strada, con i rischi per i passanti che si possono immaginare.

> I cittadini lamentano anche la presenza di ringhiere pericolanti e strade inagibili

Daria Camillucci

CITTÀ VECCHIA *Accolta la richiesta*

Sarà potenziato il servizio di pulizia e controllo nel giardino di piazza Hortis

Nei prossimi mesi verrà potenziato il servizio di pulizia e di controllo in piazza Hortis. La richiesta, giunta alla Quarta circoscrizione da parte di cittadini e residenti, è stata accolta favorevolmente dal Comune, considerando anche i resoconti dell'attività effettuata dagli osservatori ambientali, che fanno capo al Servizio controllo attività esternalizzate dell'amministrazione. «Visti i buoni risultati raggiunti dal servizio di controllo – ha sottolineato il presidente della Quarta circoscrizione Alberto Polacco (An) – spero che venga potenziato, non solo in piazza Hortis, ma anche in altre zone della città, perché sia garantito il rispetto delle norme della tutela urbana. Spero venga aumentato quindi il personale impiegato nel servizio».

Istituiti nel gennaio del 2003 gli osservatori ambientali, tredici in tutto, forniscono informazioni ai cittadini sul riciclo e sull'eliminazione dei rifiuti e vigilano sul rispetto dell'educazione civica, della tutela dell'ambiente e del patrimonio urbanistico della città. La richiesta della Quarta circoscrizione, per un potenziamento del servizio, ha proprio l'obiettivo di soddisfare le richiesti di tanti residenti di alcune zone dove si ripetono segnalazioni di atti vandalici, come ad esempio Città Vecchia. Il numero degli Osservatori ambientali per ora non è destinato a cambiare.

«L'istituzione degli Osservatori è di per sé la prima vittoria allo scetticismo generalizzato che ha comportato non poche difficoltà nel percorso istitutivo, partito nei primi anni '90 e realizzato soltanto nel 2003, attraverso un iter estremamente articolato – ha evidenziato in una nota Alberto Mian, direttore del servizio – quanto realizzato finora rispecchia gli obiettivi a breve termine fissati nella fase propedeutica all'avvio del progetto, ma le esigue forze in campo non permettono di materializzare tutte le potenzialità di questo nuovo servizio».

Micol Brusaferro

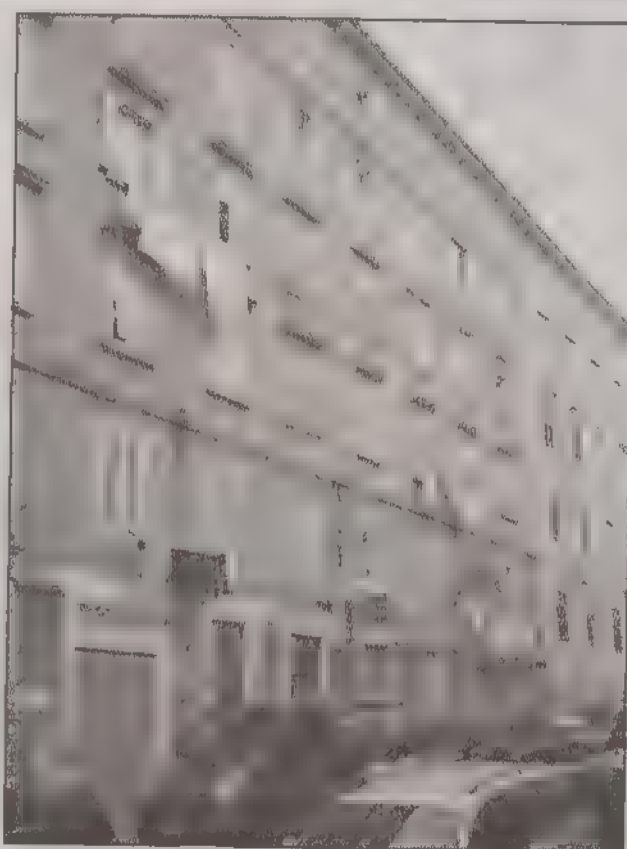
SAN GIACOMO L'iniziativa recepisce una richiesta avanzata da tempo dagli abitanti

Mozione per un museo rionale

Claudio Sibelia (Re): «In un locale del Ponzanino»

Sarebbe il primo. Era già stato individuato come possibile sede l'antico Lavatoio. Prossimo il trasferimento della biblioteca Gambini

Un museo della memoria rionale, un luogo dove conservare la storia del rione di San Giacomo. E sarebbe il primo in città. Lo chiedono i residenti di San Giacomo, che nell'ambito dei cambiamenti del quartiere - primo fra tutti il grande parcheggio sotterraneo - vedrebbero volentieri un luogo dove ricordi e memorie storiche del quartiere operaio potessero essere conservati utilmente alle presenti e future generazioni. Da questo presupposto il capogruppo di Rifondazione nel quinto parlamentino Claudio Sibelia ha intenzione di interpellare il Comune con una mozione per realizzare un primo nucleo di un centro di documentazione sangiacomina all'interno di uno degli ambienti del complesso residenziale il Ponzanino destinati al Municipio quali oneri di urbanizzazione.

«Tra i residenti di San Giacomo – afferma Sibelia che, tra l'altro, è uno dei primi animatori del circolo Culturale Tina Modotti – si avverte la necessità di conservare documenti e materiali del nostro passato lontano e recente. Sarebbe dunque di vitale importanza rintracciare uno spazio dove poter allestire una mostra permanente che tratteggi il percorso storico del nostro amato rione». In tempi recenti proprio la circoscrizione aveva ipotizzato tale centro di documentazione all'interno del ristrutturando vecchio Lavatoio di via San Giacomo in Monte, uno dei rari pezzi della vecchia e popolana San Giacomo che è riuscito a resistere ai complessi cambiamenti edilizi che hanno caratterizzato la crescita del rione dopo il convulso periodo del secondo dopoguerra, processo di cambiamento che continua a mutare profondamente il quartiere pure di questi tempi. Purtroppo il Lavatoio è stato riqualificato solo nella sua parte esterna e abbisogna di nuovi fondi per recuperare a pieno i suoi interni con le relative impiantistiche. La strada ipotizzata ora dal consigliere Sibelia prende le mosse dal prossimo trasferimento in alcuni ambienti dell'ormai completato Ponzanino della Biblioteca Quarantotti Gambini.

«Perché – ragiona Sibelia – non rintracciare nel Ponzanino almeno un modesto ambiente per la conservazione di un archivio della memoria storica rionale, centro da concretizzare anche attraverso la collaborazione di volontari e appassionati di storia locale? In questo senso chiedo al Comune di interessare gli assessorati competenti in tale direzione. San Giacomo ha diritto alla conservazione e catalogazione definitiva delle sue preziose memorie di quartiere del popolo e del lavoro».

La nuova sede della Quarantotti Gambini sarà sistemata, in via delle Lodole, in una nuova struttura, più ampia e funzionale. I lavori di adeguamento dei nuovi locali inizieranno la prossima primavera, per concludersi nel giro di circa un anno. Costo del trasloco: un milione di euro.

Alla base del trasferimento c'è, oltre al bisogno del Municipio di dotarsi di una struttura più moderna e adeguata a conservare i 27 mila volumi della biblioteca, anche la necessità di valorizzare i quartieri periferici e semiperiferici come appunto San Giacomo. La Quarantotti Gambini, che dal 1998 - anno della sua nascita - appartiene al servizio bibliotecario urbano, di cui fa parte anche la Biblioteca civica, opera attualmente nei locali prima occupati da una sede della Biblioteca statale. Con il trasferimento si passerà dagli attuali 300 metri quadrati di via del Rosario ai mille della futura sede.

La Quarantotti Gambini rinnovata continuerà a essere una sala di pubblica lettura, munita di libri di qualsiasi genere. Mentre la biblioteca di quartiere intitolata a Stelio Mattioni, che aprirà i battenti il prossimo febbraio in via Petracco, a Borgo San Sergio, conterrà, oltre a testi, cd, dischi e film, che potranno essere visionati e presi in prestito dagli utenti, anche documenti e libri sulla storia e le vicende che hanno caratterizzato lo sviluppo dei rioni della Settima circoscrizione (Valmaura, Chiarbola, Servola e Borgo San Sergio).

m.l.

Sopra il complesso residenziale del Ponzanino; a destra l'antico Lavatoio in via San Giacomo in Monte (Foto Lasorte)

Statua a Santin polemica Ds-Fi

È polemica aspra nel consiglio della Quarta circoscrizione fra i consiglieri di centrodestra e centrosinistra sulla statua del Vescovo Antonio Santin. I partiti del centrodestra, che sono in maggioranza, hanno respinto una mozione dell'opposizione, con la quale si chiedeva al Comune di rivedere la decisione di spostare la statua del Nettuno dalla piazza, per far posto a quella di monsignor Santin. «La richiesta – spiega Giuliana Giuliani, capogruppo dei Ds – voleva recepire il sentire di numerosi cittadini, che ritengono inopportuno il dispendio di soldi, a fronte delle numerose zone di degrado in cui versano strade, asili e scuole». Stefano Rigotti, esponente di Forza Italia, ha replicato affermando che «l'atteggiamento del centrosinistra è stato strumentale».

Mancano
4
giorni
a Natale

Da sinistra: le abitazioni che saranno costruite nell'area della Cava; Giorgio Ret; il plastico del progetto complessivo

DUINO AURISINA Accelera l'iter per la costruzione del nuovo borgo. Sindaco euforico, Wwf contrario, critica l'opposizione

Baia, a marzo il villaggio turistico nell'ex cava

A sorpresa ieri la commissione edilizia ha votato il progetto delle prime residenze

DUINO AURISINA La commissione edilizia integrata del Comune di Duino Aurisina ha approvato a sorpresa ieri pomeriggio il primo dei progetti relativi al piano turistico della Baia di Sistiana, che riguarda una parte di edificato nella ex cava, attorno al futuro porticciolo. Dopo il sì alle prima opere di urbanizzazione, questa è il vero e proprio via libera alla costruzione del nuovo borgo turistico nella ex cava. Una approvazione inaspettata, perché il voto era atteso per gennaio.

Invece con otto voti favorevoli su nove (contrario solo il Wwf, che ora dovrà motivare il proprio dissenso), la commissione edilizia ha approvato, e finalmente ieri il sindaco Ret ha reso pubblica la nuova fisionomia del progetto turistico che si realizzerà nella ex cava. Semplificato nelle linee rispetto al progetto presentato cinque anni fa, eliminata tutta una serie di «citazioni» da borgo istroveneto (compreso l'odiato campanile che nascondeva un ascensore), la porizione di progetto (che si trova, come tutto il resto del nuovo edificato, non esattamente nella Baia ma nella ex cava) si compone di una serie di residenze turistiche affacciate su un porticciolo che andrà realizzato artificialmente in futuro, «affondando» la base della cava. Rispetto al progetto precedente i volumi edificati sono leggermente minori, i colori vicini a quelli della terra locale (verdi, gialli, beige), si farà ampio uso della pietra carsica.

La votazione da parte della commissione è stata repentina: i nove tecnici hanno preso in considerazione la documentazione, e un plastico realizzato dalla proprietà. La riunione è iniziata alle 9 del mattino e terminata con il voto favorevole alle 17, anche dopo una convocazione in comune di un tecnico della proprietà. Anche se non necessari in questa fase, la proprietà ha prodotto i nulla osta dell'Azienda sanitaria e dei pompieri, e lo stesso comandante dei vigili del fuoco ha partecipato alla seduta della commissione edilizia.

Il piano prevede una serie di abitazioni affacciate sul futuro porticciolo

Si tratta di un voto di portata storica, perché apre l'ultima fase «burocratica» del progetto, e detta tempi certi: il progetto dovrà passare al vaglio della Soprintendenza, che avrà 90 giorni di tempo per dare il proprio nulla osta (è chiamata a valutare la legittimità dell'autorizzazione paesaggistica concessa ieri). Come dire che se non vi saranno intoppi, a inizio primavera la prima concessione edilizia del progetto (subito dopo il pagamento degli oneri di urbanizzazione) sarà esecutiva e da quel momento in poi la proprietà potrà iniziare con i lavori.

«La commissione ha scelto di votare perché era tutto chiaro e completo - ha dichiarato il sindaco Ret - e sono soddisfatto. Sono state approtate molte migliorie, il progetto comprende tanto verde, tanta pietra, percorsi liberi pedonali e verrà realizzato in parte in bioedilizia, con ricerca anche di soluzioni di energia alternativa. Abbiamo compiuto un grande passo».

Incredula invece l'opposizione, non sul contenuto del progetto, ma sul metodo adottato dall'amministrazione: «Non ci è stata data l'opportunità di visionare il progetto prima dell' approvazione della commissione edilizia - dice il candidato sindaco del Centrosinistra Veronese - per ora posso commentare solo il metodo: quasi un colpo di mano. E il sindaco non mi venga a dire che la commissione sulla Baia non è una scatola vuota, credo che valuteremo se partecipare o meno in futuro».

Francesca Capodanno

DUINO AURISINA

Investitura ufficiale dei vertici provinciali per il candidato sindaco del centrosinistra

I Ds: «Sostegno totale a Veronese»

Il centrodestra è avvisato: in vista delle prossime amministrative di Duino Aurisina i Democratici di sinistra non risparmieranno le forze ma, al contrario, daranno prova di un impegno convinto e totale dettato dalla consapevolezza dell'importanza di quel voto. A ribadirlo ieri il segretario regionale e quello provinciale della Quercia, Bruno Zvech e Fabio Omero, che hanno confermato il pieno sostegno al candidato sindaco scelto dal centrosinistra, il diessino Massimo Veronese, definito «sicuramente una delle migliori forze in campo».

«A Veronese - ha affermato Omero - va riconosciuto innanzitutto il merito di aver saputo ricompattare la coalizione. La sua designazione risponde infatti perfettamente alla richiesta di rinnovamento avanzata da tutti i partiti di centrosinistra. Richiesta che ha spinto quella che era considerata quasi la candidata naturale, Marisa Skerk, a fare un passo indietro in nome dell'unità dello schieramento. A lei va dunque il rigraziamento di tutto il partito».

Massimo Veronese

Secondo i vertici della Quercia, la scelta di Veronese come aspirante primo cittadino e la decisione di puntare su un programma concreto e coraggioso, che affronta anche i nodi più critici come il progetto della Baia di Sistiana e la variante al piano regolatore, consentiranno di mandare a casa «l'inadeguata amministrazione di centrodestra». «Bisogna essere molto netti nel giudizio - ha precisato Zvech-. Giorgio Ret e la sua maggioranza non hanno saputo rispondere nè alle reali esigenze di integrazione della comunità di Duino, come dimostrato da alcune posizioni assunte in passato da An che hanno portato quasi alla crisi di giunta, nè a quelle di sviluppo del territorio. Di recente, inoltre, l'attuale sindaco ha assunto comportamenti a dir poco curiosi e quasi infantili: si è preso ad esempio il merito del sovrappasso di San Pelagio, dimenticando che quel progetto è stato voluto dall'amministrazione provinciale e che a pagarlo sarà la Finanziaria regionale. Con un candidato come Veronese e un valido programma di governo - ha aggiunto Zvech - il centrosinistra saprà imporsi in un'elezione particolarmente significativa. Il voto della prossima primavera, infatti, è l'unico del 2007 nel nostro territorio e si inserisce nel percorso congressuale di Ds e Margherita».

A quell'appuntamento, hanno sottolineato ancora i dirigenti diessini, il centrosinistra si presenterà forte dei dieci punti di vantaggio conquistati sulla coalizione avversaria alle ultime provinciali. Il confronto con il sindaco uscente, tuttavia, non andrà preso sotto gamba. «Dev'essere chiaro che i Ds saranno impegnati totalmente e ad ogni livello per vincere questa competizione - ha concluso Zvech -. La comunità di Duino, così ricca e complessa dal punto di vista etnico e culturale, merita di avere finalmente un'amministrazione all'altezza».

m.r.

MUGGIA

Domani la commemorazione

Al museo Carà i quadri del primo sindaco Pacco

MUGGIA Domani il Comune di Muggia ricorderà, a quarant'anni dalla scomparsa, Giordano Pacco, il primo sindaco del dopoguerra. E lo farà con un Consiglio comunale aperto e una mostra al museo Carà, di opere che Pacco aveva acquistato per il Comune. La mostra è il frutto di un lungo lavoro di recupero di quadri che negli anni sono stati quasi dimenticati nelle soffitte e nei magazzini (alcuni ancora da incorniciare), oppure, nei migliori dei casi, erano appesi alle pareti degli uffici comunali. Un vero e proprio patrimonio, di autori quali Zigaina, Negrisin, Carà, Capogrossi, Mascherini. Per citarne alcuni. Quadri che Pacco aveva acquistato per il Comune in occasione di varie esposizioni fatte a Muggia negli anni del suo governo in città.

Le sue intenzioni erano di creare una Pinacoteca comunale, che poi però, forse anche per la prematura scomparsa, non venne mai realizzata. «Siamo riusciti a recuperare tali opere e farne anche un inventario. A memoria, mancano ancora dei quadri, e li stiamo cercando», dice il sindaco Nerio Nesladek. La mostra, intitolata «In bianco e nero» sarà inaugurata alle 19, e tra l'altro è il primo evento allestito al museo Carà dalla sua apertura. Sarà visitabile fino al 28 febbraio. Nesladek torna brevemente sulla diatriba con il centrodestra, che diserterà la commemorazione e la seduta consiliare che si apre poco prima: «Non è vero, come dicono, che ci siamo accorti tardi dell'anniversario. Lo sapevamo da tempo, ma per tutto il lavoro con i quadri, non era possibile farlo prima. Abbiamo voluto che la mostra coincidesse con la seduta commemorativa del consiglio». Nesladek aggiunge anche che non sarebbe stato possibile anticipare la seduta «regolare» del consiglio a oggi perché è previsto un altro importante avvenimento culturale: «Si inaugura una mostra di artisti muggesani, a cui il Comune ha dato il patrocinio». Tornando alle commemorazioni per Pacco, alle 17.30 ci sarà un'adunanza aperta del consiglio comunale, in cui sarà ricordata la sua figura. Morto nel 1966, Pacco fu sindaco di Muggia dal 1949, con il duro compito di risollevare la città dopo il conflitto mondiale. Si occupò di scuole, case, servizi sanitari, assistenza agli anziani, fino anche di rifornimenti idrici e illuminazione. Sua fu l'idea della sfilata dei carri allegorici a Carnevale, e promosse a Muggia varie mostre internazionali del bianco e nero, con una giuria in cui sedeva tra gli altri anche Marcello Mascherini. Da queste mostre Pacco acquisto le opere migliori, per fare quella - finora - incompiuta pinacoteca.

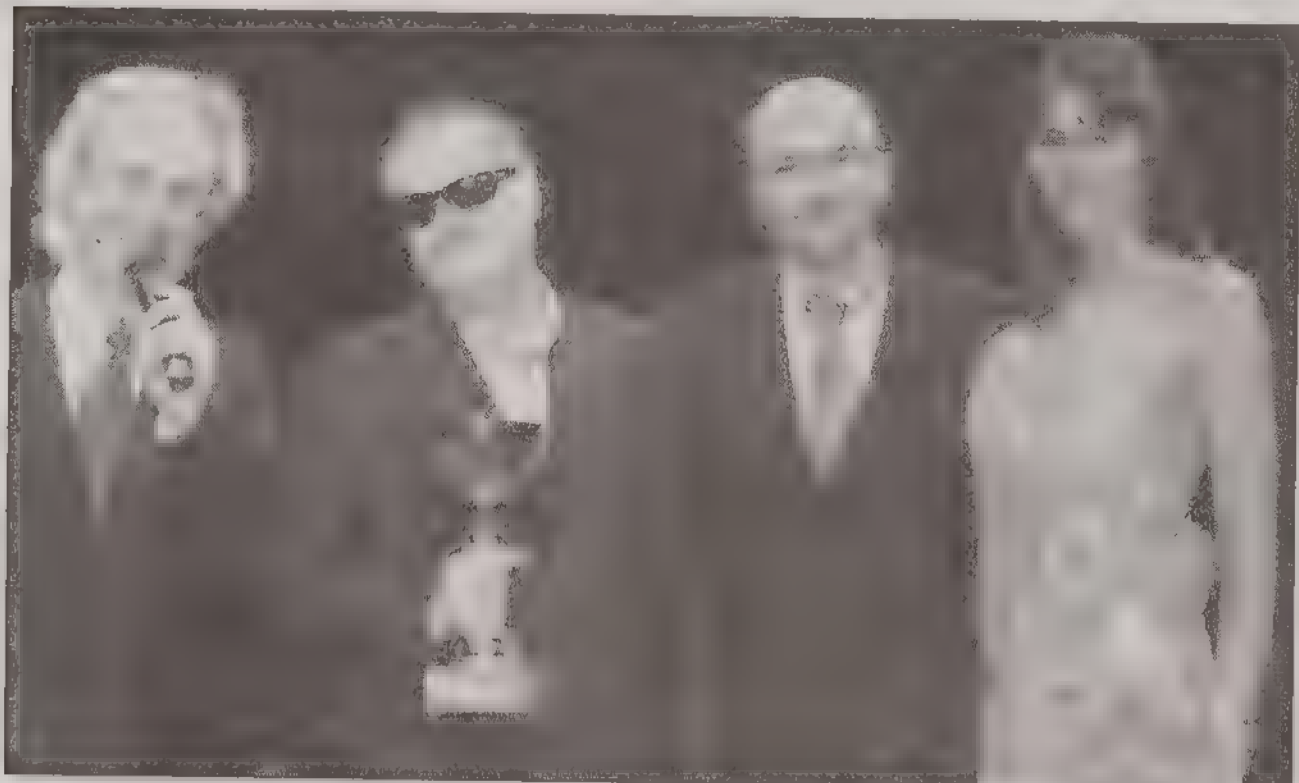
Giordano Pacco

s. re.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

A sinistra il vincitore Enrico Zardini (il secondo da sinistra, insieme a Fulvio Marion (primo a sinistra) all'assessore Lobianco e a Susanna Huckstep. Qui sopra da sinistra: i ballerini Carmelo Farina ed Elisa Ugo e la cantautrice Elena Centrone, che si è imposta nella categoria giovani, insieme a Marion

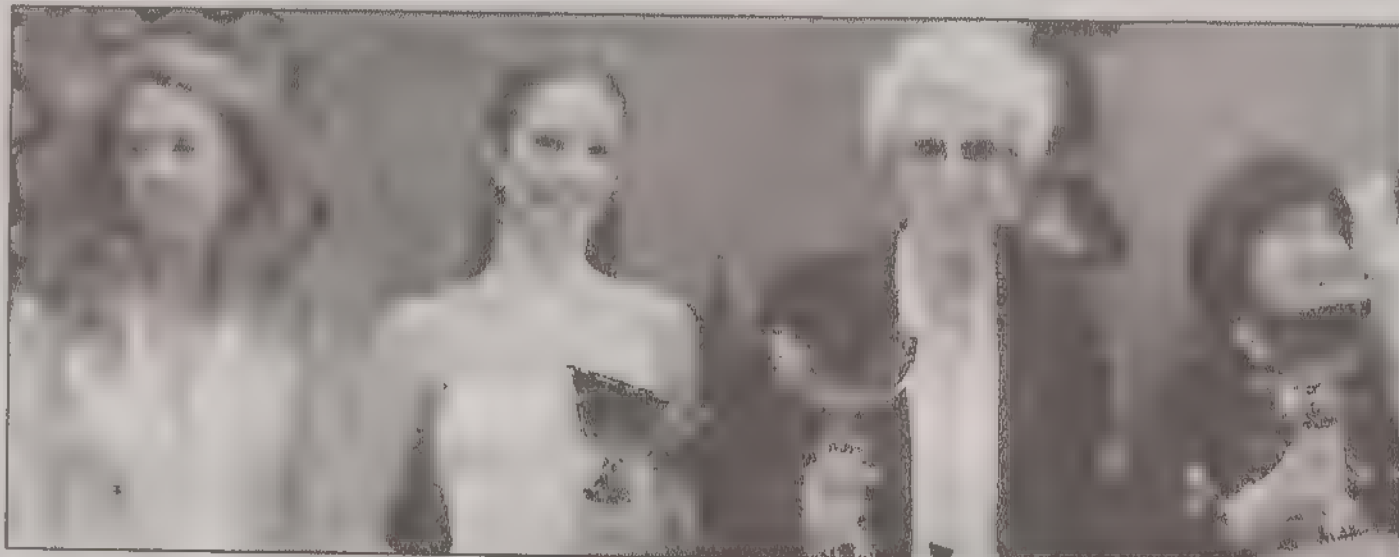
Canzoni in dialetto, il cortinese triestino d'adozione bissa il successo dell'anno scorso

Festival, Zardini raddoppia

Il vincitore: «E l'anno prossimo ho intenzione di rivincere»

«Spero di non esservi diventato antipatico con questa vittoria, perché l'anno prossimo ho intenzione di partecipare ancora». Così Enrico Zardini, vincitore l'altra notte con «Bavisela» della ventottesima edizione del Festival della canzone triestina, si è rivolto al pubblico del politeama Rossetti, qualche istante dopo che il presentatore e organizzatore della manifestazione, Fulvio Marion, aveva reso noto il verdetto della giuria di critici.

Zardini, nato a Cortina d'Ampezzo nel '53, non vedente dalla nascita e affezionato a Trieste per aver frequentato per anni l'Istituto per ciechi Rittmeyer, aveva infatti già vinto il Festival anche l'anno scorso. «Non volevo che i triestini cominciassero a considerarmi male dopo il secondo successo – ha spiegato poi – per questo mi sono schermito con una battuta». Poeta e scrittore, Zardini ha recentemente pubblicato un libro di versi nel quale Trieste appare più volte. «Amo molto questa città – ha precisato il vincitore – e ci vengo spesso, andando a passeggiare sul lungomare di Barcola, i cui profumi sono inconfondibili».

Le parole di Zardini sono state il suggesso alla grande festa della canzone dialettale d'autore dell'altra sera. Nello storico teatro cittadino ha rinnovato il tradizionale successo anche la 28.a edizione del Festival della Canzone Triestina con sedici nuovi motivi musicali in vernacolo composti da autori anche di altre province. Come detto la vittoria è stata conquistata da Enrico Zardini per la categoria tradizionale, mentre nella catgoria moderna ha prevalso la delicata «No se pol zogar col cuor» di Norina Dussi Weiss con l'interpretazione di Antonella Brezzi affiancata dalla ballerina Michela Buiatti.

Norina Dussi Weiss al centro con Alessandra Scafeci, Michela Buiatti e Antonella Brezzi

Nella categoria giovani si è imposta l'originale «Trieste iazada» della cantautrice Elena Centrone, affiancata dal duo di ballerini Carmelo Farina ed Elisa Ugo. Gli altri premi sono stati assegnati a Maria Gastol, migliore interprete, a Marcello Di Bin, migliore testo, e il riconoscimento della critica è andato a «Come piere del Carso» (di Marco Grandis e Paolo Piani). Ma non è finita qui: adesso la parola passa al pubblico che potrà votare la canzone preferita usando i tagliandi che da gennaio verranno pubblicati sul «Piccolo».

Come abbiamo anticipato, alla serata hanno partecipato Susanna Huckstep, ex Miss Italia, la Witz Orchestra, e Lorenzo Pilat. Il Festival, realizzato dall'organizzazione di Fulvio Marion, ha anche premiato la canzone gradese «L'aria dei ricordi» di Andrea Barzellato e Andrea Felluga, che ha vinto il secondo Concorso interregionale «La canzone dialettale del Triveneto», mentre la rassegna «Una canzone per amare la vita» è stata assegnata al brano «Un desiderio» della cantautrice Deborah Duse con il gruppo corale «Giuseppe Caprin».

Come abbiamo anticipato nell'edizione di ieri, il Premio «Triestinità 2006» è stato assegnato alal memoria a Orazio Bobbio, attore-regista, per la sua infaticabile valorizzazione del vernacolo nei suoi lavori teatrali in dialetto. La serata era a favore delle associazioni di volontariato «Petra» e «Il gattile».

Ugo Salvini

Gare e partite hanno caratterizzato la festa di Natale dell'associazione

Sport, campioni e disabili insieme

Professionisti in squadra coi ragazzi della «Carducci»

Il sodalizio, unico in Italia, riunisce 284 giovani triestini tra i quali 74 disabili. Motore dell'inisiativa Elena Giannello

La tradizionale festa sportiva di Natale ha chiuso ieri l'attività annuale dell'Associazione Carducci-polo sportivo disabili, al PalaTrieste, alla presenza di esponenti del mondo politico e sportivo e di un folto pubblico, più di 700 persone presenti. Il pomeriggio è iniziato con una partita di basket integrato, con squadre miste, composte da ragazzi abili e diversamente abili. A metà festa è giunto Babbo Natale con il suo Elfo, a bordo di una moto, per consegnare i regali a tutti i giovani dell'associazione, che durante l'anno hanno seguito le attività, guidate dalla professoressa Elena Giannello, referente regionale per lo sport integrato. La giornata si è conclusa con l'allestimento di alcuni stand e le dimostrazioni di diverse discipline integrate. Ad affiancare i ragazzi dell'associazione i campioni della Triestina Calcio, della Pallacanestro Trieste e della Pallamano Trieste.

Un gruppo di partecipanti alla festa di Natale della «Carducci»

Un anno ricco di soddisfazioni per l'associazione, che rappresenta un'isola felice per i tanti ragazzi che soffrono di disabilità fisiche e psichiche, una realtà unica in Italia per numero di attività sul territorio, in costante crescita. Ne fanno parte 284 giovani triestini, tra i quali 74 disabili, seguiti da coetanei, che li affiancano nelle attività durante la settimana. Tante le discipline praticate: calcio, pallavolo, basket, pallamano, ginnastica, bocce, vela, danza, danza moderna, danza folk e sci. D'estate, quando le scuole sono chiuse, viene organizzato il Summer Camp integrato, un campus estivo dove praticare non solo sport ma anche altre attività ludiche e creative, come il teatro e la pittura. Motore instancabile dell'associazione è la professoressa Giannello, che annuncia alcune novità per il 2007: «Abbiamo l'obiettivo di ampliare il Summer Camp e puntare sull'introduzione dei regolamenti tecnici per lo sport integrato all'interno delle federazioni per contare su un campionato e delle regole anche per i diversamente abili. Sarà davvero un grande passo avanti». Le attività dell'associazione mirano a sostenere i ragazzi con un servizio sociale assistenziale integrato, per questo alcuni giovani non praticano solo sport, ma sono fondamentali nella cura della segreteria e nell'organizzazione del lavoro.

Micol Brusaferro

Tutti gli appuntamenti per le feste predisposti da Comune, commercianti, enti e associazioni

Natale, riti in grotta e anche sott'acqua

Il calendario, predisposto dal Comune per Natale e presentato dagli assessori Franco Bandelli e Massimo Greco, prevede domani il primo evento: il «Natalissimo in piazza», giunto alla quinta edizione. Davanti al Municipio sarà allestito un palcoscenico, dove Umberto Lupi, assieme ai cantanti Deborah Duse, Elena Centrone, Paolo Ferfoglia e il chitarrista Edy Neppi proporranno canzoni natalizie internazionali, in dialetto e degli anni '60. Nell'occasione, si raccoglieranno offerte a favore dell'Agmen, della Fondazione «Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin» e dell'associazione «I bambini di Trieste». Domenica, giornata di vigilia, i credenti potranno raggiungere la Grotta Gigante dove, alle 23, inizierà la celebrazione della messa. La discesa per i visitatori, inizierà alle 22.30.

Nella mattinata del 26, saranno tre gli appuntamenti più importanti. Alle 11, il Sub sea club di Trieste festeggerà il trentennale del «Natale sub», con la celebrazione della santa messa sott'acqua, alla quale assisteranno una cinquantina di sub. Dal bordo della Rive, nei pressi della Scala Reale, i presenti potranno ascoltare le parole del celebrante, diffuse da altoparlanti. Mezz'ora più tardi, alle 11.30, nella sala Tripcovich, si terrà il concerto dei compositori bambini, con musiche di Mozart, Mendelssohn, Rossini, Britten. Alla sera, con inizio alle 18, nella chiesa luterana di largo Panfili, concerto dei gruppi vocali «Cadmos Ensemble» e «Le Pleiadi» dell'associazione culturale InCanto. In considerazione della riduzione dei contributi degli enti pubblici, gli organizzatori hanno dovuto fissare un prezzo d'ingresso: 5 euro. Tre carrozze, ciascuna trainata da una coppia di splendidi cavalli bianchi lipizzani, rappresenteranno invece una delle attrazioni in piazza dell'Unità d'Italia. Sabato le carrozze saranno gratuitamente a disposizione dalle 16 alle 19, mentre il 24 la carrozza percorrerà il perimetro della piazza dalle 10 alle 13.

Anche sull'altopiano saranno organizzati eventi: a Prosecco, su iniziativa di alcuni commercianti, sabato e domenica ci sarà musica in strada, vin brulè e caramelle offerte ai bambini e ai passanti. Il Museo civico di Storia naturale organizzerà la manifestazione «Natale con l'Orso». L'orso è quello delle caverne (Ursus spelaeus), i cui resti sono conservati al Museo: appuntamento domani (15-17.30), nella sezione di Paleontologia del Museo, di pizza Hortis 4. I bambini riceveranno in dono il calco di un fossile.

In occasione delle festività natalizie, i servizi sociali organizzeranno, assieme alle realtà private e pubbliche, un programma articolato in diverse zone della città, a favore degli anziani. Questo il calendario: oggi alle 12, in Gretta, in via Toffani 5, pranzo con gli anziani del rione, alle 15, al centro diurno Marenzi, in strada dell'Istria 102, festa con intrattenimento aperta agli anziani e non del rione, alle 16, nel rione San Luigi, nella parrocchia San Pio X, pranzo di natale con anziani e in collaborazione con Amalia, alle 17, nel rione di Valmaura, in via Valmaura 59, festa di Natale aperta agli abitanti organizzatori e collaboratori.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.42
	tramonta alle	16.24
LA LUNA:	si leva alle	8.57
	cala alle	16 54

51.a settimana dell'anno, 355 giorni trascorsi, ne rimangono 10.

IL SANTO

Pietro Canisio

IL PROVERBIO

Fa che lo specchio in cui ti guardi non ti faccia mai arrossire.

FARMACIE

Dal 18 al 22 dicembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

corso Italia, 14	tel. 631661
largo S. Vardabasso, 1 (ex via Zorutt, 19)	tel 766643
via Flavia di Aquilinia, 39/C Aquilinia	tel. 232253
Sgonico Campo Sacro 1	te. 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19 30 alle 20 30.

corso Italia, 14

largo S. Vardabasso, 1 (ex via Zorutti, 19)

via Giulia, 1

via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia

Sgonico - Campo Sacro 1 tel 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8 30:

via Giulia, 1 tel 635368

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	64
Via Carpineto	μg/m³	40
Via Svevo	μg/m³	59

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	7
Via Carpineto	μg/m³	6
Via Svevo	μg/m³	25

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	61
Monte San Pantaleone	μg/m³	83

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

ore 02.00 Samur 4 da Yeisk a orm. 13; ore 02.00 Indamex Colorado da Fiume a Molo VII; ore 05.00 Ottomana da Batumi a orm. 87; ore 08.00 Baki da Chioggia a orm. 45; ore 09.00 Saffet Ulusoy da Istanbul a orm. 31; ore 09.00 Pangani da Leixoes a orm. 67; ore 09.30 Delta Captain da Novorossiysk a Siot 1; ore 15.00 Sveti Duje da Mare a orm. 82; ore 15.00 Trident Hope da Ras Lanuf a rada; ore 16.00 Venezia da Durazzo a orm. 22; ore 20.00 Mirica L da Porto Marghera a rada.

PARTENZE

ore 06.00 Adria Blu per Venezia da Molo VII; ore 14.00 Msc Mirella per Capodistria da Molo VII; ore 20.00 Venezia per Durazzo da orm. 22; ore 20.00 Ulusoy 5 per Cesme da orm. 47; ore 21.00 Saffet Ulusoy per Istanbul da orm.31; ore 21.00 Pangani per Monfalcone da orm. 67; ore 23.30 Ottomana per Ravenna da orm. 87.

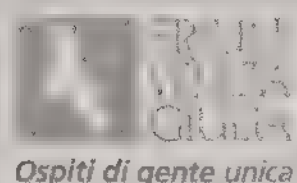
MOVIMENTI

ore 08.00 El Diazair da rada a orm. 38.

Provincia di Trieste

LE FESTIVITA' CON LA PROVINCIA DI TRIESTE

promozione culturale, solidarietà, divertimento

TRIESTE MOSAICO DI CULTURE

Trieste Mosaico di Culture offre delle visite guidate gratuite su prenotazione che iniziano il giorno 23 dicembre 2006 e proseguono fino al 7 gennaio 2007, il punto d'incontro con la guida è in Piazza Vittorio Veneto di fronte a Palazzo Galatti, sede della Provincia di Trieste, il mattino alle ore 9.30. Informazioni e prenotazioni per le visite: Associazione Nord-Est Guide del Fruli Venezia Giulia, tel. 347.8036396 tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00 (visite in italiano, inglese, tedesco e sloveno). Organizzazione: Associazione Altamarea
Oltre alle visite sono previsti i seguenti concerti:

Sabato 23 dicembre - Caffè Tergesteo - ore 11.30
Concerto di musica tzigana e balcanica con Roberto Daris (fisarmonica) e Alessandro Simonetto (violino).

Domenica 24 dicembre - Caffè Tommaseo - ore 11.30
Concerto di musica greca con il gruppo Rebetiki Afasia e degustazione gratuita di prodotti enogastronomici della provincia di Trieste, presenta Livio Dorigo.

Martedì 26 dicembre - Antico Caffè San Marco - ore 18.00
"Cergoleide" spettacolo di Alfredo Lacosegliaz sulla poesia di Carolus Cergoly.

Mercoledì 27 dicembre - Antico Caffè San Marco - ore 18.00
Concerto di musica tzigana e balcanica con Roberto Daris (fisarmonica) e Alessandro Simonetto (violino).

Giovedì 28 dicembre - Antico Caffè San Marco - ore 17.30
Concerto "Trieste Swing" con i Bandomat.

Venerdì 29 dicembre - Caffè Tommaseo - ore 11.30
Concerto di musica tzigana e balcanica con Roberto Daris (fisarmonica) e Alessandro Simonetto (violino).

Sabato 30 dicembre - Caffè Tergesteo - ore 11.30
Concerto "Trieste Swing" con i Bandomat.

Domenica 31 dicembre - Caffè Tergesteo - ore 11.30
Concerto di musica greca con il gruppo Rebetiki Afasia.

Martedì 2 gennaio - Antico Caffè San Marco - ore 18.00
Nell'ambito del concorso internazionale "Fisarmonie a Trieste" concerto per fisarmonica e archi "Storie del Novecento da Bartok a Stavinsky" con Roberto Daris (fisarmonica), Simone D'Eusanio (violino) e Tullio Zorzet (violoncello).

Mercoledì 3 gennaio - Caffè Tergesteo - ore 18.00
Nell'ambito del concorso internazionale "Fisarmonie a Trieste" concerto per fisarmonica del solista Igor Zobin e degustazione gratuita di prodotti enogastronomici della provincia di Trieste, presenta Livio Dorigo.

Giovedì 4 gennaio - Antico Caffè San Marco - ore 18.30
Concerto di musica greca con il gruppo Rebetiki Afasia.

Venerdì 5 gennaio - Caffè Tommaseo - ore 18.00
Concerto di musica "Soul of Gospel" con Kay Foster Jackson & Mary Hubert e la Mike Sponza Band.

Sabato 6 gennaio - Antico Caffè San Marco - ore 18.30
Concerto di musica ebraica del Weber String Quartett di Daniel Chaim e degustazione gratuita di prodotti enogastronomici della provincia di Trieste, presenta Livio Dorigo.

Domenica 7 gennaio - Antico Caffè San Marco - ore 18.00
"Ostri Ritmi" rappresentazione poetica su versi di Srečko Kosovel con le musiche di Alfredo Lacosegliaz.

PER I PIU' PICCOLI

da Sabato 16 dicembre a Venerdì 22 dicembre
Doni, feste e regali per le scuole materne dei comuni di Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino, San Dorligo della Valle e Muggia. A Trieste, visite alla Casa Famiglia di via Petronio, al Burlo, alla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin. In collaborazione con l'Associazione Mila.

Giovedì 21 dicembre
Ore 10.00, Istituto Burlo Garofolo
Doni e uno spettacolo di magia per intrattenere i piccoli pazienti
Ore 14.30, Fondazione Ota Luchetta D'Angelo Hrovatin
Doni e uno spettacolo di magia per intrattenere i piccoli ospiti

Venerdì 22 dicembre
Ore 17.00 Piazza Vittorio Veneto
Spettacolo di magia per i più piccoli e distribuzione di doni

DIVERTIMENTO E MUSICA PER TUTTI

da Venerdì 22 dicembre a sabato 30 dicembre
JAZZ ON THE STREET
Associazione Musica Libera in collaborazione con la Pro Senectute Asp, il Museo Ebraico di Trieste e il Comune di Muggia. Musica e concerti per gli amanti del jazz. Ingresso gratuito. Info: www.musicalibera.it.

Venerdì 22 dicembre - ore 20.30
Muggia, Teatro Verdi
ANDREA MASSARIA TRIO

Sabato 23 dicembre - ore 16.30
Sala Rovis, via della Ginnastica, 47
NEVIO ZANOTTO TRIO

Martedì 26 dicembre - ore 20.30
Museo Ebraico Carlo e Vera Wagner - via del Monte 7
DARIO VOLPI TRIO

Mercoledì 27 dicembre - ore 20.30
Museo Ebraico Carlo e Vera Wagner - via del Monte 7
E-WASTE TRIO

Giovedì 28 dicembre - ore 16.30
Sala Rovis, via della Ginnastica, 47
OPEN FRONTIERS TRIO

Venerdì 29 dicembre - ore 16.30
Sala Rovis, via della Ginnastica, 47
URBAN TANGO

Sabato 30 dicembre - ore 16.30
Sala Rovis, via della Ginnastica, 47
OPENJAZZ TRIO

SOLIDARIETA'

Biglietti per gli anziani, servizi per migliorare la qualità della vita nel periodo festivo, concerti nelle case di riposo

Giovedì 21 dicembre
CONCERTO DI NATALE
Ore 17.00, Trieste, Sala Tripcovich
Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia
Per gli anziani sono disponibili voucher da convertire in biglietto gratuito.
Info: URP, Provincia di Trieste, tel. 040.3798512.

da Giovedì 21 dicembre a Venerdì 12 gennaio
CO IERIMO PUTEI
Civica Scuola di Arte Drammatica di Trieste.
Spettacolo di musica e prosa che, attraverso scenette, canzoni, aneddoti e cronache cittadine, descrve la vita a Trieste dagli anni Trenta ad oggi. La rappresentazione viene messa in scena nelle case di riposo di Trieste e della provincia.

da Venerdì 22 dicembre a Sabato 30 dicembre
OPERETTA SOTTO L'ALBERO
Associazione Cameristi Triestini
Gisella Sanvitale (soprano), Andrea Binetti (tenore) e Roberta Torzullo (pianoforte) propongono, nelle case di riposo di Monrupino, Aurisina, Muggia, Padriciano e Sistiana, le più belle arie e duetti d'operetta.

da Venerdì 22 dicembre a Venerdì 5 gennaio
SERVIZI
*Assieme alla **Croce Rossa Italiana** e in collaborazione con **Telesan-Televita**, la Provincia di Trieste assicura servizi per la cura e l'assistenza alla persona.*
Info: Croce Rossa Italiana, tel. 040.313131.

L'Arma ha presentato l'opera che ripercorre le tappe dei più importanti recuperi di beni culturali effettuati dal 1969

Tutto dedicato all'arte il calendario 2007 dei carabinieri

È stato presentato il Calendario 2007 dell'Arma dei Carabinieri. Raccogliendo l'invito pervenuto dai vertici provinciali dell'Arma, la Confcommercio triestina ha deciso di collaborare alla promozione dell'iniziativa: oltre una trentina tra i più prestigiosi esercizi commerciali – ha spiegato Igor Begov Palaskov — esporranno nelle vetrine o in posizione di massima visibilità il calendario 2007 che sviluppa il tema della tutela del patrimonio culturale, attività svolta da uno specifico reparto dell'Arma, oggi denominato Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale che opera nell'ambito del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

La nascita del reparto risale agli anni '60, ha spiegato il Comandante Provinciale dell'Arma Colonnello Enzo Fanelli, quando il Ministero della Pubblica Istruzione, preoccupato del dilagante fenomeno dei furti di opere d'arte con conseguente depauperamento del patrimonio nazionale, proponeva l'istituzione di un apposito «gruppo di militari che si occupassero della tutela del patrimonio paleontologico, archeologico, artistico e storico nazionale».

Le tavole del calendario 2007, realizzate da Luciano Jacus, riproducono alcune tra le più importanti e significative opere d'arte recuperate dai Carabinieri a partire dal 1969. Sono state illustrate dal tenente colonnello Ivano Fraticelli in un affascinante excursus storico, dalla riconsegna al Palazzo Ducale di Urbino, nel 1976, di tre capolavori della pittura rinascimentale italiana, due dipinti di Piero della Francesca e uno di Raffaello al recupero in Grecia nel 1983 di un Tiepolo, due Raffaello e un Tintoretto sottratti al Museo Statale delle Belle Arti di Budapest, fino ad arrivare ai giorni nostri con gli interventi a tutela della aree archeologiche intorno a Nassiria o all''individuazione del «Vaso di Eufronio», reperto archeologico etrusco di inestimabile valore, trafugato nel 1971 nell'area di Cerveteri e acquistato, nel 1972, dal Museo Metropolitano di New York. Dopo una contesa con il Museo americano, il prezioso reperto, di cui le Autorità statunitensi hanno riconosciuto la legittima appartenenza all'Italia. Ricordiamo che il calendario dei Carabinieri, pubblicato come ogni anno in edizione limitata, come ogni anno non è in vendita. E forse proprio per questo è ricercatissimo dai collezionisti di pubblicistica militare.

Fabiana Romanutti

Un carabiniere con un frammento di marmo recuperato

Il colonnello Enzo Fanelli, a destra (Lasorte)

MATTINA

Attività Pro Senectute

Il centro diurno è aperto dalle 9 alle 19. Il pranzo «Aggiungi un posto a tavola» si terrà sabato. Informazioni in via Valdirivo 11, dalle 10 alle 12 oppure telefonando allo 040-365110. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle ore 16.30 concerto de «Le voci bianche della città di Trieste», diretto da Edda Calvano.

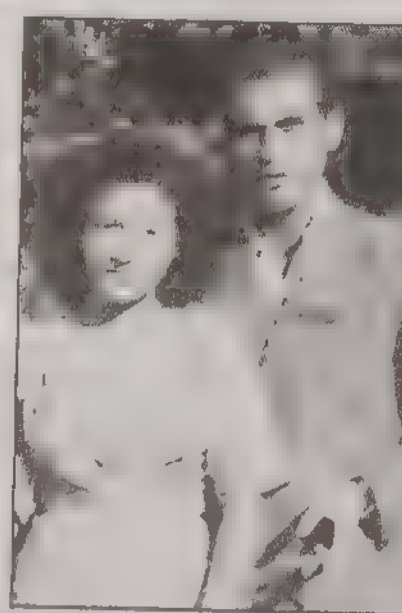
Bambini in ospedale

L'Abio (Associazione per il bambino in ospedale Onlus) offre oggi ai piccoli ricoverati al «Burlo Garofolo» un pomeriggio di svago con la partecipazione di vari gruppi di intrattenimento.

Alcolisti anonimi

Riunioni oggi dei gruppi di via Sant'Anastasio 14/A alle 9, del gruppo di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30.

Progetto Somalia

Saranno consegnati oggi, alle 11 nella sede di Federfarma (piazza Sant'Antonio Nuovo 4) i 7mila raccolti in novembre nelle farmacie triestine a favore dell'azione umanitaria promossa dal dottor Marino Andolina, che ne illustrerà le finalità. Il Progetto Somalia per ridurre la mortalità infantile di malaria è stato varato in memoria di suor Leonilla uccisa a Mogadiscio

POMERIGGIO

Fratelli separati

Oggi alle 17.15 nella sala «G. Costantinides» del Civico Museo Sartorio in Largo Papa Giovanni XXIII Maurizio Serra presenterà il suo libro «Fratelli separati. Drieu-Argon-Malraux» edito dalla Settecolori.

Tutti insieme allo stagno

Oggi alle 16.30 nell'atrio della scuola primaria «Biagio Marin» di Servola (v. Marco Praga 6) verrà presentato il libro «Tutti insieme appassionatamente allo stagno» preparato dagli alunni della scuola in collaborazione con il Gruppo speleologico San Giusto.

Media Dante

Oggi alle 17 l'Istituto Dante Alighieri presenta ai genitori interessati all'iscrizione alla classe prima della Media l'offerta formativa per l'anno scolastico 2007/2008 nell'aula magna del liceo Dante in via Giustiniano 7.

Elody Oblath donna e scrittrice

Di Elody Oblath Stuparich, significativa personalità della cultura triestina d'inizio '900, parleranno oggi, alle 18, nella sala Baroncini, Gabriella Valera Gruber del nostro ateneo e Giuseppe Buratti, del Lions Club Duino Aurisina.

Guerra di Spagna

Per il ciclo «70 anni dalla Guerra di Spagna» oggi alle 20 alla Casa del popolo di Ponziana si terranno le seguenti proiezioni: 18.30 documentari storici sulla Guerra di Spagna; ore 20.30 «Terra e libertà» di Ken Loach (1995).

Ugo Pierri al Knulp

Oggi alle 18 al Knulp (via Madonna del Mare 7/a) il giovane Erasmo Holden introduce Ugo Pierri che inaugura una mostra natalizia, presenta il volumetto «Velvet Shit» (racconto e versi dedicati a un ragazzo che ama più Bruce Springsteen di suo padre), proietta un video (con Fausto Vilevich e i Bachibaflax).

Scene di vita triestina

Oggi alle 18.30 gli attori del gruppo teatrale «I commedianti» diretti dal regista Ugo Amodeo daranno vita nella sede sociale dell'Arac ad alcune scene di vita triestina tratte da libro di Elisabetta Rigotti «Teatro dei mestieri della Trieste de una volta» (ed. Lint Trieste).

Il Vangelo di Pasolini

Oggi alle 17, al centro culturale «David Maria Turoldo» (via Locchi 22, bus 30 e 15) proiezione del film di Pier Paolo Pasolini «Il Vangelo secondo Matteo» (anno 1964, bianco e nero, durata 132').

Lega Nazionale

Alle 17.30 di oggi nella sede della Lega Nazionale, via Donota 2, Marino Lescovelli e Renzo de' Vidovich presenteranno il libro di Marino Zerboni sull'ultimo arcivescovo di Zara italiana mons. Doimo Monzani, edito dalla Italo Svevo. Alla manifestazione, indetta dalla Lega Nazionale e dal Libero Comune di Zara in esilio, sono invitati quanti conobbero l'opera spirituale e civile del titolare della diocesi di Zara, durante la guerra e nell'esilio.

SERA

Canto gregoriano

Oggi alle 20.30 nella chiesa di Santa Maria del Carmelo in via dei Carmelitani 10, nel rione di Gretta si terrà il secondo appuntamento delle manifestazioni natalizie promosse dal Centro Socio culturale di Villa Prinz. Si esibirà il coro degli «Amici del Canto Gregoriano».

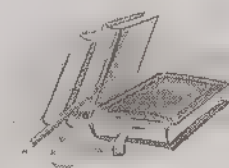
Concerto di Natale

Il tradizionale «Concerto di Natale» del complesso bandistico dei ricreatori comunali Gentilli e Toti, diretto dal maestro Roberto Tramontini, si svolgerà al teatro Cristallo oggi alle 20.30. Ingresso libero.

Auguri Lions

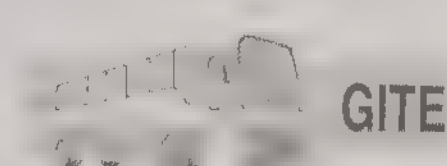
I soci dei Lions Clubs di Trieste e Duino Aurisina si scambieranno gli auguri alla conviviale al Circolo Ufficiali di via dell'Università 8, con inizio alle ore 20.

Miss Trieste

Oggi dalle 22 al ritrovo «Punto G» di via Economo 12, selezione di Miss Trieste. Informazioni allo 040/762077.

CORSI

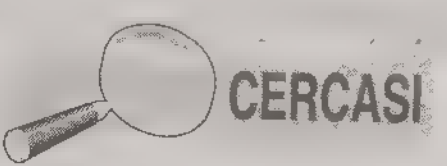
DE BANFIELD. L'Associazione Goffredo de Banfield organizza un corso di formazione (12 incontri a cadenza quindicinale) per volontari e operatori di associazioni impegnate nell'assistenza alle persone anziane non autosufficienti. Gli interessati possono contattare l'associazione, tel. 040.362766, da lunedì a venerdì 9-13.

CROATO. Da lunedì al venerdì sono aperte le iscrizioni per i corsi di croato per principianti e avanzati tenuti da insegnanti di madrelingua. Per informazioni telefonare al n. 348.3580590. Novità corso di croato per i bambini da 3 a 6 anni. Tel. 329.1475405.

CROCE ROSSA. I volontari del soccorso della Croce Rossa organizzano un corso di primo soccorso per il reclutamento di nuovi volontari. Le lezioni si svolgeranno due volte alla settimana a Trieste, a partire da gennaio. Info: 040.3186121 dalle 18 alle 20; via e-mail a vds_trieste@yahoo.it.

GITE

ROVIGNO. Il gruppo Pesca del Cral-Autorità portuale informa i soci che, viste le numerose richieste per Capodanno, dopo i 6 giorni, ha deciso di allestire anche un pullman per i 3 giorni, con partenza dalla stazione centrale alle 14.30 del 29 dicembre e ritorno al primo gennaio.

BUDAPEST. L'Ugl, Unione generale del lavoro, federazione Pensionati ha organizzato un viaggio per Capodanno a Budapest in pullman dal 30 dicembre al 2 gennaio cenone di fine anno incluso. Visite alla città, al villaggio di Szentendre, e al lago Balaton. Informazioni allo 040-661000.

SLOVENSKA BISTRICA. Domenica 7 gennaio gita a Slovenska Bistrica per visitare la mostra delle bambole in costumi tipici del mondo, e a Zrece lo stabilimento per la produzione della birra autoctona. Pranzo completo con musica dal vivo. Informazioni: tel. 3403814682 tutti i giorni dopo le 15.

CERCASI

OMBRELLO. Smarrito ombrello pieghevole Knirps zona Campi Elisi altezza n. 32 circa. Ringrazio anticipatamente cell. 340 6828 218.

CHIAVI. Il giorno 19 dicembre mattina è stato smarrito un mazzo di chiavi contenuto in un portachiavi di pelle marrone, nel tratto via Combi (ufficio postale), via Muzio, via De Amicis. Prego la persona che le ha ritrovate di telefonare al numero: 347 1312 921.

GLI AUGURI

Dario, 50 anni

Per i primi 50 anni di Dario un mondo di auguri dalla famiglia che gli vuole bene

Anna e Felice: 60

Insieme da 60 anni: traguardo da festeggiare con figli, nipoti e pronipoti Asia e Gabriele

Elena-Mirella, 70

Buon compleanno con tanto amore da Laura, Claudio, Flavio e Roberto

«DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Oggi. Aula A: 10-12 dott. M. Attini, informatica, conclusione corso; aula B: 10-10.50, prof. L. Valli, Lingua inglese, corso avanzato; aula B: 11-11.50, prof. L. Earle, lingua inglese, III corso; aula C: 9-11.30, sig. C. Gentile, pittura con china; aula D: 9-11.30, sig. S. Renco, Acquarelli in allegria; aula professori: 9-11.30, signore S. Lenardon e N. La Porta, maglia; aula Cetin: 9-11.30, sig.ra M.N. Hemala, biedermayer; aula A: 15.30-16.20, prof. P. Stenner, storia della longitudine, conclusione corso; aula A: 16.35-17.20, dott. P. Bobicchio, corso di medicina, la patologia spinale; aula A: 17.30-19, M.o L. Verzier, canto corale; aula B: 15.30-16.20, arch. F. Pieri, l'arenarie come materiale di costruzione, conclusione corso; aulo B: 17.40-18.30, dott. B. Mannino, i cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno; aula C: 16-17.40, prof.ssa L. Leonzini, lingua inglese.

Sede staccata di Muggia. Sala Millo: 16-16.50, prof.ssa L. Segré, presentazione del corso.

Domani, per i prenotati, ritrovo alle ore 12.30 all'Hotel Jolly per partecipare al pranzo degli auguri.

Le lezioni riprenderanno lunedì 8 gennaio.

LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Oggi. Liceo Scientifico G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16.30: dott. M. Caregnato, inglese III corso A; 15-17: sig. G. Rozmann, corso base di scacchi, prime nozioni; 15.30-17: recupero, dott.ssa S. Rauber, sloveno avanz.; 16-17: sospeso sig. E. Bossi, storia del pensiero e del riformismo islamico; 16-18: M.o Gallo, chitarra, corso base di accompagnamento musicale; 17-18: Ultima lezione cap. S. Degli Ivanissevich, il Borgo teresiano; 17-18: prof. G. Ghietti, guida all'ascolto della musica operistica dell'800; 17-18.30: prof. G. Forni, cinema riflesso della storia: gli anni della II Guerra; 17-19: sig. F. Fumo, Laboratorio teatrale; 17-19: sig.ra L. Poretti, corso di cucito; 17.30-19: dott.ssa Lo Cicero, francese intermedio; 17.30-19: dott.ssa Guarconi, inglese avanz.; Aula Magna, 18-19: prof. S. Ferluga, Le Comete, Lezione speciale natalizia. L.T.C.T. Leonardo Da Vinci, I.P. S. de Sandrinelli. Ore 17.30-19: dott. E. Fusco, inglese II corso B. Sede Buddista Sakya, v. Marconi 34. Ore 19: filosofia buddista e meditazione. Palestra S.M. Campi Elisi, v. Carli 1/3. Ore 19.30-20.30 sig.na G. Lo Cicero, ginnastica.

Ultimo giorno di scuola: le lezioni riprenderanno lunedì 8 gennaio.

ELARGIZIONI

In memoria di Alberto Casali nel XXXIV anniv. (21/12) da Aldo, Gigliola Mazzolo 50 pro Fond. benefica Casali.

In memoria di Mario Crulci nel XXIV anniv. dalla moglie e figli 50 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Emilio Fanin per il compleanno (21/12) dalla figlia Liliana 25 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Marcello Ferluga nel XXV anniv. (21/12) dai figli Adriana e Flavio Ferluga 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Tommaso e Vittoria Ferrante (21 e 23/12) dalla figlia Angela 50 pro Missione triestina nel Kenya, 50 pro Conf. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa di Roiano).

In memoria di nonna Elvira Vigilati Tedeschi nel XXX anniv. (21/12) da Claudio e Franco 30 pro Pro Senectute.

In memoria dei miei cari e del mio Carletto (20/12) da Liliana 300 pro gatti di Cociani.

In memoria di Luciano Rupini da Silvio Bari e fam. 100 pro frati Cappuccini di Montuzza.

In memoria di Milko Trampus da Ondina Miniussi 15 pro frati di Montuzza (poveri).

In memoria di Liliana Vigini 20 pro Cro (Aviano).

In memoria di Pina Visintin ved. Legovich da Miriam e Giuliana Delben 40 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

In memoria dei propri cari da Wanda Villa 100 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Pietro Benci da Biloslavo, Boscolo, Degrassi, Di Cialila, Dragovina, Durin, Klun, Maurich, Orzan, Pellizer, Reggente, Rossmann, Rosso, Ruzzier, Stancich, Tomè 160 pro Polo cardiologico Cattinara (prof. Sinagra).

In memoria di Fulvio Bonazza da Elka e Marino 30 pro Airc.

In memoria di Maria Bordon da Elka e Marino 20 pro Ass. amici del cuore (Rovis).

In memoria di Nives Castelbolognese da Lidia Millo 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Bruna Dose ved. Biondini da un gruppo di condomini di via Denza 5 170 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigia Faeti ved. Luccarini da Claudio Otti 25 pro frati di Montuzza (mensa dei poveri).

In memoria di Roma Garbin in Persi dal marito Pietro Persi 50 pro Ass. «Via di Natale».

In memoria della zia Gina da Valentina Degasperi 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Giorgio Grego da Giulia, Nadia, Rita, Mauro 40 pro chiesa Ss. Ermacora e Fortunato.

In memoria di Amelia Lando v. Puppo da L.R. Sossi 10 pro Astad, 10 pro gatti di Cociani.

In memoria di mamma e papà da Adriana 100 pro Astad.

In memoria di Norina da Maria e Giusi 15 pro Enpa (gatti).

In memoria di Elena Petroni da Gabriella e Iginio Zanini 25 pro Airc.

In memoria di Franca Possega da Helga & famiglia 50 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Bruno Radessich dalla fam. Aurelio Clabot 30 pro parrocchia di San Giovanni Bosco.

In memoria di Alfredo Radin dalla famiglia Crechici 25 pro Fond. Ota, Luchetta, D'Angelo; 25 pro Cav.

In memoria di Claudia Roman in Pressi (Turriaco Go) da Bruno Felluga 25 pro Airc.

In memoria di Concetta Romolo ved. Eutichiano dal condominio 100 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Elena Rongione da F. T. Lugnani 30 pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria di Luigia Venturini Angeli da Annamaria, Antonietta, Daniela, Edda, Esther, Graziella 120 pro Biblioteca «Eleonora Loser».

In memoria di Liliana Vigini Carta Mantiglia dagli amici Cacciottoli, Filippi, Alaba, Lutmann, Meluzzi, Riccioli, Tassini e Torzullo 170 pro Cro (Aviano).

In memoria di Paola Visintin da Patrizia, Fulvia, Carmen, Ksenija, Paolo, Alex, Laura, Cristiano, Gino, Gabrinuccio 75 pro gatti di Cociani.

In memoria di Gabriella Volpi da Gerda, Giulia, Graziella, Lorelai, Nadia 250 pro gatti di Cociani.

In memoria di Stelio Zecchin da Annamaria e Arnaldo 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria dei cari genitori da Renata e Giovanni Miele 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria dei propri cari da Paolo Thorel 15 pro Enpa (ambulatorio).

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome l'indirizzo e un numero di telefono

Gli effetti dell'amianto colpiscono ancora

Il mio trascorso professionale dopo 40 anni mi ha improvvisamente ricordato che l'amianto colpisce ancora. Comprensibile la mia ricerca di informazioni. Presso la sede provinciale dell'Inail rispondono che il termine per presentare la domanda di iscrizione al Registro degli esposti all'amianto è scaduta il 15.6.06. Esiste una legge regionale, ma non sono ancora riuscito a documentarmi. Per caso ricevo un invito a una conferenza medica in programma sabato 16 dicembre, sala Oceania Palazzo dei congressi. Chiare ed esaurienti le relazioni presentate dai dottori Eliseo Mattioli, Claudio Bianchi e Maurizio Cortale.

Renato Milazzi

Pinochet è morto senza un processo

Pinochet è morto. È morto libero senza rispondere alla giustizia umana di tutta la gente inerme che ha fatto uccidere, torturare e sparire. Ma se questo tiranno sanguinario è morto, il «pinochetismo» sopravvive nelle forze armate cilene e negli strati sociali conservatori che lo hanno idolatrato.

Quanti soldati, ufficiali e sottufficiali sono finiti in carcere per espiare i delitti atroci di cui si sono macchiati?

Ancora una volta, nella storia dell'America Latina, l'ombra insanguinata dei governi Usa e della Cia che hanno ispirato, sovvenzionato e aiutato il golpe militare dell'11 settembre 1973 assieme e di concerto con le compagnie multinazionali americane, come l'Anaconda e la Itt, si stende lugubre su questa parte del continente.

Le ombre e il silenzio degli assassinati, dei torturati e degli scomparsi pesano sulle coscienze dei militari cileni e su tutti coloro che, a vario titolo e in vario modo, hanno partecipato a tali efferati crimini contro l'umanità! E chiedono giustizia!

Gabriele Campana

Mauro Azzarita al vertice dell'Ezit

È viva la soddisfazione della scrivente associazione nell'accogliere il prossimo insediamento al vertice dell'Ezit di Mauro Azzarita.

Era ora che l'ente potesse avere al suo «vertice» un manager di alto profilo e di comprovate capacità.

Fortunatamente Azzarita, nel suo incarico, sarà coadiuvato da un consiglio di amministrazione composto da qualificatissimi esponenti. La strategicità delle scelte che Mauro Azzarita e il Cda dovranno affrontare, rappresentano un punto di svolta decisivo per il rilancio economico del tessuto provinciale, aventi per temi: la bonifica delle aree, i nuovi insediamenti, le scelte in merito al posizionamento dell'impianto di rigassificazione, la mappatura e la definizione delle aree fruibili.

Non abbiamo alcun motivo di dubitare che Mauro Azzarita saprà trovar forza operativa nel convogliare i propri sforzi operativo-progettuali in sinergia con Claudio Boniciolli (Autorità portuale) e con il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti. Queste tre figure di manager-galantuomini, tutti profondamente impegnati nel favorire lo sviluppo economico della città, possono – operando in sinergia e con il fondamentale apporto del governo regionale – far compiere alla città un serio percorso di rilancio economico, anche se l'attuale contingenza non è foriera di enormi segnali di incoraggiamento e di entusiastica speranza. Aott è certa che Ezit, Autorità portuale, Ccia in perfetto accordo con le altre realtà socio-economiche potranno creare percorsi di vero sviluppo e di leale collaborazione. Speriamo cessino, con l'avvento del nuovo Cda dell'Ezit, le stonate voci (troppo spesso udite in passato) inerenti alla presunta utilità dell'ente. Il nuovo vertice merita totale fiducia, incoraggiamento e sostegno concreto. Certe signore e signori, esponenti della partitica totale, abbiano il coraggio e l'onestà di far due passi all'indietro, cessando l'obsoleto rituale dei «veti» e degli intoppi, nonché dei ritardi. Manager di grande competenza (ognuno con le proprie convinzioni progettuali) stanno per mettersi al lavoro. Sosteniamoli con lealtà e compattezza, in palio vi è il futuro di Trieste.

Fulvio Chenda
direttore Associazione operatori terziario Pmi Trieste

IL CASO

Troppe vie cittadine intasate da auto e moto e poi ci si mettono pure i ciclisti

Marciapiedi off limits per i pedoni

In molte vie di questa città il cittadino-pedone vive male perché perseguitato dalle moto e dagli scooter che spesso con arroganza chiedono spazio sui marciapiedi anche dove quello spazio si riduce a poche decine di centimetri, essendo la maggior parte delle aree pedonali riservata alle automobili.

Come se questo disagio non bastasse, il poco spazio residuo viene invaso da silenziosi ciclisti che giungono alle spalle improvvisamente, oppure passano zigzagando tra i pedoni senza preoccuparsi di segnalare almeno a voce il loro arrivo.

Visto che il classico campanello è scomparso dai manubri delle biciclette sarebbe opportuno un maggiore rigore da parte delle pattuglie a piedi della polizia municipale, peraltro previsto dal Codice della strada.

Certo il problema non deve essere risolto soltanto con un'opera di repressione ma dotando la città di opportune possibilità di circolazione anche di questi mezzi non inquinanti su apposite piste ciclabili, come nelle maggiori città italiane ed estere.

Nel notare la scarsità di iniziative concrete atte a favorire un corretto uso delle biciclette ed evitando altresì inutili contrasti tra fruitori dei mezzi pubblici o di altri mezzi personali, si invita l'ente locale a raccogliere la raccomandazione di prendere in seria considerazione questi suggerimenti.

Benito Bortolozzo
Lega consumatori

Il canone Rai è diventato tassa

In questi giorni vi sono controlli a tappeto per individuare coloro che non hanno pagato la tassa di possesso dell'apparecchio Tv (il vecchio canone Rai), forse perché servono altri soldi alla Rai, quella stessa Rai che spende cifre assurde per premi e compensi a conduttori di talune trasmissioni di bassissimo livello culturale.

Il Partito pensionati ritiene che, mentre gli italiani sono chiamati a continui e insopportabili sacrifici, non sia proprio il caso di elargire così facilmente migliaia e migliaia di euro. La Rai svolge un servizio pubblico e si mantiene con i nostri soldi per cui ha maggiori doveri dell'emittenza privata e comunque è diseducativo che si elargiscano con tanta facilità somme elevatissime a concorrenti a cui non è richiesta alcuna preparazione culturale. Canone Rai o tassa di possesso, poco importa.

Questo canone trasformato in tassa, a giudizio del Partito pensionati, è profondamente ingiusto e ingiustificato e forse sarebbe ora di porre fine al «bengodi» Rai, sulle spalle di «pantalone», cancellando questo iniquo «balzello».

Luigi Ferone
Consigliere regionale del Partito pensionati

Il vescovo Santin non fu anti-slavo

L'amico giornalista e scrittore Ranieri Ponis mi ha conferito il mandato di inviare questa lettera, perché il suo contenuto sia portato all'attenzione di tutti i lettori. Mi riferisco alla segnalazione «La statua di Santin» pubblicata il 10 dicembre scorso, a firma del signor Lucio Giacomini. E in particolare all'asserzione «i miei nonni (...) non avevano una buona opinione del Santin. Allora ricordai che il sentimento era diffuso tra i miei concittadini (...) visto che da buon nazionalista si distinse nell'anti-slavismo». Domanda: come si può fare tale affermazione quando lo stesso don Antonio Santin, appena consacrato sacerdote, era stato inviato a Momorano, un paesino presso Dignano dove alla domenica teneva le prediche in croato, dovuto apprendere per svolgere il suo ministero? Inoltre, da vescovo di Trieste e Capodistria, mons. Santin aveva stabilito che tra le lingue straniere previste nel programma di studio nel seminario interdiocesano di Capodistria figurasse lo sloveno o il serbocroato. La lettera del sig. Giacomini continua: «Ho scoperto gli "altarini": provate a chiedere cosa facesse a Pola il parroco Santin?» Tutte queste asserzioni sono gravi, molto gravi. Sono insinuazioni assolutamente inaccettabili: il sig. Giacomini ne fornisca le prove. Altrimenti il mio rappresentato Ranieri Ponis è deciso ad adire le vie legali.

Libero Coslovich

Ingiusto gettare fango su Saba

Dopo quasi cinquant'anni dalla sua morte, si cerca ancora di gettare fango sulla figura del poeta Umberto Saba. La lettera recentemente messa all'asta a Londra, scritta dal poeta a Benito Mussolini per chiedere di essere considerato italiano a tutti gli effetti, e non ebreo, fu scritta con ogni evidenza per salvare la propria vita e quella dei suoi familiari. E se il poeta avesse avuto il dono della preveggenza? Nel 1938 in Italia già si sapeva a sufficienza quello che stava succedendo agli ebrei in Germania, anche se si credeva che da noi cose simili fossero impensabili. Sapendo quello che sarebbe successo dopo, quanti ebrei credete avrebbero fatto la scelta di Saba? Io penso parecchi. Negli anni bui della seconda guerra mondiale, per salvare dalla morte se stessi e i propri cari, migliaia di ebrei fecero anche molto di peggio. Mai sottovalutare l'istinto di conservazione e la paura della morte che fanno parte integrante della natura umana. Ricordiamoci che il pescatore Simone, prima di diventare San Pietro, messo di fronte alle daghe dei soldati romani, rinnegò Gesù per ben tre volte. Però poi il Signore lo perdonò e lo benedisse. Nessuno può permettersi di giudicare il prossimo in codeste circostanze. Resta il fatto che Umberto Saba nel secondo dopoguerra fu perseguitato ed emarginato perché accusato di avere simpatie slavo-comuniste. Quindi non credo sia mai stato un fervente fascista. E comunque Umberto Saba per me rimarrà sempre uno dei massimi poeti mondiali, di cui Trieste dovrebbe essere orgogliosa, e io continuerò a rileggere le sue opere con enorme piacere.

Gianni Ursini

Barboni e dintorni: come fare assistenza

L'assessore Grilli riguardo alla manifestazione delle panchine risponde dicendo che è già pronto un progetto per i senzatetto al Teresiano di via dell'Istria per i mesi invernali. L'assessore aggiunge poi che a Trieste non vi è alcuna grave emergenza sociale, visto che le persone che vivono per strada sono una ventina e che al Teresiano i senzatetto potranno trovare accoglienza anche di giorno, «se lo vorranno». Tutto a posto, quindi? Non proprio: la settimana scorsa abbiamo convocato la prima commissione consiliare sulle nuove povertà, chiedendo l'audizione di quei servizi che lavorano in strada con le persone che per varie ragioni hanno adottato le piazze e le panchine come loro ambiente di vita (Bandelli permettendo), tra cui tossicodipendenti, alcolisti, senzatetto, ragazze schiave della tratta. L'assessore Grilli però ha pensato di non tenere nella minima considerazione l'audizione, facendo una breve introduzione, senza ascoltare nemmeno uno degli interventi e soprattutto rimarcando che ciò che fa la giunta non deve necessariamente «comunicarsi» con il consiglio. Il fatto che la cronaca de «Il Piccolo» informi di una costante crescita di soggetti che chiedono sussidi e forme di sostegno al reddito, non costituisce un problema per l'assessore Grilli, come se il fatto di avere un tetto sia sinonimo di sicurezza sociale, mentre, come riportato anche durante la commissione consiliare, la povertà in centro si vede, ma in periferia sono molte le famiglie che all'interno delle mura domestiche ripropongono una situazione di povertà che si avvicina alla condizione di chi una casa non ce l'ha e vive in strada.

Le periferie versano in costante degrado e nonostante la distrettualizzazione dei servizi sanitari, il lavoro da fare è ancora tanto soprattutto per l'introduzione di servizi di riduzione del danno o Drop-in, che prevedono l'impiego di operatori capaci di «agganciare» una tipologia di persone multiproblematiche che non possono o non vogliono (proprio così, assessori Grilli e Bandelli: «non vogliono») accedere ai servizi territoriali o che hanno «bruciato» la possibilità di accedervi. Se l'assessore avesse ascoltato gli interventi dell'audizione, avrebbe capito che non è sufficiente aprire una struttura, ma che è necessario praticare una metodologia che prevede che alle persone che giungono al servizio sia garantito l'anonimato e la privacy (italiani e stranieri), che l'accesso al servizio non deve essere necessariamente supportato da alcuna documentazione, né impone l'obbligatorietà di seguire un percorso terapeutico: tale informalità si è rilevata la formula vincente per questi servizi per contattare persone con disagio e stabilizzare nel tempo le relazioni. La povertà non è soltanto una questione di carità e assistenza, assessore Grilli, ma anche e soprattutto di cittadinanza.

Alfredo Racovelli
consigliere comunale Verdi per la pace

Come motivare i ragazzi a essere buoni studenti

di **Maddalena Berlino**

Vacanze natalizie: meritato riposo di studenti e insegnanti. È tempo di ricaricare le batterie! Successi e insuccessi caratterizzano il grado di soddisfazione dei ragazzi che, per un breve periodo, mettono da parte gli impegni scolastici. La scuola non è solo il luogo in cui si trasmettono e si ricevono nozioni, è lo spazio in cui si cresce, ci si mette in discussione, si impara a studiare ma anche a vivere. Si affrontano quotidianamente cose nuove: è un'avventura intensa all'interno della quale si intraprendono molte sfide. Per affrontarle è necessaria un'adeguata motivazione, alla base di qualsiasi attività umana. Se siamo motivati raggiungiamo migliori risultati con una fatica minore.

I ragazzi sono abbastanza motivati allo studio? Ricevono gli stimoli adeguati per accrescere il loro desiderio di apprendere? Il coinvolgimento dei ragazzi rappresenta indubbiamente la base per il raggiungimento del successo scolastico. Quando l'insegnante porta l'alunno a sentirsi attore e non spettatore della lezione, vengono sollecitati e messi in scena aspetti emotivi e relazionali senza i quali diventa difficile apprendere.

Esistono vari modi per motivare e per demotivare i ragazzi: come può un insegnante demotivare un alunno? Rivolgendosi agli studenti solo con critiche e rimproveri. Viziandoli (e questo vale anche per i genitori). Portando l'alunno alla rassegnazione con un atteggiamento che dice o lascia intendere «qualsiasi cosa farai è inutile: il tuo voto non cambierà». Scoraggiando i ragazzi con richieste eccessive o inadeguate. Assumendo uno stile d'insegnamento controllante. È demotivante anche l'atteggiamento dell'insegnante fermo sulle proprie convinzioni, l'insegnante che possiede tutte le risposte giuste, quelle precostituite, che non possono essere minimamente scalfite o messe in discussione (guai a quel malcapitato studente!).

Come può un insegnante motivare un alunno? Con una pedagogia della valorizzazione, che fa sentire gli studenti capaci e li stimola (la valorizzazione va differenziata e adattata ai singoli allievi). Coinvolgendo i ragazzi non solo nelle lezioni, ma nell'intero progetto annuale con obiettivi di apprendimento specifici. Evitando di gerarchizzare le materie. Lavorando soprattutto sulla motivazione intrinseca, cioè sul riconoscimento della propria competenza e sull'autodeterminazione: questi sono i punti su cui un insegnante può e deve fare leva per alimentare e rinvigorire la motivazione (come fosse un muscolo da tenere sotto allenamento costante).

RINGRAZIAMENTI

I genitori degli alunni della scuola materna Ruggero Manna desiderano ringraziare sentitamente il signor Walter Bastiani, consigliere della IV Circoscrizione, le maestre Gigliola Sgavetta e Barbara Duda e la dirigente scolastica professoressa Tiziana Farci che si sono sempre interessati e adoperati tenacemente a sostegno delle segnalazioni dei genitori circa il completamento dei lavori di ripristino del cortile della scuola.

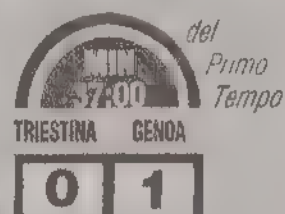
Vanessa Mandelli e Chiara Pasetti
rappresentanti dei genitori sc. materna «R. Manna»

L'ALBUM

La storia della Grafad Modiano raccontata ai ragazzi delle medie

Gli allievi delle classi II A e II B della scuola media «Divisione Julia», accompagnati dalle insegnanti Pina Cerminara, Maria Orel e Chiara Vigini, si sono recati in visita alla «Grafad-Modiano», ove il dirigente Aldo Rampati con grande disponibilità ha illustrato e fatto osservare agli allievi le varie fasi dell'attività produttiva dell'industria. Gli alunni hanno avuto così un primo positivo approccio ad una delle realtà del mondo del lavoro presente sul nostro territorio.

SPORT

L'occasione per il pareggio capitata a Piovaccari subito dopo il gol del Genoa (Foto Lasorte)

CALCIO SERIE B L'assemblea dei soci della Triestina ha dato ieri disco verde alle trattative per gennaio

Fantinel: «Torneremo sul mercato»

Il presidente chiarisce: «Ma faremo scambi solo se saranno vere occasioni»

di Matteo Contessa

TRIESTE Il mini ciclo della verità è praticamente finito, quello che doveva dire l'ha detto: la Triestina è rientrata nei ranghi, nella fascia di centroclassifica di serie B alla quale ha sempre guardato come sua collocazione naturale per questa stagione. Quel lungo momento di gloria culminato con la vittoria sullo Spezia è stato un bel colpo d'ala servito a mettersi abbastanza al sicuro da rischi di classifica. Ma adesso la ricreazione è finita, la gloria se la terranno altri.

A onor di verità, ci sarebbe domani sera (fischio d'inizio alle 20.30) ancora l'incontro di Crotone a disposizione prima di stilare i bilanci di fine anno, come la società e l'allenatore avevano dichiarato alcune settimane addietro. Ma quale che sarà l'esito della sfida allo «Scida» (intanto la squadra partirà oggi alla volta della Calabria con un volo charter, per tornare a casa subito dopo la fine dell'incontro), non cambierà nulla nel giudizio globale su questa Triestina: 6 partite sulle 7 prese come finestra di valutazione sono state sufficienti per capire.

Presidente Fantinel, nel momento della verità tre sconfitte di fila. Quando il gioco si è fatto duro, la Triestina si è sciolta. Qual'è il suo giudizio, adesso?

Non sono deluso. Con il Bologna abbiamo perso perchè obiettivamente la squadra emiliana è più forte di noi, a Vicenza abbiamo sbagliato molte cose ed è stata colpa nostra, ma martedì sera il Genoa non ha fatto niente più di noi, sebbene si trovi di nuovo, adesso, in testa alla classifica. Al Rocco ha trovato il gol, poi si è chiuso dentro Fort Apache e ha difeso il vantaggio. E poi è chiaro, dopo due sconfitte consecutive la Triestina era comprensibilmente un po' nervosa, ma la squadra non ha mollato.

Sì, va bene. Però, per un motivo o per l'altro, le avete perse tutte. Perchè?

Perchè forse, dopo aver fatto fino a qualche settimana il nostro dovere per intero, all'arrivo di questo ciclo rivelatore ci era venuta un'altra voglia, un po' più ambiziosa. In queste ultime tre partite non abbiamo saputo rispondere alle aspettative che si erano create. E abbiamo capito che non siamo pronti per toglierci quelle voglie che ci erano venute. È chiaro che tre sconfitte in dieci giorni bruciano anche a noi, ma il nostro lo stiamo facendo ed è per questo che non sono deluso. Adesso vedremo di analizzare con calma. Ma va detto anche che però in questo momento ci gira male, in ogni situazione dubbia esce sempre l'opzione negativa. Comunque bisogna rimanere uniti, compatti e tranquilli per affrontare al meglio la battaglia di Crotone e quelle che verranno dopo.

Presidente, siete ancora convinti che questa squadra basti così com'è oppure pensate di intervenire sul mercato? Gennaio ormai è vicino, le liste stanno per riaprire.

Noi siamo una di quelle società che ha l'autorizzazione della Lega calcio per operare sul mercato, avendo i conti a posto. E dunque, se c'è l'occasione giusta, la possibilità di fare l'affare conveniente, noi lo faremo. Oggi (ieri, *ndr*) l'assemblea dei soci ha stabilito che per migliorare qualcosa opereremo. Se c'è da intervenire senza fare pazzie, siamo in grado di poterlo fare.

Dunque avete deciso di partecipare al mercato di gennaio. E vi state già muovendo?

E non siamo mica statue. Se restassimo fermi ad aspettare, saremmo perduti.

E cosa state facendo? Cercate solo un attaccante oppure pensate di intervenire anche negli altri settori della rosa?

Va beh, vi dico la verità: prima di Crotone non voglio parlare al riguardo. Se ne parlerà dopo, anche perchè questo è un periodo in cui imperano le chiacchiere.

Allora smentisce i colloqui con l'Atalanta per lo scambio Marchini-Defendi?

Il mercato di gennaio sarà fatto di tanti scambi e ripeto che se a noi capiterà un'opportunità vantaggiosa noi non la lasceremo cadere.

Le rifaccio la domanda: secondo il vostro parere va rinforzato soltanto l'attacco oppure qualsiasi settore potrà essere modificato, in caso di opportunità vantaggiosa?

Una cosa la posso dire: questa difesa non si cambia. Non siamo disponibili a barattare nessuno dei nostri difensori, soprattutto i più esperti, con altri giocatori di egual ruolo. Neppure se fossero più giovani. Per gli altri settori, invece, ribadisco: se ci saranno vantaggiose opportunità di scambio, le prenderemo in considerazione.

Ruopolo finora non ha convinto molto i tifosi

I due rovesci interni non turbano i supporter alabardati, che vogliono solo la salvezza

I tifosi: «Unione ridimensionata, ma valida»

Solita richiesta di far tornare Godeas o Fava, ma senza troppa insistenza

Diana Damnjanovic

Gioele Pagotto

Gianluca Canciani

Elena Laska

Andrea Bertrandi

Daniela Giassetti

Alfredo Novali

Parlando dei giocatori attualmente in rosa, qualche appunto viene mosso a Gegè Rossi («non sta rendendo da par suo»), Eliakwu e Ruopolo

TRIESTE Il giorno dopo la sconfitta interna con il Genoa, terzo kappaò consecutivo in campionato, i tifosi della Triestina chiedono a gran voce alla dirigenza l'ingaggio di un nuovo attaccante per rinforzare la rosa. Alla **Caffetteria Goppion** di via San Lazzaro, in pieno centro città, i sostenitori dell'Unione si concedono un drink o una cioccolata calda tra un acquisto natalizio e l'altro: ovviamente, nel corso del break, non manca anche un pensiero per la squadra del cuore.

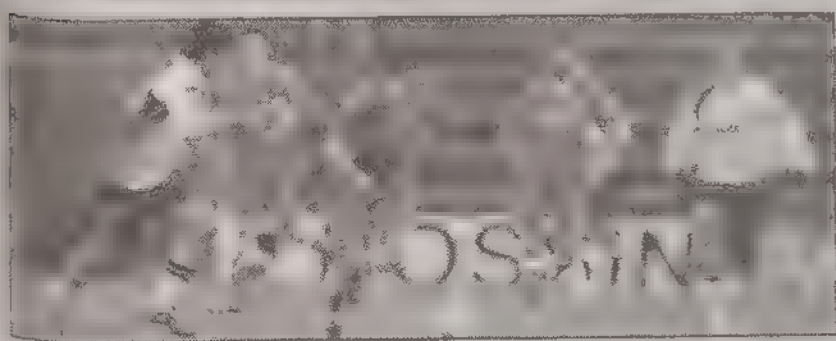
Diana Damnjanovic, contitolare dell'esercizio assieme ad **Alan Guzic**, è la prima a dire la sua sulla stagione dell'undici giuliano: «Auspico un ritorno sul mercato da parte della dirigenza affinché arrivi un bomber. Potrebbe andare bene anche il ritorno di **Godeas**, se però non si dovessero spendere tròppi euro per averlo. Le ultime tre sconfitte hanno ridimensionato le ambizioni di classifica della Triestina, ma la stagione rimane comunque positiva, pensando per esempio a quella scorsa. Il gioco c'è e bisogna dire che la fortuna non è stata dalla nostra parte».

Inizia proprio dal problema del gol l'analisi di **Gioele Pagotto**: «Nel complesso il gruppo è composto da buoni giocatori per la serie B. Le punte, però, devono assolutamente svegliarsi e segnare di più. Mi auguro che la società decida di investire nuovamente: **Godeas** sarebbe l'elemento ideale, lui è fatto per la Triestina. A Palermo e con il Chievo non ha ripetuto quanto di buono mostrato qui. Inoltre, la squadra ha la necessità di ritrovare quella grinta esibita fino a due settimane orsono: in questo modo, si potrà puntare di nuovo in alto, anche ai playoff».

Al bancone, assieme a qualche amico, c'è **Gianluca Canciani** che osserva: «Contro il Genoa, l'Alabarda si è espressa di nuovo bene. Ma è tuttò inutile se non si riesce mai a realizzare una rete. Manca un attaccante: **Tiribocchi** o **Godeas** sono elementi migliori di quelli attualmente a disposizione. Anche se, in chiave futura, sarebbe meglio, acquistare un giocatore più giovane. Ritornando all'incontro con i liguri, penso che **Agostinelli** avrebbe fatto bene a schierare **Eliakwu** già nel primo tempo, per replicare in contropiede da subito alle offensive avversarie. E poi, sul gol subìto, mi auguro che **Rossi** sia scivolato... È da un paio di gare che non brilla».

Lì vicino, **Elena Laska** manda un messaggio di incoraggiamento ad **Allegretti** e compagni: «Forza ragazzi, si può fare bene nonostante le ultime tre battute d'arresto. Confido nell'arrivo di nuovi sponsor in grado di portare ancora più soldi nelle casse del club: così, diventerebbe possibile investire nell'ingaggio di nuovi giocatori e magari assistere al ritorno di **Dino Fava**». **Andrea Bertrandi** ha le idee molto chiare sulle strategie da adottare in sede di mercato: «Con il Genoa, l'Unione ha giocato in modo molto generoso, ma sterile. In pratica, senza una punta vera. È necessario portare a Trieste almeno un nuovo attaccante, se non due, e cedere un paio di elementi che, fino ad ora, non hanno reso per come ci si aspettava: mi riferisco a **Eliakwu** e **Ruopolo**. Non ritengo che i rovesci con Vicenza, Bologna e Genoa abbiano messo un freno alle prospettive di alta classifica della Triestina: il campionato si decide sempre a primavera, la classifica poi è molto corta e con un ritocco in avanti si potranno vincere più gare perché la struttura di gioco c'è».

Maggiore prudenza nelle valutazioni, questo chiede invece **Daniela Giassetti**: «Com'era facile osannare la squadra dopo il grande inizio, ora è semplice sottolineare le cose che non vanno. L'opinione pubblica dovrebbe essere più equilibrata: le sconfitte con Bologna e Genoa sono risultati che ci possono stare. Personalmente non cambierei nulla nella rosa – aggiunge – e mi pare poi che **Agostinelli** sia un ottimo allenatore». **Alfredo Novali**, infine, spiega: «La Triestina ha bisogno di un attaccante. Per il resto, la difesa non è malaccio, ma **Gegè Rossi** dovrebbe migliorare il suo rendimento. Quest'anno l'obiettivo è rappresentato, a mio avviso, da una tranquilla salvezza. Nella prossima stagione, poi, si potrà provare a raggiungere la serie A».

Matteo Unterweger

Mille euro di ammenda all'Unione per la gara col Genoa

Giudice sportivo, mille euro di ammenda all'Alabarda

Il giudice sportivo ha squalificato per due giornate Stellini (Genoa), espulso martedì sera a Trieste. Diffidato (con l'aggiunta di un'ammenda di 750 euro) l'altro genoano Adailton. Nei confronti della Triestina solo un'ammenda di 1.000 euro.

La triestina Margherita Granbassi campionessa di fioretto

La triestina Granbassi l'8 gennaio da Napolitano

Gli azzurri campioni del mondo nel biennio 2005-'06 saranno ricevuti l'8 gennaio al Quirinale dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Tra essi anche la fiorettista triestina Margherita Granbassi.

Il pallone calciato da Milanetto (all'estrema sinistra dell'immagine) scavalca la barriera e si appresta a spegnersi nell'angolino basso alla destra di Rossi: è il gol della vittoria del Genoa al «Rocco» (Lasorte)

L'attaccante rilegge la partita con il Genoa e assolve parzialmente la prestazione alabardata. Con la testa già in Calabria

Graffiedi: «A Crotone faremo risultato»

Il centravanti sicuro: «Ci sta girando male, ma non abbiamo paura e non ci sentiamo in crisi»

TRIESTE Nella prima parte della gara contro il Genoa ha dovuto vedersela tutto solo contro la difesa dei grifoni. Ma Mattia Graffiedi non si è perso d'animo, anzi, ha cercato di tener palla e far salire la squadra, e poi via via che si sono aggiunte le punte al suo fianco si è reso sempre più pericoloso. Nemmeno lui, però, che pure con la rete segnata al Bologna aveva dimostrato di essersi definitivamente sbloccato, è riuscito a far breccia nella porta difesa da Rubinho. Ma l'attaccante alabardato assicura che in questo momento alla Triestina mancano solamente i risultati, perché la squadra c'è ed è più viva che mai, nonostante i tre ko consecutivi.

Graffiedi, a mente fredda: come va in archivio la sconfitta con il Genoa?

Come una sconfitta che, a differenza di quelle con Vicenza e Bologna, non meritavamo assolutamente. Anzi, sono convinto che se avessimo pareggiato ora si parlerebbe di una grande Triestina. E invece la sconfitta, abbinata alle due precedenti, fa parlare a molti di crisi.

Appunto: dopo tre sconfitte consecutive si può parlare di vera crisi?

È un periodo negativo. Ma è normale che in un campionato lungo come quello cadetto, capitino momenti in cui le cose non vanno bene. Tre sconfitte, di cui due in casa, sono un dato pesante che non fa piacere a nessuno, ma la prestazione della squadra conforta, per cui si tratta di rimboccarsi le maniche e andare avanti.

Dopo la partita si è parlato tanto di sfortuna: ma davvero si tratta solo di cattiva sorte?

Non dobbiamo attaccarci solo alla sfortuna, non sarebbe giusto. Però bisogna dire che su martedì sera abbiamo davvero poco da rimproverarci. Con Vicenza e Bologna avevamo commesso vari errori, credo invece che con il Genoa non ci sia proprio nulla da dire sulla nostra prova. Abbiamo schiacciato i rossoblu nella loro metà campo per tutta la ripresa, ma non siamo riusciti a segnare. E il problema del gol, quando poi i risultati sono negativi, pesa ancora di più. È un momento così, cerchiamo di uscirne già domani a Crotone.

Mattia Graffiedi

Contro il Genoa si è visto tanto cuore, ma anche scarsa lucidità: come mai?

Era la seconda partita ravvicinata in pochi giorni, tanto è vero che anche loro sono calati nella ripresa. Quando si gioca ogni tre giorni diventa difficile essere sempre lucidi. Comunque, ancora una volta abbiamo dimostrato che dal punto di vista fisico stiamo benissimo: abbiamo corso e spinto fino all'ultimo minuto.

Si è però notato qualche episodio di nervosismo tra di voi: solo frenesia di recuperare?

Esatto, sapevamo che era l'ultima partita davanti ai nostri tifosi prima della pausa, ci tenevamo a salutarli nel modo migliore. E poi sentivamo che potevamo davvero farcela: perciò, visto che il gol non arrivava, aumentava anche il nervosismo.

Lo spezzone iniziale di partita lo hai fatto da punta unica: come ti sei trovato?

Un po' in difficoltà e isolato, solo lì davanti. Ma anche così ho cercato di dare il mio contributo. Poi con una seconda e alla fine una terza punta a fianco, le cose sono migliorate anche per me.

A Crotone vi aspetta una partita delicatissima: c'è il pericolo di scendere in Calabria con la paura del quarto ko consecutivo?

No, non abbiamo assolutamente nessuna paura. Noi andiamo a Crotone convinti di poter ricominciare a fare risultato. Anzi, per parlare chiaro: con le buone o con le cattive bisogna portare a casa dei punti. E siamo convinti di farcela perché abbiamo dimostrato di averne tutte le possibilità. Un risultato positivo a questo punto, oltre che per la classifica, servirebbe anche per il morale e per regalarci un Natale più sereno, oltre a tenere a distanza di sicurezza proprio il Crotone, che attualmente è quintultimo. Ma dipende tutto da noi, dobbiamo giocarcela e sperare stavolta di avere anche un pizzico di fortuna dalla nostra parte.

Antonello Rodio

SCI

Doppietta Usa anche fra le donne

SuperG, Fill in Austria s'inchina solo a Miller Oggi ritenta in gigante

HINTERSTODER Peter Fill quest'anno è il vero uomo forte della squadra azzurra di sci alpino. Ieri il solo americano Bode Miller, al terzo successo stagionale, è riuscito a battere il 24enne carabiniere di Castelrotto nel difficile superg di Hinterstoder su una pista dalla neve gelata. Ma dietro Fill c'è una squadra azzurra che ha fornito una eccellente prova complessiva. Ad Hinterstoder, dove 10 anni fa aveva cominciato la sua carriera, è salito sul podio, ma solo al terzo posto anche «Herminator» Hermann Maier.

Il supergigante di ieri ha vissuto due diverse fasi. La prima è stata tutta nel segno del 25enne svizzero Silvan Zurbriggen. Partito con il pettorale numero 1, l'elvetico è sembrato aver completamente dimenticato le polemiche dell'Alta Badia, con l'accusa nei suoi confronti di atti osceni in luogo pubblico. Anzi, tutta la vicenda (che il Procuratore della Repubblica di Bolzano, Cuno Tarfusser, ha comunque definito «una sciocchezza», enfasi mediatica compresa) ha galvanizzato l'elvetico, rimasto in testa sino all'arrivo di Fill con il pettorale 24. Per poco a Zurbriggen non riusciva il colpaccio e ha chiuso comunque con un ottimo quarto posto. Da Fill in là, sino all'arrivo di Maier con il pettorale 30, è stata tutta un' altra gara. Bode Miller ha dato spettacolo alla sua maniera, con scioltezza assoluta e un equilibrismo funambolico. Con la vittoria di ieri l'americano è balzato in testa alla classifica generale di Coppa del Mondo dove però anche Fill figura tra i primissimi. Oggi, sulla stessa pista, si torna a gareggiare in slalom gigante. Gli azzurri sono attesi a un'altra grande prestazione che riscatti le delusioni di domenica scorsa in Alta Badia. «Adesso mi manca solo la vittoria. Ci proverò, ma sarà davvero dura con un Bode Miller in forma così - ammette Peter Fill -. Sono davvero soddisfatto per questo mio piazzamento, ma soprattutto mi fa un gran piacere tutta la prestazione della nostra squadra».

Peter Fill ancora sul podio

In Val d'Isere, invece, dove gareggiavano le ragazze, c'è stata una doppietta statunitense nella seconda discesa libera stagionale di Coppa del Mondo. Ha vinto Lindsey Kildow davanti alla sua connazionale Julia Mancuso che aveva vinto la discesa di lunedì. Terzo posto per la svedese Anja Paerson. Male le italiane, ancora sotto choc per la caduta di Nadia Fanchini nella gara di lunedì.

MERCATO

L'Atalanta interessata all'esterno destro di Agostinelli, all'Unione piace l'Under 21 bergamasco

Scambio Marchini-Defendi, si può fare

Per l'attacco le ipotesi restano Cavalli o Fava, con Eliakwu contropartita

TRIESTE Uno scambio tra Davide Marchini e Marino Defendi. Il primo passo del calciomercato invernale della Triestina dovrebbe essere questo. L'esterno alabardato pare intenzionato a raggiungere la serie A, a quasi 26 anni potrebbe essere l'ultimo treno per lui. Le richieste per Marchini sono tante, ma in pole position rimane quella dell'Atalanta, che avrebbe messo sul piatto il talento dell'Under 21.

Per la verità, anche il Cagliari di Giampaolo voleva il numero 25 alabardato, ma l'esonero del mister rossoblu ha allontanato Marchini dalla Sardegna. Ci prova ancora, invece, quello del Livorno Daniele Arrigoni. Visto che pare impossibile arrivare a Danilevicius (il presidente del Livorno Spinelli vuole 2,5 milioni per la comproprietà), altre offerte per Marchini dalla Toscana difficilmente saranno accettate, a meno che non si misurino in denaro contante. Il Palermo sta puntando tutto sull'empolese Buscè, la Lazio pare avere fatto dietro front. Rimane quindi l'Atalanta. E Defendi alla Triestina piace. Ventuno anni, nato a Bergamo e cresciuto nel vivaio atalantino, Marino Defendi aveva debuttato in serie A il 20 febbraio 2005 (Atalanta-Bologna 2-0), giocando poi tutta la stagione della promozione con la maglia orobica. 31 presenze e 4 reti per lui nella felice annata 2005/2006, quella del grande salto atalantino.

Quest'estate era arrivata la chiamata in nazionale per gli Europei Under 21 in Portogallo. Mister Colantuono per la serie A, gli ha invece riservato più panchine che campo. Ma che Defendi sia il giocatore del futuro lo hanno già capito tutti quanti. Ambidestro, Marino può giocare sia a destra che a sinistra a centrocampo, oltre che fare la seconda punta. È velocissimo e ha il fiuto del gol.

Lo scambio con Marchini si dovrebbe fare già prima dell'inizio del calciomercato, in modo che Defendi possa partecipare al miniritiro programmato dalla Triestina a inizio gennaio a Viareggio.

Marchini potrebbe fare subito il salto in A con l'Atalanta

Resta in piedi anche la ricerca di una prima punta. Sfumati Godeas e Tiribocchi, nella lista dei direttori De Falco e Ferrari rimangono il vicentino Simone Cavalli e Dino Fava. Entrambe le società farebbero carte false per avere tra le loro fila Alì Eliakwu, anche se lo scambio alla pari sembra improbabile. Più facile che la società alabardata ceda la sua metà del giocatore (l'altra metà è saldamente nelle mani dell'Inter) al Messina, o a qualche altra squadra di serie

Ancora tutta da definire, invece, la questione difesa. Può darsi che la Triestina si butti alla ricerca di un centrale veloce. Per arrivarci, potrebbe lasciare andare Karim Azizou al Vicenza e mettere sul mercato almeno uno dei quattro colossi difensivi dell'attuale organico.

Alessandro Ravalico

NEGLI USA

Un club alabardato nel Colorado nel ristorante Frasca di Boulder

TRIESTE A breve verrà fondato un Triestina Club anche negli Stati Uniti. L'apertura avverrà nelle prossime settimane in Colorado, esattamente all'interno del ristorante «Frasca» di Boulder, un esercizio specializzato nel proporre specialità e vini di origine friulana. A confermare la volontà di creare un punto dedicato ai tifosi rossoalabardati negli Usa, sono stati proprio i tre titolari del locale, ospiti della famiglia Fantinel al Rocco durante la sfida tra Triestina e Bologna. I signori Lachlan, Mackinnon e Patterson, con tanto di sciarpe rossoalabardate al collo, si sono intrattenuti in particolare con Marco Fantinel, che li conosce da un bel po' di tempo.

Lui stesso ha spiegato: «Vengono in Italia tre-quattro volte all'anno, sono appassionati di cucina e ora vorrebbero trasferire nel loro paese anche qualche ricetta della tradizione triestina». Su un eventuale e successivo ingresso di questi imprenditori nella società giuliana, ha risposto per tutti lo chef Mackinnon in un italiano adattato alla caratteristica pronuncia americana: «Perché no?».

Marco Fantinel con i fondatori del club alabardato nel Colorado

ma. un.

Mancano
4
giorni
a Natale

Atalanta 1
Udinese 2

MARCATORI: st 1' Tissone, 6' Di Martino, 50' Di Natale.
ATALANTA(4-4-1-1): Calderoni, Rivalta, Loria, Carrozzieri (st 41' Adriano), Bellini, Tissone (st 20' Ferreira Pinto), Bernardini, Donati, Ariatti (st 35' Bombardini), Doni, Zampagna. All. Colantuono.
UDINESE (4-3-3): De Sanctis, Zenoni, Coda (st 43' Zapata), Natali, Dossena, Pinzi, Obodo, Eremenko (st 1' Di Martino), Barreto, Iaquinta, Di Natale. All. Galeone.
ARBITRO: Pierpaoli di Firenze.
NOTE: espulso 26' st Di Martino per doppia ammonizione. Ammoniti: Natali, Zampagna, Doni e Bellini per gioco scorretto.

Antonio Di Natale è stato il match winner dell'Udinese a Bergamo, segnando la rete decisiva al 95'

SERIE A

Lazio	0	
Inter	2	39' Cambiasso, 85' Materazzi
Torino	1	89' Rosina
Roma	2	37' Totti, 80' Mancini
Milan	3	4' e 88' Kakà, 82' Gilardino
Catania	0	
Palermo	4	15' Bresciano, 53' Corini, 84' Tedesco, 92' Capuano
Ascoli	0	
Atalanta	1	46' Tissone
Udinese	2	51' De Martino, 94' Di Natale
Cagliari	0	
Fiorentina	2	32' e 75' Toni
Chievo	3	26' Sammarco, 44' Cossato, 88' Tiribocchi
Reggina	2	17' Amoruso, 78' Modesto
Empoli	1	47' Marianini
Siena	0	
Messina	1	73' Di Napoli
Parma	1	77' Paponi
Sampdoria	4	25' Franceschini, 30' (R) Flachi, 47' e 57' Quagliarella
Livorno	1	12' Vigiani

PROSSIMO TURNO: Ascoli-Chievo; Catania-Sampdoria; Fiorentina-Messina; Inter-Atalanta; Livorno-Torino; Parma-Lazio; Reggina-Empoli; Roma-Cagliari; Siena-Palermo; Udinese-Milan

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Inter	45	17	14	3	0	8	7	1	0	9	7	2	0	36	14	12
Roma	38	17	12	2	3	9	6	2	1	8	6	0	2	38	15	3
Palermo	34	17	11	1	5	9	7	0	2	8	4	1	3	34	22	-1
Catania	23	16	6	5	5	7	4	3	0	9	2	2	5	21	29	-7
Sampdoria	23	17	6	5	6	9	4	3	2	8	2	2	4	26	22	-12
Udinese	23	17	6	5	6	8	4	3	1	9	2	2	5	19	18	-10
Empoli	22	16	5	7	4	9	3	4	2	7	2	3	2	13	13	-12
Lazio	22	17	7	4	6	8	4	2	2	9	3	2	4	26	16	-8
Atalanta	21	17	5	6	6	9	4	3	2	8	1	3	4	26	27	-14
Livorno	21	17	5	6	6	8	3	4	1	9	2	2	5	17	23	-12
Torino	21	17	5	6	6	9	3	2	4	8	2	4	2	13	19	-14
Siena	19	17	4	8	5	8	1	5	2	9	3	3	3	14	18	-13
Milan	17	17	6	7	4	9	4	2	3	8	2	5	1	19	16	-10
Cagliari	16	17	2	10	5	9	2	5	2	8	0	5	3	14	19	-19
Fiorentina	15	17	9	3	5	8	5	1	2	9	4	2	3	26	17	-3
Messina	15	17	3	6	8	9	3	3	3	8	0	3	5	19	28	-20
Chievo	14	17	3	5	9	9	2	2	5	8	1	3	4	18	24	-21
Parma	12	17	2	6	9	8	2	2	4	9	0	4	5	15	30	-21
Reggina	9	17	5	5	7	8	4	2	2	9	1	3	5	19	24	-13
Ascoli	6	17	0	6	11	8	0	4	4	9	0	2	7	10	29	-27

* Reggina e Fiorentina penalizzata -15
Milan penalizzata -8
Lazio penalizzata -3
Siena penalizzata -1

MARCATORI: 12 Reti: Totti (Roma, 2 rig.); 9 Reti: Mutu (Fiorentina, 1 rig.), Riganò (Messina, 2 rig.), Quagliarella (Sampdoria); 8 Reti: Amauri (Palermo), Bianchi (Reggina, 2 rig.), Iaquinta (Udinese, 2 rig.), Spinesi (Catania, 2 rig.), Toni (Fiorentina); 7 Reti: Budan (Parma), Corini (Palermo, 3 rig.), Crespo (Inter), Ibrahimovic (Inter); 6 Reti: Doni (Atalanta, 2 rig.), Frick (Siena)

SERIE A
17.a GIORNATA

Exploit dei friulani di Galeone sul terreno dell'Atalanta, nonostante l'inferiorità numerica dalla metà del secondo tempo

All'ultimo respiro Di Natale fa felice l'Udinese

Tutto nel secondo tempo: gol lampo dell'ex Tissone, pari di De Martino e gol-vittoria in pieno recupero

BERGAMO Antonio Di Natale regala all'Udinese 3 punti in extremis e a Galeone la vittoria numero 200 in carriera. L'Atalanta cede l'intera posta in palio al quinto minuto di recupero, con l'uomo in più e dopo aver sciupato diverse chiare occasioni. La squadra di Colantuono in campo con il modulo 4-4-1-1: l'argentino Tissone (ex di turno) preferito in extremis a Bombardini, In avanti conferma a piene mani per Doni nel ruolo di rifinitore per la punta più avanzata, Zampagna. Galeone, tecnico dei friulani, inseriva coda ed Eremenko al posto rispettivamente di Zapata e De Martino e non cambiava il tridente: Barreto, Iaquinta e Di Natale. Esordio in serie A per il direttore di gara fiorentino Pierpaoli.

L'avvio di gara era di chiara marca nerazzurra. Al 2' subito una grande occasione per i bergamaschi: colpo di testa di Tissone e palla di poco fuori. Al 7' assist pregevole di Doni ancora per Tissone che girava a rete ma non creava difficoltà a De Sanctis. Un minuto dopo grande palla di Doni per Zampagna che calciava a rete ma non inquadrava lo specchio della porta. Al 10' la «sveglia» dei friulani: tiro-cross di Dossena con Calderoni pronto alla deviazione. Gara che calava vistosamente prima della fiammata al 30': Zampagna raccoglieva la sfera al limite dell'area, palleggio aereo e sforbiciata con palla alta sopra la traversa. Al 36' di Natale tentava il pallonetto da ottima posizione, ma Calderoni non si faceva sorprendere. Al 39' Bernardini calciava al volo, ma centrale. Ultima azione prima del riposo per l'Atalanta: conclusione al volo di Ariatti bloccata senza indugi da De Sanctis.

Nella seconda frazione di gioco, subito un cambio per i friulani (fuori Eremenko, dentro il giovanissimo De Martino) e dopo nemmeno un giro di orologio l'Atalanta sbloccava il punteggio. Zampagna serviva perfettamente Tissone che appena dentro l'area firmava il vantaggio per i nerazzurri. Al 5' Ariatti ci provava dalla distanza, ma la conclusione era centrale e facile preda di De Sanctis.

Al 7' i friulani trovavano il pareggio: disimpegno di Bellini e gran tiro al volo di De Martino, con palla proprio sotto l'incrocio dei pali. Al 12' Pinzi controllava di petto e calciava di prima intenzione, ma la sfera terminava fuori. Colantuono giocava la carta Ferreira Pinto (al posto di Tissone). Al 25' ingenuità di De Martino: l'autore del gol dei friulani commetteva un stupido fallo e, già ammonito, guadagnava anzitempo la via degli spogliatoi.

Colantuono, con l'uomo in più, spronava i suoi nel tentativo di provare l'assalto alla difesa dei bianconeri. Al 31' assist delizioso di Zampagna per Ariatti, che nell'area piccola dei friulani si faceva anticipare al momento del tocco decisivo in rete. Al 42' Bellini saltava un difensore avversario e calciava in porta, ma sfiorava il palo. I nerazzurri sciupavano ghiotte occasioni per vincere e al 95' Di Natale con una botta ravvicinata chiudeva la contesa. I tre punti vanno all' Udinese, che aggancia il Catania al quarto posto in classifica.

L'esultanza di Materazzi dopo aver segnato la rete del 2-0

LA CAPOLISTA

Battuta la Lazio per 2-0, i nerazzurri sono già matematicamente campioni d'inverno

Anche in dieci l'Inter espugna l'Olimpico

ROMA Se l'Inter vince per 2-0 anche in dieci (espulso Ibrahimovic a fine primo tempo) contro una delle squadre più in forma, la Lazio, vuol dire che è proprio la sua stagione. È arrivata la vittoria consecutiva numero 10 e il titolo anticipato di campione d'inverno, per l'Inter.

L'Inter nei primi 30' ha cercato il contropiede con Stankovic in fase di promotore e Ibrahimovic come finalizzatore che però ha tirato poco e male. C'è stato poi un intervento sospetto di Materazzi su Makinwa lanciato a rete. Quindi si è svegliata l'Inter con Stankovic e Cambiasso (bel triangolo con Ibrahimovic) hanno tirato fuori da pochi metri. L'Inter è passata, al 39': Cambiasso ha dato a Crespo sulla sinistra che è andato sul fondo e gli ha restituito la palla sul sinistro: tocco da terra e gol. Ma il colpo di scena è avvenuto al 47', quando Ibrahimovic, pescato in off-side ha allontanato la palla tirando: secondo giallo ed espulsione.

Inter in dieci nella ripresa. La Lazio (abbastanza lenta) ha cercato di forzare subito i tempi, ma i tiri di Oddo, Pandev, Foggia, Mauri e Ledesma non sono stati precisi e gli esterni biancocelesti non sono stati efficaci. L'Inter non è stata a dormire e Burdisso di testa su angolo ha sfiorato la traversa. Stankovic ha fatto volare Peruzzi sulla sinistra al 27'.

Neanche con l'ingresso di Figo e Behrami la partita è cambiata molto, anche se Julio Cesar ha dovuto fare due parate strepitose su tiri di Oddo. Ma il portiere c'è per parare e quando Materazzi al 41' di testa su punizione di Figo da sinistra e uscita a farfalle di Peruzzi ha segnato il secondo gol, l'Inter ha mostrato la sua superiorità.

Lazio 0
Inter 2

MARCATORI: pt 39' Cambiasso; st 40' Materazzi.
LAZIO (4-3-1-2): Peruzzi, Oddo, Siviglia, Cribari, Zauri, Mudingayi (st 31' Behrami), Ledesma, Manfredini (st 9' Foggia), Mauri, Pandev, Makinwa (st 36' Tare). All. D. Rossi.
INTER (4-3-1-2): Julio Cesar, Maicon, Burdisso, Materazzi, Maxwell (st 15' Adriano), Vieira, Cambiasso, J. Zanetti, Stankovic, Ibrahimovic, Crespo (st 29' Figo). All. Mancini.
ARBITRO: Rocchi di Firenze.
NOTE: espulso Ibrahimovic per doppia ammonizione.

Palermo 4
Ascoli 0

MARCATORI: pt 15' Simplicio; st 8' Corini, 39' Gio. Tedesco, 47' Capuano.
PALERMO (4-3-2-1): Fontana, Cassani, Zaccardo, Barzagli, Pisano, Gio. Tedesco, Corini, Guana (pt 36' Capuano), Bresciano (st 5' Parravicini), Di Michele (st 31' Brienza), Amauri. All. Guidolin.
ASCOLI (3-5-2): Pagliuca, Cudini, Pecorari, Nastase, Vastola (st 11' Guberti), Fini, Boudianski (st 11' Galloppa), P. Zanetti, Pesce (st 31' Bocchetti), Perrulli, Paolucci. All. Sonetti.
ARBITRO: Gava di Conegliano Veneto 6.

Sampdoria 4
Livorno 1

MARCATORI: pt 12' Vigiani, 25' Franceschini, 30' Flachi (r.); st 2' e 12' Quagliarella.
SAMPDORIA (4-4-2): Castellazzi, Maggio, Accardi, Falcone, Zenoni, Quagliarella (st 34' Pieri), Volpi, Palombo (st 40' Da Mota), Franceschini, Bonazzoli (st 23' Bazzani), Flachi. All. Novellino.
LIVORNO (3-5-1-1): Amelia, Grandoni, Kuffour, Rezaei, Balleri (st 16' Bakayoko), Morrone, Passoni, A. Filippini, Pfertzel, Vigiani (st 27' Vidigal), Lucarelli (st 2' Danilevicius). All. Arrigoni.
ARBITRO: Palanca di Roma.

Chievo 3
Reggina 2

MARCATORI: pt 16' Amoruso, 26' Sammarco, 43' Cossato; st 33' Modesto, 43' Tiribocchi.
CHIEVO (4-3-3): Sicignano, Malagò, Mandelli, D'Anna, Marchese, Sammarco, Zanchetta, Marcolini, Semioli (st 46' Kosowski), Cossato (st 10' Pellissier), Obinna (st 29' Tiribocchi). All. Del Neri.
REGGINA (3-5-1-1): Pelizzoli, Lanzaro, Giosa (st 7' Di Dio), Lucarelli, Mesto, Amerini (st 17' Esteves), Tognozzi (st 29' Nielsen), Tedesco, Modesto, Missiroli, Amoruso. All. Mazzarri.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure 6.5.

Cagliari 0
Fiorentina 2

MARCATORI: pt 31' e st 30' Toni.
CAGLIARI (4-3-3): Fortin, Pisano, Lopez (pt 30' Bizera), Bianco, Agostini, Biondini, Conti, Colucci (st 14' Budel), Esposito, Suazo, Langella (st 12' Pepe). All. Colomba.
FIORENTINA (4-1-3-2): Frey, Potenza, Ujfalusi, Kroldrup, Pasqual, Donadel, Blasi (st 20' Jorgensen), Montolivo, Gobbi (st 23' Liverani), Toni (pt 35' Santana), Mutu. All. Prandelli.
ARBITRO: Girardi di San Donà di Piave.
NOTE: ammoniti Ujfalusi, Langella, Fortin, Blasi, Gobbi per gioco scorretto.

Messina 1
Parma 1

MARCATORI: 28' Di Napoli, 32' Paponi.
MESSINA (3-5-2): Storari, Rea (pt 30' Morello), Parisi, Zanchi, Iuliano, Lavecchia, De Vezze, Cordova (st 30' Coppola), Masiello, Floccari, Di Napoli. All. Giordano.
PARMA (4-5-1) Bucci, Ferronetti, Paci, Rossi, Castellini, Dessena, Cigarini, Ciaramitaro (st 30' Dedic), Pisanu (st 43' Bocchetti), Gasbarroni, (st 31' Paponi), Budan. All. Pioli.
ARBITRO: Giannoccaro di Lecce.
NOTE: ammoniti De Vezze, Pisanu, Parisi per gioco falloso, Bucci per ostruzione.

Empoli 1
Siena 0

MARCATORE: st 2' Marianini.
EMPOLI (4-3-2-1): Balli, Lucchini, Adani (st 40' Vanigli), Pratali, Tosto (st 19' Marzoratti), Marianini, Almiron, Moro, Buscè, Vannucchi, Gasparetto. All. Cagni.
SIENA: (4-3-1-2): Manninger, Negro (st 44' Brevi), Gastaldello, Rinaudo, Molinaro (st 47' Melchiorri), Antonini, Codrea (st 30' Konko), Vergassola, Locatelli, Frick, Chiesa. All. Beretta.
ARBITRO: Romeo di Verona.
NOTE: ammoniti Antonini, Codrea, Adani, Locatelli per gioco falloso, Pratali e Moro per comportamento non regolamentare.

I giallorossi passano a Torino pur sbagliando un rigore, i rossoneri con Kakà (2) e Gilardino battono il Catania al Meazza

La Roma non molla. Milan in ripresa

Torino 1
Roma 2

MARCATORI: pt 38' Totti; st 35' Mancini, 44' Rosina.
TORINO (3-5-2): Abbiati, Doudou, Brevi, Franceschini, Comotto, Barone, Ardito (st 43' Fiore), Gallo (st 34' Lazetic), Balestri, Rosina, Abbruscato (st 12' Muzzi). All. Zaccheroni.
ROMA (4-2-3-1): Doni, Cassetti, Mexes, Chivu, Tonetto, De Rossi, Pizarro, Virga (st 22' Montella), Taddei, Mancini (st 39' Rosi), Totti (st 45' Ferrari). All. Spalletti.
ARBITRO: Paparesta.
NOTE: rRecupero 2' e 5'. Angoli: 6 a 2 per la Roma. Ammoniti: Gallo, Balestri, Cassetti, Montella e Ferrari per gioco scorretto. Al 24' pt espulso Franceschini per fallo da ultimo uomo (mani sulla linea di porta), Abbiati para il rigore battuto da Totti.

Milan 3
Catania 0

MARCATORI: pt 4' Kakà; st 37' Gilardino, 43' Kakà.
MILAN (4-3-1-2): Kalac, Cafu (st 42' Simic), Bonera, Kaladze, Jankulovski, Gattuso (st 44' Gourcuff), Pirlo, Brocchi, Kakà, Oliveira (st 17' Seedorf), Gilardino. All. Ancelotti.
CATANIA (4-3-3): Pantanelli, Silvestri, Sottil, Stovini, Lucenti (st 10' Vargas), Baiocco, Edusei, Caserta, Mascara, Spinesi, Millesi (st 1' Corona). All. Marino.
ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia.
NOTE: angoli 7-2 per il Milan. Recupero: 1' e 3'. Ammoniti: Bonera e Gourcuff per gioco falloso. Spettatori: 41.232.

TORINO La Roma si tiene in scia della capolista regolando i granata per 2-1. La Roma più tecnica, il Torino più grintoso: una lettura scontata per i primi minuti di gara. La partita cambia fisionomia al 25': Totti batte a sorpresa una punizione che pesca in area, forse in off-side, Mancini, sul quale salva sul palo Abbiati e sulla cui ribattuta Franceschini evita il gol con un netto tocco di mano, provoca il rigore e viene espulso. Totti dal dischetto ci va moscio e Abbiati diventa l'eroe della serata.

In superiorità numerica, però, la Roma accentua la sua superiorità, aumenta il forcing e, al 37', passa in vantaggio. Mancini tira, ma senza crederci troppo, sulla traiettoria c'è un polpaccio di Totti che disorienta Abbiati ed è 0-1. Mancini cerca il gol nella ripresa e lo trova al 35': Montella, poi il tacco di Totti poi la penetrazione ed il destro che fulmina Abbiati. Poi, nel finale, arriva la rete del solito Rosina che mette thrilling al lungo recupero che non cambia la storia di una partita che la Roma vince 2-1 per proseguire la corsa all'Inter.

Segnali importanti al di là del 3-0. Il Milan dà 3 sberle al Catania e si porta a soli 6 punti dagli etnei quarti in classifica. Ancelotti ha avuto risposte importanti da due giocatori fondamentali della sua squadra: Kakà e Gilardino. Milan straripante per la prima mezz'ora, ma solo un gol all'attivo: quello di Kakà al 3' su assist di Gilardino. Nella ripresa Marino dà peso al suo tridente: dentro Corona fuori Millesi, il Catania si fa avanti e sfiora ripetutamente il pareggio, Ma non lo segna mai e alla fine il Milan colpisce e fa male. Al 36' Gattuso mette in mezzo, torre di Kaladze e zampata di Gilardino che anticipa Pantanelli. Il 3-0 arriva al 43', lo sigla ancora Kakà su assist di Gilardino.

BASKET SERIE B1 Secondo il tecnico triestino i biancorossi potranno rinascere arrivando a conquistare la salvezza

Steffè: «Sovvertiremo i pronostici»

L'Acegas dopodomani nell'ultima di andata di scena sul parquet di Omegna

TRIESTE «Quella che ha preceduto la trasferta di dopodomani non è stata una settimana facile. Ripartire dopo lo smacco del derby perso contro Gorizia, ritrovare energie e motivazioni dopo una sconfitta che davvero non ci aspettavamo, è stato tutt'altro che semplice. Ho puntato, sia a livello individuale sia a livello di gruppo sulla dignità e sulla voglia di riscatto che dobbiamo a noi stessi e ai nostri tifosi».

Furio Steffè fa il punto della situazione in casa Acegas alla vigilia della sfida che sabato sera, sul parquet di Omegna, vedrà la Pallacanestro Trieste impegnata nell'ultima trasferta del girone d'andata. In Piemonte per ritrovare l'onore e avvicinarsi al Natale con la convinzione di poter affidare al girone di ritorno le speranze di rinascita di una stagione che, oggi come oggi, appare inevitabilmente segnata. «Dobbiamo crederci - continua deciso Steffè - e in questo senso ho parlato con la squadra chiarendo che nessuno deve pensare di chiamarsi fuori da questa situazione. Si va avanti tutti assieme, pretendo una squadra che sia presente a se stessa e che dimostri sul campo la voglia di credere nelle chance di salvezza. Si sono ridotte al lumicino? Non importa, sta a noi, a questo punto, dimostrare che ci crediamo e fare in modo di sovvertire un pronostico che oggi come oggi ci vede quasi spacciati».

Sull'ultima giornata del girone d'andata e in particolare sullo scontro diretto che a Gorizia metterà di fronte la formazione di Beretta a Ancona, Furio Steffè non esprime preferenze. «In questo momento sono talmente concentrato sulle nostre cose che non ho tempo di pensare agli altri. Gorizia, comunque, è in un buon momento, vola sulle ali dell'entusiasmo che la vittoria al PalaTrieste le ha regalato e con il rientro di Angeli può pensare di portare a casa la vittoria».

Programma della quindicesima giornata: Pentagruppo Ozzano-Intertrasport Treviglio, Assigeco Casalpusterlengo-Goldengas Senigallia, Sil Lumezzane-Umana Reyer Venezia, Nuova Pallacanestro Gorizia-Banca Marche Ancona, Cartiere Riva del Garda-Santini Fidenza, Caricento-Vigevano, Bp Intra Omega-Acegas Aps Trieste, Silver Porto Torres-Vem System Forlì.

Lorenzo Gatto

PREMIO

Diecimila euro ai biancorossi

UDINE Sono stati consegnati a Udine i premi Coni a varie società regionali tra cui a dieci triestine. L'assessore regionale Enrico Bertossi consegna i diecimila euro a Maurizio Bertossi, gm della Pallacanestro Trieste

SLEDDOG

Lo sportivo triestino vuole concludere la gara (600 km) in tre giorni

Coronica va alla Femudlopet

Henry Coronica

TRIESTE Avventura, agonismo e ricerca scientifica. È su queste tre coordinate che si articola il nuovo progetto di Henry Coronica, uno dei pionieri dello sleddog in regione e tra i massimi esponenti in Italia. L'impegno del musher triestino si chiama «Femudlopet 2007», evento in programma dal 1° febbraio in Norvegia, con partenza dalla cittadina di Roros, a soli 30 km dal confine con la Svezia. Si tratta della 17° edizione della corsa con cani da slitta più impegnativa in Europa.

Il circuito innevato è di quasi 600 km e gli equipaggi sono mediamente oltre 200, di cui gran parte costituiti da professionisti della scuola nordica dello sleddog. Henry Coronica, alla guida di una muta di 8 cani, sarà il primo italiano ad approdare sulla ribalta della storica corsa che si snoda tra sentieri e tratti montuosi particolarmente impervi, in un clima molto rigido: si possono raggiungere i 45° sotto lo zero.

La partecipazione dell'equipaggio italiano alla Femudlopet è accompagnato anche motivi di ricerca scientifica: «In Norvegia sarò supportato anche da un equipe di veterinari tra i quali il dott. Roberto Guadagnini del Centro di medicina sportiva del cane di Trento e l'ex musher Franco Floris – ha annunciato ieri Henry Coronica nel corso della presentazione dell'evento svoltasi nella sala giunta del Comune – Avremo inoltre l'appoggio delle università di Bologna, Pisa e Teramo, impegnati nello studio di tre ambiti di ricerca».

I settori dello studio che coniuga lo sleddog all'ambiente accademico riguarda le analisi sul metabolismo osseo del cane da slitta, la verifica del fattore «distress» (l'impatto psicofisico del cane in campo agonistico) e delle esigenze energetiche e alimentari richieste in regimi particolari di sforzo. L'equipe di medici aggregata a Henry Coronica e ai suoi otto cani si avvale per l'occasione di alcune innovative tecnologie della scienza veterinaria, tra cui i moderni microchip telematici (non invasivi, applicati al collare del cane) usati per la repertazione dei parametri biologici.

Il particolare fermento della spedizione ha già attirato l'attenzione dei media nazionali. Le imprese del team triestino, che furono oggetto già lo scorso anno di uno speciale del Tg1, caratterizzeranno un prossimo documentario curato dal programma SuperQuark.

Coronica medita di concludere la corsa in tre giorni ma come sempre ama anteporre la salute dei suoi cani alle previsioni di un piazzamento. Il cuore dei veri protagonisti prima di un podio.

Francesco Cardella

PALLANUOTO

Già in discrete condizioni gli allievi e ragazzi della società alabardata

Alpe Adria, passo falso di Trieste

TRIESTE Passo falso interno per la prima squadra maschile della Pallanuoto Trieste nell'ambito dell'Alpe Adria League, la kermesse organizzata dalla federazione slovena e riservata a formazioni slovene, croate, austriache e italiane.

I triestini si sono arresi al Capodistria per 10-12, pagando le assenze di Pastore, Colino e Planinsek, oltre a un primo quarto giocato sotto tono. Nel finale i giuliani hanno comunque sfiorato il pareggio.

In precedenza erano stati superati dal Wbc Tirol Innsbruck per 15-13, dal Capodistria per 14-10 e dal Branik per 15-12, poi avevano sgambettato il Wbc Tirol per 10-5 nella gara di ritorno e quindi si erano arresi all'Olimpija Lubiana per 5-8. Sabato, alle 18, visita all'Asv Wien.

Prima della partita con il Capodistria, erano giunti quarti al torneo Città di Vicenza, perdendo dapprima la semifinale con il Caoduro Vicenza per 11-10 e poi la finale per il 3° posto per 13-10 con il Torino '81. Giorgi si era laureato capocannoniere della manifestazione con 12 reti.

Dopo aver mancato la qualificazione alle finali nazionali di Trieste nel concentramento di Padova, gli allievi hanno iniziato il loro campionato, sconfiggendo il Padova 2001 per 17-0, venendo trascinati da Maver e Dino Vukanovic.

Gli allievi del Gorizia Nuoto sono già scesi in acqua due volte, sgambettando il Belluno per 26-2 e il Bentegodi Verona per 15-4.

Nel torneo ragazzi, la Pallanuoto Trieste ha piegato il Padova 2001 per 14-5, ricevendo buone risposte in primis da Laterza, Ravalico, Udovicic, Zanotto e Spanni. Mentre la Pallanuoto Trieste B si è aggiudicata il torneo organizzato dallo stesso club triestino nell'impianto di San Giovanni (e rivolto a esordienti e propaganda), la Fin ha richiesto alla Len che si giochi a Trieste il torneo di qualificazione olimpica di pallanuoto maschile riservato all'Europa, in programma dal 2 al 7 settembre 2007 e con in palio un posto per le olimpiadi di Pechino 2008.

Massimo Laudani

TRIS

Le corse in programma a Bologna e Livorno

Sono Enjoy Again e Chahiba ma anche Aga Pal e Mukkaqueen i cavalli da tenere d'occhio

TRIESTE Prima il trotto e poi i galoppatori, questo il quadro odierno della Tris. Si parte con l'Arcoveggio bolognese e con un handicap sulla breve distanza che potrebbe consentire all'avvantaggiato Enjoy Again di farla franca. Possono fare bene anche Aga Pal, Furina Caf e Evualà Spin. Pronostico base: **4) Enjoy Again. 14) Extra Winner. 5) Aga Pal.** Aggiunte sistemistiche: **3) Furina Caf. 16) Ecume del Jours. 11) Ever Axe.**

Sul chilometro e mezzo la prova riservata ai purosangue che in serata si daranno battaglia al Caprilli livornese. Corsa abbastanza incerta, con diversi soggetti in grado di mettersi in evidenza. Piace Chahiba, con Claudio Colombi in sella. Pronostico base: **6) Chahiba. 2) Mukkaqueen. 3) Sopran Cross.** Aggiunte sistemistiche: **12) Swampy Dude. 4) Badget. 11) Dreaming Wins.**

TRIS DI MERCOLEDÌ 20

		vincitori	euro
1ª corsa	4 19 1	1.062	492,32
2ª corsa	5 4 15	1.066	389,62

CALCIO DILETTANTI

Sul campo di Torviscosa i rivieraschi sono apparsi ancora sotto choc per le dimissioni del tecnico Potasso

Finisce in semifinale la Coppa del Muggia

Il Lignano ha vinto per 1-0 la sfida secca grazie a un gol realizzato da Mazzone

TORVISCOSA Finisce in semifinale l'avventura del Muggia in Coppa Italia, dopo la sconfitta di misura contro il Lignano nella sfida secca per l'accesso alla finale. Forse per i rivieraschi è ancora forte lo choc delle dimissioni lampo del tecnico Potasso, ma d'altra parte i gialloblù di Barel hanno avuto più voglia e stimoli e finché Del Degan non è andato a intermittenza i friulani hanno cercato la via del gol con insistenza, trovandola a metà del primo tempo.

Gli spunti di cronaca partono al 3' con la discesa di Cervesato che semina un paio di avversari, ma non dà efficacia alla sua azione calciando blandamente a lato. Al 5' risponde Fantina cercando di rispondere Lirussi con una punizione da posizione decentrata ma l'estremo friulano fa buona guardia. Al 20' l'azione manovrata Colle-Del Degan-Aggio che tenta il colpo dalla distanza, palla d'effetto a girare che sfiora l'incrocio. È il preludio al gol che si rivelerà decisivo. Ancora Del Degan protagonista nelle vesti di assist-man, questa volta per Mazzone che con una precisa rasoiata in diagonale mette la palla dove Prematte non può proprio arrivarci. Il Lignano preme, ma 2' dopo si fa quasi sorprendere da una ripartenza fulminea di Fantina che si fa mezzo campo da solo ma conclude angolando troppo la mira.

Nella ripresa mister Bassanese cerca di dare vivacità alla manovra inserendo Zippo e Bertocchi, ma l'inerzia della gara cambia troppo poco perché i biancazzurri possano invertire la tendenza. Lignano cerca di smistare e mette sovente la palla in cassaforte con il veterano capitano Colle. Fantina al 20' mette in mezzo dove Lirussi mette tutti d'accordo con un'impresa alta sicura. Al 27' Mervic viene fermano sia da Lirussi che dal guardalinee Cristante per una posizione di outside mentre all'82' sull'asse dei neo-entrati Zippo e Bertocchi si spengono le residue speranze di riacciuffare la gara per i triestini.

m. b.

Lignano	1
Muggia	0

MARCATORI: pt 23' Mazzone.

LIGNANO: Lirussi, Comisso, Aggio, Panfili, Vespero, De Nicolò, Pecovela (st 43' Zanutto), Cervesato, Colle, Del Degan, Mazzone (st 33' Quarel). All. Barel.

MUGGIA: Trematte, Aubeli, Buscetta, Cerar, Fadi, Gilli, Fantina, Depangher (st 23' Bertocchi), Vigliani, Mervic, Metullio (st 15' Zippo). All. Bassanese.

ARBITRO: Gobbo di Pordenone.

LUTTO

È morto Sergio Ponis, capitano del Ponziana

Sergio Ponis

TRIESTE La vita è fatta anche di dolorosi addii. Come quello dei giorni scorsi a Sergio Ponis dalla moglie Brunetta e dalla sorella Anita, assieme ai parenti e ai tanti amici. Sergio Ponis, nato a Capodistria ma da giovanissimo residente a Trieste, aveva iniziato l'apprendistato nella sezione Ponti e gru navali dei Cantieri riuniti dell'Alto Adriatico, da dove passò alla Cmi, con la qualifica di capocommessa.

La vita di Sergio Ponis è stata contraddistinta dalla sua innata simpatia e dai meritati riconoscimenti. Quello più significativo nel 1979: il decreto per la concessione della decorazione della Stella al merito del lavoro con il titolo «Maestro del lavoro» «per singolari meriti di perizia, di laboriosità e di buona condotta» porta la firma del presidente della Repubblica Sandro Pertini. La sua esistenza ha rivelato pure uno spirito di alta solidarietà: nel 1980, infatti, gli era stato assegnato il diploma con Stella d'oro quale socio dell'Associazione donatori di sangue.

Sergio Ponis è ricordato anche, e in particolare, per la sua pluriennale attività sportiva: è stato infatti una vecchia gloria del calcio triestino. Fu capitano del Ponziana (giocava da mediano), quando la squadra era in serie C. Era ammirato soprattutto per il suo attaccamento alla squadra, la sua bravura, la correttezza nei riguardi degli avversari; molti ricordano ancora il suo tiro implacabile e tante volte determinante, pur non essendo attaccante.

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti sulle aree appenniniche dell'Emilia Romagna. Nottetempo e al primo mattino possibili gelate sulle aree pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con residui addensamenti sulle zone interne appenniniche; parzialmente nuvoloso sul resto del Centro. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti sulle aree appenniniche con associati locali precipitazioni, a carattere nevoso al di sopra dei 500 m. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto sulla Sardegna con precipitazioni sparse che specie sui settori meridionale e orientale potranno assumere carattere temporalesco. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	3,6	7,0
Umidità		40%
Vento		12 km/h da E-N-E
Pressione	in diminuzione	1031,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	3,3	4,5
Umidità		45%
Vento		9 km/h da E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	1,1	7,8
Umidità		42%
Vento		6 km/h da E-N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	5,1	6
Umidità		50%
Vento		12,5 km/h da E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	0,2	5
Umidità		65%
Vento		1,6 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	-1,4	6,5
Umidità		49%
Vento		4 km/h da E-N-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-1,9	5,5
Umidità		54%
Vento		6 km/h da E-N-E

ITALIA

Città	min.	max.
BOLZANO	-2	6
VERONA	0	7
AOSTA	-2	7
VENEZIA	2	6
MILANO	1	9
TORINO	2	6
CUNEO	2	6
MONDOVÌ	3	5
GENOVA	7	11
BOLOGNA	1	7
IMPERIA	10	np
FIRENZE	7	9
PISA	5	10
ANCONA	7	8
PERUGIA	3	7
L'AQUILA	4	6
PESCARA	6	8
ROMA	3	11
CAMPOBASSO	2	2
BARI	7	12
NAPOLI	8	13
POTENZA	5	5
S. MARIA DI L.	10	13
R. CALABRIA	12	17
PALERMO	13	17
MESSINA	11	17
CATANIA	7	18
CAGLIARI	7	13
ALGHERO	6	13

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-3/1	2/5
T max (°C)	7/10	6/8
1000 m (°C)	1	
2000 m (°C)	-6	

OGGI. Cielo poco nuvoloso su tutta la regione, tranne che sul Tarvisiano dove sarà variabile. Soffierà Bora moderata sulla costa, in intensificazione verso sera, con probabili raffiche attorno ai 100 km orari.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-4/0	2/5
T max (°C)	9/12	8/11
1000 m (°C)	0	
2000 m (°C)	-4	

DOMANI. Cielo sereno su tutta la regione, con probabile nuvolosità solo nella zona di Tarvisio. Sulla costa soffierà Bora forte, specie in mattinata, con raffiche anche oltre i 100 km orari.

TENDENZA. Cielo sereno con temperature massime in aumento.

OGGI IN EUROPA

Su gran parte del continente andrà così costituendosi una tenace azione di blocco, la quale costringerà una deviazione del flusso umido atlantico e delle relative perturbazioni oltre il 60° parallelo, con coinvolgiento della Scandinavia settentrionale. Dalla Russia settentrionale continuerà la discesa di masse d'aria piuttosto fredda diretta verso l'Europa orientale, i Balcani, l'Italia e la Penisola Iberica.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	13,5	15 nodi E-N-E	9.01 +13	16.09 -102
MONFALCONE	poco mosso	13,1	12 nodi N-N-E	9.06 +13	16.14 -102
GRADO	poco mosso	13,0	12 nodi da N-N-E	9.06 +13	16.14 -102
CAPODISTRIA	mosso	13,7	16 nodi E-N-E	8.56 +13	16.05 -102

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	-2	3	ZURIGO	-2	3
LUBIANA	-2	3	BELGRADO	0	2
SALISBURGO	-2	1	NIZZA	5	12
KLAGENFURT	-6	-1	BARCELLONA	2	12
HELSINKI	-8	-5	ISTANBUL	9	14
OSLO	-5	1	MADRID	-1	9
STOCCOLMA	0	1	LISBONA	6	13
COPENHAGEN	6	7	ATENE	11	17
MOSCA	-5	-2	TUNISI	9	17
BERLINO	3	6	ALGERI	10	17
VARSAVIA	-1	3	MALTA	12	18
LONDRA	-1	4	GERUSALEMME	np	np
BRUXELLES	-1	4	IL CAIRO	9	21
BONN	-2	7	BUCAREST	1	4
FRANCOFORTE	2	6	AMSTERDAM	-2	8
PARIGI	1	5	PRAGA	1	3
VIENNA	1	3	SOFIA	1	7
MONACO	-2	2	NEW YORK	3	8

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
La conclusione positiva di una faccenda che si trascina da diverso tempo dipende soprattutto dall'impegno con cui l'affronterete. Possibili incomprensioni in amore.

TORO 21/4 - 20/5
Non perdete la calma e non distraetevi. Saranno il favore degli astri ed una fortunata serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli che sorgono sul vostro cammino. Evitate gli azzardi.

GEMELLI 21/5 - 20/6
Un'amicizia vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Sappiate rimanerne fuori, pur dando i vostri consigli. Non prendete troppi impegni. Date fiducia e riceverete lealtà.

CANCRO 21/6 - 22/7
Nella scelta della linea di condotta da adottare agite con il pieno accordo dei colleghi e dei collaboratori.Per la sera è previsto un incontro molto impegnativo che non è possibile rinviare.

LEONE 23/7 - 22/8
Situazione generale positiva e in evoluzione: basta non agitarsi troppo per questioni di secondaria importanza. In amore potreste essere coinvolti in situazioni molto avventurose.

VERGINE 23/8 - 22/9
Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale sarà bene accettata. Organizzate un breve viaggio di piacere.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Dovreste essere disposti a scendere a qualche compromesso, se volete evitare le tensioni. Se avete un rapporto d'amore consolidato, vivrete momenti di incertezza.

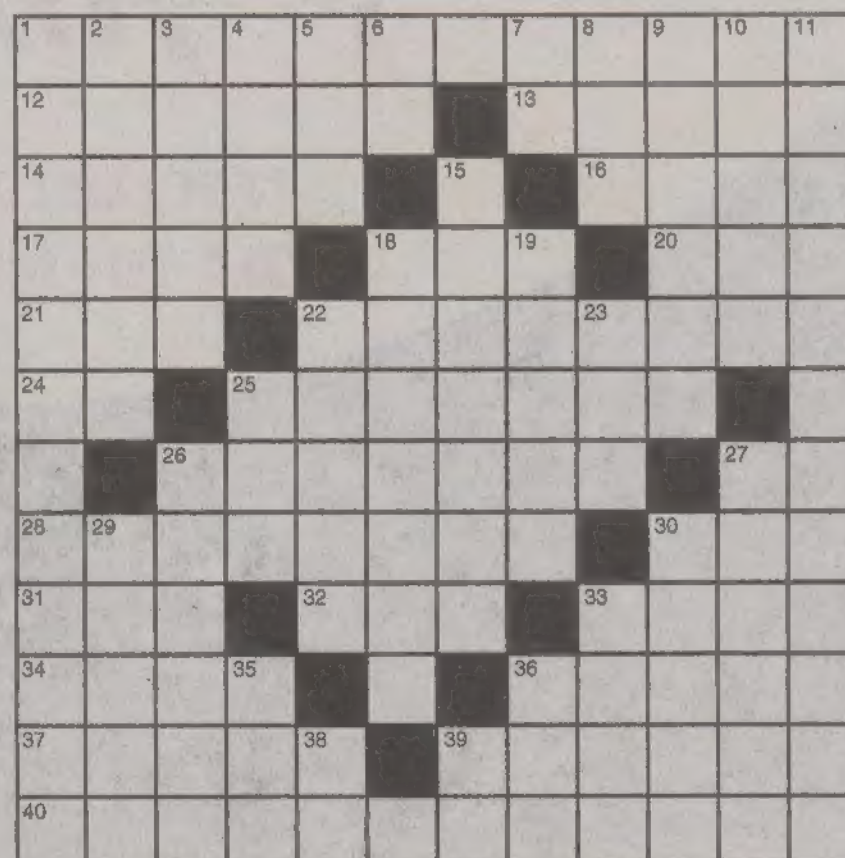
SCORPIONE 23/10 - 21/11
La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole e spensierata.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12
Riflettete attentamente prima di prendere una decisione importante che coinvolge non solo voi, ma anche chi vi vuole bene. Il momento è favorevole per programmare un breve viaggio. Più svago.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1
Malumore e nervosismo potranno turbare i momenti di intimità con la persona amata e portarvi a mettere in discussione quello che provate. Un viaggio da non perdere.

AQUARIO 20/1 - 18/2
Malgrado l'apparente tranquillità delle situazioni non vi sentite tranquilli e temete ad ogni passo qualche fatto negativo. Questo atteggiamento non è normale. Esaurimento.

PESCI 19/2 - 20/3
Confidate ad un amico i motivi della vostra preoccupazione. Ne avrete in cambio dei consigli utili dettati dalla maggiore freddezza con cui sa giudicare. Un invito per la sera.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Sterile - **12** Lo è un'opera come *Aida* - **13** La città capitale dell'Oregon - **14** Una lettera greca - **16** Si conserva... in una pizza - **17** Può essere scorsoio - **18** Fatta per te - **20** Sono rigide negli aerei - **21** Sigla per rullini fotografici - **22** Il nome del pittore Dalì - **24** La fine della messa - **25** Bevanda squisita - **26** Lanciare lontano, scagliare - **27** Sigla per telegiornale - **28** Lavora facendo scintille - **30** Antidoto per le intossicazioni da piombo (sigla) - **31** Il nome della Padovani - **32** Uno lo è di nessuno - **33** Ardono per voto in chiesa - **34** Quattro nel quadrato - **36** Costume succinto - **37** Il «top» della società - **39** Era «Supremo» quello di Mosca - **40** Livore.

VERTICALI: 1 La nota «Cicciolina» - **2** Il fiore della «festa della donna» - **3** Il frutto del saccheggio - **4** Pentagramma musicale - **5** Un grosso volatile - **6** Sì... in Russia - **7** Tempi Supplementari - **8** Graminacea coltivata in Etiopia - **9** Capolavoro di Omero - **10** Ricopre la pecora - **11** Il comando della Marina militare - **15** Sovrano ottomano - **18** La adotta lo stratega - **19** Stretto di manica - **22** Società segrete - **23** Altari pagani sacrificali - **25** Piccola pecca - **26** Nel modo più economico - **27** Obiettivo di vendita - **29** Propri del monarca - **30** Lo Stato con Porto-Novo - **33** Miniere all'aperto - **35** L'«andate» liturgico - **36** Il Mix dei western - **38** Pari in senno - **39** Parolina d'assenso.

SCIARADA ALTERNA (4/5=9)
Giovane attrice iraniana
C'è chi ti fa la corte tra gli inchini,
o persiana dai dolci verdi occhetti,
e chi invece ha una sola aspirazione:
ti vorrebbe veder fare i fumetti.
Il Bulgaro

INDOVINELLO
Il «cestista» permaloso e antipatico
Poiché eri un tipo in erba e t'han «tagliato»,
ho visto che ti sei proprio seccato.
Ma a ruminarci ben, penso che tu
ti meriti la forca e niente più.
Ascanio

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
candela, delatore = cantore.

Indovinello:
la morsa.